



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato 4: Relazione Annuale CPDS-
Template commentato

PQA - Rev. Ottobre 2021

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Economia e Management

Relazione annuale 2023

Relazione approvata nella seduta della CPDS dell'11 dicembre 2023



1. PARTE GENERALE

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

L'attuale composizione della CPDS, stabilita con delibera del Consiglio della Scuola del 18 giugno 2019 e successive modifiche rispetta quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS	Eventuale altro incarico istituzionale
Angela Orlandi	Docente	Membro per L EA; Presidente della CPDS; vicepresidente del CdIM in Scienze dell'Economia; membro del Comitato della Didattica del CdIM in Scienze dell'Economia; membro del Gruppo di Riesame del CdIM in Scienze dell'Economia; vicepresidente del Comitato di Indirizzo di Storia e Scienze Storiche del SAGAS
Luca Magherini*	Studente	Membro per L EA
Annalisa Luporini	Docente	Membro per L EC; referente per il curriculum di Economics e vice presidente del CdIM in Economics and Development.
Francesco Zanieri*	Studente	Membro per L EC
Ilona Victoria Cziraky*	Docente	Membro per L SECI; Rappresentante per la <i>Scuola di Economia e Management</i> nella Cabina di Regia Congiunta; Membro del comitato per la didattica per L SECI
Marco Giallombardo*	Studente	Membro per L SECI.
Agnese Panzera	Docente	Membro per L STAT, Key user FLORE per il DISIA
Manuele Iorio	Studente	Membro per L SECI
Daniela Marcello	Docente	Membro per L SUSBUS; Membro della Commissione Tirocini del cds AAC
Alice Tanini	Studente	Membro per L SUSBUS
Francesco Dainelli*	Docente	Membro per L AAC; membri del collegio di dottorato in Economia aziendale (sede amministrativa Pisa)
Francesco Feroci*	Studente	Membro per LM AAC; Membro del comitato per la didattica per LM AAC.
Laura Grassini*	Docente	Membro per LM DSTS; Membro del Comitato della didattica per L EA; Membro della CIA dei DISIA



Masami Watanabe*	Studente	Membro per LM DSTS; Tutor all'orientamento internazionale presso gli uffici Erasmus e internazionalizzazione
Antonio Magliulo*	Docente	Membro per LM ED; Membro supplente del comitato di disciplina di Ateneo; membro del collegio docenti del Dottorato in Economics; rappresentante dell'Ateneo nel consiglio direttivo del centro interuniversitario di documentazione sul pensiero economico-italiano-CPIEI
Gaia Palazzi	Studente	Membro per LM ED
Ilaria Colivicchi	Docente	Membro per LM FIRM; Delegato all'orientamento della Scuola di Economia e Management; Vice presidente di LM FIRM; Membro del comitato per la didattica LM FIRM; Responsabile piani di studio LM FIRM
Filippo Nocentini	Studente	Membro per LM FIRMI
Laura Grazzini	Docente	Membro per LM GDI; membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Social Sciences for Sustainability and Wellbeing; membro del Consiglio di BEELab+, Laboratorio di Ricerca in Economia e Management Sperimentale
Lorenzo Dolfi*	Studente	Membro per LM GDI.
Francesco Stingo	Docente	Membro per LM SDS; Membro del collegio del Dottorato in Matematica, Informatica, Statistica
Kristiana Toma*	Studente	Membro per LM SDS
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per LM SE; Vicedirettrice Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"; membro del Comitato per la Didattica del CdL in Economia e Commercio
Anna Ceccarelli	Studente	Membro per LM SE



*Modifiche alla composizione della Commissione avvenute nel 2023:

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

21 febbraio 2023

La professoressa Laura Grassini sostituisce la Professoressa Daria Sarti per il CdS Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)

21 marzo 2023

La professoressa Ilona Victoria Cziraky sostituisce la professoressa Silvia Sassi per il CdS Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)

25 maggio 2023

Kristiana Toma sostituisce Davide Ruffini per il CdS Statistica e Data Science (SDS)

5 giugno 2023

Il dottor Francesco Feroci sostituisce il dottor Enrico Angelotti per il CdS Accounting, Auditing e Controllo (AAC)

07 giugno 2023

Il dottor Lorenzo Dolfi sostituisce la dottoressa Noemi Acevedo per il CdS Governo e Direzione d'Impresa (GDI)

08 giugno 2023

Francesco Zanieri sostituisce Amanda Corrado per il CdS Economia e Commercio (EC)

20 giugno 2022

Marco Giallombardo entra come rappresentante di Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)

20 giugno 2023

La signora Alice Tanini sostituisce la signora Fatima Zahare Chihab per il CdS Sustainable Business for Societal Challenges (SUSBUS)

20 giugno 2023

Il dottor Masami Watanabe entra per il CdS Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)

21 novembre 2023

Il professor Francesco Dainelli sostituisce la professoressa Silvia Fissi per il CdS in Accounting, Auditing e Controllo (AAC)

21 novembre 2023

Il professor Antonio Magliulo sostituisce il professor Domenico Menicucci per il CdS Economics and Development-Economia politica e sviluppo economico (ED)

21 novembre 2023

La Professoressa Angela Orlandi sostituisce il professor Francesco Capone per il CdS Economia Aziendale (EA)

21 novembre 2023

Il signor Luca Magherini sostituisce il signor Jacopo Barocchi per i CdS Economia Aziendale (EA)



La professoressa Silvia Sassi sostituisce la professoressa Alessandra De Luca per il CdS Sviluppo Sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI).

Modalità di lavoro della CPDS e calendario attività svolte

Attività svolte

Data/periodo	Attività (esempi)
17 maggio 2023	Riunione relativa alla verifica della presa in carico delle relazioni della Cpds dell'anno 2022 da parte dei corsi di studio e da parte della Scuola.
6 ottobre 2023	Riunione relativa all'organizzazione del lavoro per la preparazione della relazione annuale 2023
27 ottobre 2023	Riunione per l'elezione del nuovo presidente
11 dicembre 2023	Riunione collegiale della CPDS: discussione del testo e approvazione della Relazione annuale 2023

Programmazione delle attività della CPDS anno 2024

Riteniamo utile proporre un breve schema di programmazione delle attività della CPDS per l'anno 2024

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Incontro della Presidente con tutti i rappresentanti degli studenti		X											
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X					X		X		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato				X					X		X		(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi				X					X		X		(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico				X					X		X		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS				X					X		X		(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento													(5)
Preparazione della relazione annuale													(6)



1. Tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. incontro da organizzare se valutato necessario
6. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola relativa all'A.A. 2023-2024 è costituita da n. 5 Corsi di Laurea (L) e n. 7 Corsi di Laurea magistrale (LM):

classe	Corso di Studio	Presidente	Consiglio di CdS Unico	Dipartimento referente
L-18	Economia Aziendale (EA)	Silvia Ranfagni	X	DISEI
L-33	Economia e Commercio (EC)	Leonardi Bargigli	X	DISEI
L-37	Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)	Luca Tiberti	X	DISEI
L-18	Sustainable Business for Societal Challenges (SUSBUS)	Laura Bini	X	DISEI
LM-77	Accounting, Auditing e Controllo (AAC)	Francesco Mazzi	X	DISEI
LM-56	Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico (ED)	Domenico Menicucci	X	DISEI
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Alessandro Giannozzi	X	DISEI
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	X	DISEI
LM-56	Scienze dell'Economia (SE)	Annalisa Caloffi	X	DISEI
L-41	Statistica (STAT)	Silvia Bacci	X	DISIA
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Elena Pirani	X	DISIA
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Leonardo Grilli	X	DISIA



Struttura organizzativa della Scuola

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Presidenza
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Andrea Paci – Presidente▪ Docenti delegati:<ul style="list-style-type: none">- Supporto studenti con disabilità o DSA: prof. Andrea Paci- Orientamento in entrata e in itinere: dott.ssa Ilaria Colivicchi- Orario e aule lezione: prof.ssa Daria Sarti- Orientamento al lavoro e Job placement: prof.ssa Elena Gori- Relazioni internazionali: prof.ssa Monica Faraoni e prof. Francesco Guidi Bruscoli- Comunicazione e innovazione: Lucia Ferrone- Polo penitenziario: Prof. Giovanni Belletti- Rapporti con Centro Linguistico di Ateneo: Prof.ssa Lisa Grazzini- Rapporti con Consorzio CISIA: prof.ssa Emanuela Dreassi
Compiti e responsabilità	Statuto Ateneo Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.5

Organo	Consiglio
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ prof. Andrea Paci (Presidente)▪ prof. Marco Bontempi – direttore DSPS▪ prof.ssa Carla Rampichini – direttore DISIA▪ prof.ssa Mariaelvira Mancino - direttore DISEI▪ prof.ssa Irene Stolzi – direttore DSG▪ dott. Giuseppe Mobilio – rappresentante DSG▪ prof. Francesco Mazzi - Presidente CdS Accounting Auditing e Controllo▪ prof.ssa Silvia Ranfagni-Presidente Economia Aziendale▪ prof. Leonardo Bargigli - Presidente CdS Economia e Commercio▪ prof.ssa Silvia Bacci - Presidente CdS Statistica▪ prof.ssa Elena Pirani - Presidente CdS Design of Sustainable Tourism Systems▪ prof. Domenico Menicucci- Presidente CdS Economics and Development▪ prof. Leonardo Grilli - Presidente CdS Statistica e Data Science▪ prof. Alessandro Giannozzi - Presidente CdS Finance and Risk Management▪ prof.ssa Annalisa Caloffi - Presidente CdS Scienze dell'Economia▪ prof. Rocco Moliterni - Presidente CdS Governo e Direzione d'Impresa▪ prof. Aberto Tonini – rappresentante DSPS▪ prof. Donato Romano – rappresentante DISEI▪ Sig. Giovanni Bruscoli (Rappresentante degli Studenti)▪ Sig.ra Dora Froeba (Rappresentante degli Studenti)▪ Sig.ra Jacopo Barocchi (Rappresentante degli Studenti)
Compiti e responsabilità	Statuto Unifi Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.4



Comitato	Comitato di consultazione DA VERIFICARE
Componenti e ruolo	Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura Confindustria Firenze Federalberghi Firenze Guccio Gucci Spa IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana KPMG Spa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato Sofidel Group Unicoop Firenze LAMA Agency
Compiti e responsabilità	Organismo di consultazione permanente sulla qualità e validità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Il comitato ha il compito in particolare di istanza generale per adempiere a quanto previsto all'art.4 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo (Istituzione e modifica dei corsi di studio) in tema di "preventiva consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni".

La struttura organizzativa della Scuola di Economia e Management è reperibile al seguente indirizzo <https://www.economia.unifi.it/vp-78-organizzazione.html>



2. SEZIONE - CORSI DI STUDIO

L-18 Economia Aziendale

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Il numero dei questionari raccolti per il CdS (11.624) è pari a circa il 46,41% del totale di quelli relativi a tutti i CdS della Scuola di Economia e Management (25.046). Questo aspetto mostra la rilevanza che le valutazioni sulla didattica degli studenti di EA hanno per l'intera Scuola.

La valutazione media complessiva per il 2022-2023 è in generale positiva e si assesta su 7,94, in crescita rispetto ai tre anni precedenti (7,91 e prima 7,82 e 7,56). Il punteggio dei quesiti relativi alla sezione docente supera o sfiora l'8. La performance risulta in linea con il CdS in Economia e Commercio (EC) (media 7.88) che è la Laurea Triennale con la quale il confronto è più ragionevole, anche se il numero degli studenti di quest'ultima è minore (raccolte 4.163 schede).

Riguardo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del CdS i punteggi dei quesiti D1, D2, D3, D6 sono buoni e oscillano tra 7,76 e 7,98.

Le varie criticità emerse negli anni precedenti sembrano migliorate (quesiti D1, D2, D5, D6 e D7). Più basso il valore sulle conoscenze preliminari (D4: 7,50), tuttavia in crescita.

Uno dei punteggi che nel passato faceva registrare livelli minori riguardava la dotazione delle aule, ma questa domanda non è più inserita nei questionari degli ultimi anni. Tuttavia occorre segnalare che nell'analisi AlmaLaurea Laureati 2022 il dato sulle aule "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" si attesta all'90% mostrando una netta crescita rispetto all' 85,4% dell'anno scorso, avvicinandosi così all'92,4%, dato di classe totale degli atenei.

Gli indicatori che registrano la soddisfazione dei laureati [iC18 e iC25] presentano risultati buoni e in linea con il passato. La "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) registra un valore di 90,0%, in crescita rispetto ai quattro anni precedenti, inferiore di pochi punti percentuali rispetto al dato medio per area geografica (93,1%). Il risultato evidenzia performance molto soddisfacenti anche considerando la numerosità degli studenti del CdS.

Questa soddisfazione è confermata nell'analisi AlmaLaurea Laureati 2022, infatti il 40,7% dei laureati sono soddisfatti al completamento del corso (risposta "Decisamente sì"), superiore al dato della classe totale atenei pari al 40,1%.

In relazione ai processi, la CPDS rileva che il CdS dedica molta attenzione alle opinioni degli studenti espresse attraverso i questionari di valutazione. Esse sono analizzate e valutate all'interno dei vari organi del CdS e le analisi sono riportate nel commento alla SMA e nei vari report. I risultati non sono stati presentati direttamente nel Consiglio di Corso a causa della elevata numerosità dei docenti, mentre a novembre è stata organizzata una riunione collegiale per presentare il Commento alla SMA (modalità seguita anche questo anno), ma non permette la discussione delle opinioni degli studenti.

In ogni caso il CdS analizza con attenzione i risultati negativi delle valutazioni studenti e pianifica azioni di intervento. Alla Presidente è affidato il compito di intervenire sui casi critici.

Vi sono altre modalità informali di rilevazione delle opinioni, tra cui alcuni incontri durante l'anno che il CdS organizza con i rappresentanti degli studenti, gli studenti in corso e i laureandi. In generale gli studenti risultano coinvolti e il grado di partecipazione dei rappresentanti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica è buono.

Il CdS non ha un sistema informatico di raccolta reclami, osservazioni e proposte da parte degli studenti, docenti e personale amministrativo coinvolto nel CdS, come previsto da AVA3. D'altra parte, le novità introdotte da



AVA3 non sono state adeguatamente condivise con i CdS. Analoghe considerazioni valgono per la consultazione delle parti interessate.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it>
- Relazione della CPDS 2022
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Verbali degli incontri collegiali del CdS del 20/03/2023 e 28/11/2023
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione del CdS è molto positiva e in particolare è rilevante la buona valutazione dei docenti nonostante l'elevato numero di studenti, molto superiore ai benchmark sia a livello di Ateneo che di Centro Italia e Italia. I risultati sono visibili sia in maniera aggregata che per singolo insegnamento e molte delle criticità presenti l'anno passato e segnalate dalla CPDS, sono state risolte o sono in via di risoluzione.

Il CdS pone molta attenzione ai questionari di valutazione degli studenti e più in generale alle loro opinioni, ma non vengono presentate durante il Consiglio di corso. La rappresentanza studentesca risulta coinvolta e ascoltata in maniera informale nei processi di modifica del CdS.

Aspetti positivi

Le valutazioni complessive sono buone e in miglioramento. In particolare, quelle dei docenti appaiono molto positive. Tali performance sono raggiunte con un elevato numero di studenti e sono quindi particolarmente rilevanti.

Aree di miglioramento

Il CdS, nonostante l'elevato numero dei docenti, potrebbe prevedere alcuni momenti di presentazione e discussione collegiale delle opinioni degli studenti o sull'andamento generale del CdS. È stata fatta soltanto una ampia presentazione di alcuni corsi nel Consiglio del 28/11/2023 in particolare sui voti e sulle percentuali di superamento degli esami. Il CdS si è impegnato a proseguire l'analisi anche al fine di valutare eventuali differenze in base alle partizioni.

Potrebbe essere utile somministrare questionari ad hoc per monitorare la soddisfazione degli studenti e cominciare a riflettere sulle novità introdotte da AVA3. Queste ultime, infatti, non sono state ancora adeguatamente condivise con i CdS pertanto, per questo come per altri quadri, non è possibile svolgere analisi adeguate.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il quadro A4.a e, soprattutto, il quadro A4.b.2 della SUA CdS descrivono chiaramente gli obiettivi formativi del CdS in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione per le varie aree disciplinari presenti nel CdS.

La CPDS rileva che il CdS pone molta attenzione alle attività in ingresso, itinere e uscita. In relazione alle attività in ingresso il CdS ha aderito al test TOLC-EC del Consorzio CISIA, test adottato da gran parte delle Università italiane. Nel Consiglio di Corso del 23 novembre sono stati presentati i risultati dei test degli ultimi anni e la percentuale di studenti sconsigliati. Tuttavia, al momento, non sappiamo se questi studenti si siano iscritti, abbiano superato esami, abbiano abbandonato, etc. A tal proposito il CdS si è proposto anche di sviluppare una analisi sul legame esistente fra conoscenze in entrata, produttività al primo anno e abbandoni. Il livello degli abbandoni, infatti, appare ancora come una criticità.

Per l'orientamento in ingresso il CdS ha partecipato all' Open Day organizzato dalla Scuola e a cui interviene anche il Presidente del Corso di Laurea. Si tratta di una occasione molto apprezzata dagli studenti. Il CdS comunque pensa che la Scuola di Economia e Management potrebbe programmare con maggiore efficacia le attività di orientamento in ingresso sia in ambito locale che con un collegamento in streaming. Per rendere le potenziali matricole più consapevoli della loro scelta sarebbe opportuno dedicare, durante gli Open Day, uno



spazio più ampio all'illustrazione dei requisiti di accesso, ai contenuti del test di accesso e alle modalità per il recupero degli OFA. In ogni caso il Corso possiede un delegato specificatamente dedicato all'orientamento in ingresso.

Per le attività di orientamento in itinere, continuano a essere particolarmente graditi gli incontri periodici degli studenti con la Presidente del CdS, svolti per lo più all'inizio dei semestri di lezione per ogni anno di corso (presentazione piani di studio, pianificazione appelli, regole su produttività in itinere, opportunità Erasmus e tirocini, ecc.).

In relazione alle aule si ricorda, come esposto nel quadro precedente, che la domanda non si trova più nel questionario e che non si è in grado di esprimere una valutazione in merito. In ogni caso ci preme sottolineare che la loro dotazione, seppure sia migliorata almeno nella percezione degli studenti, potrebbe continuare a essere una criticità anche considerando l'incremento del numero di iscritti. La componente studentesca ha segnalato inoltre alcune criticità specifiche (in Aula Magna è scomodo prendere appunti poiché non è dotata di tavolini; l'aula 002 dell'edificio C9 non ha schermi che riproducono i lucidi ed è impossibile vedere dalle ultime file, etc.).

In riferimento alla dotazione della docenza si registra una riduzione rispetto all'anno precedente in termini di proporzione ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (scende a 66,3 da 69,2) (iC19). È comunque superiore alla media di area geografica (62,2).

La dotazione nel complesso risulta sottodimensionata rispetto al numero di studenti del CdS, anche se in miglioramento negli ultimi anni. Il rapporto studenti regolari/docenti (37,8) (iC05) continua a essere molto superiore alla media di area geografica e nazionale (21,2 e 31,9). Inoltre, se invece degli studenti regolari si considerano gli iscritti tale rapporto appare ancora più sproporzionato anche se leggermente migliorato rispetto al passato (80,2 contro il 46,1 dell'area geografica) (iC27).

Nonostante l'alta numerosità, si continua a segnalare l'apprezzamento degli studenti per l'attività dei docenti, come descritto nel quadro A.

Quest'anno il CdS, visto il trend crescente delle iscrizioni, ha adottato 6 partizioni per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno. Per il futuro il CdS potrebbe prendere in considerazione il passaggio al numero programmato a livello locale.

La CPDS ha valutato che le informazioni inerenti ai curriculum dei docenti, agli orari di ricevimento, ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica, risultano presenti con un sufficiente grado di completezza sulle pagine web dei docenti e degli insegnamenti. Il grado di qualificazione complessiva del corpo docente risulta più che adeguato e coerente rispetto alle prestazioni didattiche programmate.

Il CdS ha sviluppato un sostanziale allineamento dei syllabi tra i diversi canali (divisi per lettera) dello stesso insegnamento sia relativamente al programma che agli strumenti didattici utilizzati che alle prove di esame. Le date relative agli appelli vengono ormai da anni pianificate all'inizio dell'anno accademico per tutto l'anno. È stata anche adottata la nuova distribuzione degli appelli di esame secondo quanto proposto dalla Scuola, con una maggiore concentrazione delle prove alla fine del semestre in cui l'insegnamento è stato erogato.

È importante sviluppare una valutazione della internazionalizzazione del CdS, processo che è stato rallentato dalla riduzione della mobilità studenti durante il periodo COVID. Il CdS ha realizzato interventi per valorizzare l'esperienza Erasmus e ha aumentato significativamente l'offerta di insegnamenti in lingua inglese (5 nell'a.a. 2022/2023). Inoltre, dall'anno passato, il Laboratorio di lingua inglese sarà attivato su entrambi i percorsi del CdS con periodicità annuale e non più semestrale.

L'indicatore relativo alla "Percentuale di Cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS" [iC10], è in significativa crescita: 20,9 nel 2019 e 12,7 nel 2020 (causa Covid), risale a 14,3 nel 2021 anche se rimane inferiore alla media di area geografica e a quella nazionale.

Il CdS si propone di attivare azioni di comunicazione volte ad accrescere, tra gli studenti del CdS, la conoscenza degli scambi internazionali e in particolare dei bandi Erasmus con particolare riferimento all'accesso, alle tempistiche, ai contenuti e alle sedi straniere come partner. Pensa anche di coinvolgere il tutor informatico del CdS nel supportare il delegato del Corso alla mobilità internazionale in attività di orientamento agli studenti (scelta della sede, presentazione e stesura della domanda, ecc.). Sarà effettuata anche la selezione di alcune sedi estere di riferimento per il CdS.

Infine, il corso sollecita la Scuola a rafforzare l'efficacia delle relazioni con il Centro Linguistico di Ateneo e a valutare l'opportunità di stabilire rapporti convenzionati con strutture accreditate, in grado di offrire formazione, eseguire prove di conoscenza della lingua e rilasciare attestati riconosciuti in ambito nazionale e internazionale.



In relazione alle attività di orientamento in uscita, il CdS si caratterizza per un alto numero di studenti laureati all'anno (377 nel solo CdS nel 2022) (iC00h). Anche se si tratta di un valore più basso rispetto al passato, risulta comunque difficoltoso realizzare attività in uscita sistematiche. Il CdS in generale si appoggia alle attività di *placement* organizzate dalla Scuola, mentre la Presidente svolge degli incontri con i laureati prima della Cerimonie di proclamazione.

Si sottolinea che sarebbe utile riqualificare maggiormente l'esperienza del tirocinio, aumentandone il numero e facilitando il processo di attivazione. Dallo scorso anno per monitorare e rafforzare tale attività è stato nominato un delegato ai tirocini.

Il sito internet del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza tutte le informazioni necessarie agli studenti, anche se continua a essere vuota la sezione in inglese.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n. 2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Verbali degli incontri collegiali del CdS 02/03/2023 e 28/11/2023
- Relazione CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS propone allo studente un ambiente di apprendimento che è complessivamente buono da vari punti di vista, tra i quali la dotazione e la qualificazione dei docenti e più in generale l'orientamento in ingresso, itinere e uscita. Il CdS si sta impegnando a migliorare l'internazionalizzazione del corso; a tal proposito ha aumentato il numero di insegnamenti in inglese.

Tuttavia, l'alta numerosità degli iscritti richiederebbe importanti interventi per affrontare le criticità, oltre a quelli evidenziati nelle varie aree di miglioramento.

Aspetti positivi

1. La dotazione della docenza è più che buona da ogni punto di vista. In particolare, il grado di qualificazione complessiva del corpo docente risulta adeguato e coerente rispetto alle prestazioni didattiche programmate.
2. Le attività in ingresso, itinere e uscita risultano in generale soddisfacenti anche in relazione al numero di studenti del CdS.
3. I tutor didattici supportano gli studenti nello studio dei seguenti insegnamenti: Economia Aziendale, Contabilità, Economia e Gestione delle Imprese, Matematica per le applicazioni economiche I, Matematica finanziaria, Microeconomia, Macroeconomia, Statistica.
4. L'internazionalizzazione del CdS è in miglioramento.

Aree di miglioramento

1. Il CdS in EA propone alla Scuola di sviluppare una indagine approfondita sugli abbandoni al fine di ridurre l'entità del fenomeno sia esaminando i dati anagrafici sia attraverso indagini strutturate e valutando anche il legame tra conoscenze in entrata e produttività nel primo anno. L'alto numero di abbandoni rimane infatti una problematica ancora irrisolta.
2. La compagine studentesca ha sottolineato che sarebbe utile riqualificare l'esperienza dei tirocini, aumentandone il numero e facilitando il processo di attivazione. Il CdS ha provato a rispondere a questo punto nominando un referente e si auspica che in futuro si rafforzi tale attività.



3. Il CdS si è proposto di sviluppare una analisi sul legame fra conoscenze in entrata (come rilevate dal test di ingresso CISIA) e produttività nel primo anno di iscrizione (numero crediti sostenuti, etc.) per misurare il peso del valore segnaletico del test.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS (Quadri A2.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) appaiono efficaci ai fini degli sbocchi professionali indicati. A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica (SUA 2022). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

La coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Le informazioni inerenti alla descrizione degli obiettivi formativi sono coerenti con quanto riportato nel Regolamento del CdS; i dati presenti nelle schede U-GOV dei docenti e degli insegnamenti sono in genere completi; i risultati di apprendimento attesi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) e trovano adeguato riscontro con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti presenti in U-GOV; i risultati della formazione (Quadri C della SUA-CdS) sono disponibili e aggiornati; le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

La CPDS ha rilevato che, nell'ambito dei diversi insegnamenti, in condizioni normali vengono utilizzate le tradizionali modalità di esame, scritto e/o orale, a volte integrate con la valutazione di esercitazioni, relazioni/presentazioni, individuali e/o di gruppo, svolte durante il periodo di lezione. Le modalità d'esame sono adeguate per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono descritte in modo chiaro. Analogamente le regole di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente espresse. Il consolidamento della sessione di esami straordinaria di novembre, per accrescere la possibilità degli studenti di terminare il loro percorso formativo a dicembre, continua ad aumentare i laureati entro l'anno.

Come richiesto dalla compagine studentesca è stato introdotto un nuovo appello ad aprile, proposto nella relazione paritetica dell'anno passato. Si spera che tale scelta porti a un miglioramento della regolarità delle carriere.

Nella valutazione della didattica da parte degli studenti, il quesito relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D9) ha ricevuto una buona valutazione (8,13) ed è in aumento rispetto all'anno passato (8,07).

Il voto medio di laurea nel 2022 risulta di 97 in crescita rispetto agli anni precedenti (96,2 nel 2017) (Bollettino Dati no. 8/2022). Tale esito è stato influenzato anche dalla nuova normativa di assegnazione del punteggio di laurea adottata dalla Scuola per le lauree triennali nel corso del 2017-2018. Il voto rimane in linea con quello di EC (97,4), il CdS dalle caratteristiche più simili.

Tuttavia il voto di laurea risulta essere il più basso di Ateneo (media 102,5) ed evidenzia la presenza di margini di miglioramento.

Si rileva per esempio la presenza di esami con votazioni medie notevolmente più basse della media generale (Matematica, Economia Aziendale etc). La Presidente ha presentato tali risultati nel Consiglio di Corso dove si è proposto di attivarsi per intervenire sui singoli casi.

Infine, il CdS ha sviluppato negli ultimi anni relazioni con i rappresentanti delle imprese e delle professioni che hanno consentito di verificare positivamente l'adeguatezza dell'offerta formativa alla "domanda di formazione" espressa dal mondo del lavoro. Tale aspetto è anche confermato dalle buone percentuali di *placement*. Rappresentanti del mondo del lavoro fanno parte del gruppo di riesame, mentre altri sono stati coinvolti nelle cerimonie di laurea. Le revisioni del regolamento effettuato negli ultimi anni hanno tenuto conto anche delle loro considerazioni.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento



- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazione della CPDS 2022
- Indagine Alma Laurea su Laureati 2022 (Dati online)
- Verbale del CdS del 28/11/2023
- Relazione CPDS Università Sapienza ROMA 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Si rileva coerenza tra profili professionali, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. La CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi, pur evidenziando alcune criticità rappresentate da una regolarità delle carriere degli studenti peggiore della media nazionale e geografica. In effetti tutti gli indicatori della SMA relativi alla regolarità delle carriere rivelano un peggioramento soprattutto quello che mostra la “Percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso” (iC02Bis) che scende a 73,7% rispetto al 76,9% del 2021 e che risulta distante dall’area geografica (84,3) (-10,6%). Tuttavia, non bisogna dimenticare come tali performance siano registrate con un rapporto docenti/studenti che è quasi il doppio rispetto a quello dell’area geografica (37,8 versus 21,2).

Inoltre se i benchmark di riferimento della SMA sono certamente utili, essi risultano poco paragonabili dato l’elevato numero di studenti iscritti al CdS. A tale fine se si prende per esempio il CdS di Scienze Aziendali (SA) di un grande Ateneo come Sapienza (Roma) dove i numeri di studenti iscritti sono paragonabili (1.304 nel 2021) e il “Rapporto studenti regolari/docenti” (iC05) è simile (37,8 EA versus 36,53 SA), i valori non risultano così distanti: per esempio (iC13) “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” 51,2 EA vs 50,83 SA; (iC24) “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” 44,3 EA versus 41,1 SA, iC02 “Percentuale di laureati entro la durata del corso” 49,1 EA vs 56,43 SA, etc. Questo non vuole sottovalutare il fenomeno degli abbandoni e della regolarità delle carriere, quanto piuttosto evidenziare le problematiche di corsi con molti iscritti.

Il coinvolgimento dei rappresentanti delle imprese e delle professioni, che intervengono per esempio durante le cerimonie di laurea, ha permesso di svolgere delle verifiche in relazione all’adeguatezza dell’offerta formativa. Le informazioni così ottenute permettono di valutare la coerenza formativa del CdS e i bisogni del mondo del lavoro. La CPDS suggerisce di proseguire questa attività anche in futuro.

La CPDS sottolinea il consolidamento della sessione di esami straordinaria di novembre che risulta molto apprezzata dagli studenti. Apprezzata dalla componente studentesca anche l’introduzione dell’appello di aprile.

Aspetti positivi

1. Vi è coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. I metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono adeguati.
2. Il coinvolgimento dei rappresentanti delle imprese e delle professioni si sta dimostrando importante per verificare l’adeguatezza dell’offerta formativa rispetto ai bisogni del mondo del lavoro. Il placement è superiore ai benchmark di riferimento.
3. La sessione di esami straordinaria di novembre è apprezzata dagli studenti così come la nuova introduzione di quella d’aprile.

Aree di miglioramento

1. Il miglioramento delle carriere degli studenti è una fragilità su cui il corso deve riflettere. Il CdS dovrà monitorare l’eventuale beneficio determinato dalla introduzione dell’appello di aprile.
2. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento potrebbe essere meglio valutato utilizzando le opinioni degli enti esterni con cui il CdS è in rapporto. Si potrebbero infatti esaminare i questionari ai tutor aziendali coinvolti nei tirocini.



Quadro D

Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS considera adeguata l'attività di monitoraggio svolta dal CdS per l'ampiezza delle fonti di dati analizzate e la significatività delle azioni correttive proposte. Le attività individuano con efficacia problemi e propongono soluzioni.

In particolare, le principali criticità individuate nel RRC 2017 furono: a) la presenza di squilibri nella distribuzione dei crediti da sostenere nei tre anni del corso; b) la necessità di ridurre il carico didattico di alcuni insegnamenti sovradimensionati in termini di CFU o di adeguare il numero dei CFU attribuiti agli insegnamenti.

Il RRC 2017 evidenziò i seguenti principali obiettivi e azioni di miglioramento: (1) promuovere una maggiore regolarità delle carriere degli iscritti al CdS; (2) accrescere l'efficacia delle attività di orientamento in entrata e in uscita; (3) favorire la mobilità internazionale degli studenti.

In relazione al punto 1, la "percentuale di laureati entro la durata del corso" (iC02) è cresciuta sino al 2021, anno in cui è emersa una qualche contrazione (da 52,4 a 49,1%); anche se tale indicatore rimane comunque lontano dalla media nazionale (69,3) e di area geografica (65,8).

L'indicatore iC02 è cresciuto tra 2018 e 2021 grazie anche alle modifiche del Regolamento del CdS introdotte nel 2018 e 2019. Questo aspetto è tuttavia non separabile dall'alta numerosità degli studenti del CdS e da un rapporto studenti/docenti consistentemente, più alto dei benchmark.

Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati [iC06, IC06bis] appaiono superiori ai valori medi nazionali e del Centro Italia e in crescita nel 2022, con il valore più alto nel quinquennio. In diminuzione invece l'indicatore IC06ter relativo alla percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo.

Le criticità a) e b) hanno trovato adeguata soluzione nelle accennate modifiche di Regolamento che hanno ridisegnato l'offerta formativa, prevedendo anche una più proporzionata distribuzione delle attività didattiche tra i semestri del corso e una riduzione del carico didattico di alcuni insegnamenti. Grazie a questi interventi si è registrato un miglioramento relativo alla regolarità delle carriere, ma non ancora sufficiente.

Si ricordano inoltre i diversi interventi effettuati nel corso degli ultimi anni per rispondere ad alcune delle criticità del RRC. Tra questi:

- il nuovo approccio con il quale il CdS organizza l'orario delle lezioni;
- l'attività dei tutor junior orientata a favorire la regolarità delle carriere degli studenti;
- le modalità di attribuzione del punteggio finale che mirano a migliorare anche la regolarità e la velocità.

Relativamente al punto (2) si è rafforzata la comunicazione verso gli studenti delle Scuole superiori in occasione degli Open Day ed è ormai entrata in funzione la prova di valutazione delle conoscenze in ingresso attraverso l'adesione al Consorzio CISIA.

In relazione al punto (3), l'internazionalizzazione del CdS, questa è già stata ampiamente trattata nel quadro B, a cui si rimanda. In ogni modo la situazione è complessivamente migliorata ed è ormai superiore ai benchmark. Inoltre, è necessario sottolineare che la riflessione si fonda su un RRC 2017, quindi risalente a oltre cinque anni fa.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Verbali degli incontri collegiali del CdS del 23/2/2023 e 28/11/2023
- Relazione CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di riesame è accurata e le azioni di miglioramento hanno prodotto buoni risultati. Il RRC individua interventi da effettuare per far fronte alle criticità del CdS, ma i suoi contenuti appaiono oramai datati.

Il commento alla SMA è preciso e puntale e analizza con rigore i punti di forza e le criticità del CdS, individuando azioni di miglioramento.



Le principali criticità rilevate nel RRC relativamente alla regolarità delle carriere degli studenti sono state affrontate attraverso le accennate modifiche di Regolamento che sembrano avere portato benefici, ma come sottolineato ci sono ancora margini di miglioramento.

Aspetti positivi

Il CdS svolge in generale un attento esame delle sue attività e le azioni di miglioramento indicate nel RCC 2017 sono state affrontate producendo risultati abbastanza positivi.

Aree di miglioramento

1. La CPDS rileva che rimangono da risolvere alcune questioni segnalate nel RRC 2017 rispetto alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (vedi Quadro B).
2. In particolare rimane ancora non ottimale la dotazione del Personale della Segreteria studenti.
Su questi aspetti la CPDS auspica che il CdS, pur non avendo la diretta competenza per la soluzione di tali problemi, continui a tenere alta l'attenzione su di essi, per raggiungere gradualmente un miglioramento.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ritiene che le informazioni sui percorsi formativi offerti siano ampiamente disponibili nel sito del CdS, sufficientemente complete ed espresse in forma comprensibile, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività. Sono stati oggetto di verifica i link riportati nelle schede SUA-CdS, nelle sezioni A e B (nella versione online html). Il sito del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le informazioni necessarie agli studenti. Si rileva coerenza tra le informazioni presenti nella SUA-CdS e le informazioni contenute nel sito del CdS. La SUA-CdS risulta completa e aggiornata.
Inoltre, si segnala che il CdS ha introdotto una Newsletter per poter comunicare efficacemente e rapidamente con gli studenti; essa viene inviata a tutti gli iscritti senza suddivisione per coorte.
Nel complesso, dunque, il CdS si mostra di essere in grado di comunicare in maniera efficace. Una criticità è rappresentata dal fatto che non c'è una versione del sito in lingua inglese.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali
- Relazione annuale CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS è in grado di comunicare con i suoi utenti in maniera efficace, cosa particolarmente importante per un Corso con molti studenti, anche adattando i canali di comunicazione in seguito alle indicazioni degli studenti. Una criticità è rappresentata dall'assenza di una versione del sito internet del CdS in lingua inglese.

Aspetti positivi

Attraverso la SUA CdS, il sito internet e una newsletter, l'attività di comunicazione è funzionale ed efficace.

Aree di miglioramento

1. Il sito web del corso di Laurea è solo in italiano; selezionando la lingua inglese il sito appare vuoto, senza informazioni.
2. La Newsletter utilizzata dal CdS è uno strumento molto utile, ma sarebbe necessario organizzare mailing list divise per coorte e non una mailing-list complessiva per tutti gli studenti.



Classe e Denominazione del CdS

L-33 Economia e Commercio

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Come negli anni precedenti, l'apprezzamento complessivo da parte degli studenti risulta molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,5 e sostanzialmente stabili rispetto all'a.a. precedente (le valutazioni sono migliori in 5 casi su 16 ma le differenze sono comunque lievi, essendo inferiori allo 0,1). I risultati sono appena al di sotto di quelli medi della Scuola, con variazioni intorno allo 0,15.

Risultano ancora particolarmente buone (fra 7,8 e 7,94) le valutazioni relative all'organizzazione del cdl (D1-D3 riguardanti il carico di lavoro complessivo l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami e l'orario delle lezioni) che mostrano l'assenza di criticità anche a livello disaggregato, considerando le singole annualità e i semestri di insegnamento. Sostanzialmente stabili le valutazioni su novità delle conoscenze acquisite (D5), carico di studio in relazione ai cfu (D6) valutazione del materiale didattico (D7) con dati fra il 7,7 e il 7,85, nonché quelle sulla didattica integrativa (D8) al 7,8 e quello sulla specificazione delle modalità d'esame (D9) all'8. Stabili e buoni anche i dati sui docenti e quelli sull'interesse (D15) e la soddisfazione per gli insegnamenti (D16) rispettivamente al 7,93 (media Scuola 7,97) e al 7,84 (media Scuola 7,87).

Il quesito con valutazione più bassa è ancora quello sulle conoscenze preliminari (D4), stabile al 7,54 e comunque non lontano dalla media della Scuola (7,63). Quanto alle valutazioni per i singoli insegnamenti, quelli con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati 8 come nell'a.a. precedente (nel 20-21 e nel 19-20 erano stati rispettivamente 4 e 12).

Rimane anche il problema degli insegnamenti suddivisi in più partizioni su cui è alta l'attenzione degli studenti che pongono il problema della possibile disparità di trattamento dovute a diversi metri di giudizio dei docenti.

Per ciò che riguarda l'opinione dei laureati, la percentuale di coloro che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS (dato SMA ic025) è in deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti visto che raggiunge il 91,1% in linea sia con il dato nazionale e con quello del Centro Italia. Nonostante questo, solo il 60,5 % dei laureati (dato SMA ic018) afferma che si riscriverebbe allo stesso CdS (la percentuale è intorno al 69% a livello nazionale e per l'Italia centrale). Una possibile spiegazione avanzata dal GR per questo apparente paradosso è che l'elevata flessibilità del CdS è molto apprezzata in quanto consente di capire in cosa specializzarsi in vista degli sbocchi successivi, ma allo stesso tempo, una volta compresa meglio l'area di proprio interesse, gli studenti "rimpiangono" di non essersi orientati in tal senso fin dalla scelta della triennale.

In ulteriore miglioramento il dato di Almlaurea sul rapporto con i docenti dove la percentuale di coloro che si dicono non sufficientemente soddisfatti scende al 16%, anche se rimane leggermente al di sopra del dato nazionale presumibilmente a causa all'alto rapporto studenti/docenti.

Seguendo una prassi consolidata per il CdS, le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2022/23 sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti e anche quella delle parti interessate (rappresentante di IRPET) nella riunione del 24/10/2023. In quest'occasione il GdR ha elaborato una relazione dettagliata che è stata poi esaminata dal comitato per la didattica nella riunione 27 ottobre ed è infine stata portata all'attenzione del consiglio di CdS del 7 novembre 2023. Le discussioni all'interno del GdR, del Comitato per la didattica e del Consiglio hanno riguardato sia i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti e con quelle del corso di EA, sia i dati dei singoli insegnamenti.

In particolare, sono stati individuati gli insegnamenti e i quesiti con valutazioni inferiori a 7 e si è invitato il presidente a discutere con i docenti con valutazioni più critiche quali siano gli accorgimenti che intendono prendere per affrontare le eventuali criticità emerse dalle opinioni degli studenti.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. Inoltre, da quattro anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che ha portato all'attuale struttura articolata in quattro curricula: *Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics*.



Quanto alle **aree di miglioramento individuate nel 2022**, si nota come le osservazioni della CPDS siano state riportate a più riprese nei comitati per la didattica e approfonditamente discusse nella riunione del consiglio del CdS del 7 novembre dove sono anche state individuate le azioni da mettere in atto per superare i problemi segnalati. In particolare, per quanto riguarda le azioni relative a questo quadro, riguardanti soprattutto la pubblicizzazione delle conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS, è stata ripresa la proposta di dedicare una apposita sezione sulla pagina web del CdS. La CPDS inoltre apprezza l'operato del presidente in fase di orientamento in ingresso e l'opera di monitoraggio dei syllabi e di sensibilizzazione dei docenti affinché specificino chiaramente i prerequisiti richiesti per seguire i corsi.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali degli incontri collegiali del CdS: (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS, con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione, del commento alla SMA, e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente.
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Rapporto Almaurea

Valutazione complessiva della CPDS

Come negli anni precedenti, la valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è indubbiamente positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata da punteggi sostanzialmente stabili su tutti i quesiti.

Il dato più basso rimane quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia, cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di miglioramento già intraprese su questo punto, in particolare quelle riguardanti l'orientamento in entrata.

Aspetti positivi

La procedura adottata dal CdS per l'analisi dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti costituisce un punto di forza perché permette un'analisi approfondita che a sua volta consente di individuare e poi mettere in atto adeguate azioni di miglioramento. Si ricorda come una prima analisi venga effettuata dal Gruppo del Riesame che procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine, i risultati vengono riportati ai Consigli di CdS. Questa successione di momenti di analisi e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento appare quella del coordinamento degli insegnamenti suddivisi in più partizioni. La CPDS auspica che venga implementata l'azione programmata dal CdS, ovvero la creazione di un monitoraggio di tali insegnamenti al fine di uniformare il più possibile i programmi di insegnamento e, soprattutto, nelle modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte degli studenti.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



Si rileva come il CdS non abbia ancora avuto modo di mettere in atto le nuove linee previste da AVA3. Auspicando che ciò avvenga nel prossimo futuro, si nota come in ogni caso gli obiettivi di apprendimento, chiaramente descritti nella SUA in termini di conoscenza e comprensione e loro applicazione, sono comunicati agli studenti assieme alla definizione dei profili in uscita attraverso la presentazione sul sito web del CdS <https://www.ec.unifi.it/>.

Orientamento in ingresso, conoscenze richieste e recupero delle carenze

Il CdS ha partecipato agli Open Day organizzati dalla Scuola di Economia e Management ed ha contribuito con due moduli di lezioni per gli studenti delle scuole superiori all'interno del progetto di Ateneo OrientaMenti. All'interno degli open day uno spazio specifico è stato dedicato all'illustrazione dei requisiti di accesso, dei test di accesso e del recupero degli OFA.

Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso è costituita dal test di autovalutazione che dovrebbe segnalare al potenziale studente eventuali carenze da recuperare prima di iscriversi al CdS e in qualche caso scoraggiare l'iscrizione. Dallo scorso anno, la Scuola di Economia e Management è passata al TOLC-E del consorzio CISIA, uniformandosi così agli standard nazionali. Essendo il passaggio avvenuto da poco, non è ancora possibile effettuare una valutazione dei risultati. Il CdS tuttavia auspica che all'inizio del 2024 la Scuola effettui un'analisi volta a individuare la relazione fra risultati del test e la successiva produttività degli studenti come era stato fatto per il test precedentemente in uso. In ogni caso sarebbe importante riuscire a far comprendere agli studenti la valenza orientativa del test per cui i potenziali studenti andrebbero incentivati a sostenere il test con un certo anticipo. Inoltre, al momento dell'iscrizione/sostenimento del test, potrebbero essere fornite una serie di informazioni specifiche sulle conoscenze richieste per la frequenza dei CdS della Scuola.

L'adesione al TOLC-E ha portato anche a nuovo metodo di recupero degli OFA che prevede il completamento del corso MOOC di FEDERICA con prova di posizionamento (PPS) finale. Se la PPS non viene superata deve essere ripetuto il test di autovalutazione e fino a quando gli OFA non sono stati recuperati è possibile sostenere soltanto gli esami del I semestre. Come per il test, anche per questi cambiamenti del percorso di recupero degli OFA è ancora troppo presto per dare una valutazione di efficacia.

All'inizio di ottobre, congiuntamente al CdS in Economia aziendale, è stato organizzato un incontro di orientamento delle matricole a cui hanno partecipato i presidenti dei due CdS assieme al presidente della Scuola. Sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre, sul calendario appelli, sul tutoraggio e sul metodo di studio da tenere. Il CdS si è inoltre avvalso dell'operato dei tutor informativi della Scuola dandone pubblicità sul sito dove è sono anche reperibili le slides dell'intervento del presidente del CdS all'open day di maggio.

Si può concludere che il CdS fornisce le informazioni rilevanti agli studenti che si interrogano sull'opportunità di iscriversi al CdS anche se rimane spazio per un ulteriore miglioramento, da attuare preferibilmente insieme alla Scuola, sulla comunicazione dei requisiti per l'accesso.

Orientamento in itinere

Come nell'a.a. precedente, il presidente del CdS ha effettuato degli incontri di orientamento sia all'inizio dell'anno accademico che all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.

Inoltre, un importante strumento di orientamento in itinere continua ad essere la newsletter del presidente (con 7/8 uscite l'anno) che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico.

Il CdS inoltre si avvale dei tutor junior informativi con compiti di orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative. I tutor junior informativi inoltre coadiuvano il presidente nel monitoraggio e aggiornamento del sito del CdS.

Le diverse attività messe in atto sembrano fornire agli studenti le informazioni necessaria a frequentare con profitto il corso di studi, anche se i rappresentanti degli studenti chiedono maggiore chiarezza riguardo alle differenze fra i vari percorsi.

Orientamento in uscita



Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono anche efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo, fra cui si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti.

Momenti di orientamento in uscita sono di fatto collegati anche alla scelta dei piani di studio che viene indirizzata in funzione delle scelte successive (di studio magistrale o lavorative) e alla frequenza di laboratori sulle competenze trasversali nonché alla partecipazione a progetti quale il modulo in partnership con Ernst and Young. Un docente del CdS si occupa inoltre organizza ogni anno un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti sia per le università italiane che per le università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS ora studenti di programmi magistrali che presentano la loro esperienza e rimangono disponibili a fornire informazioni anche successivamente.

Syllabus

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabi, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati inseriti tutti quelli relativi al I semestre mentre per quanto riguarda il secondo semestre il monitoraggio da parte del CdS è tuttora in corso. In generale, le informazioni sono state inserite in modo chiaro e completo. Si nota anche come state attivate anche tutte le pagine moodle degli insegnamenti del primo semestre.

Corpo docente

Il corpo docente del CdS appare sempre altamente qualificato. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a docenti esterni si è ridotto rispetto all'anno precedente passando da 63 a 48 CFU. Di questi, 15 sono stati assegnati a docenti in pensione, 6 ad un docente di altro Ateneo tramite convenzione, 27 sono stati attribuiti attraverso contratti. Sono tuttavia mutuati da EA 62 CFU a contratto, fra cui ben 27 di Diritto pubblico (I anno). Va considerato che dallo scorso anno accademico si è verificato un aumento dell'offerta didattica dovuto alla sestuplicazione dei corsi del I anno, mantenuta in questo a.a. per i corsi del I semestre mentre sul II semestre l'esperienza dell'a.a. 2022/23 ha portato a ridurre a 5 canali. È ormai un fatto consolidato che gli insegnamenti del I anno e alcuni corsi del II usufruiscano di un servizio di tutoraggio che fornisce attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche nelle varie materie.

Didattica innovativa

A differenza di quanto avvenuto lo scorso a.a., quest'anno non sono previsti insegnamenti in modalità blended. Si osserva comunque che, al di là della formale adesione alle attività online, diversi insegnamenti fanno un regolare utilizzo della tecnologia per forme di didattica interattiva all'interno dei corsi impartiti in aula e che tali forme di didattica sono decisamente apprezzate dagli studenti.

Tirocini e competenze trasversali

Il CdS ha fra i suoi obiettivi quello di favorire i tirocini ma a partire dal periodo dell'emergenza COVID si osserva una riduzione drastica. Come già rilevato negli anni scorsi, il CdS ritiene necessaria un'azione coordinata della Scuola per migliorare l'orientamento verso i tirocini anche con l'utilizzo di tutor junior. In ogni caso, sarebbe necessaria un'unità amministrativa appositamente dedicata che, dopo aver effettuato una ricognizione delle possibilità di tirocinio attuali, avesse compiti di orientamento degli studenti e tenesse i rapporti con le aziende. Oltre agli studenti, anche la rappresentante del mondo del lavoro sottolinea la rilevanza di effettuare un'esperienza del mondo professionale. Si può notare d'altra parte come i tirocini siano in qualche misura stati sostituiti da altre attività di avvicinamento al mondo del lavoro come i laboratori per le conoscenze trasversali. Effettivamente, si consolida la partecipazione (in crescita dal 2021) degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS per incrementare le loro competenze trasversali. Nel 2023 sono stati convalidati 160 cfu contro i 124 dell'anno precedente e i 115 del 2021.

Internazionalizzazione

La percentuale di cfu superati all'estero da studenti regolari (indicatori AVA, iC10) così come il numero di laureati in pari che hanno superato almeno 12 cfu in Erasmus (indicatore AVA iC11) sono in forte aumento, dopo il calo dovuto alla pandemia. I valori raggiunti dal CdS sono nettamente al di sopra delle medie nazionali a dimostrazione dell'efficacia dell'azione di supporto alla mobilità internazionale. Si nota anche che almeno 27 dei 38 studenti andati in Erasmus nel 2022 si laureeranno in pari.

Nell'ultimo a.a. il CdS ha elaborato una guida semaforica che, sulla base delle esperienze pregresse di altri studenti del CdS, classifica le sedi estere in verdi (quando è facile trovare 30 cfu di esami da includere nel pds senza dover inficiare lo spazio degli esami a libera scelta), gialle (quando occorre includere nella libera scelta



del CdS buona parte dei cfu conseguiti all'estero) e rosse (quando non è facile includere 30 cfu nel piano carriera previsto dal CdS neppure facendo un pds individuale). Inoltre il tutor informativo ha supportato il delegato del CdS alla mobilità internazionale nell'orientare gli studenti sia nella fase della presentazione delle domande che in quella della stesura dei LA before. Per il prossimo anno il CdS si è dato l'obiettivo di rafforzare l'orientamento alla mobilità internazionale, magari prevedendo uno spazio specifico per il CdS all'interno della giornata organizzata dalla Scuola dopo l'uscita del bando. Anche i rappresentanti degli studenti esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti e invitano il CdS a estendere ulteriormente l'attività di internazionalizzazione.

Ha invece subito una battuta d'arresto il percorso per la definizione di un accordo di Double Degree che non viene considerato un obiettivo prioritario di per sé: verranno prese in considerazione solo opportunità di accordi pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Organizzazione percorsi flessibili

L'articolazione del CdS in quattro curricula dovuta alla riforma implementata a partire dall'a.a. 2020/21 consente una notevole flessibilità dei percorsi formativi degli studenti, pur mantenendo una solida preparazione negli ambiti tradizionali di un CdS in EC. Tale flessibilizzazione è stata particolarmente apprezzata dalla rappresentanza delle parti interessate. I quattro percorsi (*Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics*) condividono i primi tre semestri per poi differenziarsi, attribuendo un diverso peso alle diverse aree disciplinari presenti all'interno del CdS, in modo da permettere di approfondire specifiche conoscenze e competenze e conseguentemente diversificare i possibili sbocchi occupazionali o i successivi percorsi di studio. In questo ambito è stata introdotta a partire dal corrente anno accademico un'ulteriore flessibilizzazione prevedendo in due dei quattro percorsi la scelta fra il corso di Diritto commerciale e quello di Matematica per le applicazioni economiche 2.

Infrastrutture

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, ma permangono i problemi relativi alle aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita nel numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici. In particolare, nel caso dell'uso per gli esami, oltre alla carenza, risulta problematico anche il fatto che le aule non siano schermate consentendo agli studenti di navigare in internet.

Per quanto riguarda le aree di miglioramento individuate nella relazione 2022, la CPDS nota come siano state ulteriormente migliorate le azioni nel campo dell'internazionalizzazione, con l'elaborazione della guida semaforica, ma al contempo rileva la battuta d'arresto sul percorso per la stipula di un Double Degree per quanto motivata con la difficoltà di trovare una sede coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Meno efficace risulta l'azione di miglioramento sui tirocini dove, comunque, la CPDS dà atto della necessità di azioni a livello di Scuola e rileva l'efficacia dell'azione del CdS su attività in qualche misura sostitutive dei tirocini quali i laboratori sulle competenze trasversali. Quanto alla moltiplicazione delle partizioni dei corsi del I anno si rileva l'efficacia del monitoraggio che ha portato a ridurre a cinque i canali sugli insegnamenti del II semestre.

Si nota infine lo sforzo continuato sull'orientamento in entrata e la considerazione del suggerimento di dedicare un apposito spazio sul sito web allo scopo di veicolare ancora meglio le informazioni sui prerequisiti per l'iscrizione.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Verbali degli incontri collegiali (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti)
- Sito web del CdS



- Relazione CPDS anno precedente
- Commento alla SMA 2023
- ulteriori sorgenti di informazione: Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di Novembre 2023 e slides del presidente per il consiglio.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS sembra riuscire a predisporre un ambiente adeguato all'apprendimento. L'organizzazione su quattro curricula, attiva dall'a.a. 2020/21, ha arricchito l'offerta formativa, fornendo agli studenti un'apprezzabile flessibilità nei percorsi di studio.

Si può notare come il CdS abbia posto grande attenzione a tutta l'attività di orientamento. Mentre l'orientamento in itinere sembra strutturato in maniera assai efficace (anche se gli studenti sottolineano che potrebbe essere fatta ulteriore chiarezza sulle differenze fra i diversi percorsi), sull'orientamento in entrata sembra necessario un ulteriore sforzo, coordinato con il CdS in EA e con la Scuola, al fine di limitare i successivi abbandoni.

La CPDS rileva anche il fatto che il CdS continui a disporre di un corpo docente altamente qualificato supportato da un'utile attività di tutoraggio per gli studenti del I e del II anno.

La CPDS apprezza il miglioramento nell'area dell'internazionalizzazione con il forte aumento di studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus sostenendo all'estero un alto numero di crediti. Osserva però il rallentamento nel percorso per l'attivazione di un Double Degree.

Rimane più problematica la situazione nell'ambito dei tirocini. Il CdS sembra tuttavia intenzionato a intraprendere un'azione di miglioramento in questo campo dove, tuttavia, è necessario anche un supporto amministrativo a livello della Scuola.

Quanto alle infrastrutture, permane la carenza di aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita nel numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici in particolare l'uso per il sostenimento degli esami.

Punti di Forza

L'offerta formativa, organizzata su più curricula che, tuttavia condividono un tronco comune, consente un'apprezzabile flessibilità dei percorsi di studio pur mantenendo una solida preparazione comune nell'ambito tradizionale di un corso di studi in EC.

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare. Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita, azione basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica testimoniata anche dal recente aumento delle partizioni al I anno che permette una riduzione del rapporto studenti/docenti.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, è importante che il CdS riprenda la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un Double Degree. La CPDS invita inoltre il CdS ad attivarsi sul problema dei tirocini, per la parte di sua competenza. Se, come evidenziato dal CdS stesso alcune azioni, come quella della ricognizione sulle possibilità di tirocinio, sono più efficaci se effettuate a livello di Scuola e con un adeguato supporto amministrativo (attualmente mancante), il CdS può comunque i) pubblicizzare questa attività fra gli studenti e ii) contribuire alla ricerca di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per i propri studenti.

Anche per quanto riguarda la scarsa disponibilità di aule informatiche il problema non può essere risolto a livello di CdS che tuttavia si può fare parte attiva richiedendo l'allestimento di nuove aule.

Infine, si dà atto al CdS di aver posto grande attenzione all'orientamento ma lo si invita i) a implementare la creazione di una sezione del sito riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS (si veda a questo proposito anche il quadro D); ii) a raccogliere l'invito degli studenti a migliorare l'informazione sulle differenze fra i vari percorsi.



Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come risulta anche dalla scheda SUA, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti il CdS. Il curriculum di *Economia e diritto* permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum *Economia ambiente e territorio* mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di *Economia politica e mercati finanziari* consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di *Economics*, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali.

A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (SUA 2022). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili professionali delineati sopra.

Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a portare alla conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze per interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nel campo della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si



limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se, in alcuni casi, le descrizioni potrebbero essere più dettagliate. Tali modalità vengono in genere comunicate all'inizio delle lezioni. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico- statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti, inoltre, insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea, comuni anche al corso di laurea in Economia aziendale, sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia sulla pagina web del corso di laurea che attraverso gli incontri del presidente e la newsletter. I rappresentanti degli studenti, tuttavia, notano una certa difficoltà nell'individuazione dei relatori di tesi a causa di un certo "affollamento" su alcune materie e della scarsa disponibilità di alcuni docenti.

Le date di esame vengono adesso programmate con largo anticipo. Dal corrente a.a. è stata modificata la scansione temporale degli appelli, programmandone 3 nella sessione che segue la fine dei corsi (gennaio/febbraio per il primo semestre e giugno/luglio per il secondo semestre), 1 a settembre e dicembre e 1 a nell'altra sessione (giugno/luglio per i corsi del I semestre e gennaio/febbraio per quelli del II). L'intento è quello di facilitare il superamento degli esami da parte degli studenti e di aumentarne la produttività. Naturalmente l'esito del cambiamento andrà monitorato nei prossimi a.a. Si rileva comunque l'apprezzamento da parte degli studenti. Inoltre, dopo l'istituzione, a livello di Scuola, dell'appello straordinario di novembre per i laureandi a cui rimane da sostenere soltanto un esame, misura che ha dato buoni risultati in termini di incremento dei laureati a dicembre, il CdS ha interpretato le indicazioni della Scuola per facilitare il superamento dell'ultimo esame ai laureandi della sessione di aprile nel senso di dare la possibilità di far slittare l'ultimo esame ai primi di marzo.

L'efficacia del processo formativo del CdS può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati.

Dall'indagine Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una riduzione della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM, dato che scende al 65,4%, più di dieci punti al di sotto della media nazionale del 76,7%, dopo essere stato sopra il 70% nei tre anni precedenti. Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi, da un'indagine interna regolarmente svolta negli ultimi 7 anni, si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nella suddivisione in quattro curricula. Circa il 38% dei laureati ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 30% nella classe LM77 (Scienze economico-aziendali) e poco meno del 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 6%. Un ulteriore 6% circa sceglie LM di altre aree (Matematica, Informatica, Scienze politiche, etc). Questa varietà segnala che il CdS, con i suoi quattro percorsi, è piuttosto flessibile e permette agli studenti di orientarsi su percorsi anche molto eterogenei per proseguire la loro formazione. Molto buoni i dati sull'occupabilità. L'indicatore SMA ic06 sulla percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo è in crescita da due anni e nettamente superiore sia alla media di area geografica del Centro Italia che alla media nazionale, facendo segnare un 34,9% (media nazionale 28,4%, Centro Italia 24,3%). I due indicatori successivi (ic06bis, ic06ter) sembrano segnalare un peso maggiore che altrove delle forme di formazione retribuita. L'indicatore ic06bis sull'attività lavorativa regolamentata da un contratto o attività di formazione retribuita segna un 31,7 (media nazionale 25,3, Centro Italia 22,9) mentre se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con un'attività di formazione retribuita, la percentuale degli occupati si allinea al dato nazionale al 67,3% (media nazionale 66,1%, Centro Italia 66,77).

Da notare che i dati Almalaurea rilevano una soddisfazione per il lavoro svolto in linea con il dato nazionale (8/10 contro un dato nazionale di 7,8/10) e una retribuzione mensile netta degli occupati a un anno dalla laurea più elevata



che per la media della stessa classe di laurea su base nazionale (1169 Euro contro 1092), anche se i laureati sostengono di utilizzare poco le competenze acquisite.

Nella relazione dello scorso anno, la CPDS aveva suggerito di mantenere alta l'attenzione sui syllabi ed in particolare sulle informazioni relative alle modalità d'esame per gli insegnamenti che non le avevano specificate con sufficiente chiarezza e dettaglio. Dai resoconti delle azioni intraprese e dalla valutazione positiva ricevuta dagli studenti che si mantiene al di sopra dell'8 si evince come il CdS abbia svolto un'azione efficace in proposito e lo si invita a proseguire su questa strada.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Verbali degli incontri collegiali, con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente
- Rapporto del GdR di novembre 2023 al consiglio di CdS.
- Commento alla SMA 2023
- Rapporto AlmaLaurea

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su quattro curricula è il risultato di una riforma entrata in vigore nell'a.a. 2020/21 i cui effetti non sono ancora valutabili dato che i primi laureati che hanno usufruito del nuovo assetto hanno appena completato il loro ciclo di studio. La CPDS tuttavia osserva come la riforma abbia avuto come obiettivo proprio quello di migliorare l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. La CPDS rileva come il CdS abbia collaborato con la Scuola per migliorare la scansione temporale degli appelli d'esame anche se i risultati del cambiamento non sono scontati ed andranno monitorati. Si rileva infine come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso relativamente alle informazioni sui syllabi e sulle modalità d'esame per gli insegnamenti siano state implementate.

Aspetti positivi

Il maggior punto di forza del CdS deriva dalla sua flessibilità in termini di percorsi di studio che, pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi degli studenti. In ogni caso, qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari da cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegata, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento

Già da alcuni anni, si notano gli ottimi risultati conseguiti quanto alla chiarezza con cui sono descritte le modalità d'esame (dove ormai si supera stabilmente il punteggio di 8 nella valutazione degli studenti). Si invita comunque il CdS a proseguire nel monitoraggio delle specificazioni dei metodi di accertamento dei diversi insegnamenti agendo sui pochi insegnamenti con descrizioni ancora non sufficientemente informative.

Considerando la segnalazione dei rappresentanti degli studenti riguardo alla difficoltà nell'individuazione dei relatori di tesi, si invita inoltre il CdS ad attivarsi e a sollecitare una ripartizione delle tesi fra i docenti che permetta a tutti gli studenti di trovare rapidamente un relatore che abbia la possibilità di seguire adeguatamente il loro lavoro.



Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Il Riesame ciclico, approvato dal CdS ad aprile 2018, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, proponendo svariate azioni di miglioramento, la maggior parte delle quali sono state poste in essere. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel consiglio di CdS di novembre 2023. Anche il commento alla SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia. In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia dell'azione di CdS. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.</p> <p>Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS.</p> <p>Come già notato negli anni scorsi, il CdS è intervenuto rispettando le tempistiche programmate in quasi tutte le aree di miglioramento individuate nel Rapporto di riesame ciclico. Nella parte sulla <i>definizione dei profili culturali e professionali</i>, erano stati individuati obiettivi di miglioramento negli ambiti 1) delle competenze trasversali, 2) delle conoscenze informatiche, 3) delle conoscenze linguistiche, 4) dei tirocini, 5) della flessibilità dei percorsi, 6) della definizione degli sbocchi occupazionali.</p> <p>Per consolidare le competenze trasversali (punto 1), è stato creato un laboratorio ad hoc che permette di riconoscere agli studenti i CFU acquisiti con la partecipazione ad iniziative specifiche dell'Ateneo (corsi di logica, di public speaking, etc.) che vede negli anni un successo crescente. E' stato inoltre raggiunto (mediamente sugli ultimi anni) l'obiettivo di avere almeno 15 studenti in ogni laboratorio (ma la maggior parte di questi ha numeri ben più alti) e quello di vedere specificati nei syllabi i software utilizzati così come l'utilizzo, almeno parziale, delle aule informatiche per i laboratori.</p> <p>Al fine di permettere agli studenti l'acquisizione di competenze informatiche (punto 2) il CdS ha introdotto a partire dall'a.a. 2018-19, la possibilità di inserire nel piano di studi dei laboratori basati su forme di didattica interattiva e finalizzati all'acquisizione della conoscenza di software specifici per la gestione dei dati e per la simulazione di modelli teorici e sperimentali. A questi laboratori si affiancano quelli obbligatori di Editing e ricerca bibliografica e documentale e Competenze informatiche. Per questi, i dati congiunti EC/EA segnalano una riduzione sensibile nel superamento da parte degli iscritti al I anno (dal 64,7 al 49,3 % per editing e dal 62,8 al 52,8% per le competenze informatiche).</p> <p>Tenendo anche conto del numero di abbandoni, si possono considerare i dati decisamente positivi anche se leggermente al di sotto dell'obiettivo del superamento da parte del 65% degli studenti. Quanto alle competenze linguistiche (punto 3), su cui non erano indicati obiettivi specifici, oltre al programmato riconoscimento di 3 cfu supplementari per lingue diverse dall'inglese, è stato introdotto un curriculum parzialmente in inglese e di conseguenza sono stati attivati otto corsi in lingua.</p> <p>È invece in declino la frequenza dei tirocini che non sono mai tornati ai livelli precedenti al periodo pandemico (in cui la possibilità di ospitare tirocinanti per imprese e istituzioni era oggettivamente scarsa). Su questo punto il CdS ha leggermente modificato i suoi obiettivi rispetto a quanto espresso nel RRC (punto 4), riconoscendo che la ricognizione sulle possibilità attuali e la ricerca di nuove imprese ed enti di interesse per i suoi studenti può essere meglio svolta a livello di Scuola in sinergia con gli altri CdS e con un adeguato supporto amministrativo. Rimane però l'opera di promozione dei tirocini che deve essere portata avanti dal CdS per informare e incentivare gli studenti ad usufruire di questa opportunità (si veda a questo proposito anche il quadro B) anche se il CdS rileva che i tirocini</p>



siano in parte stati “spiazzati” dai laboratori per le competenze trasversali che in parte assolvono ad analoghe funzioni di avvicinamento al mondo del lavoro.

Sulla flessibilità dei percorsi (punto 5) si può dire che con la riforma che ha portato ad articolare l’offerta didattica in quattro curricula si è andati ben oltre l’obiettivo indicato nel RRC che riguardava soltanto la pubblicizzazione della possibilità di presentare dei piani di studio liberi. L’obiettivo in termini di definizione degli sbocchi occupazionali (punto 6) riguardava invece il curriculum in Economia del turismo che è stato abolito ed è quindi da considerarsi superato.

Per quanto riguarda le azioni previste relativamente all’*esperienza dello studente*, si osserva che nel Rapporto di riesame ciclico queste erano state suddivise in cinque punti: a) orientamento in entrata, b) orientamento in itinere ed uscita, c) percorsi flessibili, d) internazionalizzazione, e) modalità di verifica dell’apprendimento. Come già osservato negli anni scorsi, gli obiettivi relativi ai punti b), c), d) ed e) sono sostanzialmente stati raggiunti. L’obiettivo principale al punto b) è quello di un consolidamento delle pratiche basate sul supporto dei tutor junior, sulle visite in aula del presidente e sulle newsletter. Al punto c) si indica invece l’obiettivo di flessibilizzare i percorsi allo scopo di rendere l’attività didattica più adeguata ai diversi tipi di studenti. Lo strumento individuato è quello dei laboratori che sono effettivamente stati attivati. Come notato sopra inoltre, l’attivazione dei nuovi percorsi di studio può essere interpretata in termini di ulteriore flessibilizzazione rispetto all’obiettivo indicato nel RdRC. La riforma dei percorsi favorisce poi il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione (punto d) proponendo un percorso parzialmente in lingua inglese. Si vedano inoltre il già citato (quadro B) aumento degli studenti che hanno sostenuto un’esperienza Erasmus. Anche gli obiettivi al punto e) consistenti in maggior completezza dei syllabi e maggior dettaglio nella descrizione della modalità d’esame, nonché in un maggior coordinamento degli insegnamenti che si svolgono su più canali hanno visto forti miglioramenti negli ultimi anni.

L’obiettivo al punto a) è quello di ridurre il tasso di abbandono al primo anno portandolo in linea con quello nazionale e di ridurre la percentuale di studenti immatricolati che sostengono solo 1-2 esami in un anno. A tal fine il RdRC propone di i) effettuare un’indagine preliminare con interviste a campione per comprendere le ragioni degli studenti che hanno tali esiti al primo anno per poi individuare le soluzioni più opportune (esemplificate nel documento); ii) esplicitare meglio agli studenti in ingresso quali siano i requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti nel CdS, rendendo più espliciti i syllabi e creando un’apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Mentre le azioni di miglioramento al punto ii) sono in via di attuazione come già segnalato nel quadro B, l’azione al punto i) non è ancora stata intrapresa perché il CdS ritiene che sia più efficace se attuata a livello di Scuola che è stata sollecitata ad agire in tal senso (come indicato nei commenti alle SMA degli ultimi anni).

Anche per quanto riguarda la SMA (2023), il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni.

Nel commento alla scheda è stato evidenziato come negli ultimi due anni si sia osservato un trend negativo in termini di numero di immatricolati e iscritti al I anno, che nell’ultimo anno si sono attestati rispettivamente a 262 e 297. Tuttavia i dati provvisori relativi all’a.a. 23-24 sembrano mostrare un lieve aumento e in ogni caso si è rimasti vicini agli obiettivi quantitativi del CdS. Si interrompe il miglioramento del dato sugli abbandoni. L’indicatore relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) per la coorte 2021-22 è pari ad appena 46,6%, 8 punti percentuali in meno rispetto all’ultimo anno (quando invece era aumentato di 8 punti percentuali), e distante di circa 20 punti percentuali dalla media nazionale.

Va tuttavia ricordato che l’indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una L33 e una L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. L’indicatore per la sola EC registra un leggero peggioramento rispetto all’anno precedente (che migliorava rispetto agli anni prima) ma, così ricalcolato, risulta in linea con le medie nazionali.

Quanto alla produttività, si consolida il significativo miglioramento laureati in pari sul totale dei laureati (indicatore iC02) che rimane sopra il 50% (quattro anni fa era inferiore al 30%). Per quanto riguarda invece la quota degli studenti regolari che hanno superato più di 40 cfu (indicatore ic01), sono stati superati i problemi che distorcevano il calcolo dell’indicatore per il nostro Ateneo. Il dato per l’a.a. 21-22, non comparabile quindi con quello degli anni precedenti, è pari a 43,9%, migliore del dato medio degli altri atenei della stessa area geografica e distante meno di 4 punti percentuali dalla media nazionale.

L’indicatore iC13, sui cfu medi superati dagli studenti del I anno, che negli ultimi due anni precedenti era cresciuto significativamente (+ 10% circa) probabilmente a causa dello scambio di annualità fra i due esami di diritto,



quest'anno risulta in calo (- 4%) cosa che riflette comunque un calo generalizzato a livello di area geografica e nazionale.

Come già negli anni scorsi, il CdS rileva poi come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore, dopo una serie di miglioramenti, aveva subito una rilevante flessione per la coorte 2018/19, ma per la coorte successiva risulta di nuovo in crescita, con un dato del 37,6% paragonabile a quelli antecedenti la flessione (se si eccettua il dato eccezionale della coorte 2017/18).

Il commento alla SMA 2023 riporta le azioni di miglioramento effettuate negli ultimi anni nei diversi ambiti e individua le azioni da portare avanti nel prossimo futuro. In particolare, per migliorare ulteriormente la produttività in itinere il CdS conferma la proposta dello scorso anno alla Scuola, ovvero di riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie (SMA 2021/2022/2023), proposta che risulta tuttora in discussione. Il CdS si propone inoltre di monitorare gli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulta più bassa in modo che il presidente possa poi interagire con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema (SMA 2023), una strategia che ha dato buoni frutti negli scorsi anni accademici.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del CdS (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Nel documento di riesame ciclico è stata effettuata un'analisi approfondita a cui è seguita l'individuazione di chiare azioni di miglioramento il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Rimangono alcune aree di intervento quali quelle riguardanti gli abbandoni e quelle riguardanti i tirocini. Per entrambe il CdS ha individuato sia azioni da implementare direttamente sia azioni che possono essere meglio effettuate a livello di Scuola.

Analogamente si può affermare che le SMA monitorano approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità basandosi non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elaborando, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, su questo rimangono infatti ampi spazi di miglioramento.

Aspetti positivi

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, calcolando, se opportuno, anche indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella SMA. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

Aree di miglioramento

Come già notato negli anni precedenti, le azioni di miglioramento individuate nel Riesame ciclico sono state implementate ad eccezione dell'effettuazione dell'indagine sugli studenti del primo anno che potrebbe fornire importanti informazioni per l'intervento sugli abbandoni, e delle azioni riguardanti la definizione delle conoscenze in ingresso e i tirocini. Per l'indagine, come individuato dal CdS, il livello più appropriato tuttavia sembra essere



quello della Scuola. Analogamente, per quanto riguarda i tirocini, la ricognizione sulle possibilità attuali e la ricerca di nuove opportunità in linea con gli interessi degli studenti del CdS può essere meglio implementata a livello di Scuola in sinergia con gli altri CdS e con adeguato supporto amministrativo. Si invita pertanto il CdS mantenere la sollecitazione in tal senso nei confronti della Scuola ma anche a portare avanti un'azione di informazione su questa attività rivolta ai propri studenti. Per quanto riguarda le conoscenze in ingresso, come già notato nel Quadro B, il CdS dovrebbe rendere effettivo il proposito di creare un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Quanto alle altre criticità ed in particolare quelle riguardanti la produttività in itinere, il CdS sembra effettuare una corretta ed adeguata azione di monitoraggio che deve poi tradursi nell'implementazione delle azioni di miglioramento individuate, come il proseguimento del controllo degli insegnamenti con produttività relativamente bassa e le proposte di modifica del calendario didattico per l'eventuale inserimento di prove intermedie (si veda in proposito anche il quadro B).

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la Scheda SUA-CdS è completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro e si può affermare che le informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA. Per quanto riguarda il sito web, l'aggiornamento avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc.) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Negli ultimi anni sono state migliorate le informazioni su tirocini, mobilità internazionale, stage e laboratori. Come rilevato anche nei quadri B e D una sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire uno strumento aggiuntivo nel contrasto del fenomeno degli abbandoni. Comunque, in generale il miglioramento del format e della grafica delle pagine web del CdS ha reso più facilmente reperibili le informazioni.

Si sottolinea anche l'importante ruolo informativo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter (si veda in proposito anche il quadro B), notando peraltro come queste attività vengano poi riportate sulla pagina web del CdS.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali del CdS (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS)
- Relazione annuale della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS nota come la Scheda SUA-CdS sia completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento e come le informazioni fornite sulle pagine web del corso siano coerenti con la SUA. Più in generale ritiene che la comunicazione del CdS sia sostanzialmente funzionale ed efficace. Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Si sottolinea inoltre il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter che viene regolarmente riportata anche nella pagina web.

Aspetti positivi

La completezza delle informazioni reperibili sul sito costituisce un punto di forza del CdS. Inoltre la già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo disponibile sul sito web, la newsletter fornisce informazioni interessanti non solo agli studenti del CdS ma anche ai potenziali nuovi iscritti.

Aree di miglioramento

Per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con



profitto il corso di laurea. Come già indicato nel quadro B e D, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS.



Classe e Denominazione del CdS

L-37 Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

La CPDS prende atto che sono state raccolte ed elaborate 720 schede di rilevazione per il CdS B192 (III anno) e 1088 schede di rilevazione per il CdS B243 (I e II anno) della soddisfazione degli studenti.

Con riguardo al CdS B192 i giudizi relativi alla totalità dei quesiti del questionario non evidenzia variazioni significative; il CDS B243 presenta valori medi in crescita (soprattutto sui quesiti D2 e D6, ma anche D3, D4, D8, D9), quindi in sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione dell'anno passato. In generale, i valori medi di B192 sono in linea e talvolta lievemente superiori ai valori medi della Scuola per le domande D4-D7-D8 e D1; sono invece inferiori per le domande D6-D9-D13 e D14. Per il SECI B243 (I e II anno) si osserva invece che i valori sono in linea o superiori (D5-D9-D10-D11-D12-D13-D14) con quelli della SEM, ad eccezione di D3 (orario compatibile con attività di studio), riferito all'orario delle lezioni, che risulta inferiore. Questo dato potrebbe essere considerato in contro tendenza rispetto a quanto osservato nella SMA per l'indicatore iC01 che risulta in aumento nell'anno 2022, in riferimento alla produttività degli studenti. Un dato che era stato messo sotto osservazione e sul quale la presidente del CdS aveva raccolto l'attenzione dei docenti del primo anno. Si Segnala un'ottima valutazione del quesito D10 (rispetto orari di svolgimento delle lezioni), in un CdS articolato e multidisciplinare come il SECI, dove sono stati quanto più possibile evitati conflitti e sovrapposizioni di corsi, avendo in aula due CdS diversi (corrispondenti a ordinamenti diversi). Si segnala in particolare per B243 il miglioramento della valutazione in merito all'organizzazione complessiva (quesito D2), passata da 7,62 a 8,01. Questa valutazione positiva è confermata dall'indicatore iC25 della SMA (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che ha avuto un buon incremento nel 2022, passando da un valore già molto buono di 90,9% all'ottimo valore di 96,8%, superiore sia al dato di area geografica (94,2%) che al nazionale (90,7%) per gli Atenei non telematici appartenenti alla stessa classe di laurea. Questo dato è da vedersi in relazione anche all'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio), indicatore particolarmente importante in quanto indice della soddisfazione dello studente, che dal 2021 continua a salire di diversi punti percentuale, in particolare dal 55,2% (anno 2020), al 69,3% (anno 2021), al 77,4% (anno 2022), quindi, anche in questo caso, con valori superiori alla media del dato di area geografica e nazionale, rispettivamente.

Il Gruppo di Riesame del CdS da tempo conduce in maniera regolare e sistematica un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti, riportando gli esiti in Consiglio di corso di laurea per la discussione e la definizione di eventuali azioni da intraprendere (vedi il Rapporto di Riesame Ciclico). Durante il presente anno accademico, l'analisi dei dati emersi dal questionario somministrato agli studenti nell'a.a. 2022-23 è stata svolta nel corso della riunione del Gruppo di Riesame del 29/03/2023, in relazione agli insegnamenti del primo semestre. Dai questionari non sono emerse particolari criticità, si rileva un deciso miglioramento sui quesiti inerenti il carico di lavoro complessivo e l'organizzazione complessiva del corso. I dati completi del questionario sulla valutazione della didattica (I e II semestre) sono presentati direttamente al Comitato della didattica del 20/09/2023, che include tutti i componenti del GR ad esclusione del referente del mondo del lavoro, consultato e informato via mail perché all'estero. In tale comitato gli studenti rappresentanti lamentano la fretta con cui spesso vengono compilati i questionari prima dell'iscrizione ad un esame. Si richiede che la compilazione del questionario possa diventare un momento di condivisione tra docente e studenti, per facilitare la discussione di eventuali problemi, ma anche per mettere in evidenza i punti di forza dell'insegnamento. Gli studenti propongono inoltre una semplificazione del questionario che risulta essere troppo lungo. Il prof. Tiberti propone di far compilare il questionario di soddisfazione nell'ultima settimana di corso, sarà cura della presidente ricordare ai docenti l'importanza della compilazione del questionario da parte degli studenti e di farlo direttamente in aula in momenti dedicati durante le ultime ore dell'insegnamento.

Lo scorso anno (2022) il Gruppo di Riesame era stato invitato a prendere in maggiore considerazione gli aspetti relativi al miglioramento, dovendo affrontare il riesame ciclico, che però non è stato avviato e lo sarà a partire



da questo anno accademico (2023/2024). Il riesame ciclico deve essere utile a definire degli obiettivi misurabili e i relativi indicatori che potranno consentire una analisi più puntuale per agevolare le attività di valutazione.

La discussione della Relazione della CDPS è stata inizialmente portata in sede di Comitato della Didattica il 27/01/2023, dove, a seguito della presentazione della stessa da parte della Presidente, sono emerse alcune considerazioni dei docenti, ovvero la necessità di coinvolgere maggiormente tutor e rappresentanti degli studenti per le attività di comunicazione e di orientamento, curando, insieme ai docenti di riferimento, la gestione del sito web e dei social media.

Successivamente alla discussione della Relazione della CDPS in sede di Comitato della Didattica, la stessa è stata portata anche all'attenzione del CDS nella riunione del 20/02/2023 in apposito punto specifico dell'ordine del giorno.

In merito alle risposte ai questionari relativi alle valutazioni degli studenti emerge un quadro di generale soddisfazione nei confronti del CdS, con un miglioramento anche rispetto alla principale criticità emersa gli scorsi anni, ovvero il carico didattico ritenuto eccessivo. Per l'analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, si segnala che il percorso formativo frutto della revisione appena conclusa, che pone al centro gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU del 2030, risulta esplicitato nella SUA CdS. In particolare, l'individuazione di tre distinti curricula (economia dello sviluppo; economia circolare e coesione sociale; inclusione sociale, conflitti e pace) ha lo scopo di produrre una maggiore chiarezza e comprensibilità per gli studenti circa gli obiettivi formativi del CdS, anche con riferimento ai possibili sbocchi professionali di ciascuno. L'attuale divisione in tre curricula sembra apprezzata dagli studenti, nel Comitato della didattica del 29/03/2023 la studentessa Calamandrei appartenente al terzo anno del SECI pre-riforma, esprime il suo apprezzamento nei confronti della riforma effettuata dicendo che nel presente assetto, su tre curricula, il CDS è molto più razionale con la proposta di tre cv rispetto all'indicazione di quattro percorsi, come avveniva nel SECI pre-riforma.

Continuando l'analisi della relazione della CPDS (2022), si lamenta ancora uno scarso numero di iscritti ai canali social. Si ricordano le iniziative di alcuni docenti per incrementare la visibilità del corso di studio e la promozione a livello di scuole secondarie superiori.

Uno dei dati che maggiormente risulta da monitorare è quello presente in AlmaLaurea 2022, da cui risulta che solo il 9,8% dei laureati intervistati si è dichiarato occupato ad un anno dalla laurea. Si mette in evidenza come nel monitoraggio siano da considerare eventuali differenze di trend nelle carriere di coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 2022/2023, per verificare il possibile impatto della riforma di ordinamento del CDS sulla condizione occupazionale. Nel Comitato del 27/01/2023 alcuni docenti sottolineano come il mercato del lavoro si sta modificando molto e che sempre più è richiesta una laurea magistrale. Emerge la necessità di rendere i corsi più professionalizzanti.

Riguardo la condizione occupazionale, il GR si è riunito in data 10/05/2023 inserendo un punto specifico su questo aspetto in OdG. In questa riunione si rileva come i dati di AlmaLaurea siano riferiti all'anno 2021 e quindi in un periodo in cui la pandemia aveva sicuramente effetti dirompenti nel mondo dell'occupazione, soprattutto nell'ambito di professioni che hanno a che vedere con la cooperazione internazionale.

Nella discussione vengono rilevati dei punti di forza del corso, come una media di durata degli studi inferiore a quella di altri CdS triennali della Scuola e quindi un'età media alla laurea inferiore, con un voto medio ritenuto buono (102). Sono molti gli studenti che proseguono in un corso di secondo livello (78.1%). Bisogna altresì rilevare che proseguono gli studi con una laurea di secondo livello nell'Ateneo fiorentino il 44% dei laureati SECI, contro una media degli altri CdL della scuola di circa il 60%. Si sottolinea come sarebbero necessari dati disaggregati per curricula e per CdLM di destinazione per capire meglio il fenomeno. A questo proposito il CdS intende condurre in proprio una indagine tra i propri laureati degli ultimi 3 anni solari per rilevare a quali corsi di laurea magistrale si sono iscritti quelli che hanno deciso di proseguire gli studi. Avere informazioni sulle principali lauree di sbocco dei laureati del CdS è altresì utile per supportare gli studenti del CdS in fase di orientamento o in fase di compilazione dei piani di studio (per colmare eventuali debiti in ingresso alle magistrali).

Inoltre mentre per circa $\frac{3}{4}$ degli studenti della Scuola la laurea di secondo livello rappresenta il "proseguimento naturale" della laurea di primo livello, questa percentuale scende a meno della metà per gli studenti del CdL SECI. Si auspica che l'attuale articolazione in tre curricula possa diminuire questo disallineamento tra il percorso formativo di primo livello e la prosecuzione degli studi. Ulteriore criticità rilevata dal GR nella riunione del 10/05/2023 riguarda le competenze acquisite e l'efficacia della laurea. Utilizza le competenze acquisite con la laurea il 18.2% in misura elevata, il 18.2% in misura ridotta, per niente il 63.6%. La formazione universitaria viene ritenuta molto adeguata (9.1%), poco adeguata (27.3%), per niente adeguata (63.6%). Tutti valori



nettamente peggiori degli altri corsi della Scuola dove solo il 30% degli studenti ritiene la formazione universitaria per niente adeguata ed il 27% molto adeguata. Questo dato va letto con quello sull'allineamento dei percorsi formativi di primo e secondo livello. Questi dati si riferiscono al CdS pre-riforma del 2020 e agli anni della pandemia (2020 e 2021), vanno dunque letti considerando il particolare momento, inoltre la riforma dell'ordinamento potrebbe aver già innescato un processo di riallineamento. È ritenuto necessario continuare a monitorare il dato sull'efficacia della laurea, anche per valutare eventuali variazioni in questi indicatori a partire dall'ingresso nel mondo del lavoro di laureati SECI post-riforma, presumibilmente avendo i primi laureati nel 2024.

All'interno delle riunioni del GR e del Comitato della Didattica (entrambe tenutesi il 29/03/2023) c'è stata ampia discussione insieme agli studenti sull'opportunità delle prove intermedie e sulla diversa distribuzione degli appelli proposta dalla Scuola. Da parte dei docenti si sottolinea come l'organizzazione di un CdS dovrebbe avere come obiettivo

anche quello di far stare gli studenti in pari, evitando il più possibile il fenomeno degli studenti fuori corso e le prove intermedie vanno in questa direzione e sono molto apprezzate dagli studenti. Alcuni docenti ricordano l'importanza delle prove in itinere in altri sistemi, come ad esempio quello inglese. Su questo punto il docente a contratto Paoli, pur dichiarandosi favorevole alle prove in itinere per facilitare gli studenti a stare in pari con gli esami, pone in rilievo il fatto che fare prove d'esame sarebbe contrario a quanto scritto sul contratto per cui, come docente esterno, le ore di insegnamento sono esclusivamente di didattica frontale, non sono previste prove di valutazione in itinere. La Presidente ricorda che la Scuola non ammette prove in itinere per il problema dell'allontanamento degli studenti dalla frequenza degli insegnamenti. Alcuni docenti rilevano che sarebbe necessaria una settimana strutturata da dedicare alle prove in itinere. Tali prove si collocano bene nel sistema universitario inglese, che ha la frequenza obbligatoria e che può mettere in calendario una prova intermedia. Tuttavia alcuni docenti del SECI continuano a proporre prove intermedie, ma con modalità che consentano agli studenti di continuare a frequentare le lezioni, come emerge dalla discussione nel comitato della didattica del 29/03/2023. Il Comitato stabilisce inoltre di organizzare un incontro con i docenti e successivamente con gli studenti del CdS per discutere possibili scenari inerenti all'organizzazione della didattica e delle prove di esame con il fine ultimo di evitare che gli studenti entrino nella condizione di fuori corso. In merito al problema degli studenti fuori corso ed alla proposta della Scuola di inserire un appello aggiuntivo a loro dedicato nel mese di aprile, il comitato della didattica del 10/05/2023 esprime un parere non favorevole, vedendo questa azione in antitesi alla possibile soluzione, sembrando invece favorire o giustificare la posizione di fuori corso. La studentessa Froeba riferisce della somministrazione di un questionario da parte dei rappresentanti agli studenti (circa 450 studenti). Dalle risposte al sondaggio gli studenti sembrano chiedere più prove in itinere e non ulteriori appelli, appoggiando, quindi, l'opinione della maggior parte dei docenti del CdS. I dati del questionario sono presentati dalle studentesse rappresentanti Battaglia e Froeba nel corso del Consiglio di CDS del 28/11/2023. In tale Consiglio il Presidente Tiberti comunica che la Scuola accetta la calendarizzazione di prove intermedie, anche con l'ausilio delle segreterie didattiche, laddove fosse necessaria una parziale verbalizzazione. Tornando al questionario degli studenti, si premette che si tratta di un questionario che ha ricevuto 75 risposte, dove emerge un rilievo unanime sulla scarsa attrattiva delle pagine social e del sito web del CdS. Tale problematica era stata rilevata anche nella precedente Relazione CPDS. Si evidenzia anche una scarsa soddisfazione nei confronti del tutoraggio (tutor didattici disciplinari) e di assistenza per l'Erasmus. Il dato più critico è quello in riferimento ai tirocini, dove il 68% dei rispondenti sostiene di non aver ricevuto abbastanza informazioni ed il 32% ha fatto molta fatica a trovare un tirocinio di interesse. A questo proposito, si rileva che nel Consiglio del 10/07/2023 il prof. Biggeri propone di stilare un file Excel su una cartella condivisa in GDrive con tutti i docenti del Consiglio, dove mettere i contatti con aziende, enti ed organizzazioni che possano offrire agli studenti SECI la possibilità di svolgere un tirocinio. Viene definito che tale cartella condivisa sarà gestita da alcuni docenti del CdS, in particolare dai referenti tutor dei tirocini. Nel questionario agli studenti si rileva una scarsa soddisfazione riguardo l'assistenza per l'orientamento in uscita, in particolare per la scelta degli esami in accordo alla possibile magistrale, poiché, secondo gli studenti, il codice L-37 permette l'accesso diretto ad un numero limitato di corsi magistrali e risulta quindi fondamentale la scelta dei vari ambiti disciplinari, reso più difficile dall'elevato numero di CFU che viene valutato come eccessivamente dispersivo.

Valutazione complessiva della CPDS

Il quadro A della relazione CPDS per il CDS SECI si è proposto di fornire una panoramica quanto più esaustiva possibile degli aspetti valutativi, organizzativi e occupazionali del corso di studio, mettendo in luce sia gli aspetti positivi che le criticità. Le proposte di miglioramento e le iniziative intraprese mostrano l'attenzione continua



alla qualità dell'offerta formativa e alla soddisfazione degli studenti. La trasparenza nei processi decisionali e il coinvolgimento degli studenti appaiono come aspetti rilevanti nell'ottica del miglioramento continuo del CdS. In particolare si rileva come il CdS intenda condurre una indagine interna tra i propri laureati degli ultimi 3 anni solari per rilevare a quali corsi di laurea magistrale si sono iscritti quelli che hanno deciso di proseguire gli studi. Avere informazioni sulle principali lauree di sbocco dei laureati del CdS è altresì utile per supportare gli studenti del corso di studio in fase di orientamento o in fase di compilazione dei piani di studio (per colmare eventuali debiti in ingresso alle magistrali).

Aspetti positivi

Nel presente assetto, su tre curricula, il CdS è molto più razionale con la proposta di tre cv rispetto all'indicazione di quattro percorsi, come avveniva nel SECI pre-riforma.

Vi è un miglioramento generale per il CDS B243 rispetto all'anno precedente, con particolare enfasi su specifici quesiti (D10).

Aumenta la soddisfazione complessiva dei laureandi del CdS, che supera la media nazionale (indicatore iC25, ANVUR ottobre 2023).

Ampio coinvolgimento degli studenti sia in sede di organi collegiali che in via autonoma attraverso la compilazione di questionari somministrati dagli studenti rappresentanti.

Creazione di una cartella condivisa tra i docenti del CDS per raccogliere contatti di aziende/Enti/Organizzazioni che possano fornire tirocini idonei agli studenti del CDS.

Aree di miglioramento

Scarsa attrattività delle pagine social e del sito web.

Non completa soddisfazione nei confronti del tutoraggio (tutor didattici disciplinari) e di assistenza per l'Erasmus (anche se questo punto sembra più ascrivibile alla Scuola che non al CdS).

Rilevata criticità per la disponibilità di tirocini idonei e conformi agli obiettivi formativi del CdS, per quanto il corso risulta riconoscere agli studenti molte attività sostitutive di tirocinio.

Scarsa assistenza per l'orientamento in uscita, in particolare per la scelta degli esami in accordo alla possibile magistrale.

Ritenuta dagli studenti troppo elevato il numero di CFU offerti, che sembra ripercuotersi su una eccessiva dispersione.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

A seguito della revisione dell'ordinamento e del regolamento effettuata durante l'a.a. 2020/2021, il percorso formativo che pone al centro gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU del 2030 risulta ben esplicitato nella SUA CdS (Quadri A4.a e A4.b.1 e A4.b.2), tanto con riferimento a conoscenza e comprensione, quanto riguardo alle capacità di applicare conoscenza e comprensione. In particolare, l'individuazione di tre distinti curricula (economia dello sviluppo; economia circolare e coesione sociale; inclusione sociale, conflitti e pace) sembra produrre una maggiore chiarezza e comprensibilità per gli studenti circa gli obiettivi formativi del CdS, anche se sembrano permanere alcune perplessità da parte degli studenti (Vedi risultati del questionario somministrato dagli studenti rappresentanti agli studenti SECI in ottobre 2023, con un numero di 75 rispondenti) circa i possibili sbocchi professionali di ciascuno.

La suddivisione in curricula ha migliorato la congruenza degli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS e quindi i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali indicati. Il quadro A.b.2, inoltre, riportando per ciascun curriculum anche indicazioni in merito ai possibili percorsi per il proseguimento degli studi, dimostra di farsi carico dell'alta percentuale di laureati che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale (78,1% secondo la rilevazione AlmaLaurea sui laureati del 2021).

Con riferimenti ai singoli insegnamenti, grazie al lavoro di monitoraggio dei tutor della Scuola, sono state comunicate ai presidenti di CdS le eventuali mancanze di completezza nella compilazione dei Syllabi. La Presidente del CdS ha sollecitato l'integrazione delle informazioni mancanti via mail e nel Comitato del 30/10/2023. Peraltro, alcune informazioni mancanti erano dovute alla non conoscenza della scadenza di inserimento dei materiali nel syllabus di docenti appena entrati nel CdS ed aventi lezione nel secondo semestre.



Da un esame su un campione consistente dei syllabi completi, emerge una valutazione positiva in merito alla coerenza complessiva a livello di CdS tra obiettivi formativi e risultati attesi.

Permangono ancora sporadiche differenze qualitative fra le schede dei vari insegnamenti già segnalate nella relazione dei due precedenti anni e per alcuni vi sono margini di miglioramento, soprattutto sotto il profilo della coerenza della formulazione degli obiettivi formativi con i descrittori di Dublino. Risultano ben descritte le modalità didattiche e le modalità di esame. Si rileva inoltre un sostanziale miglioramento per quanto riguarda l'esplicitazione dei criteri di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, aspetto che era stato criticato nella relazione del precedente anno. La CPDS ritiene che la collaborazione con la Scuola, in particolare attraverso l'attività dei tutor di Scuola, abbia fatto raggiungere a tutti i Syllabi del CDS un livello soddisfacente, anche proponendo modelli ai quali i singoli docenti possano fare riferimento.

Le modalità di esame risultano efficaci al fine della verifica dei risultati di apprendimento attesi. La varietà delle modalità previste (esame scritto o orale, saggi, relazioni individuali o di gruppo, presentazioni e project works), infatti, riflette le specificità delle varie discipline e dei singoli insegnamenti e, nel suo complesso, consente agli studenti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per operare nel campo dello sviluppo sostenibile, della cooperazione e della trasformazione dei conflitti. Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti, soprattutto per B243, rispetto all'anno precedente, si ottiene un buon valore medio delle risposte al quesito D9 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Voto 8,13).

Le maggiori criticità riguardano completezza e aggiornamento delle informazioni sul sito web, inerenti gli obiettivi formativi (generali e specifici), i profili in uscita, i percorsi e tutte le metodologie e attività didattiche inerenti il progetto formativo. L'auspicio di un rafforzamento ed aggiornamento di questo canale era stato evidenziato e comunicato in occasione della presentazione al consiglio dell'ultima relazione della CPDS (Consiglio del 20/02/2023) dove si indicava la necessità di un rafforzamento, per una maggiore fruibilità, nella diffusione delle informazioni agli studenti. La segnalazione della necessità di migliorare questo importante strumento di comunicazione del CdS è stata fatta dalla Presidente in occasione del Consiglio del 20/02, ma anche di diverse ulteriori riunioni collegiali. Nel Comitato del 30/10/2023 è stata nominata la Prof.ssa Ferrone, delegata della Scuola per la Comunicazione, come nuova referente del sito web per SECI.

Per quanto riguarda la natura multidisciplinare del SECI, questa è pienamente espressa con l'articolazione dell'offerta formativa e la creazione dei tre curricula, oltre alla presenza di 18 CFU di crediti a libera scelta. La multidisciplinarietà del CDS sembra essere da sempre un punto di forza del SECI. Il CdS offre inoltre 3 CFU di competenze trasversali nel Laboratorio di inserimento nel mondo del lavoro e 6 CFU di tirocinio. Tutti questi aspetti servono a implementare l'aspetto professionalizzante del CdS.

Gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06BIS, iC06TER); considerati lo scorso anno da monitorare, risultano in forte risalita, di 10-11 punti percentuale, passando da valori del 17,2% a valori del 28,8% e 27,3%. I tre indicatori presentano nel 2022 valori quasi in linea a quelli della media nazionale e di area geografica, mentre l'anno scorso erano stati giudicati sensibilmente inferiori. E' stato ipotizzato dal GR un allontanamento dalle problematiche emerse durante la pandemia Covid-19, durante la quale è probabile che, rispetto ad altri Atenei, alcune caratteristiche del CdS siano risultate più penalizzanti, in termini di occupabilità. In particolare, gli aspetti orientati alla cooperazione internazionale e all'internazionalizzazione in generale.

Durante la riunione del GR del 10/05/2023, dai dati su Almalaurea (anno 2021) si rileva che tra i laureati che proseguono in un corso di secondo livello (78,1%), il 9,4% lavora contemporaneamente. Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 21,9%, di cui 12,5% con stage in azienda. Lavorano e non sono iscritti a laurea di secondo livello il 7,8% degli intervistati. In totale lavora il 17,2% dei laureati. Non lavora, non è iscritto e non cerca il 7,8%. Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano il 6,3%. Il tasso di occupazione (*rappporto tra occupati ed intervistati, si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita*): 11,1% per gli uomini e 29,7% per le donne. La maggior parte dei laureati (81,8%) indica "Altre professioni", in imprese private (90,9%), ma abbiamo anche un 9,1% che indica il settore pubblico. I settori sono prevalentemente quello del commercio (63,6%), seguito da industria (9,1%), istruzione e ricerca (9,1%); il 18,2% indica "Altri servizi". Grande disparità di retribuzione tra uomo (1126 euro) e donna (683 euro). Utilizza le competenze acquisite con la laurea il 18,2% in misura elevata, il 18,2% in misura ridotta, per niente il 63,6%. La formazione universitaria viene ritenuta molto adeguata (9,1%), poco adeguata (27,3%), per niente adeguata (63,6%). Tutti valori nettamente peggiori degli altri CdS della Scuola dove solo il 30% degli studenti ritiene la formazione universitaria per niente adeguata ed il 27% molto adeguata. Questo dato va letto con quello sull'allineamento dei percorsi formativi di primo e secondo livello. Emerge che il GR auspica che la rinnovata offerta formativa post riforma dell'ordinamento del 2020 incontri maggiormente le esigenze sia di coloro che interrompono gli studi per lavorare sia di coloro che



proseguono gli studi.

Valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione durante tutte le fasi del percorso formativo.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, la presidente o suoi delegati hanno partecipato agli Open Day organizzati dalla Scuola il 16/02/2023 e il 02/05/2023. Si ritiene che la partecipazione degli studenti nel nuovo formato proposto dalla Scuola non sia pienamente soddisfacente per il CdS. Si lamenta una partecipazione non allargata, prevalentemente composta da persone che già conoscono o sono già interessate al CdS. Anche gli studenti auspicerebbero altre modalità che prevedano la partecipazione degli studenti, come risulta dal verbale del Comitato della didattica del 10/05/2023. Alcuni docenti del Comitato ritengono che si dovrebbe tornare al vecchio formato, riducendo la parte plenaria e dando maggiore spazio ai singoli CdS, magari cominciando dai CdS meno numerosi. Altri propongono agli studenti rappresentanti di pubblicizzare gli eventi istituzionali sui social insieme ai tutor e di inserire brevi video sui social.

Come riportato nel verbale del Comitato della didattica del 10/05/2023 il CdS attua attività di orientamento in ingresso aggiuntive e peculiari. In particolare, il CDS- SECI ha organizzato il corso di formazione "Sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale", rivolto ai Dirigenti scolastici e ai Docenti degli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Il corso composto da attività online sincrone (812 ore in tutto) fornisce ai partecipanti un attestato dell'Università di Firenze, valido per la piattaforma SOFIA. Sono state affrontate tematiche tipiche del CdS: disuguaglianza; energia, guerra, e insicurezza alimentare; clima e migrazioni; ambiente e salute pubblica. Le lezioni sono state svolte nel periodo 6-27 ottobre 2022 ed hanno partecipato come relatori molti docenti del CdS. Dopo il Corso per docenti, è stato proposto un breve Corso di tre lezioni online – sugli stessi temi, con un taglio più divulgativo – destinate agli studenti delle classi III, IV e V delle Scuole secondarie superiori. I docenti sono stati in larga parte gli stessi della prima iniziativa ed hanno affrontato i temi della crisi globale, della guerra e dell'ambiente.

Il principale tratto positivo dell'iniziativa, oltre alla disponibilità e cooperazione dei docenti, è l'aver raggiunto tutti gli istituti superiori d'Italia, aumentando la visibilità del CdS in regione e fuori regione, soprattutto nel Sud del Paese, come storicamente avveniva per il CdS-SECI. La maggiore criticità è l'assenza di un team che possa riproporre ogni anno questa iniziativa, spendendo del tempo anche per gli aspetti organizzativi. Non c'è stato grande appoggio da parte dei tutor, la principale organizzazione è stata svolta dai proff. Bellanca e Ferrone.

Il Consiglio di CdS auspica di poter proseguire la sua attività di auto-promozione con tre modalità: continuare l'iniziativa dei mini-corsi alle scuole secondarie su doppio binario (docenti e studenti), creare dei contenuti per i canali social come ad esempio dei video e, infine, avvalersi degli studenti rappresentanti che potrebbero riportare dei materiali selezionati dai docenti direttamente nelle Scuole, ottenendo riconosciuti dei CFU per questa attività, o sui canali social, ad esempio il gruppo whatsapp con 450 studenti iscritti potrebbe rappresentare un buon contenitore per la comunicazione. Il problema è che per portare avanti queste attività, sarebbe necessaria una maggiore partecipazione anche di altri docenti per gli aspetti puramente organizzativi e gestionali. La Presidente è d'accordo ma ritiene che sia molto difficile trovare docenti disponibili che non siano già impegnati in altre commissioni interne ed istituzionali del CdS, ad esempio quelle inerenti Erasmus, tirocini e piani di studio. La Presidente lamenta inoltre che quest'anno c'è una scarsissima collaborazione da parte dei tutor di CdS. Si apprezzano invece i tutor didattici che lavorano con gli studenti con la supervisione dei docenti referenti, ad esempio il professore di matematica ha riferito alla Presidente un ottimo andamento del tutoraggio didattico della sua disciplina, aspetto che è parte dell'orientamento in itinere. Tuttavia è emersa bassa soddisfazione su questo punto dal questionario somministrato dagli studenti rappresentanti, probabilmente in merito alla mancanza di un tutoraggio di statistica, problematica peraltro risolta dal docente del corso (Comitato della didattica del 30/10/2023).

Nel verbale del Comitato della didattica del 20/09/2023 si riporta che alcuni docenti del corso hanno organizzato insieme alla Presidente un evento di benvenuto per le matricole, aperto anche agli altri studenti SECI. L'invito è stato rivolto a tutti i docenti formanti il consiglio del CdS ed hanno aderito come relatori anche i proff. Borsacchi e Tonini. Altri docenti del CdS sono stati presenti in platea insieme agli studenti per rispondere ad eventuali domande. Si evidenzia come ci sia stata una forte risposta da parte dei docenti di tutte le discipline a questa iniziativa. L'intento è quello di presentare alle matricole il CdS ed il suo approccio di carattere interdisciplinare verso la conoscenza dei temi più rilevanti del mondo contemporaneo: economia mondiale e società globale; disuguaglianze, sostenibilità sociale e ambientale; culture di pace e mediazione dei conflitti. Ci sono state presentazioni di ciascun curriculum a cura di un docente di riferimento, in particolare "Economia dello sviluppo",



“Economia circolare e coesione sociale” e “Inclusione sociale, conflitti e pace”, per ogni CV è stato illustrato il piano di studio specifico ed i possibili sbocchi alla fine del percorso. In termini generali vengono illustrati i piani di studio: oltre agli insegnamenti, con approcci didattici differenziati, laboratori a carattere professionalizzante, stage, esperienze Erasmus anche extraeuropee, attività extracurricolari riconosciute (come ad esempio quella relativa alla partecipazione alle giornate del Festival dell’Economia civile, approvata nel Comitato del 20/09/2023). Vengono anche descritte le esperienze di ex studenti del SECI e le carriere che hanno intrapreso, anche in funzione del tipo di percorso (oggi curriculum) prescelto.

In riferimento all’orientamento in itinere la CPDS rileva come la revisione dell’ordinamento portata a termine nel corso dell’anno 2020 abbia realizzato alcune delle indicazioni contenute nelle precedenti relazioni, operando una razionalizzazione dell’offerta formativa idonea a favorire un miglior orientamento degli studenti e un più equilibrato bilanciamento fra l’originario carattere professionalizzante e le esigenze formative legate al proseguimento nelle lauree magistrali. Un controllo su un numero consistente di syllabi, anche con il supporto dei tutor della Scuola, ha consentito di verificare che le schede dei singoli insegnamenti, laddove compilate, risultano chiare e complete. E, probabilmente anche a seguito di un remind da parte della Presidente (via mail e durante il Comitato del 30/10/2023, tutti i syllabi relativi agli insegnamenti erogati nel primo e secondo semestre risultano in ordine.

Si ricorda che il CdS, come previsto dalla Scuola si avvale di due figure di tutors: quelli didattici dei corsi di studio e didattici disciplinari. Con riguardo alla prima tipologia, si assegnano ai tutor le seguenti mansioni: favorire la partecipazione attiva alla vita universitaria e la progressione di carriera dello studente, quali ad esempio, esercitazioni di gruppo, supporto allo studio individuale di argomenti specifici del Corso di Studio; progettazione e realizzazione di attività didattico-integrative (anche in modalità e-learning/a distanza), supporto alle scelte dello studente nel corso di studio. Il Tutorato didattico disciplinare prevede azioni volte a coadiuvare il docente nella comunicazione con gli studenti; azioni volte ad eliminare possibili ostacoli all’apprendimento della disciplina; progettazione e realizzazione di attività didattico-integrative su argomenti specifici della disciplina selezionata (anche in modalità e-learning); esercitazioni di gruppo; attività propedeutiche e di recupero per la disciplina, supporto allo studio individuale.

L’attività dei tutor didattici dei corsi di studio, come ha ricordato la Presidente nei verbali del Comitato della didattica del 14/06/2023 e in quello del Consiglio di CdS del 10/07/2023, è principalmente rivolta all’orientamento in ingresso tramite la redazione di un booklet, seguendo il modello degli anni precedenti, da fornire via sito web alle matricole dell’a.a. 2023/2024. Nel verbale del comitato del 14/06/2023 alcuni docenti si lamentano della scarsa reperibilità dei tutor e della loro non efficiente organizzazione, nonostante sia avvenuto un incontro tra i tutor e la presidente per l’organizzazione del lavoro.

L’attività di tutoraggio da parte di tutor didattici disciplinari viene regolarmente svolta per le discipline matematica ed economia politica. Non è stato previsto un tutor per la statistica, ne è stata fatta richiesta, a seguito di molte segnalazioni da parte degli studenti, dalla rappresentante Trisciani nel Comitato della Didattica del 30/10/2023. In quella sede, il professor Maltagliati ha proposto di risolvere la richiesta degli studenti con ricevimenti collettivi, anche online, e di dedicare tutto il tempo che sarà necessario per rispondere alle domande degli studenti e per esercitazioni propedeutiche all’esame. Nel verbale del Comitato della didattica del 30/10/2023, la Presidente comunica l’imminente uscita del bando per i nuovi tutor, con due liste distinte: tutor di orientamento (sostituiscono i tutor didattici di CdS) e tutor didattici (ex tutor didattici disciplinari). Si fa presente che per l’anno 2024 è stato chiesto un tutor di matematica, uno per statistica ed uno per Economia politica. Gori, docente di matematica del CdS, ha comunicato a Doni che il tutor di matematica, dietro la sua supervisione può seguire contemporaneamente due CdS, SECI e SUSBUS.

Per quanto concerne l’adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito, quesito D7, risultano solo variazioni di lieve entità, in positivo e in negativo, rispettivamente per B243 e B192.

Risultano ancora senza variazioni significative le risposte inerenti all’organizzazione dell’attività didattica e l’orario delle lezioni. Molto positivi anche i giudizi relativi ai docenti e alla soddisfazione degli studenti. Nel caso di B243 i valori rispetto all’anno precedente sono rimasti in linea o hanno avuto lievi o decisi miglioramenti, ad eccezione di D13, che però si riferisce alla disponibilità dei docenti per via telematica, aspetto che sicuramente sia meno importante

rispetto all’anno precedente ancora affetto dalle conseguenze della pandemia.

Per quanto riguarda il tirocinio, questo risulta essere una criticità (come rilevato dal questionario somministrato agli studenti dai rappresentanti in ottobre 2023). I docenti del CdS hanno già cominciato ad organizzarsi nel creare una cartella condivisa contenente tutti i contatti dei diversi docenti del SECI, ovvero aziende, enti ed organizzazioni che possano offrire agli studenti la possibilità di svolgere un tirocinio.



Dal verbale del GR del 10/05/2023 si esaminano i dati dell'indagine Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati (anno 2021). La laurea è giudicata molto efficace dal 20% degli intervistati, abbastanza efficace dal 10% poco o per nulla efficace dal 70%. Questo dato non è in linea con quello degli altri CdS della Scuola di economia e management. Richiesta della laurea per l'attività lavorativa: per il 18,2% è richiesta per legge; Non richiesta ma utile 27,3%; Non richiesta né utile 54,5%. Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10): registra un voto di 7,4. Questo dato è in linea con quello di altri CDS. Il GR esamina i dati sulla soddisfazione degli studenti (efficacia della laurea) negli ultimi 5 anni e risulta che aumentano sia gli studenti che la ritengono molto efficace (dallo 0% del 2017 al 20% del 2021); varia in modo pronunciato anche la percentuale di laureati che la ritengono abbastanza efficace (dal 38,5% del 2017 al 10% del 2021), sale per gli stessi anni le percentuali di chi la ritiene poco/per nulla efficace, dal 61,5 al 70%. Questo dato può essere visto come una criticità del CdS che è necessario monitorare; tuttavia, bisogna considerare che questi dati si riferiscono al CdS pre-riforma del 2020 e agli anni della pandemia (2020 e 2021). Il GR ritiene di estremo interesse per la valutazione della efficacia del CdS sul medio termine (in particolare a partire dall'anno 2024) il monitoraggio delle eventuali variazioni degli indicatori, incluso quelli che riguardano l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati SECI post-riforma e post pandemia.

Con riguardo alla mobilità internazionale, dalla SMA aggiornata con i dati ANVUR del 30/09/2023, il GR segnala una buona internazionalizzazione in uscita. Risulta da implementare l'attrattività del CdS verso studenti stranieri, ma ciò non costituisce una criticità, trattandosi di un corso di studio in lingua italiana. Piuttosto, con la modifica del Regolamento effettuata nella programmazione didattica presentata ai consigli del 20/02/2023 e la creazione di un terzo anno interamente in inglese nel curriculum di "Economia dello sviluppo" si aumenta l'attrattività del CdS verso gli studenti Erasmus.

Durante il comitato della didattica del 10/05 si discute in merito alla futura riorganizzazione del CdS, in vista della scadenza della carica dell'attuale Presidente, anche molte figure di docenti referenti delle varie commissioni istituzionali del CdS o presenti al suo interno per la sua gestione dovranno essere rinnovate o sostituite. Il prof. Biggeri propone di fare una riunione informale di tutti i docenti del corso, in data precedente al Consiglio di CDS del 10/07/2023. Viene convocata dalla presidente una riunione informale estesa a tutti i docenti del CdS in modalità mista, per favorire la partecipazione. Dietro proposta del prof. Bellanca in tale occasione si parla anche di modalità didattiche e di didattica innovativa, in modo da poter scambiare buone pratiche. In ottica di buone pratiche, la prof.ssa Ferrone propone di discutere anche i contenuti dei programmi di insegnamento, in modo da evitare il più possibile la ripetizione di argomenti simili, seppure trattati da punti di vista diversi, in relazione alle diverse discipline.

Nel verbale del Consiglio del 10/07/2023 risulta una discussione sulla didattica innovativa promossa dal prof. Bellanca.

Vengono proposti spunti per migliorare le classi medio-grandi, si suggerisce di incoraggiare la frequenza con monitoraggi su Moodle, assegnare letture settimanali, concentrare le spiegazioni su aspetti tecnici, coinvolgere gli studenti nella valutazione reciproca delle prove, condurre test in aula con Wooclap, organizzare dibattiti e autocontenere gli esami entro il semestre. L'invito è a discutere e valutare l'adozione di tali approcci.

In riferimento all'orientamento in uscita, si segnala lo scarso aggiornamento delle pagine del sito web, molte delle quali risultano aggiornate al 2021. Efficaci i link alle pagine della Scuola che risultano aggiornate, come ad esempio il link alla pagina "Per laurearsi", dove sono fornite informazioni esaustive ed aggiornate in merito all'esame di laurea e ai criteri di attribuzione del voto finale (pdf scaricabile) e gli studenti non segnalano particolari criticità a questo riguardo. Anche la pagina dedicata all'indicazione dei possibili sbocchi successivi ("Proseguire dopo la laurea") risulta essere stata aggiornata solo al marzo 2021, segnalazione peraltro presente anche nella precedente relazione CPDS.

L'anno precedente si presumeva che non fosse stato necessario un aggiornamento, quest'anno la scarsa soddisfazione degli studenti (e anche dei docenti) in merito all'aggiornamento del sito web è lampante. Si sottolinea che da tempo era stata data indicazione da parte della Scuola di una modifica nel layout grafico di tutti i CdS (avendo uniformità grafica in tutto l'Ateneo) e sulla base di questa indicazione era stato deciso di attendere la migrazione dei vecchi contenuti nel nuovo layout prima di operare significativi aggiornamenti.

Oltre alle attività di job placement realizzate a livello di Ateneo e di Scuola (SUA CdS - Quadro B5: Accompagnamento al lavoro), il CdS risulta aver intrapreso alcune azioni volte a favorire un miglior orientamento dei propri laureati, raccogliendo anche le sollecitazioni contenute nella relazione CPDS del 2019. Tuttavia, ci si riserva di avere una chiara fotografia dei principali corsi di laurea magistrale a cui accedono i laureati SECI, alcuni dei quali fuori dall'Ateneo fiorentino, per intraprendere azioni più efficaci di orientamento. Nella SUA CdS, per ciascun curriculum sono chiaramente indicati tanto gli sbocchi occupazionali quanto le lauree magistrali che consentono un approfondimento della formazione con riferimento alle principali tematiche



affrontate. Tuttavia, i dati del questionario agli studenti di ottobre 2023, per quanto relativo ad un numero limitato di risposte (75 studenti) evidenziano una scarsa soddisfazione in merito all'orientamento in uscita. In particolare, nonostante che la rappresentante Calamandrei nel Comitato della didattica del 29/03/2023 abbia espresso il suo apprezzamento nei confronti della suddivisione in tre curricula (che renderebbe l'offerta del CdS più razionale rispetto all'indicazione di quattro percorsi, come avveniva nel SECI pre-riforma), gli studenti lamentano una eccessiva incertezza per la scelta degli esami in accordo al futuro corso di laurea magistrale, in quanto L-37 permette l'accesso diretto ad un numero limitato di corsi magistrali e risulta fondamentale la scelta dei vari ambiti disciplinari per non avere un eccesso di debiti formativi, scelta peraltro resa difficoltosa dall'elevato numero di CFU e la conseguente possibile dispersione.

Per quanto attiene alle modifiche di Regolamento del CdS, discusse nel Consiglio del 20/02/2023 (Verbale del Consiglio di CdS), si evidenzia che sono state fatte delle ulteriori variazioni, a due anni dalla riforma dell'ordinamento, sollecitate soprattutto dal Presidente della Scuola, per avere una maggiore razionalizzazione dell'offerta, creare un tronco comune per i 3 curricula e differenziare al massimo gli stessi al terzo anno. In particolare, i primi due anni diventano uguali a meno di 6 cfu: Elementi di matematica per l'economia, ossia per i cv F014 (Economia dello sviluppo) ed F015 (Ec circolare e coesione sociale) e Diritto internazionale per F016 (Inclusione sociale, conflitti e pace). I diversi curricula differiscono quanto più possibile al terzo anno, inoltre il terzo anno di F014 è erogato completamente in inglese, per un'auspicata maggiore internazionalizzazione.

Valutazione complessiva della CPDS

In questo quadro della relazione si discutono vari aspetti della gestione del Corso di Studio. Tra gli argomenti trattati, si evidenziano problemi nell'orientamento in ingresso, con criticità riguardo alla nuova organizzazione degli Open Day da parte della Scuola e proposte di miglioramento della visibilità ed attrattività del CdS tramite iniziative online e video di presentazione curati dai docenti per il sito web ed i canali social. Riguardo alle attività didattiche, si propongono per il futuro approcci innovativi, come l'autovalutazione degli studenti e l'uso di strumenti tecnologici in aula. Nel contesto dell'orientamento in uscita, si sottolinea la necessità di aggiornare il sito web del CdS. Si evidenziano anche criticità nel tirocinio e la necessità di rafforzare il supporto dei tutor. Vengono infine presentati i punti salienti della revisione al regolamento effettuata nel precedente anno accademico (2022/2023), a due anni dalla riforma dell'ordinamento, per avere una maggiore differenziazione e specificità dei 3 curricula al terzo anno, sulla base di un tronco comune dei primi due anni.

Aspetti positivi

Approccio Didattico Interdisciplinare che ben si presta all'applicazione di metodi di didattica innovativa

Internazionalizzazione del CdS mediante la creazione di un terzo anno interamente in inglese nel curriculum "Economia dello sviluppo".

Implementazione della visibilità e valorizzazione del CdS mediante l'organizza di iniziative promosse dai docenti attivamente coinvolti a supporto delle attività del CdS con la organizzazione di corsi online per docenti e studenti delle scuole superiori a livello nazionale.

Il CdS si propone di avere una chiara fotografia dei principali corsi di laurea magistrale a cui accedono i laureati SECI, alcuni dei quali fuori dall'Ateneo fiorentino, per intraprendere azioni più efficaci di orientamento.

Monitoraggio Continuo: il CdS dimostra un impegno nel monitorare la soddisfazione degli studenti e la qualità dell'insegnamento, riflettendo sulla necessità di miglioramenti e adattamenti.

Aree di miglioramento

La partecipazione agli Open Day è considerata non pienamente soddisfacente, suggerendo la necessità di strategie più efficaci per coinvolgere un pubblico più ampio e diversificato e in riferimento alla varietà delle modalità di presentazione del CdS.

Comunicazione e Aggiornamento del Sito Web: Il sito web del CdS risulta non adeguatamente aggiornato, rappresentando una fonte di insoddisfazione per studenti e docenti.

Gli studenti lamentano incertezze nella scelta degli esami in relazione ai corsi di laurea magistrale, indicando la necessità di un orientamento in uscita più chiaro e supporto nella pianificazione del percorso post-laurea.

Necessario un maggiore coinvolgimento dei Tutor per contribuire positivamente all'esperienza degli studenti: sebbene vi siano tutor didattici, le segnalazioni indicano problemi di reperibilità e organizzazione.



Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

La suddivisione in curricula ha migliorato la congruenza degli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS e quindi i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali indicati. Il quadro A.b.2, inoltre, riportando per ciascun curriculum anche indicazioni in merito ai possibili percorsi per il proseguimento degli studi, dimostra di farsi carico dell'alta percentuale di laureati che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale (78,1% secondo la rilevazione AlmaLaurea sui laureati del 2021).

Con riferimento ai singoli insegnamenti, un esame su un campione consistente dei syllabi consente di esprimere una valutazione positiva in merito alla coerenza complessiva a livello di CdS tra obiettivi formativi e risultati attesi. A seguito di alcune criticità sollevate l'anno precedente nella compilazione dei syllabi, attualmente in quasi tutti gli insegnamenti risulta l'inserimento dello stesso. Permangono ancora, ma forse è una questione di sensibilità, alcune differenze qualitative fra le schede dei vari insegnamenti già segnalate nella relazione dello scorso anno e per alcuni vi sono margini di miglioramento, soprattutto sotto il profilo della coerenza della formulazione degli obiettivi formativi con i descrittori di Dublino.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

Un esame delle informazioni contenute a questo proposito nei syllabi disponibili consente di formulare una valutazione abbastanza soddisfacente riguardo alla chiarezza delle indicazioni sulle modalità di esame, con la scomparsa totale della mera indicazione della forma orale o scritta dell'esame. Si rileva che, come evidenziato nella relazione dello scorso anno, continuano ad esistere margini di miglioramento per quanto riguarda l'esplicitazione dei criteri di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, ma in misura meno pronunciata rispetto all'anno precedente. La CPDS rileva dunque che la collaborazione con la Scuola, la somministrazione ai docenti di modelli di syllabi a cui ispirarsi, per standardizzare le informazioni, ed il supporto dei tutor per la verifica della completezza delle stesse, è stata positiva sotto il profilo della qualità della comunicazione dei contenuti ed altre informazioni relative agli insegnamenti verso gli studenti.

Le modalità di esame risultano efficaci al fine della verifica dei risultati di apprendimento attesi. La varietà delle modalità previste (esame scritto o orale, saggi, relazioni individuali o di gruppo, presentazioni e project works), infatti, riflette le specificità delle varie discipline e dei singoli insegnamenti e, nel suo complesso, consente agli studenti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per operare nel campo dello sviluppo sostenibile, della cooperazione e della trasformazione dei conflitti.

Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti, non si hanno variazioni significative, solo una lieve flessione per B192, rispetto all'anno precedente, del valore medio delle risposte al quesito D9 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) che passa da 8,16 a 7,95; il valore rimane un buon 8,13 per B243.

A conferma di ciò, vi sono i dati della rilevazione AlmaLaurea (Anno 2022), in cui il dato relativo percentuale di laureati che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente risulta ancora abbastanza positivo, con la risposte "Sempre o quasi sempre" al 41,9% e "Per più della metà degli esami" al 48,2%, solo 1,6% degli studenti non giudica affatto positivamente l'organizzazione degli esami.

Con riguardo a B243 il valore medio delle risposte al quesito D9 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) risulta essere 8,13, quindi in miglioramento rispetto al 7,81 dello scorso anno, con un valore perfettamente allineato a quello della Scuola (il dato era stato considerato "da monitorare" lo scorso anno, anche perché si riferisce al CdS post riforma ordinamento).

Gli indicatori relativi alla occupabilità (iC06, iC06BIS e iC06TER) considerati da monitorare negli ultimi due anni risultano in decisa risalita di 10-11 punti percentuale, passando da valori del 17,2% a valori del 28,8% e 27,3%. I tre indicatori presentano nel 2022 valori quasi in linea a quelli della media nazionale e di area geografica, mentre l'anno scorso erano stati giudicati "sensibilmente inferiori". Il GR ha ipotizzato (SMA anno 2023) che si tratti di un effetto di allontanamento dalle problematiche emerse durante la pandemia Covid-19, durante la quale è probabile che, rispetto ad altri Atenei, alcune caratteristiche del CdS siano risultate più penalizzanti, in termini di occupabilità. In particolare gli aspetti orientati alla cooperazione internazionale e all'internazionalizzazione in generale.

Durante la riunione del GR del 10.05.2022 vengono discussi i dati dell'indagine di AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati e per l'anno 2021. È evidente che questa discussione si riferisce al periodo particolarmente critico e assolutamente peculiare della pandemia, i dati possono quindi avere uno scarso significato, anche alla luce del miglioramento degli indici iC06 per l'anno 2022. Tuttavia, si rileva come il dato circa il proseguimento degli studi con una laurea di secondo livello nell'Ateneo fiorentino è pari al 44% contro una media degli altri CdS della scuola di circa



il 60%.

Dato che conferma le problematiche lamentate dagli studenti nel questionario di Ottobre 2023 in merito all'orientamento in uscita. A questo proposito sarebbero necessari dati disaggregati per curricula e per CdLM di destinazione per capire meglio il fenomeno. Il CdS si propone di avere una chiara fotografia dei principali corsi di laurea magistrale a cui accedono i laureati SECI, alcuni dei quali fuori dall'Ateneo fiorentino, per intraprendere azioni più efficaci di orientamento.

Altro dato che risulta di interesse, ma forse sempre affetto dalla peculiarità del periodo pandemico è quello che si riferisce all'efficacia della laurea (AlmaLaurea, 2021). Utilizza le competenze acquisite con la laurea il 18,2% in misura elevata, il 18,2% in misura ridotta, per niente il 63,6%. La formazione universitaria viene ritenuta molto adeguata (9,1%), poco adeguata (27,3%), per niente adeguata (63,6%). Questi valori sono insoddisfacenti rispetto agli altri CDS della Scuola, dove solo il 30% degli studenti ritiene la formazione universitaria per niente adeguata ed il 27% molto adeguata. Secondo il GR (Verbale del GR del 10/05/2023) questo dato va letto con quello sull'allineamento dei percorsi formativi di primo e secondo livello. L'auspicio che la rinnovata offerta formativa post-riforma dell'ordinamento del 2020 incontri maggiormente le esigenze sia di coloro che interrompono gli studi per lavorare sia di coloro che proseguono gli studi, sarà sostenuta dall'indagine che il CDS si è proposto di fare in merito al proseguimento degli studenti nei CdLM anche di altri Atenei.

Valori abbastanza in linea con quelli della SMA (2023) sono riportati anche nel questionario AlmaLaurea 2022, da cui risulta un aumento significativo degli occupati ad un anno dalla laurea che passa dal 9,8% dello scorso anno al 13,6%. Lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello il 19,7% degli intervistati. Ha iniziato a lavorare dopo la laurea il 50% degli intervistati. Lavorano soprattutto nel settore privato (81,8%), ma anche nel pubblico (9,1%).

Migliora il dato rilevato negli ultimi due anni (2020 e 2021) per cui nessuno degli occupati intervistati risulta utilizzare in misura elevata nel proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea. Nel 2022 i laureati dichiarano che l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è molto efficace/efficace per il 9,1% e abbastanza efficace iper il 59,1%, ma ancora la ritiene poco o per nulla efficace il 31,8% degli intervistati.

Questi dati, peraltro, devono essere letti congiuntamente con l'elevata, e in crescita, percentuale di laureati che dichiarano che intendono iscriversi ad un corso di laurea magistrale (85,5%, secondo indagine AlmaLaurea 2022), confermando che la prosecuzione degli studi, e non il collocamento nel mercato del lavoro, rappresenta lo sbocco "naturale" del CdS rispetto al quale deve valutarsi l'adeguatezza dell'offerta formativa. In ogni caso, vista la recente modifica dell'offerta formativa, non è possibile stabilire quanto questi dati siano significativi. Sarà necessario, piuttosto, monitorare le carriere di coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 2022/2023 per verificare l'impatto della riforma sulla condizione occupazionale dei laureati del CDS.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva la congruenza complessiva degli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS rispetto agli sbocchi professionali, indicati con una chiarezza maggiore che in passato grazie alla revisione dell'offerta che ha introdotto un'articolazione in curricula, nonché con i risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti. In miglioramento la compilazione da parte dei docenti dei contenuti delle schede dei singoli insegnamenti, sia sotto il profilo della coerenza della formulazione degli obiettivi formativi, sia con i descrittori di Dublino, per quanto su questo secondo aspetto ci sia ancora margine di miglioramento. Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono descritte in modo chiaro e risultano efficaci e funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.

Aspetti positivi

Coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli del CdS

Congruietà delle modalità di accertamento delle conoscenze con gli obiettivi formativi del CdS.

Gli indicatori di occupabilità sono in decisa risalita, segnalando un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti.

Aree di miglioramento

Completezza della descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei criteri di valutazione nelle schede degli insegnamenti.

Conformità ai descrittori di Dublino degli obiettivi formativi indicati nelle schede degli insegnamenti.

Il 63,6% dei laureati ritiene che la formazione universitaria non sia adeguata al lavoro svolto, indicando una criticità nella percezione dell'efficacia della laurea nel contesto lavorativo. La creazione dei tre curricula intrapresa dovrebbe contribuire a migliorare la situazione, vista la creazione di curriculum riconoscibili e immediatamente collegabili ad aree di possibile impiego.



La percentuale di laureati che decide di proseguire gli studi con una laurea di secondo livello presso l'Ateneo fiorentino è inferiore rispetto alla media di altri CdS della scuola, evidenziando la necessità di migliorare l'orientamento in uscita e di promozione di percorsi magistrali dell'Ateneo. È comunque auspicabile una indagine più approfondita e puntuale sulle decisioni degli studenti nella prosecuzione verso laurea magistrali, cercando di indagare anche motivazioni e attitudini dei laureati del CdS.



Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I documenti di riesame (SMA e Rapporto di Riesame ciclico) sono compilati in maniera esaustiva, individuando chiaramente i punti di forza e le aree di miglioramento, ma differiscono riguardo al profilo della progettazione di azioni di miglioramento. Infatti, il Rapporto di riesame ciclico, che risale al 2018, per ciascuno dei quadri prevede delle azioni definite in tutti i loro elementi essenziali (tempi, responsabile e risorse). Per quanto riguarda la SMA, si rileva una costante e minuziosa analisi degli indicatori e la discussione di alcune criticità è accompagnata, per ogni gruppo di indicatori, da un riassunto che giova alla chiarezza e all'incisività del documento, oltre che, a partire dalla SMA 2021, la presenza di una serie di progettazione di azioni.

Il CdS effettua un monitoraggio regolare dei dati delle carriere degli studenti tramite il Gruppo di riesame e, grazie alla continua consultazione con i soggetti rappresentativi dei profili culturali e professionali in uscita, garantisce il costante aggiornamento della propria offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro in rapida evoluzione (SUA CdS - Quadro A1.b).

La relazione della CPDS dello scorso anno è stata oggetto di un'analisi approfondita da parte del Consiglio del CdS, (Verbale Consiglio CDS del 20/02/2023). Nel Consiglio di CdS del 20/02/2023 la Presidente illustra la relazione della CPDS, riportando alcune considerazioni presenti nella relazione circa i questionari della didattica (valutazioni, aule, laboratori etc.) e circa il rinnovamento del percorso formativo frutto della revisione appena conclusa (anno 2020), che pone al centro gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU del 2030. Tale revisione risulta ben esplicitata nella SUA CdS. In particolare, l'individuazione di tre distinti curricula (economia dello sviluppo; economia circolare e coesione sociale; inclusione sociale, conflitti e pace) sembra produrre una maggiore chiarezza e comprensibilità per gli studenti circa gli obiettivi formativi del CdS. Si lamenta ancora uno scarso numero di iscritti ai canali social. Si ricordano le iniziative di alcuni docenti per incrementare la visibilità del corso di studio e la promozione a livello di scuole secondarie superiori. Riguardo al dato di AlmaLaurea 2022 sull'occupazione si stima di dover aspettare l'evolversi del dato negli anni successivi, per verificare l'eventuale impatto della riforma sulla condizione occupazionale (essendo i primi laureati stimati al 2024). In quella occasione gli studenti richiamano l'attenzione al concreto ruolo che potrebbero avere i tirocini per l'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo motivo il CdS si sta muovendo con la redazione di un database interno (cartella su GDrive condivisa con tutti i docenti) dove riportare contatti con aziende/enti/organizzazioni che potrebbero offrire tirocini coerenti con il percorso formativo del SECI (verbale del Consiglio di CdS del 20/07/2023). Si fa comunque rilevare come la percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea (9,8%) sia in linea con altre lauree triennali della Scuola, per di più, si ribadisce come una laurea triennale non sia sufficiente a poter operare in contesti difficili come i PVS e che la maggior parte degli studenti del SECI prosegue il percorso in una laurea magistrale.

Per migliorare sotto il profilo dell'attuazione e del monitoraggio dell'efficacia di quanto progettato, il CdS, tramite gli studenti rappresentanti, condurrà dei questionari specifici rivolti agli studenti (ottobre 2023), anche per avere una fotografia dei principali corsi di laurea magistrale a cui accedono i laureati SECI, alcuni dei quali fuori dall'Ateneo fiorentino, per intraprendere azioni più efficaci di orientamento.

Una delle principali criticità che viene sollevata è il mancato aggiornamento del sito web, per cui il CdS propone di accordarsi con la segreteria del corso di laurea per avere tempistiche in merito alla migrazione/aggiornamento/integrazione dei contenuti e di avvalersi dell'operato di docenti del corso e di tutor.

Durante la riunione del Consiglio di CdS del 28/1/2023 è stata illustrata e approvata all'unanimità la SMA (indicatori aggiornati al 30/09/2023), la discussione degli indicatori è stata effettuata sia nel Gruppo di riesame del 30/10/2023.

Il gruppo di riesame constata che il numero di immatricolazioni per l'Ateneo di Firenze è superiore al dato medio degli Atenei appartenenti alla stessa classe di laurea presi come riferimento per area geografica e sul territorio nazionale. Vengono valutati gli indicatori per la didattica (Gruppo A): nel complesso si osserva una forte ripresa dell'indicatore di produttività (iC01) che era stato indicato come un punto di debolezza lo scorso anno. Contrariamente, l'indicatore di regolarità e laureabilità (iC02), precedentemente indicato come punto di forza, nel 2022 subisce un brusco calo (dal 56,2 al 43,9%) e rientra quindi negli indicatori che vengono considerati "da monitorare". Il GdR ritiene che sia in leggera ripresa l'attrattività del CdS extra-regione (iC03), probabilmente anche a seguito di attività online organizzate da alcuni docenti per l'orientamento in ingresso. Si decide di continuare a monitorare gli indicatori di occupabilità (gruppo iC06), che registrano una buona ripresa, segno forse indicativo di una uscita dal periodo critico post pandemia. Il GdR ritiene che il CdS abbia una buona internazionalizzazione in uscita (Gruppo B), da implementare invece l'attrattività del CdS verso studenti stranieri, anche se non viene ritenuta una criticità, trattandosi di una laurea triennale



in lingua italiana. Si definisce come la creazione di un curriculum interamente in inglese al terzo anno rende il CdS più recettivo per gli studenti Erasmus. Il GdR esamina gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E): in generale, si segnala una certa flessione negli indicatori inerenti alla produttività ed al proseguimento nel corso di studi, aspetto che era sempre stato un punto di forza del CdS. Sembra che il GdR attribuisca la flessione al possibile rallentamento nella carriera di studenti che deciderebbero di passare dal vecchio al nuovo ordinamento e si propone di effettuare un'indagine in tal senso con la segreteria del corso di studio. Un punto di forza del CdS è sicuramente l'indicatore di efficacia (iC18, Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che era in calo negli anni 2019-2020 (63,8 e 55,2%), già in forte risalita nel 2021 (69,3%) continua a salire, registrando i valori più alti di questi ultimi anni (77,4%). Il GdR tiene questo indicatore in monitoraggio per capire se il dato in crescita sia frutto della riforma di ordinamento/regolamento. Negli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, il gruppo di riesame evidenzia il dato positivo dell'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) in ulteriore incremento di sei punti percentuale, registrando un ottimo 96,8%, un dato superiore a quello dell'area geografica (94,2%) e nazionale (90,7%).

La CDPS ritiene che a questo attento monitoraggio continuamente proposto e svolto in effetti dal GdR seguano anche delle politiche di fattibilità da tradursi in azioni concrete di miglioramento delle criticità in essere. In alcuni casi il GdR non programma azioni di miglioramento perché "aspetta" di vedere i frutti del possibile miglioramento legato all'avvio della riforma di ordinamento (ad esempio per l'aspetto occupabilità, avendo i primi laureati presumibilmente a partire dal 2024).

Con riguardo poi alle tre azioni progettate dal Rapporto di riesame ciclico del 2018, esse sono state attuate quasi tutte. Questo dato è stato ricavato dal confronto con i dati di cui alle relazioni precedenti.

Nel complesso pare di poter concludere che le azioni portate a termine abbiano prodotto degli effetti positivi, ma i dati dovranno essere monitorati attentamente anche per verificare gli effetti della riforma del CdS.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS conferma le spiccate capacità di analizzare gli indicatori e individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, monitora costantemente i dati delle carriere degli studenti, prestando particolare attenzione all'occupabilità e alla disponibilità di tirocini, oltre a farsi promotore di iniziative volte ad incrementare l'orientamento. La CDPS sottolinea l'importanza di politiche concrete basate sull'analisi dettagliata dei dati, mentre il GdR sta seguendo da vicino gli indicatori per valutare l'effetto della riforma in corso. Il CdS dimostra capacità di adeguarsi alle indicazioni di organi quali il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica, tramite la discussione e la programmazione di azioni di interventi negli organi collegiali. I documenti del riesame (verbali del GdR e SMA) riportano analisi puntuali ed approfondite degli indicatori, tuttavia, permangono margini di miglioramento sotto il profilo dell'attuazione e del monitoraggio dell'efficacia di quanto progettato.

Aspetti positivi

Il Gruppo di Riesame svolge un monitoraggio solido e costante degli indicatori, riflettendo un impegno analitico continuo ed un'attenta valutazione dell'efficacia delle strategie adottate.

La recente revisione del percorso formativo, focalizzata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, evidenzia un adattamento alle esigenze globali contemporanee, in particolare del mercato del lavoro.

Le iniziative del CdS per l'orientamento in ingresso per incrementare la visibilità del corso nelle scuole secondarie superiori e la creazione di un database per i tirocini indicano una consapevolezza delle sfide dell'occupabilità degli studenti e un impegno attivo per affrontarle.

Aree di miglioramento

Progettazioni di azioni e tempistiche per far fronte alle criticità che emergono dalla SMA.

Monitoraggio dell'implementazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.



Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS conferma il giudizio ampiamente positivo espresso nella Relazione dello scorso anno in merito alla disponibilità, correttezza ed esaustività delle informazioni contenute nella SUA CdS con riferimento a tutti gli aspetti del percorso formativo. Tali informazioni sono reperibili anche nel sito web del CdS, che però non viene aggiornato nella maniera adeguata. Ulteriori fonti di informazione per gli studenti sono il booklet e i canali social del CdS gestiti dai tutor; questi ultimi sono indicati chiaramente anche nel booklet. Permangono, soprattutto in raffronto allo scorso anno, problemi organizzativi inerenti i tutors e problemi di non tempestiva o mancata comunicazione nei canali social. Il booklet, riorganizzato durante l'anno, in collaborazione tra docenti e tutor, si dimostra ancora un'addizionale e maneggevole fonte di accesso a tutte le informazioni, utili sia per l'orientamento in ingresso che per quello in itinere. Maggiore pervasività dei canali social attivati lo scorso anno sarebbe auspicabile.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS risulta in grado di porre in essere una comunicazione efficace per la diversità dei canali impiegati, ma non sempre garantisce reperibilità, chiarezza e completezza delle informazioni, in particolare per il non sempre tempestivo aggiornamento del sito web o la mancata comunicazione sui canali social. In particolare, come lo scorso anno, si segnala l'utilità del nuovo format di Booklet scaricabile dal sito. Ciò che si auspica è un rafforzamento, per una maggiore fruibilità, nella diffusione delle informazioni agli studenti tramite il sito web ed i canali social.

Aspetti positivi

Il Booklet scaricabile dal sito <https://www.seci-gc.unifi.it/vp-165-booklet-2019-2020-e-2020-2021.html>

Aree di miglioramento

Regolarità nell'aggiornamento del sito del CdS.

Diffusione fra gli studenti della conoscenza dei nuovi canali social del CdS.



Classe e Denominazione del CdS

L-18 Sustainable Business for Societal Challenges

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Il CdS riserva particolare attenzione alle opinioni degli studenti, espresse principalmente attraverso i questionari di valutazione e i propri rappresentanti. I questionari relativi all'a.a. 2022-2023 mostrano un andamento positivo. Sui dati aggregati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è superiore rispetto alla media di soddisfazione della Scuola, sia in ordine ai profili organizzativi che più propriamente didattici, come per esempio l'organizzazione complessiva (esami, lezioni, carico didattico, prove intermedie) che si attesta sul 96,3% rispetto al 93,88% della Scuola. Anche adeguatezza dei contenuti e capacità di stimolare interesse da parte dei docenti presenta valori superiori a quelli della Scuola e il grado di soddisfazione complessiva raggiunge 94,57% a fronte del 92,4% della Scuola.

I dati per singoli insegnamenti sono stati raccolti ma non sono accessibili al CDS per ostacoli tecnici di accesso alla piattaforma. La presidente del CDS ha attivato la procedura per ottenerne la disponibilità.

La recente attivazione fa sì che i dati non possano essere confrontati con quelli degli anni precedenti e non siano disponibili dati relativi ai laureati, ancora non presenti (il corso è stato attivato nell'a.a. 2022/2023). In ogni caso la Presidente del CdS ha un contatto assiduo con gli studenti attraverso il quale monitora il loro livello di soddisfazione, raccoglie le maggiori criticità e le riferisce in Consiglio per approntare efficaci strategie di miglioramento. Non solo, gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi del processo di gestione del CdS.

Il CdS mantiene un assiduo confronto con l'Ateneo soprattutto per superare le difficoltà connesse alla accoglienza di studenti internazionali che devono gestire l'arrivo in Italia e il rilascio del permesso di soggiorno. Ciò crea disagi alla didattica del primo semestre perché i numeri degli iscritti crescono via via durante lo svolgimento delle lezioni complicando il lavoro programmatico dei docenti.

Le novità introdotte da AVA3 per questo quadro come per gli altri non sono state adeguatamente condivise con i CdS, pertanto risulta impossibile effettuare una adeguata valutazione.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione 2022/2023 della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali Consiglio di corso del 10.11.2022; 8.02.2023; 21.11.2023
- Relazione della CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi del processo di gestione del CdS. Quest'ultimo riserva particolare attenzione alle loro opinioni e alle loro esigenze, supportandoli soprattutto nella fase di ingresso e avvio degli studi agevolando la risoluzione dei problemi amministrativi che per gli studenti stranieri sono complessi da affrontare.

Aspetti positivi

Il costante dialogo con gli studenti e i loro rappresentanti agevolano la riflessione in seno agli organi del CdS, consentendo di introdurre costanti miglioramenti sia sull'organizzazione generale che sui singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento

Per un buon funzionamento del CdS sarebbe auspicabile una più efficace comunicazione sul sito internet delle procedure amministrative per l'accesso al CdS e una sezione dedicata alle domande più frequenti. Sarebbe opportuna anche una



migliore gestione del numero degli studenti per mantenere l'approccio didattico blended prescelto, attraverso il numero programmato a livello locale. Sul punto il CdS monitora costantemente il numero di iscritti provenienti da paesi esteri ed ha manifestato l'intendimento di valutare con il Dipartimento, la Scuola e l'Ateneo la possibilità di prevedere il passaggio al numero programmato a livello locale, qualora il loro numero degli studenti dovesse crescere in modo tale da rendere oltremodo problematico una loro adeguata integrazione in aula.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il Corso svolge: iniziative di orientamento in ingresso: open day di presentazione alle potenziali matricole (2 maggio 2023 all'interno della giornata realizzata dalla Scuola) e altre specifiche attività. Ad esempio, l'11 settembre è stato organizzato on line un incontro aperto a tutti gli iscritti al corso oppure interessati a farlo. È stata effettuata una presentazione delle principali caratteristiche del CdS, seguita da una sessione di domande e risposte. Il giorno prima dell'inizio delle lezioni (12 settembre), presso il Campus di Novoli, tutti gli studenti iscritti e immatricolati sono stati invitati a prendere parte a un breve incontro di benvenuto per conoscersi e discutere le principali questioni organizzative e fare una visita al Campus. Il CdS ha organizzato anche iniziative di orientamento in itinere. Il 24 ottobre 2023 in un evento aperto sia ai nuovi che ai vecchi studenti, il personale docente, i partner esterni e gli studenti iscritti hanno fornito consigli sulla scelta degli esami opzionali e informazioni utili su come massimizzare l'esperienza SUSBUS. Gli studenti trovano le iniziative di orientamento piacevoli e utili.

In aggiunta alle iniziative del CISIA e della Scuola, il CdS dedica particolare attenzione a chiarire le modalità dei test in ingresso e del recupero OFA perché non tutti gli studenti, di numerose nazionalità, hanno una visione chiara di come la procedura si svolga. In particolare, nel caso che lo studente non superi il test English TOLC-E, non sa a chi rivolgersi o dove trovare le informazioni necessarie.

Non bisogna infatti dimenticare che gli studenti del CdS sono sia italiani che stranieri (UE ed Extra UE) poiché il corso si inserisce per i suoi contenuti nell'offerta formativa di EUNIWELL di cui Unifi è una delle otto Università Partner. Ciò inserisce gli studenti del Corso in un circuito internazionale.

La dotazione della docenza al momento è più che adeguata. Il Corso si avvale dei docenti strutturati, non ci sono insegnamenti a contratto, la programmazione didattica è effettuata in collaborazione con la Scuola. Rimane adeguato anche se in significativa crescita il numero di studenti del CdS.

Il materiale didattico è facilmente reperibile. I syllabi sono completi; nel sito del corso sono consultabili i programmi degli insegnamenti, i contenuti, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche e le attività di valutazione e verifica di ciascun singolo insegnamento. L'organizzazione della didattica e la distribuzione degli impegni per gli studenti sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutti gli insegnamenti del primo e del secondo anno risultano attivati sulla piattaforma moodle e questo favorisce la reperibilità del materiale didattico.

Gli insegnamenti utilizzano metodi di didattica innovativa, didattica blended, flessibili, con la partecipazione attiva degli studenti mediante lavori individuali e di gruppo. Si tratta di modalità efficaci, ma iniziano ad accusare difficoltà per i numeri crescenti dei presenti in aula.

Ancora non sono valutabili le eventuali esperienze di tirocinio e mobilità internazionale perché, lo abbiamo detto, il CdS è solo al secondo anno di attivazione.

Come forme di sostegno all'apprendimento sono stati inseriti due tutor: Pietro Gasparri (pietro.gasparri@stud.unifi.it) e Niccolò Carnevali (niccolo.carnevali@stud.unifi.it) per supporto ai docenti nelle attività gestionali e organizzative. Inoltre, i docenti svolgono regolarmente attività di ricevimento studenti e risultano reperibili per posta elettronica.

Le infrastrutture (aule, laboratori, spazi studio) non sempre sono adeguate, gli studenti lamentano la mancanza (in particolare nell'aula, D6, 0.04) di prese per caricare i dispositivi indispensabili per l'utilizzo dei computer durante le lezioni.

I servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini, segreterie, placement) non sempre sono adeguati, gli studenti talvolta lamentano le difficoltà del personale tecnico amministrativo con la lingua inglese (ai messaggi di posta elettronica si risponde talvolta in italiano) e con l'accesso a tutta la documentazione di Ateneo non sempre reperibile in lingua inglese. Questo crea qualche ostacolo quando si tratta di fare domande e ricevere



informazioni che riguardano anche il CdS, oltre ad altre questioni burocratiche.

Le pagine internet relative ai singoli esami orari, le date degli esami e dei parziali del corso non sono agevolmente consultabili e le informazioni, pur fornite e presenti, risultano talvolta dispersive e difficilmente reperibili.

Per ora non è possibile effettuare una valutazione delle attività di orientamento in uscita, perché il CdS è solo al secondo anno. Il CdS ha ancora studenti soltanto di primo e secondo anno, ad ogni modo nel 2022 ha organizzato una Christmas Lecture nella quale sono stati invitati esponenti del mondo delle imprese.

Per le attività di tirocinio curriculare o extracurriculare in aziende o ambienti di lavoro, benché ancora non avviate, il Corso ha contattato diversi esponenti del mondo delle imprese, del terzo settore ed enti pubblici per avviare le convenzioni necessarie per accogliere tirocinanti, alcuni di loro hanno manifestato interesse e disponibilità anche a partecipare al costituendo Comitato di indirizzo interno al CdS, che si occuperà dei tirocini e di ottimizzare la collaborazione con il mondo professionale per rendere più efficace l'offerta formativa del Corso.

Nonostante che ancora il CdS non faccia orientamento in uscita, esso si presenta come capace di formare laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a: Imprese private; Imprese Sociali, Organizzazioni del Terzo Settore.

Nel complesso il CdS comunica in maniera chiara queste attività agli studenti.

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA CdS – Quadro A2
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2022
- Intervista alla rappresentante studenti

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ha valutato che le informazioni inerenti ai curricula dei docenti, agli orari di ricevimento, ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica, risultano presenti con un sufficiente grado di completezza sulle pagine web dei docenti e degli insegnamenti. Il grado di qualificazione complessiva del corpo docente risulta più che adeguato e coerente rispetto alle prestazioni didattiche programmate.

Il Corso ha un forte carattere europeo e internazionale, anche la composizione degli studenti, italiani e stranieri (UE ed Extra UE), crea un ambiente stimolante per tutti.

Vi è coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. I metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi sono adeguati.

Il CdS ha mostrato di accogliere le istanze degli studenti, anche in relazione alla organizzazione delle date degli appelli di esami.

Aspetti positivi

Il CdS garantisce, multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dei contenuti e permette l'acquisizione di competenze trasversali

Aree di miglioramento

Gestione dei numeri degli studenti ed iscrizioni in corso nel primo semestre.



Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il quadro SUA A4.b2 descrive gli obiettivi di apprendimento del CdS in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione. I programmi degli insegnamenti (del primo e secondo anno) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (quelli nel quadro A4.b2).

Le informazioni inerenti alla descrizione degli obiettivi formativi sono coerenti con quanto riportato nel Regolamento del Corso; i dati presenti nelle schede UGOV dei docenti e degli insegnamenti sono in genere completi; i risultati di apprendimento attesi sono correttamente descritti e trovano adeguato riscontro con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti presenti in UGOV.

Le modalità di verifica del singolo insegnamento sono descritte in modo chiaro e coerente con i risultati di apprendimento attesi e sono declinate per accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino. Nella maggior parte dei casi le modalità di verifica sono comunicate agli studenti all'inizio delle lezioni. Non sempre gli obiettivi formativi dell'insegnamento nelle schede degli insegnamenti sono chiaramente indicati.

Secondo gli studenti i progetti realizzati in gruppo, in forma di presentazione, realizzazione di articoli scritti e/o power point, sono interessanti e variano la metodologia di apprendimento, nonché aiutano la comunicazione e l'integrazione fra loro. Tuttavia, talvolta valutano la presentazione orale in classe lunga e inefficace. Purtroppo, quando, durante le lezioni vengono presentati lavori di altri gruppi, molti studenti non si presentano o non sono partecipativi. Pertanto, il lavoro di esposizione perde della sua utilità. Occorrerebbe dunque far sì che il lavoro di esposizione venga reso più interattivo. La presenza di prove intermedie, che induce a uno studio costante e continuo, viene valutata positivamente. Il CdS in seno al Consiglio programma con sufficiente anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti curando di evitare sovrapposizioni

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali degli incontri collegiali del 10.11.2022; 8.02.2023; 21.11.2023.
- Relazione della CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

La didattica adottata è blended; i diversi insegnamenti svolgono attività interattive; sono previste presentazioni in classe e prove intermedie che vengono coordinate per quanto possibile tra docenti e studenti anche se talvolta questi ultimi si lamentano che i parziali e i project work si sovrappongono.

Aspetti positivi

La CPDS ha rilevato che, per la maggior parte degli insegnamenti, le tradizionali modalità di esame, scritto e/o orale, risultano integrate con altri metodi di valutazione in itinere come per esempio lavori di gruppo, flipped classroom, esercitazioni, relazioni e presentazioni, individuali e/o di gruppo, test svolti durante il periodo di lezione. Tali modalità sono adeguate per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono efficaci anche per lo stesso studente per monitorare l'andamento del profitto e migliorare l'impegno e/o il metodo nel corso del semestre.

Aree di miglioramento

Migliorare la partecipazione degli studenti alle attività interattive per promuovere un approccio allo studio più consapevole, creativo e collaborativo in cui la valutazione ed il voto finale non siano il momento più importante, ma la tappa finale di un percorso formativo. Programmare meglio le attività in aula.



Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il corso per la sua nuova attivazione non dispone di un riesame, pertanto, il monitoraggio può essere effettuato solo sulla SMA. Gli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) aggiornati al 30 ottobre 2023, sono relativi al primo anno di avvio del corso di studi, anno solare 2022-23.

I dati sulle iscrizioni nel primo anno hanno visto un numero di “Avvii di carriera al primo anno” [iC00a], pari a 139, e di “Immatricolati puri” [iC00b] pari a 110. Un numero di iscrizioni considerevolmente elevato che denota interesse per l’offerta formativa. Elaborazioni specifiche condotte dal GdR indicano un’equa rappresentatività di genere, con una componente femminile che incide per il 45%. Il peso degli iscritti provenienti da altre regioni risulta pari al 66,2% [iC03], un dato molto elevato se messo a confronto con la media dei CdS di ateneo (17,9%), ma anche con le medie di area geografica (26,8%) e di paese (23,8%).

Fonti documentali

- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale del 2022 e 2023
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all’eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.) del 21.11.2023
- Relazione CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Il CDS dimostra grande attenzione all’andamento del Corso, tuttavia è prematura una puntuale valutazione essendo attivo solo dall’a.a. 2022/2023.

Aspetti positivi

L’organizzazione della didattica e la distribuzione degli impegni per gli studenti è adeguato e congeniale al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutti gli insegnamenti di primo e secondo anno risultano attivati sulla piattaforma moodle, vi è un buon coordinamento tra gli insegnamenti. L’approccio didattico è innovativo e maggiormente collaborativo con gli studenti che sono chiamati ad assumere ruoli attivi in aula

Aree di miglioramento

Da verificarsi negli anni a seguire sulla base dell’andamento delle carriere degli studenti.

Quadro E

Analisi sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ritiene che le informazioni sui percorsi formativi offerti siano ampiamente disponibili nel sito del CdS, sufficientemente complete ed espresse in forma comprensibile, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività. Le informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA.

Esistono per alcune criticità. In particolare, il sito prevede lo switch da italiano a inglese: tuttavia, ogni volta che questo avviene, la pagina viene reindirizzata alla homepage e gli studenti non sanno come ritrovare ciò che stavano cercando. Questo complica enormemente il processo di ricerca.

Per ovviare al problema della lingua inglese il Corso si sforza di immettere sul sito contenuti già tradotti per essere facilmente fruibili dagli studenti; sono presenti tutorial e informazioni su piani di studio e sull’Erasmus in lingua inglese. Il CdS, raccogliendo le indicazioni della CPDS ha chiarito le perplessità degli studenti circa l’obbligatorietà della frequenza, distinguendo meglio i requisiti amministrativi per l’accesso agli esami e le indicazioni per una migliore



partecipazione al corso. È stato dunque chiarito e comunicato agli studenti che la frequenza non è obbligatoria, ma necessaria per la piena partecipazione a tutte le attività predisposte per la classe e per la valutazione in itinere. La Presidente del Corso fornisce costantemente le informazioni principali sullo svolgimento delle lezioni mediante mail list degli iscritti.

Fonti documentali

- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.) del 21.11.2023

Valutazione complessiva della CPDS

Le informazioni sul CdS sono sufficienti e c'è congruenza tra i contenuti della SUA e sito web.

Aspetti positivi

Il CdS sta modulando la comunicazione in base alle esigenze rappresentate dagli studenti, facendosi carico talvolta anche di alcune disfunzioni delle amministrazioni centrali, come per esempio le problematiche riscontrate dagli studenti stranieri in ingresso.

Aree di miglioramento

Il sito web potrebbe essere più ricco di informazioni sulle iniziative organizzate dal CdS. Sarebbe importante migliorare il funzionamento del sito nella fase che prevede lo switch dall'italiano all'inglese.

Classe e Denominazione del CdS:

LM77-Accounting e Libera Professione/Accounting, Auditing e Controllo

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari relativi all'a.a. 2022-2023 (sia per il primo che per il secondo semestre) mostrano una sostanziale tenuta dei risultati complessivamente ottenuti dal CdS (7,82 contro i 7,98 dell'anno precedente). Si registra comunque una valutazione media superiore a 7,5 per tutti i quesiti proposti e in molti casi con punteggio che vanno oltre 8. Nota positiva è che le oscillazioni rispetto all'anno precedente sono in tutte le singole domande molto bassi, segno che l'organizzazione della proposta didattica è a regime e risulta apprezzata dagli studenti. Il profilo dei laureati tracciato da AlmaLaurea nel 2022 mostra una buona valutazione del CdS anche da parte degli studenti giunti al termine del percorso formativo: in linea con i risultati dell'anno scorso, circa il 60% degli intervistati, infatti, si dichiara decisamente soddisfatto e, soprattutto, nessuno si dichiara insoddisfatto o poco soddisfatto. Da notare che questi risultati sono più elevati di quelli registrati, in altri Atenei, per la stessa classe di laurea di circa 10 punti percentuali. Infine, l'86% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, registrando un aumento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi del processo di gestione del CdS. Quest'ultimo infatti ha da sempre riservato particolare attenzione alle opinioni degli studenti, espresse principalmente attraverso i questionari di valutazione, e i propri rappresentanti. A novembre 2022 sono stati cooptati (anche se non formalmente nominati) i rappresentanti degli studenti, Silvia Tonarelli, Nicolò Carnevali, Enrico Angelotti.

Il CdS discute regolarmente due volte all'anno le risposte degli studenti ai questionari sulla didattica erogata mentre i problemi di carattere generale o legati a specifici insegnamenti sono esaminati collegialmente (dal



Gruppo di Riesame o, in forma più allargata, dal Consiglio di CdS) oppure tramite contatti del Presidente del CdS con il docente titolare del corso. Attraverso le criticità individuate grazie ai questionari sulla didattica e manifestate dai loro rappresentanti al Presidente o in seno agli organi collegiali del CdS (Consiglio, Gruppo di Riesame e Comitato della Didattica), gli studenti hanno offerto un indispensabile contributo anche per la progettazione della modifica ordinamentale, soprattutto sottolineando la necessità di un ancora più stretto legame con il mondo del lavoro e di un rafforzamento dell'internazionalizzazione del percorso. Infine, da quest'anno, in linea con quanto auspicato nella Relazione CPDS 2022, in ragione della fine del periodo di emergenza sanitaria, si è programmato e provveduto a ripristinare in contesti informali i momenti di confronto tra il CdS, gli studenti e i loro rappresentanti.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6 e Quadro B7
- Esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.unifi.it/>)
- XXIV indagine AlmaLaurea 2022 – Profilo dei Laureati 2021 (<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2021>)
- Verbali del Gruppo di Riesame
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 e 2023 e relative Note di Commento
- Relazione della CPDS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS registra esiti positivi e in crescita per tutti i quesiti del questionario sulla valutazione della didattica 2022-2023. Il monitoraggio delle opinioni degli studenti è continuo e le eventuali criticità sono analizzate tempestivamente, anche grazie al dialogo con gli studenti e i loro rappresentanti. Considerato che l'86% si iscriverebbe nuovamente al CdS, si rileva una valutazione positiva del percorso formativo anche da parte degli studenti laureati.

Aspetti positivi

Il costante dialogo con gli studenti e i loro rappresentanti ha agevolato la riflessione in seno agli organi del CdS, consentendo di introdurre costanti miglioramenti sia sull'organizzazione generale che sui singoli insegnamenti. In futuro, inoltre, il confronto con gli iscritti al CdS sarà ulteriormente agevolato grazie alle nuove nomine dei rappresentanti degli studenti. Il nuovo presidente del CDL, prof. Francesco Mazzi, dovrebbe garantire una maggiore spinta innovativa e di apertura internazionale.

Aree di miglioramento

Come già suggerito nella precedente Relazione CPDS 2022, nell'ottica di proseguire con il miglioramento continuo del CdS, si auspica che l'intero percorso internazionale possa diventare in lingua inglese per entrambi gli anni di insegnamento. Ciò dovrebbe consentire anche una maggiore attrattività da parte di studenti di provenienza esterna all'Università di Firenze.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS rileva che la descrizione del percorso formativo nei termini dei descrittori di Dublino è completa ed esauriente, come si evince dalla Scheda SUA del CdS (Quadri A4.a e A4.b.2), anche a livello dei singoli ambiti delle aree aziendale, giuridica, economica e matematica.

Per quanto riguarda la fase di ingresso al CdS, requisiti, finalità del corso e altre notizie sono copiosamente descritti nel rinnovato sito web dedicato. Inoltre, le caratteristiche del CdS sono illustrate nei consueti "Open Day" annuali. Al fine di migliorare l'orientamento è stata confermata la partecipazione del CdS al progetto di orientamento delle 7 lauree magistrali offerte dalla Scuola di Economia e Management, in collaborazione con Federica Web Learning (centro per la didattica multimediale dell'Università di Napoli Federico II), con l'intento di favorire una scelta del percorso di studi più consapevole. Si tratta di una piattaforma digitale, interattiva e flessibile che permette allo studente una immersione virtuale nel CdS tramite virtual tour, testimonianze dirette degli studenti, lezioni di prova e forum di discussione con tutor didattici. Il valore aggiunto della piattaforma Federica Web Learning rispetto a metodi più tradizionali, come gli Open Day, è



sicuramente quello di essere disponibile online in ogni momento per chiunque abbia necessità di informarsi. Infine, a fini comunicativi di orientamento, il CdS si è dotato di inediti profili sui social media Instagram (https://www.instagram.com/aac_unifi/), Twitter (https://twitter.com/AAC_UNIFI) e LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/msc-in-accounting-auditing-control-unifi/>).

Con riferimento alla valutazione della didattica, la media delle risposte al quesito D4 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) registra un valore pari a 7,49, sicuramente soddisfacente e in linea rispetto al precedente a.a. A questo proposito, si rileva come i requisiti curriculari e personali necessari per l'accesso al CdS siano descritti in una apposita sezione del sito web denominata "Requisiti per iscriversi", la verifica del cui possesso può essere effettuata dagli studenti interessati anche seguendo l'apposito *process flow* disponibile online. A questo proposito, si osserva come la nuova versione del sito web del CdS offra tutte le informazioni necessarie agli studenti, sia quelli che progettano di iscriversi, sia gli iscritti che quelli prossimi alla laurea. Inoltre, incontrando gli auspici espressi nella SUA 2022, il sito web del Cds offre una sintesi delle principali informazioni sottoforma di brochure scaricabile dalla home.

L'organizzazione della didattica del CdS, in base alle valutazioni degli studenti fornite attraverso le risposte alle domande D1,2,3 del questionario, è apprezzata e presenta valutazioni medie di poco al di sotto dell'8. Tuttavia, si segnala che l'indicatore D3 relativo all'orario delle lezioni, diversamente dalle prime due domande, registra una valutazione (7,98) lievemente al di sotto di quella mediamente riportata dalla Scuola di Economia e Management (8,03). Infine, durante colloqui informali con alcuni docenti del CdS, gli studenti hanno rilevato la generale adeguatezza delle aule rispetto alla numerosità dei frequentanti delle lezioni.

I programmi e le finalità degli insegnamenti, i materiali didattici e le altre informazioni complementari sono descritti dettagliatamente nei syllabi. Un costante monitoraggio e una sistematica opera di sensibilizzazione realizzata nei confronti dei docenti da parte del Presidente del CdS ne assicura il continuo aggiornamento. Con riferimento al materiale didattico fornito o consigliato dagli insegnamenti impartiti nell'ambito del CdS, elemento fondamentale per la preparazione degli esami, si rileva una valutazione positiva da parte degli studenti (7.67), in lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente (7.71) ma ancora lievemente inferiore al valore medio registrato a livello di Scuola (7.89).

Il corpo docente del CdS è composto pressoché interamente da Professori e Ricercatori a Tempo Indeterminato e Determinato e si registra la totale corrispondenza fra SSD di docenti e insegnamenti. La qualità del corpo docente è dimostrata sia dalla capacità di stimolare l'interesse che dalla chiarezza espositiva (Quesiti D11-D12), considerato che entrambe ricevono valutazioni medie che si aggirano intorno a 8. Rispetto alla qualità della ricerca dei docenti del CdS, il cui valore (1,0) nel 2022 e nel 2021 è superiore al valore soglia di riferimento fornito da Anvur (0,8) e in linea rispetto alla media nazionale (1,0), di area geografica (1,0) e di Ateneo (1,1). Si registra però una diminuzione di tale valore rispetto al 1,2 del 2020.

Secondo i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, gli studenti del CdS presentano una bassa propensione a compiere esperienze di studio all'estero, ad esempio attraverso il progetto Erasmus. Infatti, la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) si attesta al 33,3% nel 2023, che è un valore nettamente superiore a quello fatto registrare l'anno precedente (23,3%). Purtroppo, il risultato è ancora nettamente inferiore rispetto alla media rilevata a livello di Ateneo (125%).

Si rileva che, a partire dall'a.a. 2022-2023, fa parte dell'offerta formativa di Ateneo il nuovo CdS in "Accounting Auditing e Controllo, AAC" che propone il primo anno comune in lingua italiana mentre il secondo si sdoppia in due curricula, uno in italiano e l'altro in inglese. La scelta di proporre un curriculum in lingua inglese si collega alla richiesta degli studenti di una maggiore apertura internazionale, nonché alla possibilità di allargare il bacino di utenza degli studenti stranieri. Inoltre, il CdS ha siglato double degree per favorire una maggiore apertura internazionale.

La fase di uscita riveste una particolare importanza per un CdS orientato alla professione e alla consulenza, oltre che all'azienda privata, pubblica e non profit. In quest'ottica, si sta lavorando per facilitare l'incontro di domanda (studi professionali, imprese) e offerta (studenti interessati), anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici. In particolare, mensilmente si tiene – in modalità a distanza – lo Sportello organizzato dal corso di studi (referente dott.ssa Silvia Fissi) in collaborazione con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, che propone agli studenti un servizio di tutoraggio e di accompagnamento per coloro che intendano intraprendere la libera professione, anche agevolando il collocamento presso studi



professionali per lo svolgimento dell'attività di tirocinio professionale finalizzata al sostenimento dell'esame di Stato.

Si segnala inoltre una serie di accordi che il CdS ha siglato con alcune imprese e studi professionali del territorio regionale finalizzati ad agevolare il *placement* dei propri laureati sul mondo del lavoro.

Poco più della metà degli studenti del CdS inserisce nel proprio piano di studio l'attività di tirocinio, talvolta sfruttando anche la possibilità di effettuare 6 dei 18 mesi del tirocinio propedeutico al sostenimento dell'esame di Stato per la professione di dottore commercialista durante l'ultimo anno della laurea magistrale. Tutti gli studenti interessati riescono a svolgere l'attività di tirocinio in una azienda (pubblica o privata) oppure in uno studio professionale e le valutazioni che attribuiscono all'esperienza sono solitamente più che positive, anche nell'ottica di scegliere il proprio percorso lavorativo dopo la conclusione del CdS. Inoltre, al fine di agevolare l'esperienza diretta nel mondo del lavoro dei propri studenti, il CdS ha recentemente siglato protocolli di intesa con alcuni studi professionali dell'area metropolitana e con alcune aziende.

Il CdS, infine, ha anche ripreso i contatti con Confindustria Firenze, che erano stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, dando così attuazione all'accordo di collaborazione già siglato con l'Ateneo. Si tratta dell'impegno ad ampio respiro a collaborare su specifici progetti di ricerca, anche attraverso la definizione di tesi in azienda, promuovere iniziative in grado di facilitare i rapporti tra università e imprese, anche promuovendo attività di tirocinio curricolari in aziende aderenti a Confindustria. Da quanto detto emerge chiaramente che lo spazio in cui potrebbe inserirsi il CdS è ampio, tenuto conto del focus sul mondo dell'impresa che caratterizza il percorso formativo.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b, A3, A4a, A4b2, A5a/b, B4, B5
- Esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.unifi.it/>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 e relativa Nota di Commento
- Verbali dei Consigli di CdS
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS offre un ambiente adeguato all'apprendimento, soprattutto grazie a un corpo docente al quale sono affidati insegnamenti coerenti con il proprio SSD di appartenenza e che svolge attività di ricerca di qualità. Allo stesso modo, è valutabile positivamente la fase in uscita degli studenti, agevolata dai crescenti rapporti attivati dal CdS con il mondo professionale e delle imprese. L'attività di internazionalizzazione risulta ancora limitata ma la riforma ordinamentale sta contribuendo a mitigare questa criticità e, più in generale, a migliorare il CdS.

Aspetti positivi

Il corpo docente ha una indubbia qualità dimostrata dai risultati ottenuti nei questionari della didattica e dall'indice della Qualità della ricerca. Gli studenti del CdS inoltre possono contare su un efficace orientamento in uscita. La modifica ordinamentale recentemente definita ha in generale migliorato l'offerta formativa del CdS.

Aree di miglioramento

Si auspica la conferma e, se possibile, il rafforzamento delle azioni volte a migliorare l'orientamento in entrata, rafforzando la partecipazione di studenti di provenienza esterna dall'Università di Firenze.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I Quadri A2 e A4 della SUA CdS mostrano obiettivi formativi efficaci ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal percorso di studio. Si rileva inoltre che, in seno al CdS, è costante la riflessione sulla coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi di professionalizzazione. A questo proposito si rileva infatti che la riforma del CdS che ha portato nell'a.a. 2022-2023 alla nascita del CdS in "Accounting, Auditing e Controllo" è stata ideata anche a partire dai profili di professionalizzazione e di job placement che i laureati del percorso di studi devono possedere.



Confrontando quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (Quadro A4.b della SUA CdS), quanto presente nel Quadro A4 della SUA CdS e le schede degli insegnamenti caricate su U-Gov e disponibili sui siti web del CdS e della Scuola di Economia e Management, si constata un elevato grado di corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia a livello di CdS che di singoli insegnamenti.

L'accertamento delle conoscenze acquisite si basa su prove scritte e orali che, considerata la valutazione di 7,76 registrata dalla domanda D9 del questionario di valutazione della didattica ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), sembrano essere correttamente definite dai docenti, seppur con una valutazione leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente (7,98) e più bassa rispetto a quello medio registrato dalla Scuola di Economia e Management (8,13). A questo proposito il CdS, nell'ambito della revisione ordinamentale, si è già fatto carico del problema e nella versione aggiornata del sito web propone una pagina dedicata denominata "Modalità di esame" dove per ciascun insegnamento è indicato il sistema adottato per la verifica dell'apprendimento.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione attese è monitorata esaminando vari indicatori, quali il tasso di superamento degli esami, i voti medi conseguiti e il tasso di abbandono. La Relazione 2022 della CPDS rilevava una distribuzione dei voti un po' sbilanciata verso l'alto per un paio di insegnamenti che il rappresentante degli studenti aveva imputato anche al fenomeno del rifiuto del voto da parte degli studenti che puntano a conseguire voti alti per raggiungere medie elevate. Gli organi del CdS stanno continuando a riflettere su questa tematica alla ricerca di una soluzione che, tuttavia, non ricade tra le competenze del singolo corso di studi ma deve essere discussa a livello di Scuola. In conclusione, considerato il quadro complessivamente delineato, si osserva come le modalità di esame previste dai docenti del CdS possano essere considerate adeguate alla verifica delle conoscenze o delle abilità acquisite dagli studenti.

Un ulteriore elemento per la verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti del CdS sono infine le opinioni espresse dai tutor aziendali sul periodo di tirocinio svolto dagli studenti: la valutazione è solitamente positiva sia rispetto alle conoscenze possedute che alla loro capacità di integrarsi nel contesto aziendale.

Una ulteriore conferma della bontà del processo formativo proviene dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023. La "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo" (indicatore iC07) è pari a 96%, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (97,8%) ma superiore sia a quella di Ateneo (94,4%) che di area geografica (92,4%). I dati Almalaurea confermano ulteriormente la qualità del processo formativo poiché alla domanda "Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea", i laureati a un anno da conseguimento del titolo rispondono positivamente nell'81% dei casi, nel 63,2% dopo 3 anni e nel 75,2% dopo 5 anni, registrando così valutazioni molto più elevate rispetto alla classe totale di Atenei.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, Sezione C
- Esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.unifi.it/>)
- Pagine web CdS – Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 e relativa Nota di Commento
- Verbali dei Consigli di CdS
- Verbali Gruppo del Riesame
- XXIV indagine AlmaLaurea 2022 – Profilo dei Laureati 2021 (<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2021>)
- Relazione della CPDS 2021

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS si caratterizza per l'ottima coerenza, in primis, tra obiettivi formativi e sbocchi di professionalizzazione e poi tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento atteso degli insegnamenti. Queste valutazioni sono confermate dagli ottimi risultati che riguardano l'occupazione dei laureati.

Aspetti positivi

Grazie alla coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento, il percorso formativo del CdS è coerente con gli sbocchi occupazionali, così come dimostrato dai dati relativi agli occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe continuare la propria riflessione su possibili soluzioni capaci almeno di attenuare il problema di un appiattimento verso l'alto dei voti per taluni insegnamenti. In questo senso, l'inserimento di prove in



itinere dovrebbero comportare un disincentivo al rifiuto del voto, fenomeno evidenziato dai rappresentanti degli studenti.

Quadro D

Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il 13 aprile 2018 il Cds ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico 2017 che, grazie anche all'apporto degli studenti e dei loro rappresentanti, individuava le principali criticità del CdS e proponeva, anche attraverso il supporto dei rappresentanti del mondo del lavoro, le soluzioni per superarle. Il documento manifestava anzitutto la necessità di una revisione dell'offerta didattica del CdS incrementando gli insegnamenti. Inoltre, il CdS si era proposto di riflettere sulle modifiche da apportare, da un lato, allargando il Gruppo del Riesame a rappresentanti del mondo del lavoro e, dall'altro, intensificando i rapporti con le organizzazioni del mondo imprenditoriale (Confindustria, Confartigianato, ecc.) e professionale (Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze) per rendere la propria offerta formativa quanto più possibile aderente agli sviluppi del mercato del lavoro. Il Rapporto aveva poi rilevato una scarsa internazionalizzazione della didattica, con un solo insegnamento impartito in lingua inglese, e un limitato numero di studenti del CdS che avevano compiuto l'esperienza dell'Erasmus. Il Rapporto del Riesame Ciclico 2017 accennava infine all'eventualità di modificare la denominazione del CdS in ragione della diffusa ed errata percezione degli studenti di un percorso formativo vocato principalmente alla libera professione.

Negli anni seguenti, il CdS è riuscito a raggiungere alcuni degli obiettivi del Rapporto del Riesame Ciclico 2017, ampliando l'offerta formativa in lingua inglese (International Accounting si è aggiunto a Economics of Innovation) e introducendo nuovi insegnamenti (ad esempio, Controllo di Gestione e Diritto della Banca e del Mercato Finanziario).

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 poneva l'accento sull'altalenante numerosità degli iscritti e sul limitato numero di studenti provenienti da altri Atenei suggerendo di migliorare l'attrattività del percorso di studio potenziando la promozione e la comunicazione, anche intervenendo sul sito del CdS. D'altra parte, gli indicatori la stessa SMA 2021 mostravano ancora una scarsa propensione alla internazionalizzazione degli studenti del CdS senza purtroppo indicare una modalità specifica e una tempistica per migliorare la comunicazione verso gli studenti su questo importante tema.

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 ha delineato un ulteriore peggioramento degli indici relativi alla regolarità delle carriere e alla internazionalizzazione degli studenti. L'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso" si attesta al 60.6%, risultato di poco inferiore alla media di Ateneo (61.6%) ma nettamente inferiore a quello rilevato dai percorsi formativi inseriti nella stessa classe di laurea erogati da atenei non telematici (69%). In tal senso, si rileva un frequente rifiuto del voto da parte degli studenti per conseguire medie elevate per contrastare il quale si ritiene utile un correttivo della disciplina della verbalizzazione, tema tuttavia di competenza di carattere più generale rispetto al CdS. Con riferimento al grado di internazionalizzazione degli studenti, l'indicatore iC11 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" segna il dato più basso degli ultimi 6 anni attestandosi all'11.2%. Con riferimento a questo aspetto, il CdS confida negli effetti positivi prodotti dalla recente modifica ordinamentale che, fin dalla sua ideazione, si caratterizza per una più elevata apertura internazionale. Infine, con riferimento alla attività di orientamento in entrata e al miglioramento della comunicazione, il nuovo CdS in "Accounting, Auditing e Controllo" è attivo anche sui social Twitter e LinkedIn.

In generale, l'attività di riesame del CdS, realizzata attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico e annualmente con il commento alla SMA, è completa e, in linea di massima, efficace. Il CdS appare capace di individuare gli aspetti critici e le azioni di miglioramento ma non sempre individua le tempistiche con le quali esse devono essere poste in essere.

La CPDS raccomanda il continuo monitoraggio sui risultati raggiunti dal nuovo ordinamento del CdS, in particolare rispetto alla internazionalizzazione e alla risposta ai bisogni del mondo del lavoro, coinvolgendo il personale docente, gli studenti e i loro rappresentanti in modo da raccogliere osservazioni e proposte di



miglioramento e di rilevare tempestivamente le eventuali criticità. A questo proposito, si raccomanda che le eventuali azioni correttive decise dagli organi del CdS siano sempre accompagnate da una indicazione delle tempistiche di realizzazione.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C
- Schema di Riesame Ciclico 2017
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 e 2023 e relative Note di Commento
- Verbali dei Consigli di CdS
- Relazione CPDS

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di riesame del CdS è completa e, in linea di massima, efficace. Il CdS appare in grado di individuare le criticità e le azioni di miglioramento ma non sempre indica le tempistiche con le quali esse devono essere poste in essere. La regolarità delle carriere degli studenti non sempre è ottimale e l'internazionalizzazione degli studenti appare molto limitata.

Punti di Forza

Il CdS è in grado di usare efficacemente le attività di riesame in modo da individuare le criticità e identificare adeguate modalità di soluzione, anche avvalendosi del supporto degli studenti e dei loro rappresentanti, nonché dei rappresentanti del mondo del lavoro e professionale.

Aree di miglioramento

Si raccomanda un monitoraggio costante sui risultati registrati dal nuovo CdS AAC, soprattutto relativamente alle motivazioni che producono ritardi nella conclusione del percorso formativo rispetto alla durata prevista per un numero non trascurabile di studenti e al livello di internazionalizzazione degli iscritti.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il nuovo sito web del CdS, curato dal Presidente, risulta completo e aggiornato: i suoi contenuti illustrano in modo chiaro ed esauriente tutti gli aspetti principali del funzionamento del percorso di studi (requisiti di entrata, redazione dei piani di studio, modalità di funzionamento dell'esame finale di laurea e opportunità di tirocinio). Si segnalano inoltre nuove sezioni dedicate ad aspetti che in passato avevano generato criticità o dubbi negli studenti, ad esempio "Accesso al corso" e "Modalità di esame", o risultano nuove rispetto all'offerta formativa precedente, come "Double Degree". Si rileva inoltre come i contenuti web siano in linea con la scheda Sua-CdS, che è completa e aggiornata. Le informazioni sono infine completate grazie ad avvisi e news dei docenti relativi a seminari, incontri e attività di tutoraggio.

Sono inoltre inviate con regolarità da parte del CdS, della Scuola o dell'Ateneo mail informative su vari aspetti dell'organizzazione della didattica. A questo proposito, per evitare il rischio di un sovraccarico di comunicazioni veicolate agli iscritti, la Relazione 2021 CPDS invitata il CdS a predisporre una newsletter periodica che ancora non è stata programmata.

Infine, considerato il successo di tali strumenti nelle fasce più giovani della popolazione e dunque anche tra gli studenti, il CdS ha aperto propri profili social su Twitter e LinkedIn attraverso i quali veicola le principali informazioni relative al percorso di studi.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A e B
- Pagine web di Scuola e CdS
- Verbali dei Consigli di CdS
- Relazione CPDS

Valutazione complessiva della CPDS

La comunicazione veicolata attraverso al nuovo sito web del CdS è completa e aggiornata e si accoglie positivamente l'impiego di canali digitali. Tuttavia, una newsletter periodica di natura più istituzionale potrebbe essere utile per non eccedere nelle comunicazioni scritte agli studenti.



Aspetti positivi

Le informazioni del CdS risultano costantemente aggiornate usando anche canali digitali e grazie all'impegno dei docenti che comunicano tempestivamente news relative ai propri insegnamenti e laboratori e alle altre iniziative.

Aree di miglioramento

Si rinnova l'invito a predisporre una newsletter periodica che riassume le principali novità per gli iscritti al CdS, soprattutto considerato che si tratta di un percorso di studi nuovo.



Classe e Denominazione del CdS

LM-56 Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Lo scopo del Quadro A è essenzialmente quello di valutare come il CdS monitora il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata.

A questo fine la CPDS ha utilizzato e integrato tre distinte fonti: i questionari del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat), un apposito questionario preparato dai rappresentanti degli studenti del CdS e inoltrato attraverso i canali istituzionali e l'annuale indagine AlmaLaurea sui neolaureati.

La prima è la fonte principale. Il questionario SISValDidat comprende sedici domande distribuite in tre aree tematiche riguardanti: l'organizzazione del CdS (domande D1-D3), l'organizzazione dei singoli insegnamenti (D4-D9), la qualità della docenza (D10-D14) e la soddisfazione nei confronti dell'insegnamento (D15-D16).

Occorre innanzitutto rilevare come negli ultimi anni sia tendenzialmente aumentato il numero dei questionari compilati: erano 568 nell'a.a. 2019/2020, 714 nel 2020/2021, 997 nel 2021/2022 e sono stati 920 nell'a.a. 2022/2023.

In termini aggregati non si notano significative variazioni. Nell'a.a. 2020/2021 la media aritmetica dei voti conseguiti nelle tre domande relative all'organizzazione del CdS (dal carico di lavoro all'orario delle lezioni) è stata pari a 8,2, superiore alla media della Scuola (7,8); nell'a.a. 2021/2022 la media è leggermente aumentata (8,3), rimanendo al di sopra della media della Scuola (7,9), e nell'a.a. 2022/2023 è leggermente scesa (8,1), avvicinandosi alla crescente media della Scuola (8). Dall'indagine AlmaLaurea risulta che nell'anno solare 2022 si sono laureati in Economics and Development 51 studenti e 41 hanno compilato l'apposito questionario (con un tasso di compilazione dell'80%): il 92,7% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS e il 97,6% soddisfacente l'organizzazione degli esami (il 61% sempre o quasi sempre e il 36,6% per più della metà degli esami). Nello specifico questionario predisposto dai rappresentanti degli studenti vengono segnalate criticità nella gestione degli esami.

In generale, si può affermare che gli studenti e le studentesse considerino sostanzialmente positiva l'organizzazione complessiva del CdS.

Nell'a.a. 2020/2021 la media aritmetica dei voti conseguiti nelle sei domande relative all'organizzazione dei singoli insegnamenti (dalle conoscenze preliminari alle modalità di esame) è stata pari a 8,2, superiore alla media della Scuola (7,8); nell'a.a. 2021/2022 la media è leggermente scesa (8), restando superiore alla media della Scuola (7,8), e nell'a.a. 2022/2023 è leggermente aumentata (8,1), rimanendo sempre al di sopra della media della Scuola (7,9). Dall'indagine AlmaLaurea risulta che l'87,7% dei neolaureati si considera in generale soddisfatto del rapporto con i docenti (il 29,3% decisamente sì e il 58,5% più sì che no).

Dalle risposte al questionario preparato dai rappresentanti degli studenti emergono specifiche criticità e utili proposte, riguardanti il percorso formativo e l'ambiente di apprendimento, che saranno illustrate nel successivo Quadro B.

Sulla base delle indagini SISValDidat e AlmaLaurea, si può dunque affermare che anche l'organizzazione dei singoli insegnamenti venga considerata sostanzialmente positiva.

Nell'a.a. 2020/2021 la media aritmetica dei voti conseguiti nelle sette domande sulla qualità della docenza (incluse le due domande finali sull'interesse e la soddisfazione per l'insegnamento) è stata pari a 8,4, superiore alla media



della Scuola (8,1); nell'a.a. 2021/2022 la media è leggermente scesa (8,2), approssimandosi alla media della Scuola (8,1), e nell'a.a. 2022/2023 è di nuovo leggermente aumentata (8,3), tornando sopra la media della Scuola (8,1). Il sistema informativo SISValDidat consente di esaminare le sedici domande con riferimento ai singoli insegnamenti. Un'analisi disaggregata conferma quanto già segnalato dalla CPDS nella relazione dello scorso anno ovvero che alcuni insegnamenti non raggiungono, nell'opinione degli studenti, un giudizio sufficiente in relazione ad una serie di aspetti, compresi la chiarezza espositiva del docente e l'attitudine a stimolare l'interesse verso la disciplina. Le stesse criticità emergono dall'altro questionario degli studenti. Si può dunque ritenere che, fatta eccezione per alcuni insegnamenti, anche la qualità della docenza sia considerata complessivamente buona.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/> e <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- SUA-CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Indagine AlmaLaurea
- Verbali del comitato per la didattica del CdS del 28 marzo e del 16 maggio 2023
- Verbali delle riunioni dei delegati del CdS nella CPDS, allargata al rappresentante degli studenti, del 9 e 14 novembre 2023
- Relazione della CPDS dell'anno 2022
- SMA 2023

Valutazione complessiva della CPDS

Le risposte ai questionari SISValDidat degli ultimi tre anni accademici mostrano che gli studenti sono complessivamente soddisfatti della didattica erogata, esprimendo giudizi stabili e mediamente superiori a quelli della Scuola. Un dato sintetico, contenuto nell'annuale indagine AlmaLaurea, sembra confermare questa valutazione: nel 2022, l'80,5% dei neolaureati intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo mentre l'anno precedente la percentuale era stata del 71%.

L'esame congiunto dei questionari SISValDidat e del sondaggio predisposto dai rappresentanti degli studenti conferma che persistono circoscritte ma rilevanti criticità in alcuni insegnamenti. Al momento, non è dunque possibile stabilire se sia stato bloccato il lieve e generalizzato calo nella valutazione della didattica registrato lo scorso anno nella relazione della CPDS. In ogni caso, è opportuno migliorare e intensificare il processo di monitoraggio al fine di elevare la qualità della didattica erogata.

Aspetti positivi

Attraverso il costante dialogo che i responsabili del CdS, a cominciare dal Presidente, intrattengono con studentesse e studenti è stato possibile affrontare con tempestività gli specifici problemi emersi o le proposte avanzate, anche se non sempre si sono raggiunti i risultati attesi. La CPDS registra, con favore, come siano state recepite alcune indicazioni contenute nella relazione dello scorso anno. In particolare, il Comitato della didattica, nella riunione del 28 marzo 2023, dopo aver esaminato i dati sull'andamento delle immatricolazioni, ha deliberato di bandire una posizione di tutoraggio al fine di favorire l'inserimento dei nuovi studenti e, nella riunione del 16 maggio 2023, dopo aver analizzato le valutazioni sugli insegnamenti del I semestre 2022/2023, ha proposto azioni correttive per elevare la qualità di alcuni insegnamenti.

Aree di miglioramento

La CPDS raccomanda agli organi del CdS di intervenire tempestivamente in tre aree principali. Occorre innanzitutto avviare, come già segnalato nella relazione dello scorso anno, una procedura per la gestione dei reclami e dei suggerimenti avanzati da studentesse e studenti. Occorre, poi, procedere alla elezione del nuovo rappresentante degli studenti, dopo che la posizione è rimasta vacante per alcuni mesi (le elezioni sono state già indette). Occorre, infine, in linea con quanto suggerito da AVA3, coinvolgere maggiormente nel processo di monitoraggio tutte le parti interessate e non soltanto docenti e studenti.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La finalità del Quadro B è essenzialmente quella di valutare se il CdS progetta e comunica un appropriato percorso formativo e predisporre e comunica un adeguato ambiente di apprendimento.



Il percorso formativo è chiaramente delineato nella SUA-CdS ed è efficacemente presentato utilizzando, in particolare nei quadri A4.a e A4.b.2, i descrittori di Dublino per declinare in termini di conoscenza, comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative, gli obiettivi formativi del Corso.

Il principale obiettivo è l'approfondimento delle capacità analitiche necessarie per condurre attività di ricerca teorica e applicata, valutare e formulare azioni di politica economica, sviluppare e gestire programmi di cooperazione nell'ambito di organismi nazionali e internazionali, pubblici e privati.

Il Corso, in lingua inglese, si articola in due curricula, Economics e Development Economics, che consentono di raggiungere i prefissati obiettivi formativi attraverso l'acquisizione di specifiche competenze e di conseguire anche un Double Degree con le Università di Goettingen o di Bamberg. Il progetto formativo è visibile sulla pagina web del CdS e si declina in piani di studio comprensivi di insegnamenti afferenti a varie e complementari aree disciplinari. I syllabi degli insegnamenti sono disponibili sulla pagina U-Gov dell'Ateneo.

Il percorso formativo si svolge all'interno di un "ambiente" che può favorire o ostacolare i processi di apprendimento. Per valutare l'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento, è utile scomporre il percorso formativo nelle sue tre fasi principali.

Fase di ingresso. Il CdS organizza una serie di attività di orientamento e accoglienza, in presenza e a distanza. Il primo momento di contatto avviene, probabilmente, attraverso i sempre più diffusi canali social. Il CdS dispone e aggiorna costantemente il proprio sito internet, in cui si trovano dettagliate informazioni sull'intero percorso formativo: dai criteri di ammissione, all'articolazione dei piani di studio, alle prospettive occupazionali. Sul sito è disponibile anche un booklet contenente i programmi dei singoli insegnamenti. Il CdS ha poi creato una propria pagina LinkedIn con l'intento di facilitare la comunicazione e il dialogo con tutte le parti interessate e ha aderito al consorzio Federica Web Learning che consente di fruire di video prodotti da docenti del CdS per presentare singoli insegnamenti o l'intero percorso formativo.

Numerose sono anche le iniziative di orientamento e accoglienza che si svolgono nel Campus di Novoli o in altre sedi dell'Università di Firenze. I responsabili del CdS partecipano all'Open Day, organizzato nei primi mesi dell'anno dalla Scuola di Economia e Management, per presentare il progetto formativo e ad analoghe iniziative promosse dall'Ateneo. Durante il primo semestre, si svolge un Welcome Meeting rivolto agli studenti del primo anno in cui viene presentato l'insieme delle esperienze didattiche del CdS: alcuni laureati sono invitati a partecipare agli open day e sono stati organizzati eventi separati con ex studenti e studenti.

Le attività di tutoraggio sono particolarmente importanti soprattutto per consentire ai nuovi iscritti di acquisire le conoscenze necessarie per seguire i corsi del primo anno. Tra gli insegnamenti che negli ultimi anni sono risultati più impegnativi, considerando il profilo in entrata dei neoiscritti, figura Statistical Inference. Al fine di consentire agli studenti di acquisire le necessarie conoscenze, il docente di Statistical Inference tiene un percorso intensivo prima dell'inizio delle lezioni e il CdS ha nominato un tutor che svolge ricevimenti individuali, lezioni di gruppo e esercitazioni.

Fase in itinere. La qualità dell'esperienza formativa durante il biennio di permanenza nell'ambiente del CdS dipende da una serie di fattori e principalmente dalle infrastrutture materiali e immateriali (aule, servizi di segreteria, canali di comunicazione), dalla didattica (piani di studio, insegnamenti e prove di verifica) e da esperienze di internazionalizzazione e professionalizzazione (scambi Erasmus, Double Degree e tirocini).

Le infrastrutture materiali e immateriali messe a disposizione degli studenti (aule, aule informatiche, biblioteche, sale di studio, ecc.) sono risultate complessivamente adeguate come emerge dalle risposte al questionario di AlmaLaurea.

La valutazione dell'attività didattica è ovviamente più articolata e complessa ma, anche in questo caso, possiamo attingere a solide basi documentarie.

Occorre innanzitutto osservare che il rapporto tra studenti (regolari) e docenti (strutturati) costituisce una condizione necessaria (anche se non sufficiente) per progettare ed erogare una didattica di qualità: solo se vi è un adeguato numero di docenti strutturati, che alimentano l'insegnamento con la ricerca e che possono dialogare maggiormente con gli studenti, è possibile infatti sviluppare una didattica innovativa e adeguata ai mutevoli fabbisogni formativi. Questa condizione necessaria sembra sussistere nel CdS: dalla SMA 2023 si evince infatti che il rapporto tra studenti (regolari) e docenti (strutturati) è pari a 3,4 migliore rispetto alla media di Ateneo e di area geografica (iC05). Positivi sono anche gli indicatori relativi alla qualità della ricerca (iC09) e alle ore di docenza erogata da docenti/ricercatori rispetto alle ore di docenza totali (iC19ter).



Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti per la didattica erogata è, come abbiamo visto nel Quadro A, più che apprezzabile. In particolare, il materiale didattico risulta facilmente reperibile anche perché molti docenti caricano sulla pagina Moodle del corso articoli di riviste scientifiche e altro materiale in forma elettronica. La risposta data al quesito D7 conferma la positiva valutazione con un voto medio di 8,09, superiore a quello dell'anno precedente.

Il percorso formativo, come già evidenziato, presenta un elevato grado di flessibilità. Il Corso si articola infatti in due curricula e offre l'opportunità di conseguire un Double Degree in due università tedesche. Inoltre, a partire dall'a.a. 2020/2021, nel curriculum in Economics, è stato attivato un track di Behavioural Economics, che risponde alla crescente domanda di esperti capaci di formulare previsioni tenendo conto delle distorsioni cognitive e comportamentali degli individui.

La mobilità internazionale è favorita, innanzitutto, dai due Double Degree. Il Master of Science in Development Economics dell'Università di Gottinga, in Germania, ogni anno permette a cinque (al massimo) studenti del curriculum in Development Economics di svolgere il secondo anno di studio presso tale Master e di ottenere un doppio titolo di studio. Simmetricamente, ogni anno cinque studenti (al massimo) del Master of Science in Development Economics di Gottinga possono svolgere il secondo anno di studio presso il CdS in Economics and Development. Dall'a.a. 2022-23 è attivo anche un Double Degree con il Master in European Economic Studies dell'Università di Bamberg, in Germania, che permette a cinque (al massimo) studenti del curriculum in Economics di svolgere il secondo anno di studio presso tale Master e di ottenere un doppio titolo di studio.

Il CdS incoraggia anche altre forme di mobilità internazionale. I due delegati del CdS alla mobilità internazionale assistono ogni anno circa 30 studenti del CdS che decidono di avere esperienze di mobilità internazionale, sia in paesi dell'Unione Europea che (soprattutto per gli studenti del curriculum Development Economics) in paesi extra-UE. Gli indicatori SMA iC10 e iC11 misurano la mobilità internazionale degli studenti del CdS. Entrambi evidenziano valori superiori alle medie di Ateneo e di area geografica.

Il CdS incoraggia anche l'attività di tirocinio, che negli ultimi anni è in aumento anche in conseguenza di nuovi contatti individuati dai docenti. Il delegato del CdS ai tirocini assiste ogni anno circa 20 studenti che entrano in contatto, tra l'altro, con Ong impegnate in operazioni di assistenza umanitaria, Oxfam, Camera di Commercio di Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze, WearHealth UG, Irpet, Istat, Banca d'Italia, Centro studi Svimez, Fao, Banca mondiale, Onu, Nuovo Pignone, Consolato Statunitense a Firenze, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli esteri italiano. Gli studenti del curriculum Development Economics svolgono prevalentemente tirocini presso Ong che operano all'estero o comunque nell'ambito della cooperazione internazionale. Gli studenti del curriculum Economics svolgono prevalentemente tirocini presso centri di ricerca o aziende.

Fase di uscita. I principali sbocchi del CdS sono l'ingresso nel mondo del lavoro e la partecipazione ad un dottorato di ricerca ovvero la prosecuzione degli studi nel terzo e più elevato livello dell'istruzione universitaria.

Il CdS prepara il momento dell'uscita fin dall'inizio, promuovendo l'incontro degli studenti con vari testimonials, sia direttamente sia attraverso i canali social.

Vi sono poi iniziative più mirate. L'entrata nel mondo del lavoro è favorita, principalmente, con l'offerta di tirocini che, per loro natura, dovrebbero costituire una preziosa occasione per completare il percorso formativo e, al tempo stesso, per candidarsi a ricoprire posizioni dirigenziali all'interno di organizzazioni nazionali e internazionali operanti in settori affini a quelli del CdS. Inoltre, viene svolto un utile servizio di simulazione di un colloquio di selezione organizzato dall'ufficio Orientamento e Job Placement dell'Ateneo.

Contestualmente, un docente del CdS si occupa di organizzare ogni autunno due riunioni con gli studenti interessati ad entrare in un programma di dottorato di economia. In una prima riunione vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti richiesti sia per le università italiane che per le università estere. In una riunione successiva vengono invitati laureati del CdS che partecipano a programmi di dottorato in Italia o all'estero per presentare la loro esperienza e restare in contatto con coloro che intendono presentare domanda di ammissione. Il docente è inoltre disponibile a seguire personalmente ogni studente nella preparazione delle domande. Negli ultimi anni, il numero di laureati del CdS ammessi a un programma di dottorato ha oscillato tra 7 e 14 per anno, con diversi studenti ammessi a dottorati di università estere.

Fonti documentali

- SUA-CdS
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://sisvaldidat.unifi.it/>



- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- SMA 2023
- Sito web del CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS offre e comunica un appropriato percorso formativo e un adeguato ambiente di apprendimento. Il percorso, in lingua inglese, è chiaramente delineato, presenta sufficienti elementi di flessibilità, un accentuato carattere interdisciplinare e consente di svolgere esperienze di internazionalizzazione e professionalizzazione. L'ambiente di apprendimento favorisce lo sviluppo del percorso formativo nelle tre correlate fasi di ingresso, permanenza e uscita. Gli aspetti positivi e le aree di miglioramento sono evidenziati nei sottostanti campi.

Aspetti positivi

Il percorso è ben strutturato, originale e orientato verso l'internazionalizzazione delle conoscenze e delle esperienze. L'ambiente di apprendimento si avvale della presenza di numerosi e qualificati docenti e contempla una serie di efficaci azioni di orientamento, tutoraggio e accompagnamento verso l'ingresso nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi dottorali. Gli aspetti positivi trovano conferma negli esiti dei questionari somministrati agli studenti e negli indicatori della SMA 2023. In particolare, il questionario predisposto dai rappresentanti degli studenti evidenzia un forte miglioramento nell'orientamento in itinere, un apprezzabile miglioramento nelle esperienze di tirocinio e un sito web ricco di contenuti.

Aree di miglioramento

La CPDS, tenendo anche conto dei suggerimenti forniti dagli studenti attraverso l'apposito questionario, raccomanda ai competenti organi del CdS di predisporre una serie di azioni di miglioramento in ciascuna delle tre fasi in cui si articola il percorso formativo al fine di ridurre o eliminare le criticità rilevate.

Nella fase di **ingresso** è necessario potenziare i servizi di orientamento e tutoraggio, ampliare l'offerta dei precorsi e migliorare la redazione dei syllabi e la fruizione del sito. In particolare, sarebbe auspicabile incrementare il numero e le ore dei tutor didattici nell'area quantitativa e introdurre la figura del tutor di Corso che, affiancando il Presidente, potrebbe coadiuvarlo nelle attività di orientamento (programmando incontri periodici) e nel disbrigo delle questioni di ordinaria amministrazione degli studenti. Sarebbe poi auspicabile attivare, oltre al precorso di Statistical Inference, un precorso di Microeconomics, un insegnamento che presenta molteplici difficoltà. Infine, sarebbe opportuno migliorare la redazione dei syllabi, fornendo più dettagliate informazioni sul contenuto dei corsi e sulle modalità di accertamento delle conoscenze.

Nella fase **in itinere** è innanzitutto necessario potenziare l'assistenza agli studenti per la compilazione dei piani di studio: gli studenti internazionali, per esempio, lamentano un piano di studi troppo frammentato che ostacola o ritarda il loro inserimento nel gruppo-classe. È poi necessario diffondere maggiormente l'utilizzo di software tecnici, sia statistici che di programmazione, come R e Python, che sono ormai diventati essenziali per formare figure professionali idonee a ricoprire posizioni apicali nel mondo del lavoro e anche per proseguire gli studi nell'area economico-quantitativa. È infine indispensabile migliorare l'organizzazione dell'attività didattica superando almeno due criticità. La prima riguarda il calendario didattico: occorre verificare se la distribuzione temporale dei corsi è coerente col numero degli appelli programmati per semestre evitando che in alcuni semestri, per esempio nel secondo semestre del primo anno del curriculum in Economics, si addensino troppi insegnamenti. La seconda criticità riguarda la scelta degli insegnamenti in alternativa e la parziale integrazione delle aree disciplinari "minoritarie" (aziendale e giuridica) rispetto all'area "principale" dell'economia politica. In particolare, l'alternativa tra i due insegnamenti di diritto (Economic Law e International Law) è puramente formale, dal momento che l'insegnamento di International Law, mutuato dalla Scuola di Giurisprudenza, pur essendo molto interessante, è troppo avanzato per gli studenti di Economics and Development mentre gli insegnamenti di economia aziendale, pur essendo ugualmente interessanti, rischiano di apparire laterali rispetto al percorso principale del Corso. Sarebbe quindi auspicabile studiare la possibilità di inserire un terzo insegnamento di diritto, realmente fruibile, e chiedere ai docenti dell'area aziendale di rendere, per quanto possibile, i rispettivi programmi di insegnamento più direttamente funzionali agli obiettivi generali del CdS.

Nella fase di **uscita** sarebbe auspicabile predisporre delle linee guida per la preparazione della tesi ed effettuare, insieme ai relatori, delle periodiche verifiche sulle difficoltà incontrate dagli studenti nella preparazione dell'elaborato finale. Occorre inoltre diffondere le buone esperienze di tirocinio, anche attraverso le testimonianze di ex studenti, e ampliare la platea delle possibili sedi stipulando nuove convenzioni con enti e istituzioni che operano



nel settore dello sviluppo economico e della cooperazione internazionale. Più in generale, mentre il percorso in uscita verso i dottorati di ricerca è ben delineato, occorre potenziare le attività di orientamento verso il mondo del lavoro. Le azioni di miglioramento potranno sicuramente offrire il duplice beneficio di ridurre il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno e accrescere la percentuale dei laureati in corso.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Lo scopo del Quadro C è essenzialmente quello di analizzare se il CdS verifica il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Occorre preliminarmente osservare come gli obiettivi formativi del CdS, descritti nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, risultino coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali descritti nel quadro A2.a della stessa SUA-CdS e con i programmi di insegnamento dei due curricula del CdS.

Un'analisi effettuata sulle schede degli insegnamenti rivela che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono molteplici e variano in relazione alle caratteristiche dell'insegnamento. I docenti di discipline teoriche o quantitative ricorrono a prove scritte in cui è richiesto di risolvere esercizi e/o pongono domande aperte. Per gli altri insegnamenti i metodi di accertamento variano e si basano su prove scritte, orali, partecipazione attiva alla didattica di classe, stesura di articoli, presentazioni di articoli o progetti, stime empiriche ricavate utilizzando pacchetti software, ecc.

I metodi di accertamento sono talvolta descritti in modo appropriato e altre volte risultano poco dettagliati o non declinati nei Descrittori di Dublino. La domanda D9 del questionario di ateneo ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") ha comunque ottenuto un voto medio elevato, pari a 8,31, superiore a quello dell'anno precedente (8,15) e della stessa Scuola (8,12)

Nel questionario predisposto dai rappresentanti degli studenti viene sollecitata una maggiore attenzione verso gli studenti non frequentanti.

Anche i dati sulla condizione occupazionale sono buoni. Dalla SMA 2023 risulta che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è pari al 78,3%, superiore alla media di Ateneo (68,4%) e alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (77,9%); la percentuale sale all'82,4% a tre anni dal conseguimento del titolo anche se è inferiore alle medie di Ateneo (83,3%) e di area geografica (90,5%). L'indagine AlmaLaurea conferma sostanzialmente questo trend con un tasso di occupazione ad uno, tre e cinque anni, rispettivamente, dell'82,6%, 88,2% e 100%.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- SMA 2023
- AlmaLaurea 2023

Valutazione complessiva della CPDS

Gli obiettivi formativi del CdS risultano coerenti con i programmi degli insegnamenti e con i profili professionali in uscita. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità sono molteplici e nel complesso adeguati al raggiungimento dei prefissati obiettivi formativi sebbene non siano sempre comunicati con la necessaria chiarezza e completezza. I dati sulla condizione occupazionale sono buoni.

Aspetti positivi

I principali aspetti positivi riguardano, da un lato, la coerenza tra obiettivi formativi, programmi di insegnamento e profili professionali in uscita e, dall'altro, la sostanziale adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Aree di miglioramento

La principale area di miglioramento riguarda la stesura dei syllabi ed in particolare l'indicazione delle modalità di



accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite. La CPDS propone che i docenti siano nuovamente chiamati dal Presidente a verificare la completezza dei programmi di insegnamento soprattutto nella parte relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento. Propone inoltre che la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti sia fatta oggetto di un'attenta riflessione.

Quadro D

Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Lo scopo del Quadro D è analizzare la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico. Nell'aprile del 2018 il CdS ha approvato il primo, e finora unico, Rapporto di riesame ciclico in cui venivano individuate alcune criticità e delineate una serie di azioni correttive. Le principali criticità riguardavano l'attrattività del CdS, in particolare del curriculum in Economics, la regolarità delle carriere degli studenti, l'internazionalizzazione, le opportunità di tirocinio, l'assistenza agli studenti desiderosi di proseguire gli studi dopo la laurea, una migliore definizione degli sbocchi occupazionali, il sito internet, il coinvolgimento nel CdS di rappresentanti del mondo del lavoro.

Le azioni di miglioramento delineate nel Rapporto ciclico hanno realmente ispirato la politica del CdS consentendo di raggiungere soddisfacenti risultati.

Nella Relazione del CPDS dello scorso anno, a cui rinviamo, sono riassunte in modo dettagliato le azioni intraprese dagli organi del CdS e i risultati conseguiti in termini di attrattività e qualità dell'esperienza formativa. In particolare, viene evidenziato come il Gruppo di Riesame produca un commento annuale agli indicatori della SMA sottoposto poi al Comitato per la Didattica e al Consiglio del CdS.

Nel corrente anno accademico si è seguita la stessa metodologia con periodiche riunioni, coordinate dalla Presidente, finalizzate a monitorare l'andamento del CdS e ad apportare le necessarie azioni correttive.

Nella Relazione di quest'anno vorremmo portare un contributo alla definizione di un modello standard di monitoraggio. Riteniamo infatti che, per monitorare efficacemente un corso di studio, sia necessario costruire un sistema informativo integrato, con indicatori "oggettivi" (disponibili nella SMA) e "soggettivi" (desumibili dai questionari di soddisfazione degli studenti), che consenta di rilevare periodicamente le criticità e di predisporre tempestivamente le azioni correttive.

Alle tre fasi in cui si articola il percorso formativo si possono associare significativi indicatori, "oggettivi" e "soggettivi".

La fase di entrata: si tratta di valutare, principalmente, il numero di immatricolati e la loro provenienza geografica (studenti da altre regioni e internazionali), il numero di iscritti e le opinioni espresse dagli studenti in merito alle attività di orientamento in ingresso. Questi indicatori rappresentano una *proxy* di attrattività del CdS.

La fase *in itinere*: la regolarità degli studi (misurata in termini di CFU maturati per a.a.), il voto medio, le esperienze di internazionalizzazione (valutate in termini di CFU maturati all'estero), il tasso di abbandono, il grado di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari.

La fase di uscita: la percentuale di laureati in corso, il voto medio di laurea, il grado di soddisfazione finale, la percentuale di coloro che proseguono gli studi, il tasso di occupabilità ad un anno o a tre anni dalla laurea.

Infine, occorre monitorare il rapporto percentuale tra studenti (regolari) e docenti (strutturati) inteso come una condizione necessaria per avere un CdS attrattivo e sostenibile, in grado di offrire una didattica di qualità e di conseguire gli obiettivi prefissati.

Applicando questo schema, sia pure in modo parziale e sperimentale, si ottengono i seguenti risultati.

Fase di **entrata**: immatricolati, iscritti e soddisfazione studenti

Immatricolati (SMA 2023, iC00a): 50 (2018), 57 (2019), 48 (2020), 50 (2021), 48 (2022)

Isritti (SMA 2023, iC00d): 122 (2018), 150 (2019), 140 (2020), 154 (2021), 134 (2022)

Opinione studenti (voto medio sull'organizzazione del CdS - SISValDidat): 8,2 (a.a. 2020/21), 8,3 (2021/22), 8,1 (2022/23)

I dati sembrano attestare una sostanziale stabilità del grado di attrattività del CdS con l'unica eccezione, da valutare attentamente, di una flessione nel numero di iscritti nel 2022.

Fase *in itinere*: regolarità, abbandono, internazionalizzazione, soddisfazione studenti

Regolarità (% studenti con almeno 40 CFU nell'a.s. - SMA 2023, iC01): 61,8% (2018), 57,4% (2019), 41,1% (2020), 51% (2021)

Abbandono (% abbandoni CdS dopo N+1 anni - SMA 2023, iC24): 10% (2017), 0% (2018), 6,8% (2019), 8,9%



(2020), 4% (2021)
Abbandono (% di studenti che proseguono la carriera al II anno – SMA 2023, iC21): 100% (2018), 98% (2019), 100% (2020), 78,9% (2021)
Internazionalizzazione (N. di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU – SUA 2023, iC10): 389 (2018), 429 (2019), 111 (2020), 532 (2021)
Soddisfazione studenti (voto medio sulla qualità della docenza - SISValDidat): 8,4 (a.a. 2020/21), 8,2 (2021/22), 8,3 (2022/23).

I dati sembrano evidenziare, da un lato, un elevato livello di soddisfazione degli studenti e un crescente numero di CFU conseguiti all'estero (tranne la parentesi pandemica) e, dall'altro, una persistente criticità nella regolarità delle carriere degli studenti e un significativo aumento della percentuale di studenti che non proseguono ovvero che abbandonano il CdS al II anno.

Fase di **uscita**: laureati in corso, occupabilità e soddisfazione finale

Laureati in corso (% di laureati entro la durata normale del corso – SMA 2023, iC02): 58,8% (2018), 62,1% (2019), 44,9% (2020), 72,5% (2021), 49% (2022)

Occupabilità (% di laureati occupati a un anno dal titolo – SMA 2023, iC26): 60% (2018), 75% (2019), 55% (2020), 67,7% (2021), 78,3% (2022)

Soddisfazione (% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – SMA 2023, iC25): 94,1% (2018), 92,3% (2019), 97,8% (2020), 91,9% (2021), 95,1% (2022)

I dati sembrano evidenziare, da un lato, l'elevata soddisfazione degli studenti (in linea con altri indicatori) e il buon tasso di occupazione a un anno dal conseguimento della laurea e, dall'altro, la bassa e persistente percentuale di laureati in corso.

Fonti documentali

- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2018
- Relazione CPDS 2022
- SMA 2022, indicatori e commento
- SMA 2023
- Verbale del Consiglio del CdS del 20 febbraio 2023

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS effettua una corretta e costante attività di monitoraggio, secondo i principi dell'assicurazione della qualità e in linea con il Rapporto ciclico, individuando aspetti critici e predisponendo azioni di miglioramento. I responsabili del CdS, a cominciare dal Presidente, sono in costante dialogo con le parti interessate e gli indicatori della SMA vengono ampiamente esaminati dagli organi competenti per individuare le aree di miglioramento. Ciò nonostante, permane il problema della regolarità delle carriere, già evidenziato nella relazione dello scorso anno, e va attentamente monitorato il tasso di abbandono.

Aspetti positivi

L'attività di riesame del CdS è costante e accurata e mira a individuare interventi sostenibili nel tempo che possano migliorare la qualità dell'esperienza formativa assicurando ai laureati appropriati sbocchi occupazionali. Il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente per effettuare un'analisi dei dati contenuti nella SMA.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di valutare se lo schema qui proposto possa costituire un'utile base per approntare un sistema informativo integrato, con indicatori "oggettivi" e "soggettivi", che funga da supporto alle decisioni degli organi del CdS. In ogni caso ritiene opportuno che un sistema informativo integrato sia costituito anche per raccogliere, in modo più sistematico, reclami e suggerimenti provenienti da studentesse e studenti. A tal fine, la nomina di un responsabile del processo di monitoraggio, come già proposto dalla CPDS lo scorso anno, potrebbe essere particolarmente utile. La CPDS invita i competenti organi del CdS ad avviare tempestivamente il processo decisionale per elaborare e approvare il nuovo Rapporto di Riesame Ciclico.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Lo scopo del Quadro E è verificare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite dalla SUA-CdS e rese pubblicamente disponibili attraverso le pagine di University (www.university.it).

La CPDS conferma quanto scritto nella relazione dello scorso anno, ovvero che la SUA-CdS è compilata in maniera



chiara, completa e coerente con i contenuti della pagina web del CdS.

Il sito, che resta la principale fonte di informazione per iscritti e potenziali matricole, descrive in maniera dettagliata l'intero percorso formativo, dai requisiti di accesso agli sbocchi occupazionali. In esso si trova anche un booklet che riassume tutte le informazioni importanti relative al CdS. Vengono date informazioni riguardo ai docenti, con collegamenti alle pagine internet dei docenti, e riguardo alle procedure per l'iscrizione, compresi i requisiti di entrata. Un'ampia sezione è dedicata agli studenti iscritti e fornisce informazioni sui periodi di lezione / di esami, su precorsi e corsi addizionali disponibili per gli studenti, sui piani di studio, sulle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti, sull'iscrizione agli esami, sulla mobilità internazionale, e sull'esame di laurea. Una pagina molto dettagliata riguarda le prospettive occupazionali e di studio in programmi di dottorato, indicando le imprese presso le quali i laureati del Cds sono occupati e le università presso le quali i laureati del Cds sono stati ammessi come studenti di dottorato. Le altre pagine si occupano di descrivere in dettaglio i curricula, le procedure relative ai piani di studio e i due programmi di Double Degree. Una carenza che può essere migliorata è quella che riguarda l'assenza di una pagina per i tirocini, ma anche la pagina sulla mobilità internazionale potrebbe fornire maggiori informazioni, indicando ad esempio le Università che più frequentemente gli studenti Erasmus in uscita del CdS scelgono per il loro periodo all'estero e i pacchetti di esami da sostenere nelle università partner.

Fonti documentali

- SUA-CdS
- Sito internet del CdS e della Scuola.
- Relazione CPDS 2022
- Portale University

Valutazione complessiva della CPDS

La SUA-CdS fornisce informazioni chiare, complete e coerenti con il sito web sui vari aspetti del CdS. Tuttavia, le opportunità di mobilità internazionale e di tirocinio dovrebbero essere meglio evidenziate nel sito, che costituisce il canale principale di comunicazione verso l'esterno e di acquisizione di informazioni all'interno, e la pubblicizzazione attraverso il portale University non è al momento assicurata.

Aspetti positivi

I contenuti del sito internet sono coerenti con la SUA-CdS, costantemente aggiornati, e forniscono un quadro veritiero e dettagliato del percorso formativo del CdS.

Aree di miglioramento

Le opportunità di mobilità internazionale e di tirocinio dovrebbero essere meglio evidenziate. Inoltre, da una verifica effettuata dal Presidente, è emerso che la SUA-CdS non è al momento visibile su University perché è in corso una riprogettazione completa del Portale.

Classe e Denominazione del CdS

LM-16 Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate



La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) evidenzia che tutti i corsi del CdS sono soggetti a regolare valutazione della soddisfazione degli studenti, con il Comitato per la Didattica e il Gruppo di Riesame che analizzano le rilevazioni semestralmente per presentarle al Consiglio di Corso di Studio. Per quanto riguarda la valutazione della didattica nell'anno accademico 2022-23, non si rilevano particolari criticità.

Le lezioni sono tornate ad essere erogate totalmente in presenza senza la modalità streaming. Nonostante che la presenza degli studenti in aula sia stata recuperata, i docenti hanno continuato ad adottare modalità didattiche stimolanti, come laboratori e workshop, per favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Le valutazioni complessive del CdS, a meno piccole oscillazioni, sono più o meno in linea rispetto all'anno precedente su tutte le domande. In particolare, le risposte riguardanti l'organizzazione generale del CdS sono più alte del 7,6%. La CPDS analizza anche i risultati della formazione e i dati di AlmaLaurea, evidenziando un generale gradimento da parte dei laureati. L'analisi dei dati di Alma Laurea indica che il 43,2% è decisamente soddisfatto del CdS, il 51,4% è più soddisfatto che no. Il 73% si iscriverebbe nuovamente al CdS, mostrando una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Le opinioni dei laureati sono consultabili pubblicamente sul sito web del CdS.

Dall'analisi dell'indicatore relativo agli avvisi di carriera emerge che nel 2022 si registra una diminuzione nel numero di studenti, passando da 94 nel 2021 a 52 nel 2022, valore comunque superiori alla media degli atenei benchmark di area geografica. Tuttavia, tale cifra rimane superiore alla media degli atenei di riferimento nell'area geografica. Questa significativa riduzione è probabilmente legata alla percezione degli studenti durante il periodo della pandemia, in cui l'opportunità di seguire i corsi a distanza aveva portato a un notevole aumento delle iscrizioni nel 2021. Venuta meno tale percezione, si è tornati a livelli di iscrizioni simili a quelli precedenti alla pandemia. La quantità di studenti attuali consentirà una gestione più efficace dell'aula, con un focus sul monitoraggio individuale e personalizzato degli studenti, obiettivi che il corso mira a raggiungere in modo efficace.

Le conoscenze preliminari (D4), che ottengono una media inferiore rispetto alla media di Scuola, risultano un indicatore da tenere in considerazione per l'organizzazione dei corsi, soprattutto per il primo anno. Dall'a.a. 2021-22 negli insegnamenti di Computational finance e Quantitative finance and derivatives viene dedicata infatti una settimana al richiamo, rispettivamente, di prerequisiti di Algebra lineare ed Integrali per venire incontro alle esigenze segnalate dagli studenti di maggiori conoscenze preliminari. L'introduzione di questa settimana è risultata di gradimento degli studenti, ma l'indicatore al momento non fornisce significativi cambiamenti. Il CdS ne continuerà il monitoraggio per analizzarne il trend. Il CdS ha inoltre finanziato per l'a.a. 2023-2024 un tutor d'aula per il corso di Computational finance a supporto della didattica. Il CdS valuterà anche questa esperienza e l'eventuale impatto della medesima sugli indicatori, facendo presente, come in precedenti verbali, che la presenza di tutor d'aula selezionati con bando di Ateneo sarebbe certamente auspicabile. Il CdS ha infine introdotto, al primo anno, il corso di Computational Economics, sostituendo International Financial Economics, con un focus completo sul linguaggio di programmazione Python facendo seguito all'interesse degli studenti per l'aggiunta di un corso che uniformasse la preparazione in previsione dei corsi del secondo anno. In merito all'introduzione di questo corso, la componente studentesca, la quale ha apprezzato l'iniziativa e ha notato miglioramenti, suggerisce di dedicare delle lezioni iniziali all'insegnamento di concetti di base del linguaggio di programmazione, prima di affrontare i concetti teorici legati alla materia e prima di metterli in pratica tramite Python. In tal modo si ritiene possa essere maggiormente favorito l'apprendimento del linguaggio di programmazione e raggiunto l'obiettivo di una alfabetizzazione comune per affrontare gli insegnamenti successivi. Il CdS prende atto del suggerimento e monitorerà se la criticità segnalata lo scorso anno è quindi definitivamente risolta o se siano necessari ulteriori interventi.

La CPDS riconosce l'efficace monitoraggio attuato e conferma un andamento complessivamente positivo del Corso di Studio in merito ai crediti formativi universitari (CFU) ed il carico didattico, la distribuzione dei CFU nei semestri, l'orario delle lezioni e la disposizione degli appelli d'esame. La valutazione relativa al carico di studio rispetto ai crediti assegnati (D6) è buona, con un punteggio di 7,44% anche se leggermente inferiore all'anno precedente (7,60%).

La CPDS osserva che il CdS si impegna costantemente per raccogliere le opinioni degli studenti, sia attraverso colloqui con i rappresentanti studenteschi, sia tramite colloqui individuali con studenti che hanno progressi inferiori alla media nei crediti curriculari. Vengono utilizzati anche canali non convenzionali, come workshop e attività di gruppo durante i corsi, oltre a iniziative di incontro con il mondo del lavoro. Numerose sono le attività collegiali che vengono organizzate per gli studenti, per coinvolgere loro e i docenti stessi, in discussioni dedicate alle eventuali problematiche che possono emergere nel corso delle attività formative al fine di un miglior coordinamento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'organizzazione.



Il CdS organizza inoltre incontri con professionisti del settore finanziario e aziende di consulenza, nonché incontri con ex-alumni, per facilitare lo scambio di opinioni con e tra gli studenti e la creazione di un network tra studenti in corso e ex-studenti che ne consenta un avvicinamento al mondo del lavoro.

In merito alla procedura per i reclami, non vi sono differenze significative rispetto allo scorso anno; il CdS si adopererà per adottare un'ideale procedura qualora la Scuola introduca specifiche direttive. Attualmente, il rappresentante degli studenti nella CPDS non ha ricevuto reclami.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni con i differenti stakeholders pubblici e privati che sono direttamente coinvolti anche negli insegnamenti per aggiornare all'occorrenza i profili formativi in modo da formare laureati in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Dall'analisi dei dati contenuti nella SMA 2022, l'indicatore iC18 che fornisce la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è pari al 73%. Pur essendo una percentuale elevata, la medesima risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Il CdS rifletterà sulle possibili motivazioni anche in collaborazione con la rappresentanza studentesca e i tecnici del settore, per analizzare le possibili motivazioni interne o esterne come, ad esempio, la conoscenza successiva all'iscrizione della presenza di CdS competitors nell'area geografica di appartenenza. L'indicatore di soddisfazione da parte dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, iC25, risulta del resto molto elevato, pari a 94,6%, superiore anche alla percentuale di area geografica. La lieve flessione dell'indicatore iC18 potrebbe essere quindi effettivamente da individuare al di fuori del CdS.

Consultazione delle parti interessate

Le novità introdotte da AVA3 relativamente al Quadro A non sono ancora state adeguatamente condivise con i CdS e quindi la CPDS ritiene che al momento non sia possibile fare una valutazione completa al riguardo.

Per quanto riguarda le interazioni sistematiche con le parti interessate non risulta che il CdS si sia attivato per consultare in maniera strutturata i responsabili dei cicli di studio successivi al CdLM appartenenti all'Ateneo. La CPDS ritiene, del resto, che la predisposizione di tale procedura non sia facilmente attuabile visto l'ampio spettro di possibili scelte per i laureati magistrali (dottorato, master, ecc.) sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/> e <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 19 maggio 2023 e del 8 settembre 2023.
- Relazione della CPDS dell'anno 2021 e 2022.
- SMA dell'anno 2023
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS conferma un giudizio positivo riguardo al processo di supervisione e gestione delle opinioni degli studenti da parte del Presidente del Corso di Studi, del Consiglio di CdS e del Comitato per la didattica. Questi organi prendono attentamente in considerazione i feedback degli studenti. I risultati delle valutazioni e delle opinioni, ottenuti anche attraverso metodi non convenzionali, vengono analizzati in modo comparativo rispetto agli anni precedenti dal Gruppo di Riesame. Quest'ultimo fornisce ai competenti organi di discussione eventuali problematiche emerse. Particolarmente apprezzabili sono le numerose attività seminariali condotte in collaborazione con aziende partner e le iniziative supportate da ex-studenti, che costituiscono un canale significativo per acquisire le opinioni medesime degli studenti, le quali vengono poi filtrate attraverso gli organi collegiali competenti. Gli studenti e i laureati esprimono una soddisfazione generale per il CdS. Nella relazione precedente si suggeriva di monitorare negli anni successivi l'indicatore "si riscriverebbe di nuovo al CdS" per valutare se la flessione registrata fosse persistente. Nello scorso anno si è avuta una ripresa ma quest'anno presenta una nuova flessione; si sottolinea dunque la necessità di continuare il monitoraggio per comprendere se il trend nel medio periodo sia positivo o meno.

Nello scorso anno era stata segnalata come area di miglioramento la necessità di introdurre un'attività volta ad una alfabetizzazione comune nei confronti dei software di base per affrontare gli insegnamenti successivi. A tal proposito è stato inserito il corso di Computational Economics. Il CdS ne monitorerà l'impatto.

Aspetti positivi



Anche per l'anno in corso, si conferma come elemento di rilievo il costante monitoraggio degli studenti da parte del Presidente e del Comitato per la didattica. Questi organi attribuiscono un'adeguata importanza alle indicazioni raccolte mediante indagini ufficiali e altri canali non convenzionali.

Particolarmente apprezzabili, infatti, sono le numerose attività organizzate per gli studenti con tecnici del mondo del lavoro ed ex-studenti.

Aree di miglioramento

Pur essendo gli indicatori ampiamente positivi, data la leggera flessione rispetto al precedente anno, la CPDS suggerisce di verificare il carico di studio rispetto ai crediti assegnati, garantendo un equilibrio tra la complessità degli argomenti trattati e la quantità di lavoro richiesta agli studenti. In questo modo si mira a favorire un apprendimento approfondito e una partecipazione attiva, assicurando al contempo un percorso di apprendimento stimolante.

La CDPS suggerisce inoltre di continuare il monitoraggio dell'indicatore "si riscriverebbe di nuovo al CdS".

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS ha analizzato il progetto formativo del CdS ed esso risulta in linea con le esigenze del mercato, verificato anche in relazione all'ottimo placement dei laureati che trovano impiego spesso prima della conclusione effettiva del ciclo di studi.

Il CdS è molto attento all'evoluzione delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro grazie agli stretti contatti con tecnici del settore che vengono direttamente coinvolti negli insegnamenti.

L'ordinamento ed il regolamento didattico sono pertanto coerenti: gli insegnamenti previsti consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi in base alle differenti aree di specializzazione. Vi sono sostanzialmente tre differenti tracks (finanza aziendale, assicurativo e gestione dei rischi, mercati finanziari) che non costituiscono curriculum a se stanti ma consentono, in base alla composizione degli insegnamenti inseriti nei singoli piani di studio, di raggiungere un approfondimento delle conoscenze e competenze in linea con il progetto formativo e le richieste del mercato per le differenti aree, facendo emergere le particolari inclinazioni dello studente.

Il progetto formativo è presente sul sito web del CdS ed è presente un video di presentazione del medesimo che ne sintetizza ed evidenzia le caratteristiche peculiari del progetto formativo.

Il percorso formativo, nei termini dei descrittori di Dublino n.1 e 2 viene spiegato anche in occasione degli Open day del CdS e durante le prime lezioni del primo anno accademico direttamente dal Presidente del CdS.

I contenuti e le modalità di erogazione degli insegnamenti sono illustrati chiaramente nelle schede degli insegnamenti (syllabi) che sono visibili sin dall'inizio del primo semestre di ogni a.a. sulle pagine web del CdS.

Il CdS propone, come sopra indicato, tre differenti tracks garantendo una multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dei contenuti che può essere ottenuta tramite un'opportuna composizione del piano di studi nel quale possono essere inseriti crediti formativi a scelta libera.

Nello svolgimento dei corsi sono coinvolti tecnici di settore insieme ai quali i docenti cercano di stimolare l'acquisizione di competenze trasversali apprezzate anche in fase di placement.

Valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione durante tutte le fasi del percorso formativo

Nel Corso di Studio (CdS), l'insegnamento avviene interamente in lingua inglese, sia per le lezioni svolte in aula che per il materiale didattico. Le attività di gruppo e le valutazioni sono condotte anch'esse in inglese, con un notevole numero di studenti provenienti da diverse nazionalità. Si osserva che la SUA CdS, redatta in italiano, non soddisfa completamente le esigenze di orientamento e tutorato. Per colmare questa lacuna, la CDPS fa notare che il CdS dedica particolare attenzione alle informazioni disponibili sul sito web ufficiale, interamente redatto in inglese e costantemente aggiornato per una fruizione immediata da parte degli studenti.

Valutazione fase di ingresso



Il sito presenta chiaramente la missione del CdS (disponibile su <https://www.frm.unifi.it/vp-121-presentation.html>), le opinioni dei laureati consultabili su <https://www.frm.unifi.it/vp-157-read-past-students-opinion.html>, le numerose attività che vengono proposte agli studenti in itinere per renderli partecipi del mondo del lavoro in cui andranno ad inserirsi. Offre inoltre un link ad un video di presentazione su YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=oCuZtxJfTjg>) finalizzato a far conoscere più nel dettaglio ai futuri studenti l'offerta formativa, le opportunità di lavoro e le competenze di base necessarie per affrontare gli studi. Il CdS gestisce infine un considerevole numero di richieste di informazioni, prevalentemente via e-mail.

Al fine di accrescere l'attrattiva per studenti di alta qualità, in particolare quelli internazionali, il CdS sta valutando, già dallo scorso anno, la possibilità di ottenere la certificazione Equis (European Quality Improvement System), un criterio di accreditamento utilizzato dalla European Foundation for Management Development, principalmente per le business school. Il processo di valutazione e soprattutto di fattibilità richiederà ancora ponderazione da parte del Consiglio di CdS. Il CdS ha organizzato presso il polo delle Scienze Sociali un Open Day in data 9 maggio 2023. Ex-alumni sono stati invitati a condividere le loro esperienze con i potenziali studenti. Ad inizio corsi viene fatta accoglienza per fornire informazioni chiare ai nuovi studenti, includendo dettagli sui piani di studio, tempi e modalità delle attività, e la partecipazione ai programmi di Double Degree.

Il CdS mostra un significativo numero di studenti provenienti da altri Atenei e dall'estero confermando la propria buona attrattività. L'indicatore iC04 è migliorato ulteriormente rispetto all'anno precedente, mentre l'indicatore iC12 del 2022 indica che la percentuale di studenti con un titolo di studio precedente all'estero è leggermente diminuito rispetto al precedente anno accademico. Il valore più contenuto rispetto agli atenei benchmark è dovuto alla più attenta selezione degli studenti extra-EU in ingresso messa in atto dal corso già da numerosi anni.

Valutazione fase in itinere

Il CdS presenta un alto grado di internazionalizzazione misurato positivamente dagli indicatori iC10 e iC11. In particolare, iC11 che misura la partecipazione degli studenti ai programmi di studio all'estero conseguendo almeno 12 CFU risulta pari al 50%, valore più che doppio rispetto alla media degli atenei benchmark di zona geografica e nazionali.

Gli indicatori iC16 e iC16BIS per il 2021 risultano in leggera decrescita rispetto al 2020 (seppur allineato ai valori degli anni precedenti il 2020). Il CdS si propone di monitorare attentamente le carriere degli studenti al primo anno.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata nominale del corso (indicatore iC02) risulta nel 2022 pari al 75%, in netto miglioramento rispetto all'anno 2021 (67,5%), attestandosi su valori superiori rispetto alla media degli atenei benchmark di area geografica. Il Gruppo di Riesame attribuisce tale risultato all'efficace selezione di ingresso messa in atto dal CLM nonché il risultato prodotto dalla scelta del corso di studi di sollecitare l'iscrizione al corso prima dell'inizio delle lezioni. L'indicatore iC03 mostra come il 100% degli studi consegua il titolo entro un anno dalla durata normale del corso. Il CdS costituisce anche titolo per sostenere l'esame di Stato per l'iscrizione come Attuario.

I syllabi degli insegnamenti gestiti dal CdS sono in inglese e Moodle supporta la didattica online. Da due anni il CdS ha adottato una procedura di compilazione del piano di studi con approvazione automatica, semplificando il processo per gli studenti. La CPDS nota che i docenti hanno una corrispondenza adeguata tra i loro background e settori disciplinari e gli insegnamenti di cui sono titolari.

La valutazione degli studenti per l'attività dei docenti è generalmente buona. Il CdS monitora attentamente i vari insegnamenti. L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) risulta stabile rispetto all'anno precedente.

Il CdS ha intrapreso misure per migliorare le competenze matematico/statistiche degli studenti provenienti da lauree triennali a matrice economico-aziendale. L'attività di laboratorio con ARPM è stata confermata, anche se alcuni studenti la ritengono impegnativa. In merito a tale attività di laboratorio, la componente studentesca ha apprezzato il fatto che, per far fronte alle difficoltà incontrate negli anni precedenti, siano state inserite delle lezioni volte all'insegnamento e a spiegare i concetti presenti sulla piattaforma e suggerisce di focalizzarsi su questa modalità, in quanto ha consentito un miglior apprendimento.

Le risorse infrastrutturali sono adeguate, ma la necessità di potenziare le aule computer risulta un elemento importante per stimolare anche i docenti a sviluppare numerose attività pratiche e lavori di gruppo. Gli studenti indicano la necessità di potenziare le aule informatiche anche per attività di studio. I servizi amministrativi sono generalmente adeguati, ma vi è una lentezza nelle modifiche al libretto che non siano effettuate mediante procedure online.

Valutazione fase in uscita



Il CdS mantiene collaborazioni con numerose aziende per tirocini e workshop. I tirocini sono ben valutati da studenti e aziende. La fase di uscita non prevede criticità segnalate dagli studenti. Il placement si presenta sempre ottimo. Il CdS segnala che la mancanza di una figura specializzata per l'aggiornamento del sito web risulta tuttora una criticità.

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA CdS
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali del Consiglio di CdS del 27/01/2023 e del Comitato della didattica del 28/12/2022 – 21/03/2023 – 08/09/2023
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2022
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione complessiva della CPDS è positiva. L'attenzione del CdS al miglioramento dell'attrattività tramite la certificazione esterna è apprezzata, nonostante le sfide del processo. La risposta alle criticità riguardo alle conoscenze di base è positiva, con l'introduzione di pre-corsi e la considerazione di tutor di aula come possibile supporto. L'approccio stabile e qualificato dei docenti, con una corrispondenza tra SSD e insegnamenti, è un elemento positivo. La forte internazionalizzazione, inclusa la partecipazione a programmi Erasmus e i percorsi di Double Degree, è un punto di forza del CdS. L'interazione con tecnici del settore attraverso workshop e stage è considerata molto positiva dagli studenti. La cura del placement, inclusa la collaborazione con sedi universitarie estere per gli studenti di Double Degree, è un aspetto rilevante.

In sintesi, la CPDS riconosce la buona gestione del CdS nelle diverse fasi del percorso degli studenti, dall'ingresso alla fase di uscita, sottolineando l'importanza della collaborazione con il mondo del lavoro e l'impegno per l'internazionalizzazione del corso.

Aspetti positivi

Permangono come punti di forza:

1. l'attività di internazionalizzazione,
2. il contatto con tecnici di settore che rende efficace l'attività di placement.

Aree di miglioramento

Monitoraggio attento delle carriere degli studenti al primo anno.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il Corso di Studio (CdS) offre una formazione avanzata in finanza e gestione del rischio quantitativo, con particolare attenzione ai settori assicurativo e bancario. L'obiettivo è formare professionisti quali risk manager, asset manager, attuari, analisti e consulenti finanziari, preparati per operare nei settori bancario, assicurativo e finanziario.

La combinazione di teoria economica e metodi quantitativi per misurare e gestire il rischio nelle applicazioni finanziarie, economiche ed assicurative costituisce la base del corso. Gli studenti beneficiano di una sinergia tra il corpo accademico e professionisti del settore attraverso lezioni frontali, esercitazioni, incontri, seminari e workshop, spesso condotti da esperti internazionali. Questa stretta collaborazione contribuisce positivamente alla progressione delle carriere e al successo nel placement post-laurea e viene attentamente curata e sviluppata ogni anno.



I principali sbocchi occupazionali per i laureati del CdS includono posizioni in banche, asset manager, consulenze finanziarie, fintech e accademie. Questi profili corrispondono agli obiettivi formativi del CdS, evidenziati nella SUA-CdS e sul sito web del corso.

La CPDS conferma la coerenza degli obiettivi del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, tenendo conto delle peculiarità del mercato del lavoro. Le figure specializzate formate sono in sintonia con le richieste del mercato, come dimostrato da workshop e incontri con professionisti del settore durante il percorso formativo.

I metodi di valutazione delle conoscenze e abilità degli studenti, che includono prove scritte e orali, discussioni di paper in aula e presentazioni pratiche, sono considerati adeguati dalla CPDS. Le date di esame dei diversi insegnamenti vengono calendarizzate grazie all'applicativo della Scuola di E&M curando di evitare sovrapposizioni per l'intero anno accademico e prima dell'inizio del medesimo.

Dalla SMA emerge che gli indicatori sull'occupazione dei laureati sono in linea con l'anno precedente e superiori alla media nazionale e di area geografica. Le conoscenze acquisite durante gli studi sono ampiamente utilizzate nel lavoro, e i tirocini ricevono riscontri positivi dalle aziende. La CPDS conferma una valutazione positiva per le iniziative del CdS nell'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Fonti documentali

- SUA CdS 2023
- Pagine web CdS
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- SMA 2023
- Syllabi dei corsi
-

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS conferma che gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente delineati nella SUA-CdS e sono in coerenza con i profili professionali del CdS e con i risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono giudicati idonei.

Le figure specializzate formate dal CdS sono ritenute in linea con le esigenze del mercato del lavoro. I feedback positivi da parte di practitioners che svolgono gli workshop ed i tutor aziendali degli stages, evidenziano che la formazione ricevuta dagli studenti si adatta alle necessità operative del settore.

Gli obiettivi formativi si dimostrano efficaci anche in termini di sbocchi professionali, come indicato dalla rilevazione di Alma Laurea, dove oltre il 92,6% dei laureati risulta occupato ad un anno dalla laurea.

In sintesi, la CPDS conferma l'efficacia complessiva del CdS nel raggiungimento dei suoi obiettivi formativi e nel preparare gli studenti con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Aspetti positivi

Contatti con il mondo del lavoro. Le occasioni di incontro con le imprese potenzialmente interessate ai profili degli studenti formati ed il positivo feedback derivante dai tirocini effettuati risultano ancora un'indubbia conferma della coerenza dei percorsi formativi rispetto alle figure professionali formate.

Aree di miglioramento

Nessuna.

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico



La CPDS constata che i documenti di riesame sono compilati in modo esaustivo, evidenziando criticità e proponendo azioni correttive fattibili. Il Gruppo di Riesame si impegna a identificare le problematiche e a individuare azioni adeguate per affrontarle, attraverso il commento annuale alla SMA e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il CdS ha mantenuto la sua efficacia in termini di profilo culturale e professionale definito. Le azioni di miglioramento proposte nel 2017 sono state implementate, come l'attivazione di nuovi percorsi di double degree, incontri con aziende internazionali, introduzione di corsi di coding.

La creazione di un Comitato di indirizzo interno, suggerita nel 2017, è tuttora non attuata perché sussiste un Comitato di Indirizzo di Scuola a cui riferirsi, ma il contatto con il mondo del lavoro attraverso workshop e stage è stato intensificato e consolidato nel tempo. La CPDS riconosce l'importanza dell'attività di mentoring svolta dal gruppo di ex-Alumni, che offre agli studenti un'opportunità concreta di collegamento tra l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali.

La CPDS osserva che gli indicatori nella SMA, come iC02, iC04 e iC08, mostrano risultati positivi. Per quanto riguarda l'indicatore iC02, che rappresenta la percentuale di laureati entro la durata nominale del corso, si evidenzia un notevole miglioramento nel 2022, raggiungendo il 75%. Questo rappresenta un significativo aumento rispetto al 67,5% registrato nell'anno precedente e supera la media degli atenei di riferimento nella stessa area geografica. Questo risultato conferma l'efficacia della rigorosa selezione degli studenti all'ingresso adottata dal CLM, insieme alla decisione strategica di promuovere l'iscrizione al corso prima dell'inizio delle lezioni. L'indicatore iC03 rivela che il 100% degli studenti completa gli studi entro un anno dalla durata normale del corso. Riguardo all'indicatore iC04, che misura la percentuale di laureati provenienti da altri atenei, si osserva un miglioramento dal 30% nel 2021 al 32,7% nel 2022. Ulteriore dimostrazione dell'attrattiva del corso, specialmente per gli studenti provenienti da altre università italiane. La percentuale inferiore rispetto agli atenei di confronto è attribuibile a una selezione più attenta degli studenti internazionali, una pratica attuata dal corso da diversi anni. Un risultato positivo è evidenziato anche dall'indicatore iC08, che riguarda la presenza di docenti di ruolo nei settori disciplinari correlati. Questo indicatore raggiunge il 100%, confermando la stabilità del risultato rispetto al 2021. La qualità della ricerca, espressa dall'indicatore relativo, rimane in linea con la media nazionale, confermando un risultato soddisfacente.

Il corso è ritenuto positivamente internazionalizzato, come indicato anche dagli indicatori iC10 e iC11. Nello specifico, l'indicatore iC11, che valuta la partecipazione degli studenti a programmi di studio all'estero con l'acquisizione di almeno 12 CFU, è del 50%. Questo valore è più del doppio rispetto alla media degli atenei di riferimento nella stessa area geografica e a livello nazionale. La stessa tendenza si osserva per l'indicatore iC10.

L'alto livello di internazionalizzazione (iC10 e iC11) e il contatto frequente con il mondo del lavoro contribuiscono a un placement positivo.

Il commento alla SMA indica che non ci sono criticità particolari, e le azioni di miglioramento proposte convergono sull'aiutare gli studenti a perseguire una regolarità di carriera.

La CPDS rileva che il CdS è attento al monitoraggio e alla valutazione delle azioni intraprese, prendendo in considerazione le analisi condotte nel riesame ciclico e nei commenti alla SMA. Si auspica una sempre maggiore partecipazione dei rappresentanti degli studenti nel processo di analisi.

Complessivamente, la CPDS riconosce che le azioni messe in atto mostrano un riscontro positivo sugli indicatori, evidenziando la capacità del CdS di individuare aspetti critici e opportunità di miglioramento. L'attività di riesame, attraverso il RRC e i commenti alla SMA, è considerata completa ed efficace.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- SMA 2022 e 2023
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali del Consiglio di CdS del 27/01/2023 e del Comitato della didattica del 23/11/2022 - 28/12/2022 - 19/5/2023 - 28/6/2023 - 8/9/2023
- Relazione CPDS 2022
- Verbale del Gruppo di Riesame del 13/11/2023
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS riconosce positivamente l'efficacia del processo di riesame condotto dal CdS. È evidente che il CdS monitora sistematicamente vari aspetti del percorso di formazione dagli esiti delle carriere degli studenti, alle opinioni degli studenti



e dei tecnici di settore, all'adeguatezza delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo fino agli sbocchi occupazionali. Le analisi condotte nel Riesame Ciclico e i commenti alla SMA vengono presentati in sedute collegiali del Consiglio di CdS, dove vengono discusse e definite le procedure per affrontare le criticità identificate. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle sedute collegiali risulta tuttora non sempre attiva. La CPDS ritiene che il CdS stia gestendo efficacemente il processo di riesame, dimostrando un impegno continuo nel miglioramento e nell'adeguamento alle esigenze degli studenti e del contesto occupazionale.

Aspetti positivi

Il CdS individua efficacemente le criticità e le conseguenti azioni da intraprendere.

Aree di miglioramento

Ulteriore miglioramento del coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli organi del CdS.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS riconosce positivamente la congruenza delle informazioni tra la pagina web del CdS e la SUA-CdS, nonché il corretto funzionamento dei link presenti nella SUA-CdS. È importante notare che le informazioni sul sito del CdS sono disponibili in lingua inglese, offrendo chiarezza ed esaustività sui vari aspetti didattici e organizzativi, compresi requisiti di ammissione, modalità di iscrizione, piani di studio e sbocchi occupazionali.

Il Presidente del CdS ha verificato la correttezza delle informazioni a disposizione degli studenti e porta avanti l'impegno del CdS nel fornire trasparenza e accessibilità delle informazioni relative alla qualità del corso. Inoltre, la CPDS ha verificato che le schede degli insegnamenti siano compilate correttamente e in modo completo. Con l'accesso alla SUA-CdS, si può verificare la corrispondenza tra quanto riportato nel Quadro A4.b della medesima e la descrizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

Il CdS utilizza la sua pagina web come mezzo ufficiale di comunicazione, e i docenti di riferimento sono disponibili per fornire informazioni dettagliate tramite posta elettronica istituzionale. L'implementazione di una sezione FAQ sul sito web del corso, che è già emersa nella relazione dello scorso anno, sarebbe un'azione positiva per snellire la procedura di risposta alle richieste di informazioni ma risulta tutt'ora in fase di implementazione.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web del CdS
- Verbali del Consiglio di CdS del 27/1/2023 e del Comitato della didattica del 23/11/2022 - 28/12/2022 - 19/5/2023
- Sito web Scuola Economia e Management
- Relazione CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS conferma un giudizio positivo sulla capacità del CdS di comunicare in modo funzionale ed efficace, specialmente attraverso il proprio sito internet. Riconosce che le informazioni fornite sono corrette, e i link presenti sulla SUA-CdS funzionano come previsto. La CPDS rileva che le FAQ possono essere di grande utilità per gli studenti, coprendo argomenti come la richiesta di iscrizione, esami consigliati a seconda dei percorsi formativi, informazioni sui double degree e note di compilazione dei piani di studio.

Aspetti positivi

Sito in inglese esaustivo.

Aree di miglioramento

Inserimento sul sito della sezione FAQ più comuni.



Classe e Denominazione del CdS

LM-77 Governo e direzione d'impresa

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Le opinioni degli studenti raccolte tramite la somministrazione dei questionari relativi alla soddisfazione per la didattica erogata (1055 risposte) evidenziano per l'anno accademico 2022/2023 un andamento tendenzialmente positivo e in linea con quello della Scuola. In base ai dati raccolti, la soddisfazione complessiva degli studenti nei riguardi degli insegnamenti del CdS (Quesito D16) continua a crescere rispetto all'anno precedente (7,90 per l'a.a. 22/23 a fronte di 7,78 del 21/22); dato perfettamente in linea con il valore medio della Scuola (7,94 per l'a.a. 22/23). In maniera analoga, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, orario, esami, materiale didattico, attività didattica integrativa risultano in crescita. Le valutazioni medie relative ai quesiti D2, D3, D4, D5, D7, D8, D9 si attestano tutte a valori vicino all'8 con crescita di anche 3 decimi di punto rispetto all'anno precedente. Valori particolarmente positivi si riscontrano per i quesiti D10 (8,30) e D13 (8,12), relativi al comportamento dei docenti in merito al rispetto degli orari delle lezioni e alla disponibilità a rispondere a richieste di chiarimento anche in via telematica. La valutazione del carico didattico complessivo (quesito D1) migliora ulteriormente (7,73) e si avvicina al voto medio della Scuola (7,93). Infine, come per l'anno precedente, la valutazione relativa alla corrispondenza tra CFU e carico degli insegnamenti (quesito D6) rimane quella complessivamente più bassa pur migliorando rispetto all'anno precedente.

Ulteriori informazioni riguardo alle opinioni degli studenti del Corso sono raccolte in occasione delle riunioni organizzate per l'inizio dell'anno accademico, la presentazione dei piani di studi, la presentazione dei progetti



Erasmus oltre che in incontri con i laureandi. Gli studenti vengono inoltre coinvolti nel processo di analisi sia in sede di Consiglio di Corso di Laurea, tramite i loro rappresentanti, sia in occasioni di incontri aperti a tutti gli iscritti al CdS. Inoltre, è stata reintrodotta nei questionari di valutazione della didattica di Ateneo la possibilità per gli studenti di inserire un feedback testuale, che tuttavia rimane visibile solo ai docenti e non al Presidente di corso, portando così ad una perdita di informazione potenzialmente utile per attivare delle modifiche al CdS.

La CPDS sottolinea come il CdS procede ad un'analisi periodica degli esiti dei questionari nel Gruppo di riesame. I dati aggiornati vengono inoltre analizzati, discussi e commentati in riunioni periodiche del Comitato della Didattica e sono successivamente oggetto di confronto nel Consiglio del CdS.

Per le valutazioni delle opinioni dei laureati il CdS utilizza i dati della Banca dati Almalaurea (profilo del Corso di Laurea, profilo dei laureati e condizione occupazionale). I giudizi sull'esperienza universitaria evidenziano un andamento tendenzialmente costante. A questo riguardo si nota che il 42,2% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto del CdS e il 49,4% più che soddisfatto. Simile risultato per ciò che riguarda la percentuale di coloro che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS, secondo i dati SMA (iC25), in cui risulta una percentuale pari al 91,6% in crescita di 3 punti rispetto all'anno precedente (88%), in linea con i dati di riferimento per area geografica (93,6%) e nazionale (91,9%), ma apparentemente in contrasto con la leggera diminuzione della percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (iC18), pari al 66,3% nel 2022.

Rispetto alla adeguatezza del carico didattico di cui sopra, i dati Almalaurea confermano un netto miglioramento rispetto al passato. Il 42,2% ritiene il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato rispetto alla durata del corso di studio. Nonostante il carico didattico rispetto ai CFU rimanga il dato relativamente più basso nella valutazione complessiva degli studenti (D6), presentando la valutazione più bassa rispetto agli altri indicatori (7,45), il miglioramento registrato è sicuramente da attribuirsi alle iniziative prese dal CdS in merito. Il CdS ha recentemente apportato un riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno, finalizzato auspicabilmente a migliorare l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), che genererà a partire dalla coorte 2022 anche un alleggerimento del carico didattico per insegnamenti del secondo semestre secondo anno a vantaggio dell'attività da dedicare alla predisposizione dell'elaborato finale. Gli effetti saranno oggetto di specifico monitoraggio.

Assieme al carico didattico rispetto ai CFU, sono state oggetto di periodico monitoraggio da parte del Comitato della didattica e affrontate dal Presidente del Corso di Laurea di concerto con i docenti titolari dei singoli insegnamenti alcune situazioni problematiche rispetto alla distribuzione dei voti per alcuni insegnamenti, che tendono ad essere alti. Ad oggi, nonostante si registri un abbassamento del voto medio e mediano ed un ampliamento del grado di varianza sia con riferimento ai voti di alcuni insegnamenti che al voto finale di laurea, permane una attività di monitoraggio e di sensibilizzazione del corpo docente.

Relativamente al monitoraggio dell'opinione e delle esigenze delle parti interessate (stakeholders, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc.) il CdS non ha ancora proceduto in tal senso. Il Presidente prende atto delle nuove indicazioni di AVA3 non ancora adeguatamente condivise e si impegna ad implementarle nel prossimo futuro.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0>
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Relazione della CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva che nell'a.a. 2022/23 il CdS ha continuato a mettere in atto i processi relativi alla valutazione delle opinioni degli studenti già precedentemente sperimentati. Le opinioni degli studenti vengono adeguatamente discusse e commentate nell'ambito di periodiche riunioni del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica. Sono successivamente rese note e discusse nel Consiglio di Corso di Laurea.

La CPDS rileva il mantenimento nel tempo di un livello elevato del grado di soddisfazione degli studenti e un contestuale atteggiamento da parte del CdS teso a migliorare ulteriormente il suo posizionamento sulla base delle opinioni stesse degli studenti. Come risultato continua a crescere il grado di soddisfazione degli studenti del CdS. Il CdS continua a monitorare le situazioni di maggiore debolezza emerse dalle opinioni degli studenti. Tra queste si



evidenzia il carico didattico rispetto ai CFU (D6) che viene, anche per questo anno, valutato dagli studenti come l'indicatore meno performante rispetto agli altri, pur migliorando rispetto al passato. Su quest'ultimo punto, infatti, le iniziative intraprese dal CdS con la redistribuzione dei crediti tra primo e secondo anno stanno portando ai primi miglioramenti in termini di giudizio da parte degli studenti.

Aspetti positivi

Il CdS presenta valutazioni più che positive sugli indicatori della soddisfazione rispetto all'organizzazione del percorso formativo.

Il CdS monitora con attenzione le opinioni degli studenti ed interviene tempestivamente in presenza di criticità attraverso analisi e azioni mirate.

Aree di miglioramento

Come evidenziato nella Relazione CPDS 2022, la situazione di debolezza nelle opinioni degli studenti rimane ancora quella relativa alla distribuzione del carico didattico, pur migliorando rispetto agli anni precedenti. Le iniziative di modifica del piano di studi e del percorso formativo già intraprese dal CdS entreranno a pieno regime a partire dall'a.a. 24-25, per cui è possibile aspettarci un ennesimo miglioramento di questo aspetto.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nel complesso la CPDS valuta la comunicazione del percorso formativo sia a livello di singoli insegnamenti che di CdS chiara, sistematica e coerente. Dall'analisi della SUA (Quadro A4.b su 'obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo') – con specifico riferimento ai descrittori di Dublino 1 e 2 – la CPDS evidenzia che il CdS delinea in modo adeguato e chiaro i requisiti di 'conoscenza e comprensione' e 'capacità di applicare conoscenza e comprensione'. Il CdS definisce inoltre in modo completo ed esaustivo i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del percorso formativo. Per i due curricula in cui si articola il corso di laurea la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate a tali funzioni costituisce la base per definire i risultati di apprendimento attesi (Quadro A2a SUA). Il Quadro A4c SUA contiene la descrizione delle componenti relative a Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento. Viene presentata la struttura dei percorsi formativi dei due curricula in cui si articola il corso di Laurea, con la specificazione dei singoli insegnamenti e la presenza di link per l'acquisizione di informazioni dettagliate. Come già evidenziato nella Relazione della CPDS 2022 i profili professionali sono stati definiti anche mediante la partecipazione attiva dei rappresentanti del CdS ai lavori del Comitato di Indirizzo della Scuola e confronti successivi anche informali di rappresentanti del Comitato della Didattica con esponenti del mondo delle imprese. Il progetto formativo e il regolamento del corso di laurea sono visibili e facilmente consultabili sulla pagina web del corso, in cui vi è la sezione dedicata a "Norme e regolamenti". La CPDS rileva che il sito web del CdS riporta in modo esaustivo e sistematico i requisiti di conoscenze per l'accesso al corso di laurea. Inoltre, risulta chiara e completa la descrizione dell'offerta didattica, gli obiettivi formativi, le finalità e gli sbocchi occupazionali del corso.

Il CdS si articola in due percorsi curriculari ciascuno orientato verso obiettivi formativi specifici in relazione ai problemi decisionali che caratterizzano l'attività della direzione aziendale e delle principali aree funzionali. Per raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, oltre agli insegnamenti comuni appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di natura gestionale, sono presenti, tra le attività didattiche caratterizzanti, alcuni insegnamenti riferibili alle aree disciplinari economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Gli obiettivi formativi sono raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che operative e nell'offerta sono previste tre le altre attività formative, attività di laboratorio, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del Corso e del percorso curricolare. I due percorsi curriculari prevedono la stessa misura di crediti per le attività a scelta dello studente e per la prova finale. La lista degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli e i relativi crediti, è contenuta nel Regolamento.



Il Presidente del CdS si fa carico di stimolare un'attività di coordinamento tra docenti che garantisca la coerenza tra obiettivi formativi e programmi dei singoli insegnamenti, che risultano dalle schede degli insegnamenti del Sito della Scuola. La CPDS prende atto che il CdS presta particolare attenzione all'aggiornamento del proprio percorso formativo. Al fine, anche, di migliorare l'attrattività del CdS è stata integrata l'offerta nel piano di studi aggiungendo nuove competenze e potenziando gli insegnamenti offerti in lingua inglese, continuerà l'impegno per rafforzare le attività di orientamento in ingresso ed in particolare la visibilità dell'interazione del CDS con il mondo delle imprese ed i contenuti delle attività finalizzati alla formazione delle competenze trasversali.

La compilazione dei syllabi dei vari insegnamenti è curata dal CdS e i singoli docenti vengono sollecitati affinché siano fornite agli studenti tutte le informazioni necessarie (programmi, modalità di esame, bibliografia) per un buon svolgimento dei corsi. Da un'analisi a campione delle schede degli insegnamenti del CdS, la CPDS accerta un buon livello di coerenza fra quanto descritto a livello di CdS generale e quanto riportato nelle singole schede degli insegnamenti.

La CPDS rileva che il CdS presta attenzione a tutte le fasi del percorso formativo, in ingresso, in itinere e in uscita. In merito alle attività in ingresso, per la comunicazione del percorso formativo il CdS si avvale principalmente dei servizi di orientamento messi a disposizione della Scuola, del supporto dell'attività di tutoraggio e partecipa agli Open Day. A ciò si aggiungono colloqui individuali ed in alcuni casi incontri con piccoli gruppi di studenti svolti dai singoli docenti al fine di presentare il CdS, così come un incontro del Presidente del CdS con gli studenti del primo anno all'inizio del primo semestre al fine di fornire adeguate ed uniformi informazioni sull'organizzazione del CdS e adeguati chiarimenti su aspetti quali la presentazione dei piani di studio e l'organizzazione dell'attività didattica in genere. Il documento inerente la presentazione del CdS rimane a disposizione degli studenti sul Sito Web del CdS, dove sono disponibili anche le slides presentate in occasione dell'Open Day. Sul piano della comunicazione per l'orientamento in ingresso si auspica un maggiore e più coordinato impegno specifico sulle LM da parte sia dell'Ateneo che della Scuola di Economia e Management, in particolare mettendo a disposizione l'attività di tutor a questo specificatamente dedicati.

I requisiti di ammissione al corso, consistenti nell'aver conseguito una laurea di primo livello con votazione non inferiore a 95/110 e nell'essere in possesso di adeguati requisiti curriculari, che sono oggetto di accertamento e valutazione da parte del Comitato della Didattica, sono dettagliatamente descritti nel Sito Web del Corso. Il sito web del CdS ha una sezione interamente dedicata alla descrizione dei "requisiti di accesso" al fine del rilascio del nulla osta o eventualmente l'attribuzione di debiti formativi, nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso sono forniti, se necessario, ulteriori dettagli ed indicazioni, attraverso e-mail, contatti telefonici ed in presenza. Periodicamente è valutata la congruenza delle conoscenze richieste in ingresso con le opinioni degli studenti espresse sui singoli insegnamenti relativamente alla adeguatezza delle conoscenze preliminari per la frequenza soprattutto con riferimento alle attività didattiche del primo anno (D4). Dai dati sulla valutazione della didattica, emerge infatti come, le conoscenze preliminari possedute risultino decisamente adeguate alla comprensione degli argomenti trattati (7,80 nel 2022).

In merito alle attività in itinere, il CdS si avvale dell'applicativo messo a disposizione dall'Ateneo. Tutti i docenti presentano nella pagina Web del sito Unifi (Scheda docenti) le informazioni relative a curriculum e orario di ricevimento. Le informazioni relative ai programmi di insegnamento sono contenute nella pagina Web del sito Unifi (Scheda Insegnamento). Il sito Web del CdS, regolarmente aggiornato, contiene informazioni adeguate per orientare lo studente. Le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e rese disponibili on line con congruo anticipo. In seguito ad alcune iniziative di sensibilizzazione sul corpo docente, si ravvisa che la qualità dei contenuti è migliorata nel tempo. Il Presidente del Corso di studi svolge periodicamente un'attività di monitoraggio sulla completezza ed adeguatezza delle informazioni contenute nei programmi di insegnamento (contenuto del corso, metodi didattici, metodi di verifica) sollecitando i docenti interessati a colmare le eventuali carenze. Verifica, inoltre, la coerenza tra le schede descrittive gli insegnamenti e i risultati dell'apprendimento atteso riportati nella Sua-CdS. Il livello di completezza delle informazioni può essere considerato soddisfacente. A questo vengono affiancati incontri aperti a tutti gli studenti, rivolti a fornire ulteriori informazioni e chiarimenti, relativi in particolare alla presentazione dei piani di studi e dei programmi Erasmus.

Il Corso di Studi, come evidenziato nella precedente relazione CPDS, presenta un corpo docente stabile nel tempo, costituito da personale strutturato interno, assunto a tempo indeterminato, e ricercatori di tipo A e B che coprono complessivamente il 93% delle ore di didattica erogata, a fronte del 67% a livello di area geografica (iC19TER, SMA 2022). La stabilità garantisce la continuità della didattica nel tempo e favorisce il coinvolgimento dei docenti



nelle principali problematiche del corso. Il corpo docente appartiene nella sua totalità a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti il CdS (100%, iC08, SMA 2022), risultando quindi adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di trasmissione di conoscenze e capacità indicati dal CdS, vengono utilizzate modalità di erogazione della didattica flessibili che prevedono, accanto a lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento, interventi esterni di operatori, discussione di case studies. Il corpo docente fa anche ampio ricorso a strumenti di e-learning tramite la piattaforma Moodle, mettendo a disposizione degli studenti materiali e risorse on line. Come già evidenziato nel Quadro A, le valutazioni degli studenti in merito alla erogazione della didattica sono risultate positive, vicine e/o superiori a 8 per i quesiti D10-D14. Positivi anche i giudizi sul materiale didattico, riconosciuto come sufficientemente adeguato allo studio delle materie. I rapporti Almaurea sul profilo dei laureati evidenziano una soddisfazione stazionaria per quanto concerne l'adeguatezza delle aule (sempre o quasi sempre adeguate per il 29,6% e spesso adeguate per il 59,6%). Migliora il giudizio sulle postazioni informatiche, valutate positivamente dal 69,1%.

Il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica del CdS effettuano un monitoraggio reiterato negli anni in riferimento al grado di internazionalizzazione. Migliora il numero di studenti che nel loro percorso formativo conseguono crediti all'estero aderendo ai programmi Erasmus. Per la precisione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) evidenzia nell'ultimo biennio un significativo incremento passando da 15,7% del 2020 al 27,6% del 2021 (+75,7%), che risulta essere il migliore risultato del quadriennio 2018-2021. Il dato, seppur molto migliore del dato di ateneo, resta comunque sensibilmente inferiore al valore nazionale di riferimento (47,9% nel 2021). In leggero miglioramento anche l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale con almeno 12 cfu all'estero), passato da 121,2% nel 2021 a 125% nel 2022 a testimonianza dello sforzo del cds di incentivare ed allargare la platea di studenti coinvolti nel progetto Erasmus.

Come già segnalato, la migliorata uniformità dei cfu per insegnamento rispetto all'offerta estera sta consentendo una più semplice predisposizione dei learning agreement, sarà inoltre potenziata l'attività di orientamento in concomitanza con l'uscita dei bandi di mobilità favorendo il trasferimento delle esperienze degli studenti degli anni precedenti nella scelta delle destinazioni. Come indicato nei precedenti commenti alla SMA, resta aperto il tema della rigidità delle procedure di Ateneo e della quantità e qualità dell'offerta Erasmus della Scuola di Economia e Management compatibile con il profilo formativo del corso di studio, continua ad esserci una carenza di accordi con business school a livello master ed una difficoltà di fatto degli studenti del CdS ad accedervi visti gli attuali meccanismi di assegnazione delle sedi da parte dell'ateneo. In seguito al rinnovo degli organi della Scuola sono state nuovamente segnalate le criticità specifiche riscontrate dal CdS e rinnovata la massima disponibilità del CdS nel contribuire a trovare adeguate modalità di miglioramento, è allo studio per il prossimo bando di mobilità la possibilità di ottenere su specifiche sedi posti riservati agli studenti del CdS.

Sul fronte delle attività in uscita, non si rilevano differenze significative rispetto all'anno precedente per quanto concerne i tirocini. Nel piano di studi del CdS non sono previsti tirocini curriculari obbligatori e per lo svolgimento delle relative attività il CdS si avvale dei servizi messi a disposizione dalla Scuola (SUA-CdS). Gli studenti, tuttavia, possono attivare tirocini extra-curriculari, che spesso possono trasformarsi in opportunità lavorative subito dopo la tesi. Il numero di studenti coinvolti è contenuto anche se l'attività di tirocinio viene valutata positivamente da parte degli stessi. Infatti, secondo i dati del questionario sui tirocini (2022-2023), tale attività viene considerata dagli studenti estremamente utile per fare esperienza nel mondo del lavoro e per facilitarne l'ingresso. Inoltre, risulta efficace per accrescere le competenze acquisite all'università. Sulla base delle esperienze positive in termini di tirocinio, il CdS ha recentemente introdotto la possibilità di inserire il tirocinio nella libera scelta nel piano di studi, in modo da incentivare ulteriormente tale scelta.

Tra le attività in uscita da segnalare troviamo anche l'incremento nel piano di studi dei CFU attribuiti a Workshop, ovvero attività specificamente finalizzata alla valutazione da parte degli studenti delle proprie soft skill e alla formazione di competenze utili nel primo contatto con il mondo del lavoro. La CPDS prende atto che il CdS ha adottato una procedura di compilazione del piano di studi con approvazione automatica, comprensivo dell'eventuale tirocinio, che semplifica notevolmente il compito dello studente e favorisce dal punto di vista amministrativo il veloce inserimento in carriera dei crediti sostenuti. Tale modalità incontra il parere favorevole di molti studenti. Il CdS si avvale dei servizi di Job Placement di Ateneo, riguardo ai quali vengono fornite esaustive informazioni sul sito web. Oltre a queste iniziative, alcuni docenti all'interno dei propri corsi hanno attivato incontri



con manager di impresa finalizzati a presentare e descrivere le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro.

Infine, gli studenti sono invitati a scegliere già dal primo semestre del secondo anno l'ambito di approfondimento in vista della tesi di laurea e contattare per tempo il docente relatore. Non si rilevano criticità in questa fase da parte degli studenti, i quali possono facilmente trovare le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova finale dettagliate all'interno della pagina del corso di laurea.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A4a, A3, B4, B5
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0>
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Schede docenti e Schede insegnamenti (Sito Web di Ateneo)
- Relazione della CPDS 2022
- SMA 2023
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Questionario tirocini 2022
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Fonti informali: Incontri plenari del Presidente del Corso di Laurea con gli studenti, incontri con rappresentanti degli studenti, Informazioni raccolte dal corpo docente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene soddisfacente la programmazione del percorso formativo che si presenta in linea con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il CdS comunica in maniera esaustiva e chiara il profilo professionale che il CdS intende formare, gli obiettivi formativi (generali e specifici) e conseguentemente i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali). Con specifico riferimento ai descrittori di Dublino 1 e 2 – la CPDS evidenzia che il CdS descrive in modo adeguato e chiaro i requisiti di 'conoscenza e comprensione' e 'capacità di applicare conoscenza e comprensione'. Anche i syllabi risultano aggiornati e in linea con il percorso formativo. Risultano infine completi i processi di comunicazione messi in atto dal CdS, che integra i canali messi a disposizione dalla Scuola con incontri con gli studenti e presentazioni.

L'ambiente di apprendimento risulta complessivamente buono per quanto attiene tutte le fasi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. In particolare, in itinere l'adeguatezza del percorso formativo si basa sulla presenza di un corpo docente stabile nel tempo e appartenente a settori scientifico disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi oltre che sull'impiego diffuso di modalità di erogazione della didattica flessibili (esercitazioni, seminari di approfondimento, interventi esterni di operatori, discussione di case studies) e di strumenti di e-learning. La CPDS valuta positivamente l'attenzione rivolta dal CdS anche alle attività in uscita, con attività di workshop strumentali agli studenti formare competenze utili nel primo contatto con il mondo del lavoro.

Come già evidenziato nella relazione CPDS 2022, rimangono ancora criticità relative al livello di internazionalizzazione. Rispetto agli anni precedenti, si registra una crescita del numero di studenti che partecipano a programmi Erasmus, che rimane tuttavia contenuto rispetto alla media nazionale (iC10, iC11 SMA 2022). La CPDS prende atto e valuta positivamente il fatto che il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica effettuino un monitoraggio costante nel tempo degli indicatori relativi all'internazionalizzazione e che, oltre agli incontri con gli studenti e al dialogo con gli Uffici della Scuola, abbiano predisposto una ulteriore serie di iniziative. In particolare, nel prossimo bando di mobilità si cercherà, se possibile, di ottenere su specifiche sedi posti riservati agli studenti del CdS.

Non si ravvisano cambiamenti sulla questione dei tirocini che rimangono non obbligatori ma tuttavia consigliati ed apprezzati dagli studenti. Sulle strutture e infrastrutture, si evidenzia un livello stabile di soddisfazione relativo alle aule e alle postazioni informatiche, ritenute sufficientemente adeguate.

Infine, il CdS informa in modo chiaro ed esaustivo gli studenti su scadenze e procedure per la laurea, supporto agli studenti del CdS nella preparazione della tesi, sul Job Placement di Ateneo, fornendo sbocchi occupazionali e possibili percorsi di formazione post-laurea.



Aspetti positivi

Il CdS comunica il proprio percorso formativo sia a livello di singoli insegnamenti che di CdS in modo chiaro, sistematico e coerente.

Le modalità con cui sono riportate le informazioni sul sito (relative a docenti, insegnamenti, appelli e orario delle lezioni) sono trasparenti, complete e facilmente fruibili.

L'adeguatezza del percorso formativo nel raggiungimento degli obiettivi previsti si basa sulla presenza di un corpo docente stabile nel tempo e appartenente a settori scientifico disciplinari coerenti con gli insegnamenti di base e caratterizzanti, e sulla varietà delle modalità didattiche utilizzate.

Aree di miglioramento

Pur manifestando un netto miglioramento, permane il punto debole del livello di internazionalizzazione del CdS. Il CdS ha intrapreso iniziative ed effettuato interventi atti a facilitare la conclusione di nuovi learning agreement, e ha potenziato l'offerta formativa in lingua inglese. Si cerca inoltre di studiare in via sperimentale la configurazione di sedi Erasmus ad hoc per CdS con una offerta adeguata preventivamente verificata. L'efficacia di tali modifiche resta ovviamente da valutare nel medio periodo.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Coerentemente con il quadro precedente, la CPDS ritiene che il CdS definisca in maniera sufficientemente chiara i programmi e gli obiettivi formativi del corso. Da una ricognizione sulle schede dei singoli insegnamenti del CdS si denota la presenza di programmi completi sia sui contenuti del programma che sulle modalità di esame e sui libri di testo e materiali di studio. Il Presidente, assieme alla Scuola, monitorano continuamente lo stato delle informazioni disponibili sul web, anche richiamando i docenti via e-mail in caso di irregolarità.

Le modalità di verifica delle competenze acquisite comprendono prove orali e scritte, integrate in alcuni casi e in base al tipo di insegnamento, con modalità di verifica orientate a comprendere la capacità di applicare i concetti e le conoscenze acquisite, ad esempio mediante compiti a casa, relazioni scritte, project work, presentazioni individuali o di gruppo. La scelta delle modalità di acquisizione delle competenze varia a seconda degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti ed è descritta nelle schede insegnamento (Applicativo Penelope-Sito Web della Scuola). Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite indicate in ciascuna scheda di insegnamento sono sotto stretto presidio del Gruppo di Riesame e del Presidente che periodicamente sollecita i docenti ad una più attenta compilazione delle schede insegnamento secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. In relazione alla chiarezza della descrizione dei descrittori di Dublino e a seguito di una analisi a campione delle schede dei singoli insegnamenti la CPDS – sezione del syllabus 'obiettivi formativi' – si rileva che in alcuni casi non vi sia una chiara e netta formulazione e distinzione fra 'Conoscenze e comprensione' e 'Capacità di applicare conoscenze e comprensione'.

I dati degli studenti sulla didattica riportano tuttavia un miglioramento nella definizione delle modalità di esame che risultano essere in linea con i dati della Scuola (8,04 nel 2023). Tali modalità risultano inoltre appropriate nel loro complesso per accertare le conoscenze e capacità acquisite dagli studenti. In merito a ciò, secondo i dati Almalaurea, le competenze acquisite risultano strumentali anche in ambito lavorativo con il 46% che ad un anno dall'impiego sostiene di utilizzare in maniera elevata le conoscenze acquisite con la laurea; percentuale che sale al 58,3% a cinque anni dall'inserimento lavorativo. Il CdS verifica ciclicamente la completezza delle informazioni, e il Presidente del CdS sollecita direttamente i docenti nel caso vi siano delle carenze. Si evidenzia comunque che nel corso del tempo è stato raggiunto un sufficiente grado di completezza e di dettaglio delle informazioni riportate nelle singole schede. Relativamente agli esami, il CdS ha recentemente recepito e implementato le modifiche introdotte in via sperimentale dal Consiglio della Scuola di Economia e Management al calendario didattico degli esami. Tutti i docenti hanno fin da subito provveduto a inserire il nuovo numero di appelli richiesto, coprendo l'intero anno accademico ed evitando possibili sovrapposizioni. Secondo il Presidente questa nuova modifica consentirà di migliorare ulteriormente la corrispondenza tra semestre di frequenza, tempi di preparazione e data di sostenimento del relativo esame e quindi di migliorare la regolarità in itinere del percorso di studi.

Infine, le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente definite e illustrate agli studenti alla pagina web dedicata "Per laurearsi" del CdS.



L'adeguatezza dei profili professionali e la coerenza tra offerta formativa e domanda di lavoro sono confermati dagli ottimi livelli di placement. Il Gruppo di riesame e il Comitato della didattica monitorano costantemente l'andamento del placement attraverso un'analisi dei dati Almalaurea e degli indicatori della SMA ai fini dell'accertamento della validità dei profili professionali in uscita. Secondo i dati Almalaurea nel 2022, sale ulteriormente il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, raggiungendo un valore pari al 92,4%. Ottimi ed ancora in crescita, i risultati in termini di placement rilevati dall'indicatore iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) pari nel 2022 a 97,4% (+3,1% rispetto all'anno prima), significativamente migliore del dato medio nazionale (90,1% nel 2022) e di area geografica (92,2%). Buoni anche i dati sulla percentuale di laureati che risultano già occupati a distanza di un solo anno dal conseguimento del titolo (indicatore iC26) che mostra un andamento stabile nel biennio, raggiungendo nel 2022 l'81,8%, percentuale in crescita, significativamente superiore sia al dato di ateneo per LM 77 (55,9%) che a quello a livello di area geografica (79,7%) e nazionale (76,7%). Dall'indicatore iC26ter (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo con attività regolamentata da un contratto pari al 83,1% nel 2022), si desume anche una elevata e stabile qualità delle forme contrattuali a cui da subito i laureati del CdS riescono ad eccedere, a livello nazionale per la LM 77 il dato è del 74,6% nel 2022.

Non emerge dall'analisi documentale del CdS una prassi consolidata volta a ulteriore approfondimento e verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attraverso la raccolta di opinioni di enti esterni (es. questionario alle aziende o partecipazione a monitoraggi tramite test nazionali).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b; Quadro A4.ai; Quadro A4.b2; Quadro A4.c
- SUA-CdS – Sezione C
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0>
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Schede docenti e Schede insegnamenti (Sito Web di Ateneo)
- Relazione della CPDS 2022
- SMA 2023
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente le modalità con cui il CdS definisce e comunica dettagliatamente i programmi e gli obiettivi formativi del corso. I singoli insegnamenti del CdS presentano programmi completi sia sui contenuti del programma che sulle modalità di esame e sui libri di testo e materiali di studio. Si prende atto che i contatti con il mondo del lavoro e delle imprese consentono al CdS di adeguare il proprio percorso formativo nel tempo, riorientando il profilo formativo degli studenti su nuove conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono ritenuti adeguati ed efficaci ed in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro. Le competenze acquisite risultano infatti strumentali anche in ambito lavorativo con il 46% di laureati che ad un anno dall'impiego sostengono di utilizzarle in maniera elevata. L'adeguatezza dei profili professionali e la coerenza tra offerta formativa e domanda di lavoro si confermano inoltre negli ottimi livelli di placement, con tassi di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 92,4%. Positiva anche l'introduzione di nuovi appelli di esame così come voluto dal Consiglio della Scuola, che possono nel medio lungo periodo portare ad un miglioramento della regolarità in itinere del percorso di studi.

Aspetti positivi

Permangono punti di forza del CdS, come evidenziato nella Relazione 2022.

Dinamicità nell'adeguare la propria offerta formativa alle nuove competenze richieste nel mondo del lavoro

Ottimi risultati nel placement

Adeguati ed efficienti i metodi di accertamento delle conoscenze e competenze degli studenti, che risultano in linea con quelle richieste dal mercato

Aree di miglioramento

La CPDS sottolinea la necessità da parte del CdS di meglio definire gli 'obiettivi formativi' dei syllabi in modo che ci



sia una chiara e netta formulazione e distinzione fra 'Conoscenze e comprensione' e 'Capacità di applicare conoscenze e comprensione' secondo i descrittori di Dublino.

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS ha messo a confronto l'analisi del Rapporto di Riesame ciclico 2017, già effettuata nella Relazione 2022, con le Schede di Monitoraggio annuale 2022 e 2023 ed i relativi Commenti alle SMA elaborate dal Gruppo di Riesame. Come già evidenziato nella Relazione CPDS del 2022, l'ultimo rapporto di riesame ciclico (2017) risulta dettagliato e completo nei diversi quadri Anvur e il contenuto esaustivo. Analisi critica, confronto con il Rapporto di Riesame precedente e individuazione dei punti di forza e delle criticità sono propedeutici alla definizione degli obiettivi da conseguire e delle azioni migliorative da intraprendere. Sono specificate le risorse, i responsabili identificati nella persona del Presidente del CdS o nel Comitato della didattica, e le tempistiche, che data la natura degli obiettivi da perseguire e l'efficacia degli interventi da valutare, sono pluriennali con verifica annuale.

Le azioni delineate nel Rapporto di riesame sono in fase di avanzata attuazione e sono oggetto di monitoraggio annuale da parte del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica. I risultati della verifica sono poi presentati, commentati e discussi nel Consiglio del CdS. La CPDS prende atto che il rapporto di riesame ciclico (RRC) 2017/2018 ha individuato le criticità del CdS, le quali riguardano:

- Migliorare l'interazione del cds con il mondo delle imprese
- Potenziare il grado di internazionalizzazione del cds
- Migliorare il grado di differenziazione degli esiti didattici
- Allargare il bacino di utenza dei nuovi avvisi, migliorando la qualità della comunicazione esterna del cds
- Migliorare il numero di studenti regolari attraverso interventi sulla durata del percorso di tesi

Il processo di riesame rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico 2017 effettuato dal CdS ha approntato azioni di miglioramento (vedi CPDS2022). Le azioni di miglioramento proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017 erano state già messe in atto, dimostrandosi per la maggior parte efficaci come si riporta nei risultati apprezzabili raggiunti come riportato nella CPDS2022.

Relativamente all'interazione sistematica con il mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese nell'attività didattica dei singoli insegnamenti e l'istituzionalizzazione di occasioni di confronto tra studenti e mondo imprenditoriale, il CdS ha attivato da tempo l'organizzazione di seminari e la programmazione di testimonianze di interlocutori esterni nei singoli corsi di insegnamento e in particolare tramite le attività di Laboratorio che tendono ad instaurare con le imprese un rapporto di collaborazione protratto nel tempo.

Sul piano dell'esperienza dello studente, le principali criticità rilevate risultano essere il potenziamento del grado di internazionalizzazione del CdS e il miglioramento del grado di differenziazione degli esiti didattici. Sul primo aspetto, gli interventi posti in essere dal CdS, e descritti nel Quadro B, hanno cercato di rafforzare la possibilità per gli studenti di partecipare a programmi Erasmus, anche se rimane un'opzione più limitata rispetto alle lauree triennali e quindi in parte una criticità che ancora è monitorata dal CdS. Sul piano del miglioramento degli esiti didattici, così come spiegato nel Quadro B, ad oggi si assiste ad una migliorata distribuzione dei voti.

Risulta oggetto di attenzione costante il coinvolgimento degli interlocutori esterni al fine di valutare l'adeguatezza dei percorsi formativi in funzione del placement, sia sotto l'aspetto quantitativo (tasso di occupazione dei laureati) sia sotto l'aspetto qualitativo (coerenza tra natura dei profili professionali e obiettivi formativi).

Infine, relativamente ai principali indicatori, il rapporto di riesame (2017) individua come obiettivi quello di a) allargare il bacino di utenza dei nuovi avvisi di carriera migliorando la qualità della comunicazione esterna del CdS; b) migliorare la regolarità degli studi attraverso interventi sul percorso di tesi; c) migliorare la quantità di CFU svolti all'estero. La CPDS rileva che, in linea con tali obiettivi, annualmente tramite l'analisi dei relativi indicatori il CdS valuta l'efficacia delle azioni intraprese e verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, prosegue il monitoraggio della relazione dei tempi previsti per la prova finale in funzione dei CFU assegnati ed effettiva durata del percorso di tesi, in modo da consentire una regolarità negli studi, che, come emerge nei paragrafi successivi, continua a crescere. Sul versante invece dei CFU svolti all'estero, il CdS si è attivato cercando di configurare sedi Erasmus ad hoc per cds con una offerta adeguata.



Coerentemente con la struttura e il contenuto del Rapporto di Riesame, il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica analizzano i dati aggiornati della SMA del CdS, effettuando analisi sui trend temporali ed effettuando confronti con aggregati di altri Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe LM-77, oltre che con indicatori a livello di Ateneo e di Area geografica.

Rispetto all'anno precedente non emergono nuove criticità. La scheda di monitoraggio annuale 2023, in linea con l'anno precedente, svolge un'analisi organica focalizzata sulla dinamica delle iscrizioni, sulla didattica ed in particolare sulla regolarità e sul grado di internazionalizzazione al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e delineare nuovi eventuali interventi correttivi.

Per ognuna di queste aree, si identificano le principali priorità e criticità, nonché le azioni di miglioramento da attuare. Il numero di "avvii di carriera al primo anno" (iC00a) medio del CdS nel periodo 2018-2022 si attesta su 105,2 avvii ben al di sopra della numerosità di riferimento (80 studenti) fornite nel DM 987/2016 per la classe di appartenenza e attestandosi, nel 2022, a 74 studenti in diminuzione rispetto all'anno precedente, in un contesto generalizzato di trend in decrescita sia per area geografica che a livello nazionale. La provenienza degli iscritti è in gran parte riconducibile a laureati nell'ateneo fiorentino, la percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altri atenei (iC04) che nel 2018 aveva raggiunto un valore minimo di 11,8% incrementa il trend positivo e presenta nel quinquennio 2018-2022 un ulteriore aumento raggiungendo nel 2022 il 24,3%, valore massimo del periodo di riferimento con un incremento su base annua del 4,2%. Il dato risulta superiore rispetto a quello relativo alla media di ateneo che nel 2022 registra una percentuale pari al 14,3%, ma ancora inferiore a quello dell'area geografica (nel 2022, 42,9%) e nazionale (nel 2022, 38,5%) ed inevitabilmente risente delle criticità strutturali dell'ateneo per gli studenti fuori sede.

Da una analisi dei dati sul profilo degli immatricolati (fonte: Cruscotto Ateneo-ANVUR), emerge inoltre tra il 2021 ed il 2022 un miglioramento qualitativo dell'attrattività del CdS verso studenti con voti di laurea di primo livello più elevati (+20,15% studenti con voto superiore a 105/110). Si segnala inoltre nel 2022 una più equilibrata distribuzione degli iscritti nei due indirizzi offerti dal CdS, rispetto agli anni precedenti. Molto limitato, seppur in leggera crescita, il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno (iC14) passato dal 3,7% del 2020 al 4,5% del 2021.

Relativamente alle iscrizioni, il CdS vuole intraprendere un percorso volto ad un miglior coordinamento da parte dell'Ateneo tra termine per le iscrizioni alle LM ed appelli di esame, utilizzabili per colmare gli eventuali debiti formativi assegnati dal CdS, poiché attualmente il termine di chiusura iscrizioni, con pagamento dell'onere amministrativo è collocato durante la sessione di esami di dicembre, rendendo non possibile, talvolta per pochi giorni, l'iscrizione alla LM, in caso di assolvimento a dicembre del debito formativo. Inoltre, al fine di meglio comprendere le dinamiche di iscrizione al II livello ed orientare la relativa offerta è da ritenersi utile, da parte della Scuola di economia e management, l'avvio di un monitoraggio attraverso un apposito questionario delle scelte sul proseguimento degli studi e delle relative motivazioni dei laureati di primo livello, da reiterarsi con regolarità negli anni futuri.

I dati sulla regolarità delle carriere in itinere stanno progressivamente migliorando. Nel commento alla SMA (2023) si pone in evidenza come questo dato abbia rappresentato un importante punto di debolezza del CdS negli ultimi anni. Come già evidenziato nel quadro B, il tema della regolarità degli studi è stato dunque oggetto di analisi ed intervento da parte degli organi del CdS, tra cui un riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno, finalizzato ad alleggerire il carico didattico per insegnamenti del secondo semestre secondo anno a vantaggio dell'attività da dedicare alla predisposizione dell'elaborato finale. I dati confermano quanto fatto dal CdS, in quanto sul fronte della regolarità degli studi in itinere si registra un significativo miglioramento nell'ultimo anno della percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno (iC01) passata dal 41,7% del 2020 al 67,7%, in linea con il dato medio di ateneo (67,0%) ed i valori nazionali (68,0%) e di area geografica (67,5%), recuperando il gap emerso lo scorso anno. Stabile invece l'andamento relativo alla percentuale dei CFU conseguiti nel I anno su CFU da conseguire (iC13) attestandosi a 69,4% nel 2022 rispetto al 70,6 del 2021, non colmando il gap con i riferimenti nazionali (78,9%) e di area geografica (81,9%).

Tra i punti di debolezza del CdS permangono alcuni aspetti legati alla laureabilità. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta alla fine del periodo 2018-2022 al 66,7%, riducendosi, dopo un lungo periodo di crescita (incremento del 50,1% in sei anni), rispetto al 2021 (72,5%); il dato appare quindi nel 2022 ancora al di sotto della media per area geografica (80,2%) e nazionale (81,6%). L'analisi dell'indicatore iC22bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), migliorato significativamente nel 2022 (97,6%) e superiore anche al dato nazionale (95,3%), evidenzia comunque una complessiva attenuazione della coda della distribuzione degli studenti "fuori corso". In flessione l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) passato dal 62,7% del 2020 al 55,4% del 2021, con un trend comunque altalenante nel quinquennio 2017-



2021. Si registra inoltre un'inversione del trend negativo dell'indicatore iC17 che indica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale cresciuto dall'77,3% del 2020 al 80,0% del 2021, non lontano dal riferimento nazionale (82,08%). La CPDS rileva l'impegno del CdS a monitorare la relazione dei tempi previsti per la prova finale in funzione dei CFU assegnati e l'effettiva durata del percorso di tesi, approfondendo il tema della conciliazione con l'attività lavorativa, circostanza piuttosto frequente che ovviamente può impattare sui tempi di ultimazione dell'elaborato finale.

La CPDS considera adeguata la documentazione relativa al monitoraggio del CdS per l'accuratezza dell'analisi, l'ampiezza delle fonti di dati utilizzate e la significatività delle azioni correttive proposte. La CPDS evidenzia come il CdS monitora in modo costante i dati sulle carriere degli studenti, l'adeguatezza del personale docente nonché l'adeguatezza e l'aggiornamento dell'offerta formativa individuando di volta in volta azioni di miglioramento nel caso di criticità evidenziate dall'analisi dei dati (come documentato nei verbali del Comitato della didattica, del Gruppo di Riesame e del Consiglio di CdS).

Fonti documentali

- SUA-CdS 2022
- Scheda di monitoraggio annuale 2022
- Scheda di monitoraggio annuale 2023
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale 2022 e 2023
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazione CPDS 2022

Valutazione complessiva della CPDS

Come nella precedente relazione, la CPDS rileva la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nei documenti di riesame ciclico e di monitoraggio annuale. Prende atto che il CdS svolge un'attività di monitoraggio continua sugli indicatori SMA. In particolare, il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica del Corso effettuano un monitoraggio costante sugli indicatori della didattica al fine di portare in Consiglio del CdS proposte di miglioramento (Commento SMA 2023). A questo riguardo, cominciano a dare risultati positivi le iniziative intraprese mirate ad incrementare la regolarità degli studi, anche se il CdS si propone di continuare a svolgere un'attenta attività di monitoraggio e verifica dell'effettiva durata del percorso di tesi.

Aspetti positivi

L'attività di riesame del CdS è costante e accurata. Essa individua le criticità del CdS e azioni di miglioramento che per diversi aspetti hanno portato a risultati apprezzabili.

Aree di miglioramento

Il CdS ha preso in carico le criticità, evidenziate sopra, che erano già oggetto di monitoraggio, ma prevede ulteriori interventi volti al miglioramento della regolarità degli studi, tramite monitoraggio e verifica dell'effettiva durata del percorso di tesi. Inoltre, si cercherà di intervenire al coordinamento del calendario delle date di esame al fine di consentire di rendere migliore la corrispondenza tra semestre di frequenza, tempi di preparazione e data di sostenimento del relativo esame.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi del contenuto della Scheda SUA e della struttura del Sito Web del CdS effettuato dalla CPDS non ha messo in luce cambiamenti significativi rispetto all'anno passato. Le informazioni inerenti il CdS sono diffuse in modo chiaro ed esaustivo tramite la Scheda SUA e il Sito Web del CdS.

La scheda SUA risulta completa ed esaustiva in ogni singolo quadro della Sezione A, fatta eccezione per il punto A4b1 (Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione: Sintesi), pur risultando tale punto ampiamente descritto nel dettaglio per i due curriculum in cui è articolato il percorso formativo al successivo punto A4b2. La sezione B contiene la descrizione dettagliata di tutti i servizi per i quali la comprensione delle modalità di



funzionamento può risultare più complessa, quali orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, tirocini e stage, mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro (Quadro B5). Per quanto riguarda le informazioni di carattere generale (calendario didattico e orario, calendario esami e prove finali, aule, aule informatiche, biblioteca) è presente il link specifico con il sito della Scuola, che gestisce i relativi servizi. Le informazioni sono costantemente aggiornate, con particolare attenzione al link di collegamento relativo alle opinioni degli studenti e alle opinioni dei laureati.

È stata rilevata ancora la presenza di dimenticanze che non sono state colmate, comparando nella SUA alcuni riferimenti al curriculum di Direzionale del Personale ormai disattivato.

Il Sito web del CdS, articolato nel format comune ai diversi CdS della Scuola, appare completo e ben organizzato. In esso sono contenute tutte le informazioni utili agli studenti e i link ai servizi forniti dalla Scuola (calendario didattico, orario, calendario esami, calendario tesi, ecc). Il percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e prova finale sono descritti chiaramente nel sito web del CdS che viene regolarmente aggiornato. Il sito web del CdS contiene una pagina "Percorso qualità" che fornisce indicazioni sulla composizione del Gruppo di Riesame, un link ai risultati della valutazione della didattica, che anche se non nella loro interezza sono accessibili agli studenti, il link alle norme di Ateneo per l'Assicurazione della qualità insieme ai principali riferimenti normativi. La scheda SUA e il sito web del CdS riportano in modo puntuale e aggiornato tutte le informazioni necessarie, consentendo una comunicazione efficace e funzionale.

Fonti documentali

- SUA CdS 2022, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Sito web Scuola
- Sito web CdS

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS constata che le informazioni relative all'offerta didattica sono chiare, esaustive e quasi tutte aggiornate costantemente. Non rileva incongruenze tra le informazioni rese pubbliche tramite il Sito Web del CdS e della Scuola e le informazioni contenute nella SUA CdS. In definitiva si ritiene che il CdS sia capace di comunicare tutte le informazioni in modo funzionale ed efficace.

Aspetti positivi

Il sito web del CdS appare ben strutturato, chiaro nei contenuti e intuitivo alla consultazione. Le informazioni, sufficientemente aggiornate, coprono vasti ambiti di utilità per lo studente. Risulta inoltre ricco di collegamenti a pagine esterne di utilità che integrano le informazioni già presenti.

Aree di miglioramento

Maggiore attenzione all'aggiornamento della SUA CdS, eliminando informazioni passate non più in essere e verificando il funzionamento dei link inseriti.



Classe e Denominazione del CdS

LM-56 Scienze dell'Economia

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate
----------	--

Questionario di soddisfazione degli studenti

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono visibili sul sito SISValDidat sia a livello aggregato che per singolo insegnamento. Inoltre il sito web del CdLM alla pagina <https://www.scienze-economia.unifi.it/vp-138-opinione-degli-studenti.html> riporta il link per accedere direttamente a SISValDidat.

L'analisi del profilo medio delle valutazioni del CdLM per l'a.a. 2022-23 (496 questionari) non mostra valori insufficienti (il valore minimo è 7.61 per il quesito D4 sulle conoscenze preliminari) e - rispetto al profilo del 2021-2022 (616 questionari) - evidenzia un generale miglioramento, con la sola eccezione del quesito D3 (orario delle lezioni). Tutti i punteggi sono superiori a 7.6 e i punteggi più elevati sono quelli relativi alla Sezione della Docenza



(D10-D14), superiori o uguali a 8.15. Questa è una evidente inversione di tendenza rispetto alla valutazione del 2021-22, che riportava punteggi tutti più bassi del 2020-21 (si veda Relazione CPDS 2022).

A seguito di questo, mentre il profilo medio del CdS 2021-22 risultava al disotto di quello della Scuola EM (con l'eccezione del quesito D11), per il 2022-23 il confronto evidenzia situazioni differenziate nelle varie sezioni del questionario. Mentre tutti i quesiti relativi all'organizzazione del CdS (D1-D3) presentano valori medi più bassi della Scuola, sono invece più alti e tutti superiori a 8 i punteggi relativi alle Sezioni Docente (D10-D14) e Soddisfazione (D15 e D16). Sia positive che negative le differenze tra i punteggi relativi all'Organizzazione dell'insegnamento, ma tutte di entità minima.

Il definitivo ritorno alle lezioni in sola presenza che si è verificato nell'a.a. 2022-23 potrebbe almeno in parte spiegare il miglioramento dei punteggi.

I questionari compilati da studenti che si sono qualificati come non frequentanti risultano l'8% del totale, un numero abbastanza basso in un CdS in cui molti studenti (si veda il paragrafo "Altri questionari" in questo stesso quadro) sono lavoratori. Si segnala che tali questionari riportano comunque la valutazione del rispetto dell'orario del docente e della sua chiarezza espositiva: questo perché è venuto meno il filtro che doveva impedire agli studenti non frequentanti di esprimere le valutazioni che non li riguardano, che quindi sono risultate obbligatorie anche per loro. Per ottenere valutazioni della Sezione Docente più attendibili la CPDS ha selezionato i questionari relativi ai soli studenti che hanno affermato di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni e i punteggi dei docenti sono ulteriormente aumentati rispetto alla media calcolata su tutti i questionari.

Si ricorda, inoltre, che la compilazione dei Questionari di Rilevazione dell'opinione degli studenti non è accessibile agli studenti fuori corso e in un CdLM che presenta come criticità i ritardi di carriera degli studenti questo si traduce in una notevole perdita informativa.

Se si confrontano i risultati distinti per semestre (che non includono i diversi moduli dei corsi integrati, che in SISValDidat vengono considerati annualità), si nota che i punteggi del secondo semestre sono più alti di quelli del primo (tranne per i quesiti D4-conoscenze preliminari e D9-modalità di esame), mentre nel 2021-22 era l'inverso. I voti medi del primo semestre non presentano tuttavia situazioni critiche particolari (il valore minimo è 7.73, relativo al già citato quesito D4).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, desunta dal relativo questionario SISValDidat, gli esiti per l'a.a. 2022/23 (numero massimo di schede per quesito 44) rispetto a quelli per l'a.a. 2020/21 (numero massimo di schede per quesito 27) sono tutti peggiorati e inferiori a quelli della Scuola (tranne per il quesito W5 sul carico di studio). Da notare la discrepanza tra il punteggio del quesito W6 (supporto di UNIFI all'attività di tirocinio), unico valore insufficiente del profilo (6.44) e quello del quesito W7 (esperienza di tirocinio) che è invece il valore più alto del profilo, pari a 9 (a questo riguardo si veda il paragrafo sui tirocini nel Quadro B). Non risultano valutate le esperienze di studio all'estero. Le valutazioni dei laureati nell'anno solare 2022 desumibili dall'indagine Almalaurea (45 intervistati su 48 laureati), mostrano, tra l'altro, che:

- coloro che hanno ritenuto il carico di studio adeguato alla durata del corso di studi (totale delle due modalità "decisamente sì" e "più sì che no") sono il 93.3% (in calo rispetto al 100% dell'anno precedente); la percentuale per il totale della classe di laurea del Centro è 92.2%;
- la percentuale dei laureati che si dichiarano soddisfatti del CdS è anch'essa del 93.3% (erano il 100% nel 2021), il 28.9% è "decisamente soddisfatto" (contro la media degli Atenei del Centro del 54.8%) e il 64.4% "più sì che no" (contro la media di 39%);
- alta anche la percentuale di coloro che sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, pari al 91.1% (di cui 17.8% decisamente sì, 73.3% più sì che no), contro il 91.8% della media degli Atenei.
- la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è aumentata passando dal 71% del 2021 al 73.3% del 2022 (media degli Atenei del Centro 77.7%).

Da notare che nell'indagine l'82.2% dei laureati dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti.

I risultati desumibili dalla SMA 2023 relativamente alla soddisfazione degli studenti non evidenziano criticità: la percentuale dei laureati 2022 che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS in base all'indicatore iC25 (notare che l'indicatore non è riferito alla stessa popolazione dei dati Almalaurea) è del 93.3%, che è leggermente diminuita rispetto al 2021 (era 96.4%) ma risulta più alta dei valori degli Atenei del Centro e di quello generale; anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS (iC18) è diminuita passando dall'85.7% del 2021 al 73.3%



del 2022, ma è sempre più alta che nel triennio 2018-2020, e in linea con l'Area geografica (73.5%) e degli Atenei non telematici (71.0%).

L'analisi della valutazione dei questionari SISValDidat a livello di singolo insegnamento evidenzia la presenza di alcuni casi critici: alcuni per problemi legati all'insegnamento (soprattutto per il carico di studio, ritenuto eccessivo, e le conoscenze preliminari, valutate invece insufficienti), altri per problemi legati alla docenza (rispetto dell'orario, chiarezza espositiva, ...). Sebbene il periodo temporale non coincida, alcuni dei corsi con criticità sono stati valutati anche alla luce dei risultati del questionario ad-hoc (si veda paragrafo successivo di questa sezione), dove gli studenti hanno avuto la possibilità di indicare gli insegnamenti da loro ritenuti 'esami scoglio'.

Gli studenti segnalano, inoltre, che talvolta i corsi mutuati hanno programmi che richiedono prerequisiti che vanno oltre quelli di ingresso al CdS e risultano, quindi, troppo difficili.

Altri questionari

Si ricorda, come già riportato nella Relazione CPDS 2022, che al termine del secondo semestre 2021/2022 è stato realizzato anche il questionario online previsto a inizio 2022 dal GdR tra le azioni di miglioramento (verbale 10.01.2022): tale questionario si proponeva di rilevare le opinioni degli studenti su ambiti non previsti nel questionario SISValDidat per indagare la struttura del corpo studentesco, le possibili motivazioni dei ritardi di carriera e altre possibili criticità.

Per gli esiti si veda la Relazione CPDS 2022: alcuni di questi verranno richiamati sinteticamente anche nel seguito di questa Relazione (in particolare il paragrafo successivo e i Quadri C e D). La CPDS ritiene che tale questionario potrebbe essere riproposto *una tantum*.

Valutazione del processo di gestione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti da parte del CDS

Per quanto riguarda il processo di gestione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti, il CdS dimostra grande attenzione alle opinioni degli studenti, recepite non soltanto tramite i già citati metodi di rilevazione strutturati (questionario SISValDidat sulla valutazione degli insegnamenti e sui laureandi e questionario ad hoc), ma anche tramite il dialogo diretto con gli studenti (ricepimento delle opinioni dei rappresentanti degli studenti presenti negli organi, rapporto diretto degli studenti con la Presidente del CdS, i referenti dei due curricula e i docenti).

Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti dell'a.a. 2021-2022 i risultati sono stati discussi collegialmente in maniera approfondita nel CCLM del 25.01.2023 (cfr. relativo verbale) e sono state individuate alcune azioni di intervento, tra cui: l'integrazione dei materiali disponibili su Moodle per gli studenti lavoratori, la richiesta di un tutor per i corsi che risultano particolarmente difficoltosi, la condivisione con tutti gli studenti dei risultati delle valutazioni. In tale sede sono state presentate anche le analisi svolte sugli esiti del questionario ad-hoc, che in data 18.04.2023 sono state poi discusse in una giornata di confronto in cui tutti gli studenti interessati (cfr. verbale Comitato per la Didattica del 2.05.2023) hanno potuto presentare direttamente le loro istanze alla Presidente del CdS.

Sono così stati individuati come motivi principali dei ritardi di carriera quelli già discussi in passato in base ad evidenze solo qualitative (tra cui, ad es., presenza di numerosi studenti/lavoratori, circa il 77% dei rispondenti; presenza di esami scoglio; aumento del numero di iscritti laureati in CdS triennali non di area economica) e si sono raccolte altre informazioni che gli organi intendono utilizzare per individuare alcune azioni di miglioramento mirate, come era stato richiesto nel Quadro D della Relazione CPDS 2022.

I risultati delle valutazioni vengono discussi dal GdR annualmente, non semestralmente come suggerito dalla Relazione 2022 della CPDS. Inoltre, si ricorda che sarebbe utile svolgere analisi separate dei risultati in base alla frequenza degli studenti, per evidenziare se ci sono differenze significative di valutazione (ovviamente sui soli quesiti in comune nei due casi) tra chi frequenta regolarmente e chi non frequenta. Si segnala che al momento questo non è possibile perché sono venuti meno i filtri che impediscono ai non frequentanti di rispondere a determinati quesiti.

La Presidente ha avviato una riflessione su contenuti e modalità di erogazione dei corsi che evidenziano criticità con i docenti responsabili al fine di individuare eventuali azioni correttive e ha nuovamente chiesto alla Scuola EM di poter avere il supporto di alcuni tutor, almeno per i cosiddetti esami-scoglio, come già segnalato nella SUA-CdS 2022: ciò ha avuto luogo per un corso quantitativo, ma la partecipazione da parte degli studenti frequentanti è stata scarsa. Inoltre gli studenti che hanno usufruito del servizio non sono rimasti soddisfatti: sarebbe quindi consigliabile che i docenti dei corsi che ricorrono ai tutor chiedessero un riscontro agli studenti per valutare l'efficacia dell'attività di sostegno.

Per quanto riguarda il problema delle conoscenze preliminari, abbastanza problematico per alcuni insegnamenti, la Presidente ne ha parlato durante l'*Open day* del 9.05.2023 per sensibilizzare gli studenti al riguardo.



Si segnala, dall'altra parte, che gli abbandoni sono una percentuale limitata (l'indicatore ic24 della SMA 2023 per l'ultimo anno disponibile, il 2021, è pari al 7.1%) e al momento non rappresentano una criticità.

La CPDS ha più volte ricordato in passato che la valutazione da parte degli studenti andrebbe svolta a due terzi circa del corso anziché al momento dell'iscrizione all'esame per dedicare maggiore tempo e cura all'attribuzione dei punteggi ai vari quesiti. A questo proposito, nell'a.a. 2022-2023 la Presidente del CdS ha inviato una mail agli studenti per sollecitarli a compilare il questionario della valutazione della didattica prima dell'iscrizione all'appello di esame, come previsto nell'obiettivo 2 del Quadro 3 della SUA-CdS (Quadro D3: 'Sollecitare gli studenti a usare in modo efficace la valutazione Valmon'), in cui si prevede anche di sollecitare gli studenti a fare uso del campo aperto dei suggerimenti. Inoltre, nel Quadro 4 della SUA si è mantenuto l'obiettivo 3 ('Momento collegiale per la discussione delle opinioni degli studenti'), che sottolinea l'impegno del CdS riguardo al monitoraggio delle valutazioni.

Raccolta di reclami, osservazioni e proposte

Nel CdS è attiva la procedura reclami, suggerita dalle Relazioni CPDS passate e già recepita nella SUA-CdS 2021. La procedura (non informatica) fa capo alla Presidente del CdS, come riportato sul sito web del CdS. Ad oggi non sono state ricevute segnalazioni, anche perché la Presidente mantiene uno stretto contatto con gli studenti che comunicano direttamente con lei.

Consultazione delle parti interessate

Le novità introdotte da AVA3 relativamente al Quadro A non sono ancora state adeguatamente condivise con i CdS e quindi la CPDS ritiene che al momento non sia possibile fare una valutazione completa al riguardo.

Per quanto riguarda le interazioni sistematiche con le parti interessate non risulta che il CdS si sia attivato per consultare in maniera strutturata i responsabili dei cicli di studio successivi al CdLM appartenenti all'Ateneo. La CPDS ritiene, del resto, che la predisposizione di tale procedura non sia facilmente attuabile visto l'ampio spettro di possibili scelte per i laureati magistrali (dottorato, master, ecc.) sia a livello locale che non.

La Presidente ha segnalato che molti dei docenti del CdLM fanno parte del collegio docenti del Dottorato DELOS di UNIFI, che può quindi considerarsi 'in filiera' al CdLM, e che alcuni ex studenti del CdLM ha intrapreso tale percorso. Oltre a questo, l'unica cosa inerente al tema emersa da parte degli studenti è il fatto che alcuni laureati del CdS hanno poi frequentato il Master UNIFI in "Corporate e Private Banking", che essendo di 1° Livello non può essere considerato in filiera.

Il profilo LinkedIn creato dalla Presidente (CCLM 25.01.2023) e citato anche nel successivo Quadro D di questa Relazione potrebbe essere di aiuto per individuare, oltre alle collocazioni professionali, anche tali tipi di sbocchi.

La pagina 'Proseguire dopo la laurea' sul sito web del CdS (<https://www.scienze-economia.unifi.it/vp-38-laureati.html>) riporta una serie (ovviamente parziale) di possibili sbocchi, e potrebbe forse essere utile allo scopo.

Anche i riscontri dei tutor aziendali dei tirocini, citati nel successivo Quadro C (cfr. SUA-CdS 2023 Quadro A1.b) possono essere considerati una forma di consultazione indiretta della controparte aziendale, almeno per quanto riguarda la verifica della formazione conseguita dagli studenti.

Fonti documentali

- SUA-CdS 2022 e 2023
- Valutazione della didattica da parte degli studenti (www.SISValDidat.unifi.it)
- Valutazione dei laureandi (www.SISValDidat.unifi.it)
- Almalaurea: Soddisfazione per il corso di studio concluso (laureati anno solare 2022)
- Questionario ad-hoc 2022 su opinione degli studenti predisposto dal CdLM
- Relazione CPDS 2022
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
- Verbali degli organi
- Sito web del CdS
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono visibili pubblicamente sul sito SISValDidat sia



a livello aggregato che per singolo insegnamento e il sito del CdS riporta il link diretto a SISValDidat.

Le valutazioni medie degli studenti 2022-23 a livello aggregato di CdS evidenziano un quadro positivo, e mostrano un miglioramento rispetto al 2021-22. Sono invece peggiorate le valutazioni dei laureandi dell'indagine SISValDidat. Gli studenti di solito compilano il questionario SISValDidat al momento della prenotazione dell'esame, e per questo la Presidente del CdS sta facendo opera di sensibilizzazione affinché lo facciano prima del termine delle lezioni del corso, come richiesto nella Relazione CPDS 2022.

La impossibilità di avere le valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti fuori corso si traduce in una perdita di informazioni rilevante.

Il CdS presta molta attenzione alle opinioni degli studenti, sia con occasioni formali (Consiglio, Comitato per la Didattica, Gruppo di Riesame) che informali (dialogo diretto tra studenti e la Presidente del CdS) e con giornate di confronto con tutti gli studenti interessati.

Lo scorso anno è stato anche predisposto un questionario ad-hoc per rilevare le possibili criticità del CdS e le caratteristiche del corpo studentesco al fine di individuare le possibili cause dei ritardi di carriera e della scarsa produttività degli studenti e i risultati sono stati presentati agli organi e agli studenti allo scopo di individuare eventuali azioni di miglioramento. Tale questionario potrebbe essere riproposto *una tantum*.

Alcuni insegnamenti sono considerati 'esami scoglio' da parte degli studenti e il CdS sta valutando le azioni da mettere in atto. Tra le maggiori criticità le conoscenze preliminari e il carico di studio. Tuttavia, nei corsi in cui c'è la disponibilità di tutor la partecipazione degli studenti agli incontri di ripasso/sostegno è scarsa. Inoltre, non sempre i tutor sono in grado di seguire adeguatamente gli studenti.

I risultati delle valutazioni vengono discussi dal GdR annualmente, non semestralmente e senza distinzione tra frequentanti e no.

È attiva la procedura reclami, suggerita dalla CPDS in passato, di cui è referente la Presidente del CdS.

Il template relativo al presente Quadro A fa riferimento alle nuove dimensioni di valutazione introdotte da AVA3 ma queste non sono ancora state condivise adeguatamente con i CdS.

Nei verbali degli organi del CdLM dell'a.a. 2022-2023 si fa spesso riferimento alle osservazioni del Quadro A della Relazione CPDS 2022.

Aspetti positivi

La valutazione degli studenti dell'a.a. 2022-2023 a livello medio non evidenzia criticità, e mostra un generale aumento dei punteggi rispetto al 2021-2022.

L'attenzione del CdS nei confronti delle opinioni degli studenti è costante e confermata dalla predisposizione di un apposito questionario che è stato somministrato nel 2022 al fine di individuare criticità del CdS e caratteristiche del corpo studentesco che possono influire sulla produttività e in generale sulla carriera degli studenti e dall'attivazione della procedura reclami.

Il rapporto tra gli studenti e gli organi del CdS (in primo luogo con la Presidente del CdS) si conferma, come gli scorsi anni, molto positivo e collaborativo e garantisce un'efficace comunicazione sia durante gli incontri collegiali degli organi, sia nei momenti di confronto appositamente organizzati per gli studenti, sia nella relazione interpersonale studenti-docenti.

Aree di miglioramento

La CPDS rinnova l'invito a dedicare un momento collegiale alla discussione delle opinioni degli studenti sui corsi del primo semestre appena queste diventano disponibili.

Si suggerisce all'Ateneo di rendere disponibili anche le valutazioni degli insegnamenti fatte dagli studenti fuori corso. Il questionario ad-hoc svolto nel 2022 potrebbe essere ripetuto *una tantum*, ad esempio per verificare l'efficacia di eventuali interventi migliorativi messi in atto.

In alcuni corsi è opportuno attivare il tutoraggio, ma allo stesso tempo è consigliabile procedere ad un costante monitoraggio delle attività di sostegno svolte e consultare gli studenti al riguardo.

La CPDS invita a sensibilizzare ulteriormente gli studenti che si iscrivono riguardo alle conoscenze preliminari data per scontate dal regolamento del CdS.

Dato che il numero di studenti che lavorano è elevato si consiglia di valutare le opinioni degli studenti non frequentanti separatamente, anche se al momento per motivi tecnici ciò non è possibile.



Le nuove dimensioni di valutazione introdotte da AVA3, non essendo state condivise per tempo con i CdS, non sono ancora state oggetto di intervento e andranno discusse a partire dall'a.a. in corso.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo

Si premette che i cambiamenti sostanziali introdotti da AVA3 rispetto ad AVA2 non sono ancora stati adeguatamente condivisi con i CdS: quindi, anche in questo Quadro, non è stato possibile valutare adeguatamente le dimensioni richiamate dal template che vi fanno riferimento diretto.

Inoltre il template fa riferimento anche alla scheda SUA-CdS che ad oggi non è 'pubblica' in quanto non è più visibile sul sito University. La CPDS ha quindi richiesto la scheda alla Presidente del CdLM.

Detto questo, il percorso formativo è comunque rinvenibile nelle varie sezioni del sito web del CdLM, anche mediante i link con quello di Ateneo (si veda Quadro E di questa Relazione). L'articolazione del regolamento in due curricula è chiara, con la specificazione degli insegnamenti che li caratterizzano, e il contenuto di questi è disponibile nei syllabi, che specificano chiaramente l'articolazione in CFU e il semestre di erogazione.

Da segnalare che l'analisi dei syllabi svolta due anni fa dal CdS (si veda obiettivo 2 Quadro 1 della SUA- CDS 2021) aveva proprio lo scopo di verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici con i profili culturali e professionali in uscita e gli obiettivi dei vari insegnamenti.

Riguardo ai syllabi più recenti (a.a. 2023/2024), dai verbali degli organi risulta che la verifica della compilazione è stata fatta dalla Scuola EM e successivamente la Presidente del CdS ha invitato i docenti dei corsi mancanti a provvedere (verbale ComDid 12.10.2023). Da un rapido esame risulta tuttavia che il livello di dettaglio dei vari insegnamenti è diverso e non sempre sono esplicitati chiaramente i descrittori di Dublino. Tra l'altro, quest'anno si sono svolti numerosi incontri di Ateneo sul tema: i docenti interessati hanno potuto seguire corsi online e consultare il relativo materiale informativo.

Per quanto riguarda le attività di coordinamento e pianificazione della didattica, l'a.a. 2023-2024 è iniziato con una riunione dei docenti del I semestre per confrontarsi sulle modalità didattiche e coordinare le attività (Comitato per la didattica del 12.10.2023) e si prevede una riunione simile prima dell'inizio del II semestre con i relativi docenti.

Inoltre nel CCLM del 15.11.2023, come previsto nel Comitato già citato, è stata avviata una discussione più approfondita con la nomina di un'apposita Commissione che dovrà valutare una eventuale revisione del piano formativo del CdS e la conseguente pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione durante tutte le fasi del percorso formativo

Valutazione fase di ingresso

Per quanto riguarda la fase di ingresso, come sempre il CdLM si avvale in primo luogo dell'organizzazione delle attività di orientamento a livello di Scuola. La presentazione del CdS effettuata in occasione dell'Open Day del 9.05.2023 è riportata sul sito web del CdS nella sezione "Presentazione del corso" insieme alla brochure.

Non ci sono altre attività peculiari aggiuntive. Allo scopo di aumentare l'attrattività del CdS la CPDS ritiene che potrebbero essere organizzate iniziative mirate almeno nei confronti degli studenti delle triennali della Scuola EM con formazione coerente con i requisiti di accesso della LM (si veda anche il Quadro D di questa Relazione).

Per ricevere ulteriori chiarimenti relativi alle caratteristiche formative del CdS e alle modalità di accesso, gli studenti si rivolgono direttamente alla Presidente e/o ai referenti dei due curricula.

Le informazioni sui requisiti di accesso sono reperibili sia nel Regolamento sia direttamente sul sito web del CdS. Soltanto in casi particolari si procede a svolgere un colloquio o un test di accesso. Dalle audizioni si conferma che ad oggi non è stato necessario predisporre specifiche attività di preparazione all'ingresso del CdS.

Il punteggio medio complessivo per la domanda D4 dei questionari SISValDidat 2022-2023 relativa alle conoscenze preliminari necessarie per seguire i vari insegnamenti, anche se è il più basso di tutto il profilo, è comunque



ampiamente sufficiente (7.61), e soltanto 2 insegnamenti su 29 presentano punteggio inferiore a 7. Come già accennato nel precedente Quadro A, la Presidente ne ha parlato durante l'Open day del 9.05.2023 per sensibilizzare gli studenti al riguardo.

Valutazione fase in itinere

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento, il CdLM si serve di aule, laboratori informatici e strutture di sostegno alla didattica del Polo di Novoli (biblioteca, sale studio, mensa, ecc.). Dall'a.a. 2022-23 si è fatto ritorno ad una didattica completamente in presenza, come da indicazioni di Ateneo.

Le necessarie interazioni degli studenti con la Segreteria Studenti risultano difficoltose, come gli scorsi anni. Le risposte alle richieste inviate tramite posta elettronica sono spesso poco chiare e arrivano con notevole ritardo. Di conseguenza la soluzione dei problemi sollevati arriva soltanto dopo lungo tempo. Gli studenti segnalano inoltre che l'accesso alla segreteria è possibile solo a seguito di appuntamento e questo può essere un problema in caso di questioni urgenti.

Per quanto riguarda le lezioni in presenza gli studenti segnalano che nell'a.a. 2022-2023 le aule hanno capienza largamente sufficiente. Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet ci sono frequenti problemi di connessione sia in aula studio che nelle aule delle lezioni. Come già fatto nella Relazione 2022 segnalano, inoltre, che l'aula studio rimane chiusa in orario 13:00-14:00 e per l'accesso si richiede la prenotazione come nel periodo Covid.

Relativamente alle modalità di erogazione della didattica, contrariamente allo scorso anno, quest'anno non ci sono state richieste esplicite di ripristino delle lezioni registrate da parte degli studenti.

Le valutazioni degli studenti relative all'organizzazione del corso di studi all'interno dei semestri (quesiti D1, relativo al carico di lavoro complessivo del semestre; D2, relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre e D3, relativo all'orario delle lezioni), non presentano grandi variazioni rispetto allo scorso a.a., e nel secondo semestre sono più alte rispetto al primo. Si segnala che a seguito della richiesta di riequilibrio tra semestri avanzata dagli studenti del percorso "Economia istituzioni e imprese" un corso del secondo semestre è stato spostato al primo (Comitato per la Didattica del 2.05.2023).

Riguardo all'orario, gli studenti richiedono, inoltre, una maggiore compattazione dei corsi dello stesso anno e stesso semestre.

Riguardo al corpo docente, l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) della SMA 2023 è pari quasi all'82%: è migliorato rispetto ai tre anni precedenti e ben superiore ai valori medi dei tre casi di riferimento (al massimo pari a 68.7%).

Tra i docenti di riferimento del CdLM, cinque su sei appartengono a SSD caratterizzanti per il CdLM (l'indicatore iC08 della SMA 2022 è pari a 83.3%, come gli anni pre-Covid). In generale, risultano quattro casi per i quali SSD del corso e SSD del docente non coincidono: si tratta di due corsi di ambito economico e due di ambito giuridico.

L'indicatore iC09, legato alla qualità della ricerca dei SSD a cui appartengono i docenti, pari a 1.0, è rimasto stabile e identico ai tre casi di confronto.

Per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) ha subito una diminuzione (da 20.1 a 18.4, tutti valori più alti dei benchmark) per effetto della diminuzione degli iscritti (da 201 nel 2021 a 173 nel 2022), e anche iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) ha subito una diminuzione rispetto al 2021 (passa da 12.3 a 8.9), scendendo al di sotto del valore nazionale (10.4), ma non di quelli di ateneo (7.3) e dell'Area geografica (8.1). Anche l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), pari a 5.2 è diminuito tornando quasi al livello del 2018 con un valore vicino a quello di area geografica (5.1). Anche se in mancanza di valori di riferimento da parte ANVUR è molto difficile dare un giudizio su tali indicatori, si può forse dire che non si rilevano situazioni di criticità, in quanto il numero di studenti per docente (ponderati per le ore di docenza o meno) non assumono valori che possano far pensare ad una situazione di sofferenza.

Riguardo alla valutazione SISValDidat dei docenti da parte degli studenti, come già detto nel Quadro A, nell'a.a. 2022-2023 i punteggi medi più alti a livello di CdS riguardano la sezione docente (quesiti D10-D14), che sono sempre superiori a 8.15. Anche se questi valori nascondono situazioni individuali variegiate, si segnalano pochissimi insegnamenti in cui alcuni quesiti hanno valore inferiore a 7.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (quesito D7) il punteggio medio attribuito dagli studenti nel 2022-2023 è 7.88 mentre l'a.a. precedente era 7.63 e tre insegnamenti riportano una valutazione insufficiente.

A questo riguardo, l'uso della piattaforma Moodle, oramai molto diffuso anche a seguito della pandemia, si conferma



molto apprezzato. Nell'obiettivo 3 del Quadro 2 "L'esperienza dello studente" della SUA 2023 (Quadro D3 "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative") il CdS conferma il proposito di capitalizzare tale esperienza per favorire una didattica sempre più partecipata e attiva, con l'intento anche di facilitare lo studio individuale degli studenti lavoratori. Il tema è stato discusso più volte in riunioni con gli studenti e nel consiglio del CdLM del 25.01.2023.

Tuttavia, gli studenti segnalano che non tutti i docenti condividono per tempo i materiali di studio sulla piattaforma. Inoltre, dato che i messaggi inviati dai docenti mediante Moodle sono visibili soltanto all'interno della piattaforma, è consigliabile utilizzare al loro posto gli Annunci, che hanno il vantaggio di essere reindirizzati immediatamente sulla posta elettronica.

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio didattico, ad oggi solo un insegnamento quantitativo ne fa uso previa richiesta dei singoli studenti, ma con scarsa partecipazione degli studenti.

Come specificato nella SUA-CdS 2023 (Quadro B5), l'orientamento in itinere è svolto dalla Presidente e dai vari referenti: i referenti di piano per l'assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, ma anche i referenti per l'internazionalizzazione e per i tirocini che aiutano lo studente nelle scelte. I referenti delle varie aree sono indicati nella scheda e sul sito web del CdS, nella pagina relativa all'organizzazione.

La stessa pagina include le istruzioni per la procedura reclami, introdotta a seguito di un suggerimento della CPDS (si veda Quadro A di questa Relazione). Ad oggi, non è stata ricevuta nessuna segnalazione.

Come richiesto dalla CPDS, sul sito web sono state inserite delle FAQ per dare alcune informazioni di tipo pratico (ad es. ad esempio quali sono le procedure da utilizzare o i referenti da contattare), ma a detta degli studenti sono ancora insufficienti. In particolare, servirebbero informazioni più chiare su procedure e referenti. Il tutor che a partire da luglio 2023 supporta il CdS per le attività di comunicazione (verbale GdR 12.07.2023) potrebbe essere di aiuto al riguardo. Consigliabile anche un confronto/coordinamento con la Scuola di EM per le tematiche comuni ai CdS afferenti.

Si segnala che il flusso di informazioni tra studenti si realizza anche grazie a reti informali, da loro proposte e gestite autonomamente (ad es., chat di WhatsApp), che risultano molto utilizzate. Tuttavia non possono né devono sostituire i canali formali ufficiali.

Anche quest'anno (si vedano Relazioni CPDS passate) gli indicatori del Gruppo B iC10-iC11 della SMA 2023 confermano la scarsa propensione del CdLM all'internazionalizzazione: ad es., la proporzione (in millesimi) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari per il 2021 (iC10) è solo il 26 ‰ e nel quinquennio 2018-2022 c'è stato al massimo un laureato che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): i valori di confronto sono tutti più alti.

Il problema ricorre nelle attività di monitoraggio del CdS (cfr. Quadro D di questa Relazione), e su di esso si concentra l'obiettivo 2 del Quadro D3 della SUA-CdS 2023 (Quadro 2 "L'esperienza dello studente"). Secondo gli organi ciò è dovuto in parte alla connotazione del CdS, strettamente legato alla territorialità (almeno per gli studenti del curriculum "Sistemi Produttivi Territorio Sostenibilità") e all'alto numero di studenti che hanno un'attività lavorativa e non hanno quindi la possibilità di trasferirsi per lunghi periodi. Tuttavia, il CdS conferma il proprio impegno su questo fronte: in particolare, la Presidente del CdS ha discusso dei problemi relativi all'internazionalizzazione in uscita (percorsi Erasmus) in un incontro con gli studenti del curriculum "Economia istituzioni e imprese".

Si ricorda, inoltre, che il CdS prevede dei corsi obbligatori tenuti in lingua inglese. A seguito dei problemi incontrati lo scorso anno dagli studenti con tali corsi, che sono stati segnalati dalla CPDS (Quadro B Relazione 2022), la Presidente ha fatto un incontro informativo con i docenti coinvolti, comunicato durante il Comitato per la Didattica del 2.05.2023 e ad oggi le problematiche segnalate sembrano risolte.

Valutazione fase in uscita

Il tirocinio non rientra tra le attività obbligatorie del piano di studi, ma può essere inserito dallo studente tra le attività a scelta autonoma in entrambi i curricula. Per quanto riguarda la gestione delle attività di tirocinio il CdLM si riferisce ai servizi organizzati a livello di Scuola ed il referente dei tirocini per il CdS è a disposizione degli studenti secondo le modalità specificate sulla pagina web del CdS.

Come già detto nel Quadro A, il questionario sull'opinione dei laureandi 2022 riporta punteggi molto diversificati per i quesiti W6 e W7 relativi alla valutazione dei tirocini (9 risposte): la valutazione del supporto fornito dall'Università è insufficiente (6.44), mentre quella dell'esperienza di tirocinio è molto positiva (9.0).

Gli studenti ritengono, infatti, che il tirocinio sia un'attività essenziale per completare il proprio CdS, ma segnalano che il sistema informatico manca di un adeguato orientamento e che l'offerta è scarsa. A questo riguardo, il 20 gennaio 2023 la Presidente ha organizzato un incontro con i rappresentanti di Confindustria Firenze per discutere di come



rafforzare e ampliare le possibilità di realizzare tirocini per gli studenti del CdS (cfr. Quadro A1.b SUA-CdS 2023). Tuttavia, come già segnalato nella Relazione 2022, nel caso in cui la convenzione con l'ente di interesse non sia ancora disponibile la procedura di attivazione risulta lentissima e gli Uffici di Ateneo si dimostrano poco efficienti.

Anche alcuni docenti e i rappresentanti di Confindustria Firenze hanno riportato esperienze negative al riguardo (verbale GdR 12.07.2023). La Presidente ha quindi preso in carico le segnalazioni con l'impegno di dedicare maggiore attenzione al problema per gli aspetti di competenza del CdS e ha riportato il problema al Presidente della Scuola EM con la richiesta di discutere di eventuali interventi. Ad oggi non risulta nessun intervento migliorativo da parte dell'Ateneo.

Non si rilevano attività e servizi per tesi, né attività di orientamento in uscita di tipo strutturato, ma a questo riguardo si segnala che nell'ambito dei singoli insegnamenti vengono organizzati e svolti incontri con rappresentanti del lavoro. Ad esempio, tra marzo e maggio 2023 sono stati organizzati seminari didattici svolti dai rappresentanti di Confindustria Firenze assieme ad alcuni imprenditori, come riportato nel Quadro A1.b SUA-CdS 2023 e nel Quadro D3 (Obiettivo 2 del Quadro 4 'Monitoraggio e revisione del CDS'.

Fonti documentali

- SUA-CdS 2023
- SMA 2023
- Valutazione della didattica da parte degli studenti(SISValDidat.unifi.it)
- Valutazione dei laureandi (www.SISValDidat.unifi.it)
- Schede insegnamenti
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2022
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il percorso formativo è visibile nelle varie sezioni del sito web del CdLM, anche mediante i link con quello di Ateneo e l'articolazione del regolamento in due curricula è chiara, con la specificazione degli insegnamenti che li caratterizzano, e il contenuto di questi è disponibile nei syllabi. Per l'a.a. 2022-2023 (e anche 2023-2024) i syllabi risultano tutti compilati anche se con diverso livello di dettaglio.

Per quanto riguarda la valutazione della fase di ingresso, le attività di orientamento – svolte nel contesto delle iniziative di Scuola - valorizzano adeguatamente le caratteristiche del CdS e le specificità dei due curricula, ma potrebbero essere arricchite con iniziative più specifiche e mirate per raggiungere una platea di studenti più vasta.

Il contatto diretto con la Presidente del CdS da parte degli interessati è un ulteriore strumento di comunicazione e orientamento all'ingresso.

Ad oggi non è stato necessario predisporre attività di preparazione all'ingresso, ma per alcuni insegnamenti le valutazioni degli studenti evidenziano lacune nelle conoscenze preliminari: si incoraggia l'attività di sensibilizzazione già inaugurata dalla Presidente riguardo ai requisiti di accesso del CdLM, che poi sono dati per scontati nei vari insegnamenti.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, gli studenti riferiscono che le aule delle lezioni hanno una capienza più che sufficiente. Segnalano, invece, problemi al collegamento wi-fi e il fatto che l'aula studio rimane chiusa in orario 13:00-14:00 e per l'accesso si richiede la prenotazione come nel periodo Covid. Gradirebbero, inoltre, una maggiore compattazione dell'orario dei corsi. Questi problemi sono già stati segnalati nella Relazione 2022.

Permangono le problematiche relative ai servizi di supporto alla didattica (segreteria studenti) già segnalate in passato. L'esame dei dati della SMA 2023 evidenzia che nel complesso la dotazione di docenti risulta adeguata e compatibile con l'effettiva realizzabilità dell'offerta didattica programmata e il conseguente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefigurati dal CdLM. Tra l'altro, i punteggi più elevati del questionario SISValDidat sono proprio quelli relativi ai docenti.

Le schede degli insegnamenti sono tutte compilate.

È attiva la procedura reclami (cfr. Quadro A).

La piattaforma Moodle è molto utilizzata dai docenti ma alcuni docenti non condividono per tempo il materiale



didattico utilizzato nel corso delle lezioni e utilizzano la messaggistica interna al sistema che non viene reindirizzati sulla posta elettronica ed è visibile soltanto quando lo studente si collega a Moodle.

L'orientamento in itinere è svolto dalla Presidente, da vari docenti referenti - specificati nella SUA-CdS e nella pagina web del CdS - e dai rappresentanti degli studenti.

Per quanto riguarda le informazioni più pratiche (ad es. ad esempio quali sono le procedure da utilizzare o i referenti da contattare), si segnala che sul sito web del CdS sono state inserite delle FAQ per dare alcune informazioni (come richiesto dalla CPDS), ma sono ancora insufficienti. Il tutor che a partire da luglio 2023 supporta il CdS per le attività di comunicazione (verbale GdR 12.07.2023) potrebbe essere di aiuto al riguardo. Consigliabile anche un confronto/coordinamento con la Scuola di EM per le tematiche comuni ai CdS afferenti.

Il CdLM non manifesta una specifica vocazione all'internazionalizzazione, sia per le caratteristiche del corpo studentesco, sia per la specifica offerta formativa del CdLM, molto legata al territorio.

Per quanto riguarda la fase in uscita, le attività di tirocinio sono molto apprezzate dagli studenti, ma l'offerta è scarsa, manca un adeguato orientamento per l'incontro domanda/offerta e l'attivazione delle procedure è lentissima.

Nell'ambito di vari corsi di insegnamento vengono organizzati incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro anche con l'intento di creare i presupposti per lo sviluppo di tirocini e la creazione di attività di *placement* post-laurea.

Punti di Forza

Il CdS descrive e comunica adeguatamente le informazioni sul percorso formativo sul sito web e i link collegati.

Molto apprezzata da parte degli studenti la disponibilità di Presidente, referenti e – in generale – dei docenti nei loro confronti.

Non ci sono problemi di capienza nelle aule delle lezioni.

Il CdS può contare su dotazioni di docenza stabili e coerenti con i fabbisogni del corso. Nel questionario SISValDidat i quesiti relativi alla valutazione dei docenti sono quelli che riportano i punteggi medi più alti.

Molti docenti fanno uso della piattaforma Moodle e le schede degli insegnamenti sono tutte compilate.

Positive le attività di coinvolgimento di rappresentanti del mondo del lavoro nell'ambito delle attività formative del CdS, anche in vista di un potenziamento delle iniziative relative a tirocini e *placement*.

È attiva la procedura reclami (cfr. Quadro A).

Aree di miglioramento

Le attività di orientamento potrebbero essere potenziate con iniziative mirate almeno nei confronti degli studenti delle triennali della Scuola EM la cui formazione è coerente con i requisiti di accesso della LM.

Si consiglia di fare verifiche mirate relative alle conoscenze preliminari. A questo riguardo si incoraggiano le iniziative di orientamento in ingresso che specificano con maggiore dettaglio i requisiti di accesso al CdS, che vengono dati per scontati dagli insegnamenti del CdLM.

In alcune aule del Polo delle Scienze Sociali la connessione wi-fi è alquanto instabile.

L'aula studio rimane chiusa in orario 13:00-14:00 e per l'accesso è richiesta la prenotazione come in periodo Covid.

Sarebbe gradita una maggiore compattazione dell'orario delle lezioni.

L'interazione con la Segreteria studenti è spesso difficoltosa.

Nonostante siano state inserite delle FAQ sul sito web del CdS, gli studenti segnalano la necessità di migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni relative a procedure e referenti.

Non tutti i syllabi dei corsi contengono le informazioni richieste articolate secondo i descrittori di Dublino.

Alcuni docenti non condividono per tempo i materiali sulla piattaforma Moodle e per inviare avvisi agli studenti utilizzano la messaggistica (visibile soltanto all'interno della piattaforma), mentre è meglio utilizzare gli Annunci, che vengono reindirizzati sulla posta elettronica.

Come già segnalato nelle relazioni degli anni scorsi, l'offerta di tirocini è scarsa, manca un adeguato orientamento per l'incontro domanda/offerta e l'attivazione delle procedure è lentissima.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi



Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

Riguardo alle forme di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti durante e al termine dei corsi di insegnamento la situazione può ritenersi analoga a quella degli anni precedenti, visto che non sono state riscontrate criticità.

Tali forme di accertamento sono diversificate, in linea con l'impostazione pluri-disciplinare del CdS (si ricorda che le tra aree di formazione sono: area economica, economico-applicata e aziendale, area matematico-statistica, area giuridica).

Si ricorda, tra l'altro (cfr. Relazione CPDS 2022), che le modalità didattiche e di valutazione (elaborazione tesine, lavori di gruppo, utilizzo di software, ecc.) sono state monitorate dal CdS due anni fa con un apposito questionario somministrato a tutti i docenti.

Dall'analisi delle schede degli insegnamenti predisposte dai docenti si evidenzia che accanto alle tradizionali modalità di valutazione di tipo scritto e/o orale, si ricorre in molti casi a verifiche in itinere svolte secondo varie modalità, sia individuali che di gruppo (analisi e successiva discussione di paper scientifici, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework, ecc.). Inoltre alcuni Laboratori e gli insegnamenti che prevedono - oltre alle lezioni in aula - anche esercitazioni con software sviluppano il taglio operativo di tematiche specifiche e permettono di accertare la capacità di applicare quanto appreso.

In sintesi, si conferma un'offerta variegata con approcci differenziati e una pluralità di metodi didattici partecipativi volti a trasmettere non soltanto conoscenze (in linea con il primo Descrittore di Dublino), ma anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite (in linea con il secondo Descrittore di Dublino): es. elaborazione tesine, lavori di gruppo, esposizioni in aula, utilizzo di software, elaborazione dati.

Questa impostazione didattica - a detta dei rappresentanti degli studenti - risulta molto apprezzata e facilita il processo di apprendimento; il riscontro positivo è stato confermato anche dagli esiti dell'indagine ad-hoc svolta nel 2022 dal CdS.

Si ritiene, quindi, che le varie forme di accertamento siano coerenti con l'impostazione dell'offerta formativa del CdS e con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti.

Riguardo alla comunicazione delle modalità di esame, soltanto tre insegnamenti presentano un punteggio inferiore a 7 per il quesito SISValDidat D9 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), mentre a livello medio il punteggio è 8.10.

Le schede degli insegnamenti riportano sempre le modalità di esame, ma gli studenti segnalano che il livello di dettaglio non sempre è sufficiente e che non tutti i docenti le espongono durante le lezioni. Le modalità di verifica non sempre sono declinate esplicitamente per accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i descrittori di Dublino.

Il calendario degli appelli di esame, la cui gestione è in capo alla Scuola EM, è disponibile con largo anticipo per tutte le varie sessioni dell'anno accademico. Il controllo delle sovrapposizioni viene svolto per gli appelli degli insegnamenti dello stesso anno e semestre. Nonostante questo, gli studenti richiedono un maggior numero di appelli e una migliore distribuzione degli esami in ogni periodo di appello per evitare sovrapposizioni.

Anche l'attività del tirocinio può essere considerata un'ulteriore modalità di accertamento delle conoscenze, declinata nel contesto professionale. A questo riguardo i questionari compilati dai tutor aziendali - anche se pochi - confermano che la formazione erogata risulta in linea con le esigenze del mondo del lavoro (cfr. anche SUA-CdS 2023 Quadro A1.b): le capacità lavorative dei tirocinanti sono infatti risultate buone e l'utilizzo delle competenze acquisite all'Università elevate.

Relativamente, invece, all'efficacia degli obiettivi formativi ai fini degli sbocchi professionali, i dati Almalaurea allegati alla SUA-CdS 2023 non risultano informativi in quanto il numero di intervistati è scarso rispetto al numero dei laureati: in ogni caso i risultati relativi a tasso di occupazione, tempi di ingresso nel lavoro, soddisfazione per il lavoro svolto non si discostano molto dai valori dei CdS del Centro, mentre una maggiore differenza è riscontrabile sulla percentuale di occupati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea (dove i valori relativi al Centro sono tutti più elevati).

Gli indicatori sulla occupabilità a un anno dal titolo della SMA 2023 (iC26 e iC26TER, entrambi pari a 68.4%) sono diminuiti rispetto allo scorso anno (erano 80% e 79.3%) e risultano più bassi dei tre valori di confronto, ma l'indicatore ic07 (percentuale occupabilità a tre anni dal titolo) sebbene inferiore ai tre anni precedenti, è ben più alto (83.3%). A questo riguardo il previsto monitoraggio relativo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro già presente nelle schede SUA-CdS degli scorsi anni è confermato nella SUA-CdS 2023 (cfr. obiettivo 1 Quadro 2 "L'esperienza dello



studente” all’interno del Quadro D3) e suggerito anche dalla Relazione CPDS 2022 potrebbe rappresentare uno strumento utile. Il profilo LinkedIn per la comunicazione con i laureati è stato attivato ad ottobre 2023 (Comitato per la didattica del 12.10.2023) e potrebbe servire a quantificare il tasso di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento per il CdS.

Fonti documentali

- SUA-CdS 2023
- SMA 2023
- Sito web del CdS
- Syllabi dei corsi
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (SISValDidat.unifi.it)
- Questionario ad-hoc su opinione degli studenti predisposto dal CdLM
- Verbali degli incontri collegiali
- Relazione CPDS 2022
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Come già segnalato nelle Relazioni CPDS degli anni scorsi, i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante i corsi risultano adeguati e coerenti con l’impostazione pluri-disciplinare del CdS. Le modalità di valutazione risultano, infatti, diversificate e vanno dalle modalità tradizionali (scritto e/o orale) a modalità individuali e/o di gruppo che prevedono analisi e successiva discussione di paper scientifici in aula, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework, ecc. Le esercitazioni in aula computer previste da alcuni corsi quantitativi permettono di approfondirne il taglio operativo.

Come lo scorso anno la CPDS valuta molto positivamente l’adozione di soluzioni che vanno oltre la funzione sommativa e che si articolano in modalità differenziate in coerenza con risultati di apprendimento attesi in certi casi molto diversificati tra le tre aree dell’offerta formativa (area economica, economico-applicata e aziendale, area matematico-statistica, area giuridica).

La maggioranza dei docenti comunica in modo chiaro agli studenti le modalità di esame, riportate anche nelle schede degli insegnamenti, ma non sempre il livello di dettagli è considerato sufficiente da parte degli studenti.

Il calendario degli appelli di esame, la cui gestione è in capo alla Scuola EM, è disponibile con largo anticipo per tutte le varie sessioni dell’a.a.. Gli studenti richiedono un maggior numero di appelli e una migliore distribuzione degli esami in ogni periodo di appello per evitare sovrapposizioni.

Come già sottolineato lo scorso anno, e già detto nel Quadro B, dato che anche il tirocinio può rappresentare un ulteriore strumento di accertamento della validità del percorso di studi nella sua articolazione più professionale, il riscontro positivo dei tutor aziendali è incoraggiante e conferma l’utilità di questa attività formativa.

Riguardo all’accertamento dell’efficacia del processo formativo ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS non risultano sufficienti informazioni, in quanto il profilo LinkedIn che dovrà servire a monitorare l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro è stato riattivato solo ad ottobre 2023.

Punti di Forza

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante i corsi risultano adeguati e diversificati. Questa impostazione didattica risulta molto apprezzata dagli studenti.

La valutazione di tutor aziendali relativamente all’adeguatezza della formazione degli studenti è positiva.

Aree di miglioramento

Secondo gli studenti le modalità di esame non sempre sono riportate con il sufficiente livello di dettaglio nelle schede degli insegnamenti e non tutti i docenti le espongono durante le lezioni.

Gli studenti richiedono un maggior numero di appelli e una migliore distribuzione degli esami in ogni periodo di appello per evitare sovrapposizioni.

La verifica dei tassi di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento del CdS (o comunque la realizzazione del previsto monitoraggio relativo all’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro) sarebbe sicuramente di aiuto per valutare l’efficacia del percorso formativo ai fini degli sbocchi professionali attesi. È quindi auspicabile



che il CdS metta in atto quanto prima le iniziative previste a tal fine, come già richiesto in passato dalla CPDS.

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (nel seguito RCC), approvato dal CCLM del 12.04.2018, risale al 2017 ed è già stato richiamato dalla CPDS nelle Relazioni CPDS 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Già a fine 2022 il CdLM ha previsto di prendere in carico le criticità emerse dalla Relazione CPDS 2022 (verbale CCLM 6.12.2022), la Presidente si è incontrata con la rappresentante dei docenti del CdLM in CPDS il 10.05.2023 e le principali iniziative sono state programmate nel corso del GdR del 12.07.2023 (si veda verbale).

Nel seguito si riporta una sintesi dell'attività di monitoraggio del CdS separatamente per i vari quadri del RRC. Le azioni di miglioramento proposte risultano sostenibili e spaziano dalla dimensione culturale e conseguenti obiettivi formativi del CdS a dimensioni più operative.

Per quanto riguarda il Quadro 1 del RRC, dedicata alla "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS", e successivamente alla creazione del nuovo curriculum "Sistemi Produttivi Territorio e Sostenibilità" (a.a. 2018-2019), nell'analogo Quadro 1 delle schede SUA-CdS (Quadro D3) degli ultimi anni sono stati sviluppati due obiettivi: "Affinamento dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare" e "Miglioramento della coerenza degli obiettivi formativi specifici con i profili culturali e professionali in uscita". Le misure messe in atto per il primo obiettivo vanno dal monitoraggio delle modalità didattiche all'analisi e controllo dei syllabi, incontri di scambio tra il personale docente e audizioni dei rappresentanti degli studenti e delle parti interessate (Confindustria). Nella SUA-CdS 2023 sono stati confermati anche gli altri tre obiettivi del Quadro 1 di natura più operativa ("Migliorare la distribuzione del carico didattico tra i semestri", "Migliorare il coordinamento delle attività didattiche e di verifica tra gli insegnamenti" e "Promuovere un dialogo con il mondo professionale"). Interventi sul carico didattico dei semestri (si veda Comitato per la didattica del 2.05.2023) e incontri tra docenti coinvolti nella didattica dello stesso semestre (Comitato per la didattica del 12.10.2023) sono alcune delle soluzioni realizzate. Un altro aspetto rafforzato (si veda GdR del 22.03.2022) è l'interazione con gli stakeholders, con l'organizzazione di seminari e eventi all'interno dei corsi di insegnamento che coinvolgono rappresentanti del mondo del lavoro.

Le aree di miglioramento riportate nel Quadro 1 del RRC risultano, quindi, adeguatamente monitorate dal CdS con la specificazione di interventi mirati nella SUA-CdS che sono poi stati realizzati.

Per quanto riguarda il Quadro 2 del RRC "L'esperienza dello studente", l'obiettivo "Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro" è richiamato ogni anno nella SUA-CdS nell'analoga sezione del Quadro D3. Come già riportato nei Quadri A e C di questa relazione, nella scheda 2023 si prevede che, al momento della laurea, il referente del job placement e la Presidente del CdS chiedano agli studenti di mantenersi in rapporto con il CdS attraverso la piattaforma LinkedIn: al momento non risultano sufficienti informazioni, in quanto il profilo LinkedIn che dovrà servire a monitorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro è stato riattivato solo ad ottobre 2023 (cfr. verbale Commissione per la Didattica del 12.10.2023). Si prevede, inoltre, di rafforzare l'attività con altre iniziative (verbale



Comitato per la Didattica del 2.05.2023) e di impegnare il tutor junior anche su questo fronte (GdR 12.07.2023). Per gli aspetti specifici dei due obiettivi “Internazionalizzazione” e “Uso della piattaforma Moodle” si rimanda al Quadro B di questa Relazione. In generale si può dire che sebbene ci siano stati lievi miglioramenti negli indicatori della SMA 2023 la specificità del CdS (molti studenti lavorano) implica limiti oggettivi per lo sviluppo dell’internazionalizzazione. Per quanto riguarda Moodle, sebbene sia ampiamente utilizzato dai docenti, ci sono ancora margini di miglioramento (si veda Quadro B di questa Relazione).

Le aree di miglioramento riportate nel Quadro 2 del RRC risultano, quindi, adeguatamente monitorate dal CdS con la specificazione di interventi mirati nella SUA-CdS, ma gli obiettivi non sono ancora del tutto raggiunti. Per il Quadro 3 del RRC (“Risorse del CdS”) anche quest’anno non vengono rilevate criticità sostanziali per il corpo docente (si veda Quadro A e B di questa relazione) e aule delle lezioni, mentre qualche problema viene rilevato su aula studio e collegamento Internet, che però non sono di pertinenza del CdS. A seguito di quanto specificato nel Quadro B relativamente alle attività di orientamento in ingresso, la CPDS ritiene che l’obiettivo “Adeguata pubblicizzazione del nuovo curriculum” vada allargato al fine di migliorare la pubblicizzazione del CdLM nel suo insieme e aumentarne l’attrattività (si veda più sotto il punto relativo al Quadro 4 del RRC)

Inoltre la SUA-CdS 2023 nel Quadro “Risorse dello studente” ha confermato due obiettivi già presenti nella SUA-CdS 2022 “Personalizzazione del sito Web”, “Sollecitare gli studenti a usare bene la valutazione Valmon” e ne ha aggiunto un terzo “Promozione delle attività di tirocinio” ed evidenzia le attività intraprese a seguito delle osservazioni della Relazione CPDS 2022.

Sul sito web sono state aggiunte FAQ e linee guida e il sito è attualmente in fase di completa revisione, anche in occasione della migrazione verso il nuovo format di Ateneo.

Si conferma l’attenzione a sensibilizzare gli studenti nei confronti dell’importanza della valutazione della didattica: il CdS li ha sollecitati a utilizzare il campo aperto dei suggerimenti nel questionario SISValDidat e li ha invitati a compilare il questionario prima della fine del corso.

Sulla promozione delle attività di tirocinio i problemi sono stati già richiamati più volte in questa relazione, ma si sottolinea nuovamente che sono in gran parte non ascrivibili al CdS.

Anche per il Quadro 3 del RRC, quindi, il CdS si sta impegnando con un costante monitoraggio; ancora da implementare attività mirate per l’orientamento in ingresso; importante, infine, continuare a segnalare all’Ateneo le difficoltà relative all’attivazione dei tirocini.

Gli obiettivi del Quadro 4 del RRC “Monitoraggio e revisione del CdS” nella SUA-CdS 2023 sono declinati in “Miglioramento dell’attrattività del CdS”, “Placement post-laurea” e “Momento collegiale per la discussione delle opinioni degli studenti”. Relativamente al primo obiettivo, dopo la notevole crescita degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore ic00a della SMA) che si è verificata nel triennio 2018-2020 (da 50 a 87), negli ultimi due anni si registra una diminuzione e il valore per il 2022 (51) è tornato sui livelli del 2018, anche se è ancora superiore a tutti i valori di confronto (si vedano anche i commenti alla SMA 2023). Anche se al momento non si può affermare che la situazione sia critica, il CdS ha già iniziato una riflessione su questo tema e nel CCLM del 15.11.2023 si è inaugurata la discussione sulle misure da intraprendere per diffondere al meglio obiettivi e specificità del percorso formativo con attività di orientamento all’ingresso più specifiche e mirate (si veda anche il Quadro B di questa Relazione). Rimane, inoltre, il problema di una scarsa attrattività nei confronti di laureati in altri Atenei: la percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altro Ateneo (ic04) sebbene nel 2022 sia aumentata rispetto al 2021 (17.6% contro 13.8%) si conferma molto più bassa rispetto ai valori di confronto (tutti oltre il 45%), così come il numero di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero (ic12, pari a 0). Nei commenti alla SMA 2023 si rileva l’impegno del CdS a individuare strategie di miglioramento, in gran parte legate alla comunicazione.

In relazione al “Placement post-laurea”, continua l’impegno del CdS in collaborazione con il servizio Placement della Scuola EM e con l’organizzazione nell’ambito delle lezioni del corso di incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro (si veda anche Quadro A e Quadro B di questa Relazione).

La discussione delle opinioni degli studenti è stata avviata già ad inizio anno (CCLM del 25.01.2023) e con incontri appositi aperti a tutti gli studenti (ad es. quello del 18.04.2023 citato nel verbale del Comitato per la Didattica del 2.05.2023; si veda anche il Quadro A di questa Relazione).

Relativamente a questi aspetti, quindi, si può sintetizzare quanto segue: emergono nuovi spunti di miglioramento per l’attrattività, che invece gli scorsi anni rappresentava un punto di forza evidente del CdS e si è appena aperta la discussione sulle contromisure da adottare; per il placement sono state rafforzate attività di coinvolgimento di attori esterni nell’ambito delle attività formative per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro; la discussione delle



opinioni degli studenti si è svolta sia nell'ambito degli organi collegiali che con riunioni organizzate con il corpo studentesco.

Mentre per il primo aspetto, ovviamente, non ci sono ancora evidenze, la CPDS ritiene che relativamente agli ultimi due aspetti il CdS abbia realizzato gli adempimenti previsti.

Per quanto riguarda il commento agli indicatori (Quadro 5 del RRC), quelli della SMA 2023 sono stati oggetto di discussione e riflessione collegiale nella riunione del GdR del 13.11.2023.

Per l'attrattività si rimanda a quanto già detto sopra.

La scarsa regolarità delle carriere rimane il principale punto di debolezza del CdLM. Da segnalare, tuttavia, che ci sono segnali di miglioramento: l'indicatore ic01 del 2021 (percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), pari a 36.1%, risulta il valore più alto degli ultimi quattro anni, anche se continua ad essere inferiore ai valori di confronto della scheda SMA 2023. Anche ic02 e ic02BIS (relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso) sono aumentati raggiungendo i valori più alti dal 2018 (68.8% e 95.8%).

Anche gli altri indicatori di produttività (es. ic15 e ic16) mostrano per il 2021 valori più alti rispetto all'anno precedente (sono rispettivamente 68.3% e 28.3%), ma non raggiungono ancora i livelli del 2018 e 2019. Allo stesso tempo, si interrompe il trend crescente degli abbandoni: l'indicatore ic24 2021, pari al 7.1% è molto più basso di quello del 2020 (22.5%) ed è ora in linea con i valori di confronto di area geografica e nazionale.

La CPDS ritiene che tale miglioramento sia un segnale positivo, ma suggerisce di continuare a monitorare con grande attenzione questo ambito. Gli organi del CdLM si occupano da diversi anni del problema delle carriere e già nella SMA2020 si erano individuate varie possibili cause: da quelle riconducibili alla tipologia di studenti che si iscrivono al corso (tra i quali ci sono molti studenti che si qualificano come lavoratori), o alla tempistica delle iscrizioni (che si prolunga fino all'inizio del secondo semestre), a quelle, infine, legate alla presenza di eventuali "esami scoglio". Nonostante questo, la percentuale di studenti che scelgono l'iscrizione part-time è molto bassa. La CPDS ritiene, quindi, consigliabile continuare a sollecitare gli studenti che lavorano a scegliere tale opzione, come il CdS del resto sta già facendo.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si rimanda a quanto detto sopra (Quadro 2 RRC) e quanto riportato nel Quadro B di questa Relazione.

Gli indici relativi all'occupabilità 2022 sono tutti diminuiti rispetto all'anno 2021 (indicatori ic26, ic26BIS ic26TER) ed inferiori ai benchmark: il CdS si propone di intervenire grazie al rafforzamento dei contatti con il mondo del lavoro già intrapreso per migliorare l'offerta formativa, favorire l'attivazione dei tirocini e – appunto - gli sbocchi occupazionali.

Non si rilevano problemi particolari con la soddisfazione degli studenti (ic18), sebbene in calo rispetto al periodo Covid, né con il corpo docente (ic05, ic27 e ic28; si veda anche Quadro A di questa Relazione)

Riguardo ai reclami, come già riportato nei Quadri A e B di questa Relazione, la relativa procedura, suggerita dalle Relazioni CPDS passate, è già stata recepita nella SUA-CdS 2021 e poi implementata. La procedura (non informatica) fa capo alla Presidente del CdS.

Per concludere si ricorda che a maggio 2022 ha avuto luogo l'audizione del CdLM da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che ha dato valutazione positiva alla capacità di monitoraggio e autovalutazione del CdS.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

Riguardo alle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti si rimanda a quanto già scritto nel Quadro C di questa Relazione. Una specifica valutazione della loro efficacia non è stata svolta dal CdS, anche perché gli studenti non hanno riportato problemi particolari relativamente a questo aspetto.

Le informazioni generali sulle modalità di laurea e i criteri di definizione del voto finale sono adeguatamente pubblicizzati, in quanto riportati sulla pagina dedicata del sito web "Per laurearsi" del CdLM (<https://www.scienze-economia.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>).

Fonti documentali

- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazioni CPDS 2018-2022
- SUA-CdS 2023
- SMA 2023



- Questionario ad-hoc su opinione degli studenti predisposto dal CdLM
- Verbali degli organi del CdS
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS monitora e aggiorna con continuità gli obiettivi proposti a suo tempo nel Rapporto di Riesame Ciclico mediante l'analisi degli indicatori della SMA, la specificazione degli interventi previsti nella SUA-CdS e la successiva discussione e messa in opera degli stessi negli organi. Le azioni di miglioramento proposte risultano sostenibili e spaziano dalla dimensione culturale e dagli obiettivi formativi del CdS a dimensioni più operative.

Detto questo, alcune aree di miglioramento esulano dalle competenze proprie del CdS, come nel caso della pesante burocrazia di cui soffrono i tirocini.

Si ricorda che la visita del NUV UNIFI avvenuta a fine maggio 2022 ha avuto esito positivo relativamente alla capacità di monitoraggio e autovalutazione del CdS.

La SUA-CdS 2023 e i verbali degli organi mostrano numerosi riferimenti alle osservazioni della Relazione CPDS e molti dei suggerimenti sono stati poi realizzati (ad es. procedura reclami, personalizzazione sito web, sensibilizzazione studenti sulla valutazione degli insegnamenti, ecc.).

Negli ultimi anni particolare attenzione è stata dedicata al Quadro 1 del Rapporto di Riesame Ciclico "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS" con l'intenzione di trovare un adeguato equilibrio tra la definizione dei profili culturali e l'attenzione per i profili professionali in uscita, con un costante monitoraggio su attività formative, carico didattico tra i semestri e il coordinamento delle attività didattiche. Le relative aree di miglioramento risultano, quindi, adeguatamente monitorate dal CdS con la specificazione di interventi mirati nella SUA-CdS.

Per quanto riguarda l'attrattività, gli indicatori SMA 2023 relativi ad avvisi di carriera e iscritti sono diminuiti e tornati ai livelli del 2018, sebbene siano migliori dei benchmark: il CdS ha già iniziato a discutere sul problema (CCLM del 15.11.2023 e commenti SMA 2023) e si propone di investire sull'orientamento in ingresso con una riflessione più generale relativa ai canali informativi.

Anche nel caso del Quadro 2 "L'esperienza dello studente" gli obiettivi della SUA-CdS 2023 sono rimasti gli stessi: di questi l'obiettivo "Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro" non è ancora realizzato. Analogamente, l'obiettivo dell'internazionalizzazione continua a risentire della scarsa vocazione del CdLM a questo riguardo (cfr. Quadro B di questa Relazione).

Riguardo al Quadro 3 "Risorse del CdS", l'obiettivo 3 "Promozione delle attività di tirocinio", continua a risentire dei problemi derivanti dalla pesante burocrazia già molte volte segnalati anche nelle Relazioni CPDS precedenti (si veda anche il Quadro B di questa Relazione).

Nel Quadro 4 "Monitoraggio e revisione del CdS" si conferma l'impegno per l'obiettivo 1 "Miglioramento dell'attrattività del CdS" e per il placement post-laurea. Nel primo caso particolare attenzione viene dedicata al calo degli indicatori relativi agli iscritti, con conseguente riflessione sulle misure da intraprendere per aumentare l'attrattività del CdS, non soltanto con riferimento agli studenti provenienti da altri Atenei (che si conferma anche con i dati analizzati quest'anno) ma anche in generale.

Nel Quadro 5 "Commento agli indicatori", con riferimento a quelli relativi alla SMA 2023, emergono segnali positivi relativi alla regolarità delle carriere, con un miglioramento dei relativi indicatori. Meno positivi quelli relativi all'occupabilità e dell'internazionalizzazione.

La percentuale di studenti che scelgono il part-time continua ad essere bassa.

Riguardo alle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti si rimanda a quanto già scritto nel Quadro C di questa Relazione, ma una specifica valutazione della loro efficacia non è stata svolta dal CdS. Le informazioni generali sulle modalità di laurea e i criteri di definizione del voto finale sono disponibili sul sito web del CdS.

Punti di Forza

Il CdS monitora con continuità i punti di forza e le criticità.

Si conferma la grande attenzione alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS, con un continuo monitoraggio degli obiettivi formativi, del contenuto degli insegnamenti e della loro coerenza.

Si ricorda che la visita del NUV UNIFI avvenuta a fine maggio 2022 ha avuto esito positivo relativamente alla capacità



di monitoraggio e autovalutazione del CdS.

Gli indicatori SMA 2023 relativi alla regolarità delle carriere mostrano un miglioramento.

Aree di miglioramento

Gli indicatori della SMA 2023 segnalano un calo negli iscritti rispetto ai numeri notevoli del passato: sebbene i valori siano in linea con quelli di benchmark, il CdS ha recentemente iniziato una riflessione su possibili cause e conseguenti interventi.

Gli indicatori della SMA 2023 evidenziano un miglioramento nella regolarità delle carriere degli studenti, ma si consiglia di continuare a svolgere un accurato monitoraggio, visto l'alto numero di studenti del CdS che lavorano.

A questo riguardo si consiglia di continuare a sensibilizzare gli studenti che lavorano a privilegiare l'iscrizione part-time, anche se finora il riscontro non è stato positivo.

Il monitoraggio sull'inserimento nel lavoro dei laureati, non ancora realizzato, costituirebbe un'importante fonte informativa per valutare l'efficacia del percorso formativo (si veda anche Quadro C di questa Relazione), anche alla luce della diminuzione degli indicatori relativi all'occupabilità.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già segnalato nel precedente Quadro B, anche le istruzioni del template trasmesso alla CPDS per la compilazione di questo quadro rimandano alle parti pubbliche della scheda SUA-CdS riportate sul sito web di University: tuttavia il sito non contiene più le schede SUA-CdS, ma solo i link che indirizzano direttamente ai siti web dei CdS e il sito web del CdLM in Scienze dell'Economia non riporta la scheda. Non è, quindi, chiaro come sia possibile fare la verifica richiesta.

Nel nostro caso, come già detto, abbiamo richiesto la scheda 2023 alla Presidente del CdS per verificarne i contenuti e controllare se questi sono disponibili anche sul sito web del CdS.

In primo luogo, è stato fatto un controllo sui link (a pagine web e file pdf) riportati nella scheda, che sono risultati tutti funzionanti.

Per quanto riguarda i quadri relativi alla Sezione A della SUA-CdS dedicata alle informazioni generali, gli obiettivi della formazione e i risultati di apprendimento attesi in termini di "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" distinte per i due curricula sono chiaramente specificati, così come i requisiti di accesso, le modalità di ammissione, le attività formative previste e le caratteristiche e la modalità di svolgimento della prova finale, le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti.

Sulle varie pagine del sito web del CdS, sono presenti informazioni su tutti gli ambiti richiamati sopra; a queste si aggiungono gli elenchi dei vari referenti con i rispettivi recapiti, regolamento (degli ultimi a.a.) con distinzione dei due curricula, ordinamento del CdS, nonché i link per risalire a norme e regolamenti di Ateneo sulla didattica (es. Manifesto degli Studi) e i link relativi a pagine dalla Scuola EM di interesse per gli studenti (es. quella sulla modulistica).

Per quanto attiene la Sezione B ("L'esperienza dello studente"), la SUA-CdS fa riferimento prevalentemente ai servizi della Scuola EM, che sono utilizzati da tutti i CdS afferenti.

Il sito web del CdS non mostra incongruenze, con molti riferimenti diretti alle pagine del sito della Scuola. All'interno dei servizi di contesto sono fornite informazioni per l'orientamento (in ingresso ed in itinere), i tirocini e gli stage, così come per i progetti per la mobilità internazionale degli studenti, con specifico riferimento agli studenti "in entrata" e "in uscita". Presenti anche le informazioni su aule, calendario didattico, orari delle lezioni, appelli di esame, ecc., sempre reperibili con link al sito della Scuola.

Una versione sintetica delle informazioni sul CdS è rinvenibile nella brochure di presentazione del CdLM (aggiornata ad aprile 2022) e nel documento "Il CdLM in pillole" (presentato all'Open Day del 9 maggio 2023), entrambi scaricabili in versione pdf alla pagina web del CdLM <https://www.scienze-economia.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>. Riguardo alle altre informazioni sul CdS pubblicamente fruibili si segnala quanto segue.

Come già detto nel Quadro B di questa Relazione, sono state inserite delle FAQ sul sito web del CdS, a seguito di un suggerimento della CPDS. Sono state inoltre aggiunte delle linee guida per facilitare la compilazione dei piani di studio. Tuttavia gli studenti segnalano la necessità di migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni relative a procedure e referenti. Dato che in molti casi si tratta di procedure comuni a molti CdS sarebbe consigliabile concertare una soluzione a livello di Scuola.



Riguardo al sito web il CdS ha intrapreso diverse iniziative a seguito delle osservazioni della CPDS (cfr. verbale GdR 12.07.2023), tra cui una discussione sul tipo di contenuti da aggiungere. Nel corso dell'ultimo anno il sito del corso è stato aggiornato con nuove informazioni ed è attualmente in corso la migrazione dei contenuti nel nuovo format di Ateneo per i CdS. Il contenuto è stato recentemente controllato dal tutor junior e dai membri del Comitato per la Didattica (cfr. verbale ComDid del 12.10.2023), mentre ai rappresentanti degli studenti è stato chiesto di segnalare le informazioni che vorrebbero trovare sul sito e eventualmente sui canali social (cfr. verbale GdR del 12.10.2023). L'invito a fornire suggerimenti è stato esteso anche ai docenti nel corso del CCLM del 15.11.2023.

Fonti documentali

- Sito University
- SUA-CdS 2023 Scienze dell'Economia Firenze
- Sito web del CdS
- Sito web Scuola Economia e Management
- Schede degli insegnamenti
- Relazione Annuale CPDS 2022
- Brochure di presentazione del CdLM (versione aprile 2022)
- Documento di presentazione del CdS all'Open Day del 9.05.2023
- Audizione Presidente CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Anche se la SUA-CdS non è più disponibile sul sito University, la CPDS ha analizzato le informazioni presenti nei quadri della parte pubblica della scheda (fornita dalla Presidente del CdS), che sono risultate corrette, complete e aggiornate.

Le informazioni presenti sulla pagina web del CdS sono coerenti con tali contenuti.

Sul sito web del CdS sono state inserite le FAQ, come suggerito dalla CPDS, ma gli studenti segnalano la necessità di migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni relative a procedure e referenti, informazioni magari già presenti sul sito ma non facili da individuare.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che le informazioni rilevanti sul progetto formativo e l'offerta presenti nella scheda SUA-CdS siano complete e che ci sia corrispondenza con quelle reperibili sul sito web del CdLM.

Aree di miglioramento

Nonostante le FAQ del sito web del CdS siano state inserite, come suggerito dalla CPDS, si consiglia di continuare ad arricchirne il contenuto, possibilmente di concerto con la Scuola di EM per le tematiche comuni ai CdS afferenti.

Classe e Denominazione del CdS

L-41 Statistica



Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Breve analisi degli esiti dei questionari degli studenti

La CPDS ha verificato che il CdS attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di valutazione della didattica la cui compilazione viene proposta agli studenti al momento dell'iscrizione all'esame. Gli esiti dei questionari con riferimento all'a.a. 2022-2023 non fanno registrare particolari variazioni rispetto agli esiti dell'anno precedente. Non si ravvisano criticità su particolari insegnamenti, né si rilevano problemi inerenti all'orario e alla distribuzione dei CFU sui due semestri. Più in dettaglio, i punteggi rilevati per tutti i quesiti sono molto prossimi o superiori a 8 ad eccezione dei quesiti D4 (conoscenze preliminari possedute), D6 (carico didattico), D7 (materiale di studio fornito), D11 (motivazione dell'interesse da parte dei docenti) e D12 (chiarezza espositiva dei docenti) che fanno registrare valori leggermente inferiori (rispettivamente, 7,7, 7,93, 7,99, 7,95, 7,99). Dal confronto con i punteggi della Scuola, si rileva che i punteggi medi del CdS sono superiori rispetto a quelli della Scuola per tutti i quesiti ad eccezione dei quesiti D11 e D12 dove il CdS fa registrare dei punteggi comunque di poco inferiori rispetto a quelli della scuola (7,95 contro 7,99 per il D11 e 7,99 contro 8,01 per il D12). Con riferimento alla soddisfazione dei laureati, per l'anno 2022, la percentuale che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18) è pari all'80%, mentre la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) è intorno al 94%.

Valutazione del processo di gestione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti

Il CdS ha una prassi consolidata (descritta nel paragrafo successivo per l'a.a. 2022-2023) riguardo all'esame delle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti.

In particolare, per l'a.a. 2022-2023, le valutazioni del CdS risultanti dai questionari di Ateneo sono state esaminate, oltre che dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame in data 30 ottobre 2023. In tale occasione è stato redatto un verbale che è stato discusso durante il Consiglio di Corso di Laurea del 13 novembre 2023.

I rappresentanti degli studenti svolgono regolarmente un ruolo attivo nel raccogliere opinioni degli studenti, ulteriori rispetto a quelle raccolte tramite questionari.

Le novità introdotte da AVA3 relativamente al Quadro A e a quelli che seguiranno non sono state adeguatamente condivise con i CdS, pertanto la CPDS ritiene che al momento non sia possibile fare una valutazione completa al riguardo.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale del Gruppo di Riesame del 30 Ottobre 2023
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento 30 Settembre 2023)

Valutazione complessiva della CPDS

Gli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti non fanno registrare particolari variazioni rispetto agli esiti degli anni precedenti. Gli esiti dei questionari sono positivi e quasi sempre i punteggi relativi alla soddisfazione sono superiori a 8.

Aspetti positivi

Il CdS ha una prassi consolidata riguardo all'analisi delle valutazioni del CdS risultanti dai questionari.



Aree di miglioramento

Nessuna.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo

La descrizione del percorso formativo del CdS e il dettaglio di conoscenze e comprensione e capacità di applicare conoscenze e comprensione ottenute per mezzo del percorso formativo sono rispettivamente contenuti nel quadro A4.a e nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS.

Il percorso formativo del CdS si articola in tre anni. Il primo anno vengono erogate attività formative di base; il secondo anno vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe attraverso l'approfondimento dell'informatica e lo studio di materie sia caratterizzanti che affini nell'ambito della statistica applicata; il terzo anno sono infine previste attività formative finalizzate ad affrontare in maniera adeguata problemi di analisi in vari ambiti applicativi (economico, sociale, demografico, bio-sperimentale).

Valutazione fase di ingresso

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CdS (insieme ad altri CdS italiani della classe L41) partecipa al Progetto "Piano Lauree Scientifiche" (PLS) che ha come principale obiettivo la realizzazione di laboratori di orientamento per le discipline scientifiche e di formazione degli insegnanti di materie scientifiche.

Il CdS ha definito azioni specifiche riferibili a questo progetto. In particolare, il CdS organizza seminari di orientamento allo studio delle discipline inerenti la Statistica rivolte a docenti e a studenti di scuole secondarie di secondo grado.

Sempre in riferimento all'orientamento in ingresso, il CdS partecipa all'Open Day della Scuola e sul proprio sito web rimanda al sito web della Scuola per tutte le informazioni inerenti a tale evento. Inoltre la sezione "Presentazione del Corso" della pagina web del CdS contiene, come materiale informativo scaricabile, una brochure del CdS e le slides dell'open day di presentazione del CdS.

Per l'accesso al CdS è prevista una prova di verifica delle conoscenze di ingresso, obbligatoria, non vincolante ai fini dell'iscrizione. Le modalità della prova sono descritte nella pagina web del CdS.

Valutazione fase in itinere

La CPDS ha verificato che i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono inseriti nel database U-Gov (Didattica) e sono visibili attraverso un link nella pagina web del CdS. I programmi risultano adeguatamente dettagliati. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sono pubblicati nella pagina web del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di gestione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS. Più in generale, la pagina web del CdS fornisce in maniera chiara ed esaustiva le informazioni necessarie per gli studenti iscritti al CdS.

La CPDS ha verificato che i docenti del CdS per l'a.a. 2022-2023 sono in larga parte docenti strutturati dell'Ateneo (6 PO, 11 PA, 2 RTD-B). Il CdS ha fatto ricorso a tre contratti per la copertura di CFU per tre insegnamenti (3 CFU per Statistica Sociale, 6 CFU per Calcolo, 6 CFU per Gestione Informatica dei dati). Il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo e risulta adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti titolari degli insegnamenti e contenuti degli insegnamenti.

Dagli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica, risultano positive le opinioni sulla chiarezza espositiva dei docenti (il quesito D12 sulla chiarezza espositiva presenta punteggio medio pari a 7,99), e sulla loro reperibilità e disponibilità verso richieste di chiarimento (il quesito D13 sulla disponibilità dei docenti a rispondere a richieste di chiarimento presenta punteggio medio pari a 8,26).

Il trasferimento delle conoscenze viene realizzato attraverso lezioni frontali di carattere teorico e lezioni di carattere pratico con l'utilizzo di software per le analisi dei dati. Per tutti gli insegnamenti risulta attivata la piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) su cui sono facilmente fruibili i materiali didattici. Dagli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica risulta essere positivo il giudizio circa l'adeguatezza dei materiali didattici indicati o forniti dai docenti (il quesito D7 sull'adeguatezza del materiale didattico presenta punteggio medio pari a 7,99).

Rispetto agli altri CdS della medesima classe di laurea il Consiglio di Corso di Laurea ha evidenziato una bassa internazionalizzazione del CdS. Comunque, nell'ultimo anno si è registrato un aumento nel numero di studenti che



hanno aderito al programma Erasmus. Riguardo alla scarsa internazionalizzazione del CdS, un'azione correttiva già proposta e ripetuta negli anni passati, è quella di pubblicizzare per tempo tra gli studenti i bandi di mobilità: nel 2023 il bando è stato pubblicizzato già agli studenti del primo anno di corso. Inoltre, il Gruppo di Riesame ha suggerito al Consiglio di Corso di Laurea l'individuazione di pacchetti di esami nell'offerta delle sedi estere, oltre all'estensione di accordi Erasmus a nuove sedi con un congruo numero di CFU legati ad insegnamenti che trovano il loro corrispettivo nel piano di studi statutario del CdS, in particolare esami di carattere quantitativo (matematico, statistico e informatico) da poter suggerire agli studenti. Infatti, al momento gli accordi con sedi estere riguardano esclusivamente la Scuola di Economia e Management, mentre all'estero gli insegnamenti di Statistica sono tipicamente inquadrati all'interno di Facoltà di Matematica.

Le infrastrutture, in particolare le aule, risultano sottodimensionate rispetto al numero di studenti iscritti. Il CdS sta svolgendo una forte azione affinché l'Ateneo renda disponibili per la didattica aule più capienti.

Valutazione fase in uscita

Il CdS dà la possibilità di svolgere un tirocinio formativo presso aziende o organizzazioni private e pubbliche con una durata equivalente a 9 CFU (225 ore di impegno). Questa opzione viene suggerita agli studenti che intendono concludere il percorso formativo con la laurea. Coloro che invece intendono continuare gli studi sostituiscono di norma il tirocinio con altre attività formative di tipo caratterizzante orientate al percorso successivo. Le informazioni relative ai tirocini sono fornite agli studenti dal referente ai tirocini.

Dalla consultazione della sezione C3 della SUA, che contiene alcuni risultati di schede di valutazione dei tirocini relativi all'a.a. 2022-2023, risulta una valutazione molto positiva dell'attività di tirocinio, sia da parte del tirocinante che da parte dell'ente ospitante. Le informazioni disponibili riguardano comunque solo una parte dei tirocini, non essendo previste schede di valutazione per tutti i tirocini.

La prova finale consiste in una relazione scritta su un tema concordato con un docente e include di norma una parte applicativa svolta utilizzando dati forniti dal docente, reperiti dallo studente o resi disponibili durante le eventuali attività di tirocinio. Tale modalità consente di valutare anche la capacità di applicare gli strumenti metodologici.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino di cui in Allegato n.2) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- Scheda C3- SUA (Schede di valutazione tirocini)

Valutazione complessiva della CPDS

L'ambiente di apprendimento che il CdS mette a disposizione degli studenti appare adeguato da molti punti di vista, ad eccezione delle aule in cui si svolgono le lezioni. In dettaglio, per quanto riguarda l'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento la CPDS rileva che

- le informazioni relative ai docenti, agli insegnamenti e ai calendari di lezioni ed esami sono chiare, complete e di facile fruizione;
- il personale docente è in gran parte formato da docenti strutturati dell'Ateneo e c'è congruità tra il loro curriculum vitae dei docenti (in termini di SSD e in vari casi anche dei contenuti dell'attività di ricerca) e contenuti degli insegnamenti da questi svolti. In termini di indicatori Anvur del CdS (contenuti nella SMA 2023) si rileva che, per tutti gli anni dal 2018-2022, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a



settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08) è pari al 100% mentre la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19TER) è 88,5% per l'anno 2022;

- il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento per pubblicizzare i bandi Erasmus e accrescere l'internazionalizzazione;
- il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento dell'attività di orientamento, favorendo un maggiore ricorso degli studenti ai Tutor Junior;
- le infrastrutture non risultano adeguate alle esigenze del crescente numero di iscritti. Dal 2016 la dimensione del CdS ha infatti iniziato a crescere. Nel 2018 e 2019 il CdS ha superato, per numerosità, la media di avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) e immatricolati puri (indicatore iC00b) dei CdS Italiani di classe L-41. Dal 2019, il numero di iscritti (iC00d) e iscritti regolari (iC00e) ha superato la media italiana di classe L-41.

Aspetti positivi

Il CdS offre agli studenti un ambiente di apprendimento adeguato in termini di disponibilità di informazioni, di docenza e di assistenza all'apprendimento.

Aree di miglioramento

Si rilevano problemi relativi alle infrastrutture: le aule a disposizione sono sottodimensionate rispetto alle esigenze del CdS.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Come indicato nel quadro A2.a della SUA CdS, il CdS è disegnato per fornire una preparazione che consenta sia la prosecuzione degli studi sia l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. I laureati in Statistica sono capaci di operare in vari settori di applicazione e di inserirsi nel mercato del lavoro come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire flussi informativi e utilizzare sistemi informatici per la raccolta, elaborazione di informazioni, al fine di ricavarne indicazioni strategiche, da distribuire con giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più opportune. Gli obiettivi formativi del CdS sono indicati nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS e sono coerenti con tali profili professionali. Inoltre, i risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero CdS.

La presenza di una consistente attività formativa di base mira a soddisfare l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali.

La presenza di attività formative incluse in tre dei cinque ambiti caratterizzanti mira a soddisfare l'obiettivo di fornire agli studenti competenze nei vari campi di applicazione della statistica. L'offerta formativa risulta pertanto coerente con gli obiettivi formativi della SUA-CdS.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze previste dai vari insegnamenti, sono utilizzate le tradizionali modalità di esame con votazione ad eccezione di alcune attività formative (Laboratorio, Laboratorio II, Lingua Inglese Test B2) che sono accreditate sulla base di giudizi di idoneità. Per alcuni insegnamenti, l'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato anche ricorrendo ad ulteriori strumenti che includono "compiti a casa" da consegnare a scadenze prefissate, relazioni scritte a corredo di analisi dei dati, presentazioni individuali o di gruppo. Per alcuni insegnamenti vengono anche svolte delle prove intermedie.

Le modalità di verifica dell'apprendimento appaiono adeguate anche se non sempre sono dettagliatamente descritte nella scheda.

La CPDS rileva inoltre che, per l'anno 2022, la percentuale di laureati occupati a un anno dalla Laurea non impegnati in formazione non retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto è pari a 78.6% (indicatore iC06TER).



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazione annuale CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Gli obiettivi formativi del CdS appaiono efficaci ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti del CdS sono descritti in maniera chiara e appaiono congruenti con quelli stabiliti dal CdS. Le modalità di accertamento delle conoscenze sono variegata. In generale il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appare efficace e ben organizzato, sebbene in alcuni casi le modalità di verifica dell'apprendimento dovrebbero essere descritte in maniera più dettagliata.

Aspetti positivi

Il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è efficace e ben organizzato.

Aree di miglioramento

Per alcuni insegnamenti la descrizione delle modalità di verifica apprendimento potrebbe essere più dettagliata, malgrado il Presidente del CdS abbia già sollecitato i docenti ad una descrizione più accurata

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Valutazione della completezza dei documenti di riesame

I documenti di riesame (RRC 2017, SMA 2022, SMA 2023) risultano compilati in maniera accurata ed esaustiva e contengono un'analisi critica adeguata.

Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

La CPDS rileva che le azioni correttive suggerite nel RRC 2017 e nella SMA 2022, individuate dal Gruppo di Riesame e approvate dal Consiglio di Corso di Laurea, sono state già quasi completamente messe in atto.

Più in dettaglio, il RRC 2017 ha evidenziato quale criticità su cui poter attivare delle azioni correttive quella di ridurre gli abbandoni dopo il primo anno e migliorare la progressione di carriera degli studenti.

Con riferimento agli scorrimenti di carriera e agli abbandoni, la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (indicatore iC14) presenta un andamento in calo dal 2019 con un valore pari al 56,5% degli per l'anno 2022. Al contempo i tassi di abbandono (indicatore iC24) si attestano nel 2021 su un valore del 33,9% in linea con il dato del 2020.

Le azioni correttive individuate dal RRC2017 per affrontare il problema degli abbandoni sono

- la promozione della disciplina statistica nelle scuole medie superiori attraverso le attività svolte dal CdS all'interno del Piano Lauree Scientifiche (PLS),
- l'organizzazione di incontri formalizzati da parte del Presidente e di docenti tutor del CdS, con gli studenti del primo anno, a due mesi dall'inizio delle lezioni e dopo la prima sessione di esami, per capire se vi siano problemi sulla



preparazione di base degli studenti, ed in caso sollecitare l'uso dei tutor-junior.

Le azioni correttive proposte sono state attuate. Infatti, oltre allo svolgimento costante di attività nel piano PLS, negli anni passati il CdS aveva monitorato il fenomeno degli abbandoni tramite ripetute analisi conoscitive rivolte agli studenti del primo anno per capire se gli studenti riscontrassero difficoltà in alcuni insegnamenti o se vi fossero aspettative disattese sul CdS. I risultati hanno sempre confermato che, nella maggior parte dei casi, il problema principale è la mancanza di basi per affrontare gli esami del gruppo della Matematica. Inoltre, agli immatricolati al primo anno (a.a. 2023-2024) è stato sottoposto un questionario per raccogliere informazioni in merito alle motivazioni del percorso universitario scelto e al background educativo posseduto, in modo da monitorare nei primi mesi di lezione l'andamento degli studenti in termini di eventuali difficoltà riscontrate.

Per ridurre ancora gli abbandoni, il CdS è sempre impegnato ad incentivare il ricorso degli studenti ai Tutor Junior e ad orientare verso il CdS gli studenti delle scuole medie superiori.

Altre azioni correttive relative all'offerta formativa, indicate dal RRC 2017, sono già state attuate: per l'insegnamento di Statistica II l'incremento del numero di CFU, da 6 a 9, ha reso possibile l'arricchimento dell'offerta formativa con ore di esercitazione; l'insegnamento Lingua Inglese Test, già dall'a.a. 2018-2019, prevede un livello di comprensione B2; è stato dato più spazio all'insegnamento dei pacchetti Excel e R; a partire dall'a.a. 2018-2019 l'insegnamento Programmazione non è stato più mutuato dal CdS Informatica ma attivato dal CdS. L'ampliamento delle conoscenze informatiche è avvenuto inserendo dall'a.a. 2019-2020 un insegnamento di Laboratorio al secondo anno e aumentando da 3 a 6 i CFU per l'insegnamento di Laboratorio del primo anno. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'insegnamento del software SAS il CdS promuove e guida la sua certificazione tra gli studenti.

Il RRC 2017 ha suggerito inoltre di migliorare la descrizione degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento delle conoscenze riportate nelle schede U-Gov Didattica. Queste sono monitorate dal Presidente che ha sollecitato una maggior accuratezza nell'inserimento dei syllabi per l'a.a. 2022-2023. L'obiettivo sembra essere stato realizzato poiché per tutti i syllabi risulta migliorata la formulazione degli obiettivi formativi in termini di coerenza con i descrittori di Dublino.

Sia nel RRC 2017 che nella SMA 2022 e nella SMA 2023, è stata rilevata una scarsa internazionalizzazione del CdS, in termini di esami sostenuti in mobilità Erasmus. Un'azione correttiva, già proposta e ripetuta ogni anno, è quella di pubblicizzare tra gli studenti i bandi di mobilità. Inoltre, il Gruppo di Riesame ha suggerito al Consiglio di Corso di Laurea l'individuazione di sedi con un congruo numero di CFU legati ad insegnamenti che trovano il loro corrispettivo nel piano di studi statutario del CdS. Le azioni correttive proposte sono già in atto: il CdS pubblicizza in modo più convincente il bando di mobilità Erasmus+ e sono in corso stipule di nuovi accordi internazionali, mediati dall'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Economia e Management, specifici per le discipline legate alla Statistica. La CPDS rileva che nel 2020 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è aumentata e che anche nell'ultimo anno si è registrato un aumento del numero di studenti che hanno aderito al programma Erasmus.

La produttività degli studenti, misurata in numero medio di CFU al 31 luglio del I anno di corso, è generalmente bassa (valori intorno a 31 CFU negli a.a. 2022-2023, 2021-2022, 2020-2021), con eccezione della coorte 2019-2020 (40 CFU in media). Con riferimento all'indicatore ANVUR iC01, soltanto il 40% degli iscritti entro la durata normale del CdS ha conseguito almeno 40 CFU nell'a.a. 2021-2022, valore più elevato dei tre anni accademici precedenti, ma più basso del dato nazionale (a.a. 2021-2022: 50,3%). L'offerta formativa e il corpo docente sono rimasti sostanzialmente invariati. Il fatto che la valutazione della didattica non presenti grandi fluttuazioni fa pensare che il motivo possa essere legato alla preparazione o alle condizioni di frequenza delle lezioni da parte degli studenti. Ad esempio, l'a.a. 2020-2021 è stato caratterizzato da didattica prevalentemente a distanza a causa della pandemia ed ha visto immatricolarsi studenti che avevano concluso il ciclo di studi precedente durante il periodo della pandemia.

L'andamento degli indicatori sembrerebbe quindi legato alla scarsa produttività di alcune coorti e non alla strutturazione del CdS.

Il CdS, proseguendo nel percorso già delineato negli scorsi anni, ha rafforzato la comunicazione dei processi di qualità e aumentato il coinvolgimento di docenti e studenti del CdS nel processo di valutazione, rinviando non ad un Comitato per la Didattica, ma ad un Consiglio di Corso di Laurea, la discussione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame. Il CdS ha inserito nell'area riservata del sito web del CdS i verbali del Gruppo di Riesame in modo da darne una maggiore visibilità.

Fonti documentali



- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale 2022
- Scheda di monitoraggio annuale 2023
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale 2022 e 2023
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale del Gruppo di Riesame del 30 Ottobre 2023
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

I documenti di riesame sono compilati in maniera esaustiva e contengono un'analisi critica adeguata.

La CPDS rileva che le azioni correttive suggerite nella SMA 2022 e nel RRC 2017 sono state già quasi completamente realizzate. Il CdS ha coinvolto maggiormente i docenti e gli studenti nel processo di valutazione della qualità dei processi, prevedendo la discussione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame al Consiglio di Corso di Laurea.

Aspetti positivi

La CPDS ritiene che alle azioni correttive proposte dal CdS nella SMA 2023 e nel RRC 2017 hanno fatto seguito concrete misure attuative.

Aree di miglioramento

La CPDS rileva che sono giunte a compimento le azioni correttive proposte dal CdS e quindi è necessario un attento monitoraggio dell'effetto di tali azioni sugli indicatori principali (es. tasso di abbandoni, partecipazione ad attività di mobilità Erasmus+).

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni generali sul CdS

Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la pagina web del CdS e la scheda SUA-CdS.

La scheda SUA-CdS è stata regolarmente compilata seguendo le scadenze definite dall'Ateneo. La parte pubblica (sezioni A, B e C) della scheda SUA-CdS è visibile tramite il link al sito University riportato nella pagina web del CdS nella Sezione "Qualità del corso". Nella stessa sezione del sito web del CdS, si trova una descrizione del processo qualità, il link agli indicatori Anvur, alla valutazione della didattica, ad AlmaLaurea ed ai documenti essenziali prodotti dal CdS relativi al processo di qualità (RRC, SMA, estratto della relazione della CPDS).

Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni sul percorso formativo

La pagina web del CdS è aggiornata con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa, ed offre, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti in relazione al percorso formativo: offerta formativa, orario delle lezioni, calendario degli esami di profitto, calendario delle prove finali, ma anche servizi di contesto, prerequisiti per l'accesso e ai test di ingresso e modalità di iscrizione (rimandando in questo caso alla pagina web della Scuola). La pagina web contiene inoltre i link al Manifesto degli Studi, alla piattaforma E-Learning di Ateneo, ai servizi on-line per gli studenti. Le informazioni presenti nella SUA-CdS e nella pagina web del CdS risultano tra loro coerenti.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Le informazioni riguardanti il CdS, diffuse tramite la parte pubblica della SUA-CdS e la pagina web del CdS, sono esaustive, chiare e corrette sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso formativo e il calendario delle attività e servizi di contesto. Risulta esserci piena coerenza tra le informazioni presenti nella SUA-CdS e nella pagina web del Cds.



Il CdS mette a disposizione dei docenti e degli studenti membri del consiglio, in area riservata, i verbali dei consigli di corso, comitati per la didattica, gruppo di riesame e comitato di indirizzo.

Aspetti positivi

Il CdS, attraverso la pagina web del CdS e la SUA-CdS, fornisce informazioni sul percorso formativo che risultano chiare, esaustive e costantemente aggiornate.

Aree di miglioramento

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS viene periodicamente compilata. Sebbene non ci siano modifiche significative nella SUA-CdS degli ultimi anni, occorre verificare ogni anno, in modo approfondito, la correttezza e la coerenza di tutte le informazioni riportate. La CPDS sottolinea quindi l'importanza che il CdS continui a svolgere un'attenta attività di monitoraggio in tal senso.

Classe e Denominazione del CdS
LM-49 Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei Sistemi Turistici



Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Valutazione della didattica: questionario soddisfazione degli studenti

L'Ateneo rende disponibili i dati dell'indagine sulla didattica erogata sulla piattaforma Sisvaldidat (www.sisvaldidat.it) a cui tutti i docenti possono accedere.

I risultati dell'indagine sulla didattica (come quelli qui presentati) sono resi visibili sia in maniera aggregata sia per ciascun insegnamento del CdS. Ai dati si accede o mediante il sito www.sisvaldidat.it o la pagina web del sito del CdS dedicata alla qualità della didattica (<https://www.dsts.unifi.it/vp-139-quality-of-education.html>). Ogni anno, di norma in occasione della riunione del Consiglio di CdS riservata alla programmazione didattica, viene deliberata la messa in chiaro di tutti le valutazioni degli studenti (per l'a.a. 2023-24: Consiglio di CdS del 20/02/2023). In occasione delle riunioni del Consiglio di CdS il Presidente comunica e ricorda ai membri l'avvenuta pubblicazione web dei risultati. Inoltre, i risultati dell'indagine sono visualizzabili (fin dall'a.a. 2016-17), in forma sintetica, sul sito web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-210-students-teaching-evaluation.html>).

I risultati dell'indagine sulla didattica per l'a.a. 2022-23 sono stati discussi in sede di Comitato della didattica (riunione del 06/07/2023), Gruppo di Riesame (v. riunione del 20/07/2023 per i risultati del primo semestre a.a. 2022-23 e riunione del 13/11/2023 per quelli del secondo semestre 2022-23). Una pagina del CdS è dedicata alla qualità della didattica: <https://www.dsts.unifi.it/vp-139-quality-of-education.html> e contiene anche la traduzione in lingua italiana del questionario.

L'analisi del profilo medio delle valutazioni del CdLM nel 2022-23 (1019 questionari) evidenzia una generale aumento dei punteggi rispetto al profilo del 2021-22 (1193 questionari): tutti i quesiti, infatti, presentano nel 2022-23 valori medi più alti, col valore minimo molto elevato e pari a 8,28 (quesito D4: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?). Anche nel 2022-23, il profilo del CdS si mantiene al di sopra di tutti i CdLM della Scuola, con un punteggio di soddisfazione complessiva (quesito D16) pari a 8,39.

Altri questionari

Il CdS adotta un processo di autovalutazione sistematico monitorando sia l'opinione degli studenti in corso sia quella dei laureati. Per quanto riguarda gli studenti in corso, oltre al questionario sulla didattica di cui al punto 1, il CdS ricorre alle risultanze dell'indagine di Ateneo sull'esperienza di tirocinio (questionari sottomessi a tutor universitario, tutor accademico e tirocinante alla fine del tirocinio).

Inoltre, il CdS monitora l'opinione dei laureati con i risultati delle seguenti indagini.

1) Indagine AlmaLaurea sull'esperienza durante il percorso accademico (i cui risultati sono inglobati nella *Indagine laureandi* riportata sul sistema Sisvaldidat).

2) Indagine AlmaLaurea sugli sbocchi occupazionali dei laureati.

3) Indagine ad hoc sui laureati del CdS. Tale rilevazione è nata ed è stata condotta dal CdS nel 2021 per indagare i motivi della bassa soddisfazione dei laureati in confronto al corrispondente dato di area e nazionale. Tale criticità è stata ad oggi ampiamente superata (v. Relazione CPDS 2022 e v. oltre). Tuttavia è prevista una nuova indagine per il 2024 (v. quanto programmato nel Comitato della didattica del 23/05/2023). A tale scopo, il CdS provvede a ottenere il consenso di poter contattare gli studenti dopo il conseguimento del titolo. Questa iniziativa del CdS va nella direzione suggerita dal PQA nell'ultima Relazione Annuale (v. p. 23) in cui propone di integrare le informazioni contenute negli strumenti tradizionali (Sisvaldidat, AlmaLaurea, ecc.).

A questi dati si aggiungono gli indicatori predisposti da ANVUR ai fini della compilazione della SMA 2023 (e che sono in buona parte ricavati da alcune delle indagini sopra elencate).

Questionario di fine tirocinio

Sui tirocini, esistono due fonti di dati che si differenziano per il collettivo indagato e per il riferimento temporale: l'indagine sui laureandi (v. oltre), l'indagine di fine tirocinio (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/a_index.html) che coinvolge studente tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario. I dati dell'indagine di fine tirocinio sono riportati in forma aggregata per Scuola e per CdS. Il CdS ha ripreso in modo regolare a esaminare i risultati della rilevazione sui tirocini (cfr. Consiglio di CdS del 20/02/2023).



Nell'ultima indagine relativa all'a.a. 2022-23, la soddisfazione complessiva da parte dei tirocinanti è elevata e superiore al dato del 2021-22: punteggio intorno a 9.5 vs. 9.2. Ancora più elevato è il grado di congruenza (punteggio pari a 9.4 vs. 8.8 del 2021-22). Si ritiene che il tirocinio abbia contribuito all'accrescimento delle competenze (punteggio 9.8) e che abbia richiesto l'impiego di conoscenze e competenze acquisite nel CdS (punteggio oltre 9). Si è però ridotto il numero di questionari raccolti: 18 nel 2021-22, 9 nel 2022-23, e la contrazione viene confermata dai dati dell'Ufficio tirocini della Scuola che ha censito 13 tirocini nel 2022-23 a fronte di 21 del 2021-22.

I questionari sui tirocini sono oggetto di analisi da parte del Gruppo di Riesame del CdS ma anche in occasione delle riunioni di altri organi (v. Consiglio di CdS del 20/02/2023). L'analisi sui tirocini prende in esame anche altre informazioni fornite direttamente dall'Ufficio della Scuola di Economia e Management (tempi, azienda ospitante, ecc.). In tal modo è possibile anche valutare in modo oggettivo il grado di congruenza delle imprese/organismi/enti che hanno accolto gli studenti tirocinanti. Di norma tale analisi viene svolta ogni due/tre anni ed è stata momentaneamente sospesa durante il periodo pandemico.

Indagine AlmaLaurea sull'esperienza universitaria

Una parte dei risultati dell'indagine AlmaLaurea confluisce nella sezione *Questionario laureandi* di Sisvalidat a cui facciamo riferimento. Nel 2022 sono pervenute 63 schede. Nel complesso si registrano miglioramenti in tutte le dimensioni indagate con situazioni di sostanziale stabilità per i quesiti n. 2 e 3 rispettivamente su aule computer e laboratori). In relazione all'esperienza di tirocinio (9 risposte), il CdS ottiene un buon punteggio per il quesito W7 sull'esperienza di tirocinio: 8,73 del 2022 (era 9,50 del 2021), ed è migliorato, seppure di poco, il punteggio medio al quesito W6 relativo al supporto dell'Ateneo: 7,78 vs 7,34 del 2021. Sempre dall'indagine sui laureandi, i 9 studenti che hanno avuto un'esperienza di studio all'estero sono molto soddisfatti del supporto fornito dagli uffici della Scuola (quesito W8, punteggio 9) e dell'esperienza stessa (quesito W9, punteggio 9,67).

Altri dati dell'indagine AlmaLaurea, alcuni dei quali sono presenti anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), confermano la buona prestazione del CdS anche a livello nazionale e di area. In particolare si segnalano i seguenti quesiti. Al quesito: *Sono complessivamente soddisfatto del CdLM?*, ha risposto *“Decisamente sì”* il 58,7% dei laureati vs. il 43,5% a livello nazionale (secondo dato migliore tra i CdLM nella classe LM-49). Considerando anche la modalità di risposta *“più sì che no”*, la percentuale di soddisfatti (indicatore iC25 della SMA 2023) si attesta al 95,2% vs. il 90,3% a livello nazionale e il 92% a livello di area. Il dato è significativamente in aumento rispetto a quello del 2022 che era pari all' 88,9% e che già segnalava un miglioramento (v. Relazione CPDS 2022). Al quesito: *“Si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdLM dello stesso Ateneo?”* (indicatore iC18 della SMA 2023), ha risposto Sì il 74,6% dei laureati vs. 65,1% nazionale e il 70,8% di area; tale valore è in aumento (era 72,2% nel 2022). I bassi punteggi ricevuti negli scorsi anni dai quesiti iC18 e iC25 erano stati il motivo dell'indagine ad-hoc sui laureati. Il CdS è riuscito a risalire la graduatoria dei CdLM della classe LM-49, raggiungendo le primissime posizioni a livello nazionale.

Contatti con le parti interessate

CdS triennali in filiera

Sebbene non previsto dal sistema AVA3, può essere di rilievo per il CdS per i motivi sotto descritti.

A partire dall'a.a. 2022-23, il percorso Turismo e territorio all'interno della CdS L-33 Economia e commercio è stato disattivato, per cui non esiste una filiera sulla tematica del turismo né all'interno della Scuola di Economia e Management né dell'Ateneo di Firenze. Poiché tra gli iscritti c'è una buona percentuale di studenti provenienti dai CdS delle classi L-11 Lingue e culture moderne e L-12 Mediazione linguistica, il CdS potrebbe di instaurare contatti con tali CdS mediante apposita attività di orientamento. Questa potrebbe essere anche una soluzione alla debole attrattività del CdS all'interno dell'Ateneo fiorentino (v. segnalazione del Gruppo di Riesame, nella riunione del 20/07/2023 e Comitato della Didattica del 23/05/2023; v. anche analisi swot nel Piano strategico di Ateneo 2022-24).

Contatti con le parti interessate: corsi di dottorato in filiera, Master di II livello (AVA3).

Presso l'Ateneo non esistono corsi di dottorato in linea con le tematiche proprie del CdS. Sul sito del CdS è comunque presente, come informativa per gli studenti, una lista di corsi di dottorato di altre università (in particolare



straniere: <https://www.dsts.unifi.it/vp-202-international-phd-programs.html> perché in Italia ne esiste solo uno di ambito umanistico).

Presso l'Ateneo non sono presenti corsi di Master in filiera ma ne possono esistere a livello nazionale. Sul sito web del CdS mancano indicazioni su questo tipo di attività.

Contatti con le parti interessate: altri Atenei (AVA3)

Fin dal 2012, anno di istituzione, il CdS mantiene contatti con i CdS della classe LM-49 di altri Atenei con due momenti istituzionali di incontro.

a) Evento *Fare Turismo* che si tiene ogni anno a Roma e che prevede un incontro dei Presidenti dei CdS in turismo; inoltre, tale evento è anche l'occasione per incontrare parti interessate del mondo del lavoro e delle scuole superiori. Il sito web del CdS (voce Events) contiene un link alla pagina web dedicata a tutti gli incontri dei CdS in turismo che si sono tenuti (<https://fareturismo.it/incontro-presidenti-dei-cdl-in-turismo>), pagina che documenta i temi trattati e gli interventi dei partecipanti.

b) Un momento di incontro dei Presidenti di CdS in turismo è previsto anche in occasione della riunione annuale della SISTUR (Società Italiana di Scienze del TURismo) alla quale generalmente il Presidente del CdS o suo delegato partecipa (www.sistur.net). Si tratta di una rete importante che in passato ha portato a promuovere anche momenti di incontro con istituzioni politiche per il riconoscimento della laurea LM-49 a fini dei concorsi pubblici.

Contatti con le parti interessate: mondo del lavoro.

La CPDS prende atto che, nell'ultimo anno, il CdS non ha avuto momenti di incontro ufficiale col Comitato di indirizzo. Tuttavia la CPDS riconosce che il CdS cura particolarmente i contatti col mondo del lavoro come dimostrato dall'istituzione di una commissione ad hoc che riassume le varie "anime" del CdS: turismo e territorio, turismo e prodotti tipici, industria ricettiva. Le numerose attività ed occasioni di incontro (cfr. compresa anche la riunione collegiale della commissione 22/04/2022) sono documentate nella Scheda SUA-CdS 2023, Quadro A1.b e saranno oggetto di esame nel Quadro B della presente relazione.

Raccolta reclami, osservazioni e proposte

Il CdS non ha al momento una modalità sistematica di raccolta di reclami o osservazioni da parte degli studenti se non attraverso il contatto con i rappresentanti. Il rappresentante degli studenti nella CPDS ritiene che sarebbe utile disporre di tale servizio. Questo aspetto si lega anche alla questione sulla scelta dei canali di comunicazione utilizzati dal CdS. Secondo quanto stabilito nel Consiglio del CdS del 20/02/2023, il CdS preferisce l'uso dei canali istituzionali come il sito web oppure la e-mail ufficiale. Il CdS, sempre nella riunione del Consiglio del 20/02/2023, ha per il momento stabilito di non esplorare l'utilizzo di social media perché non può essere garantita un'attività efficiente ed efficace di gestione e aggiornamento del sistema. Su questo v. anche il Quadro B2 della presente Relazione. Lo studente rappresentante nella CPDS si esprime in accordo con tale decisione poiché non è detto che tutti gli studenti siano iscritti ad applicativi di social media.

Presenza in carico delle osservazioni contenute nella Relazione CPDS 2022

La CPDS prende atto che il CdS ha esaminato quanto emerso nella Relazione del 2022 e ha messo in atto alcuni interventi di miglioramento. Le informazioni qui riportate sono state raccolte esaminando la documentazione ufficiale (in particolare: riunione del Comitato della didattica del 13/12/2022 e del Consiglio del 20/02/2023; Scheda SUA-CdS 2023) e sentendo la Presidente e i referenti del CdS per i vari servizi.

Per quanto concerne l'analisi su gestione e utilizzo dei questionari degli studenti:

1. Il CdS si propone di continuare, insieme agli altri CdS in lingua inglese della Scuola, nella richiesta di traduzione ufficiale in lingua inglese del questionario sulla didattica e di altra documentazione presente sul sito di Ateneo attualmente in lingua italiana (v. punto 5 dell'OdG del Consiglio di CdS del 20/02/2023 e Comitato della didattica del 6/07/2023); anche il rappresentante degli studenti nella CPDS sottolinea questa criticità (tale criticità è già stata portata all'attenzione dell'Ateneo, v. anche Relazione CPDS 2022);

2. Il CdS, si è impegnato a migliorare l'efficacia della comunicazione dei risultati e a sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della valutazione della didattica: in occasione del Welcome Meeting, generalmente organizzato a



settembre-ottobre, e con e-mail che viene inviata a tutti gli iscritti in prossimità delle sessioni di esame (v. ancora punto 5 dell'OdG del Consiglio di CdS del 20/02/2023).

In relazione all'indagine sulla didattica erogata, il rappresentante degli studenti nella CPDS ritiene che sia opportuno che i docenti degli insegnamenti del primo anno informino dell'esistenza e dell'importanza di tale rilevazione statistica.

In merito al suggerimento della CPDS di continuare nella indagine sui laureati, in occasione del Consiglio di CdS del 20/02/2023, è stato deciso di procedere ad un altro ciclo di indagine nel corso del 2024. Nel frattempo, il CdS provvede a raccogliere il consenso di poter nel futuro contattare i laureati al loro indirizzo di e-mail personale. Infatti un problema incontrato nello svolgimento della prima indagine è stato proprio la difficoltà a raggiungere gli ex-studenti, non potendo utilizzare l'indirizzo email personale senza un esplicito consenso.

Il CdS ha tenuto conto della richiesta da parte della CPDS di una maggiore sistematicità nell'analisi dei dati sui tirocini svolgendo un'analisi nel 2023 (cfr. Consiglio di CdS del 20/02/2023).

Il CdS esamina i risultati dell'indagine Sisvalidat nelle occasioni in cui si riunisce il Gruppo di Riesame. Ad esempio, a maggio 2023 il Gruppo di Riesame ha analizzato le risultanze dalla CPDS ed esaminato gli esiti dell'indagine sulla didattica del primo semestre 2022-23. In occasione della predisposizione della Scheda SMA, vengono anche discussi i dati relativi alla didattica del secondo semestre 2022-23 (per il II semestre 2022-23, riunione del Gruppo di Riesame del 13/11/2023).

La CPDS prende atto che, nonostante non siano stati effettuati incontri col Comitato di indirizzo, il CdS si sta impegnando sul fronte dei contatti col mondo del lavoro attraverso seminari, workshop, nuove convenzioni per i tirocini, e altro, come documentato più avanti nella presente relazione.

Attraverso il delegato all'orario e in collaborazione con i docenti, il CdS provvede, a monitorare gli spazi (aule e laboratori) per favorire la regolare frequenza degli studenti in un ambiente adeguato.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (indagine Ateneo).
- Esiti dell'indagine di Ateneo sui laureandi.
- Esiti dell'indagine di Ateneo sull'esperienza di tirocinio.
- Dati forniti dall'Ufficio Mobilità Internazionale della Scuola di Economia e Management
- Indagine Almalaurea sull'esperienza durante il percorso accademico.
- Verbali degli incontri collegiali (Consiglio di CdS, Comitato della didattica, Gruppo di riesame e altri)
- Scheda SUA-CdS 2023
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2023 e precedenti
- Relazione Annuale del Presidio di Qualità dell'Ateneo
- Audizione Presidente e referenti del CdS per la qualità e altri servizi
- Piano strategico di Ateneo 2022-24

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS evidenzia che il CdS adotta un monitoraggio continuo e ormai consolidato dell'attività didattica con una buona capacità di analisi critica dei dati e un arricchimento delle informazioni mediante altri canali (es. l'indagine sui laureati). Inoltre, emerge che il CdS comunica in modo accurato nella Scheda SUA-CdS (Quadro D3) le risposte alle indicazioni mosse dalla CPDS.

Il CdS, all'interno di vari organi collegiali, analizza e discute regolarmente gli esiti dei questionari degli studenti, le segnalazioni degli studenti, dei docenti e della CPDS. In queste attività, con incontri e col sito web, informa gli studenti per favorire un coinvolgimento e una consapevole valutazione degli aspetti della didattica.

Nella Relazione Annuale 2023, il PQA segnala che, al momento della visita CEV, il CdS era l'unico a non presentare criticità, riportando, per tutti i punti, punteggi uguali o superiori a 6. Non ci sono state Raccomandazioni, ma solo alcune osservazioni a cui il CdS ha risposto con adeguatezza nella Scheda di Autovalutazione fornita dal Presidio (v. Relazione Annuale 2023 del PQA).

La CPDS riconosce l'apprezzamento più che buono ricevuto dall'attività didattica svolta, che conferma e migliora le posizioni conseguite lo scorso anno. Tutti gli indicatori sono superiori alla media di Scuola.



La CPDS riconosce che il CdS promuove la valorizzazione delle peculiarità del percorso formativo attraverso gli incontri col mondo del lavoro (in risposta anche alle indicazioni del PQA nella Relazione Annuale 2023, p.14) e con altre parti interessate (es. altri Atenei, come descritto nel Quadro A della presente relazione) oltre la modalità istituzionale (Comitato di indirizzo) che talvolta rischia di diventare un mero iter burocratico.

Come risulta da quanto documentato, le criticità che via via emergono dai dati sono oggetto di un'analisi approfondita al fine di indirizzare in modo efficace gli interventi.

Il CdS ha messo in atto proprie iniziative (indagine sui laureati) per la raccolta di dati primari per indagare su criticità emerse in sede di autovalutazione.

Aspetti positivi

1. Il CdS presenta valutazioni più che positive e superiori alla media di Ateneo.
2. Il CdS monitora le opinioni degli studenti ed interviene in presenza di criticità anche mediante studi ad hoc e azioni mirate.
3. L'attività di contatto con le parti interessate è articolata e dimostra di avere reti consolidate anche rispetto alle dimensioni di AVA3.
4. Il CdS ha ripreso in modo regolare e sistematico l'analisi dei questionari sui tirocini (segnalazione CPDS 2022).
5. Il questionario sui laureati può rappresentare uno strumento estremamente utile a supporto del processo di monitoraggio e miglioramento continuo. Anche la richiesta del consenso di poter ricontattare lo studente può rappresentare una *best practice* per garantire la raccolta di informazioni sulle uscite.

Aree di miglioramento

1. Attivare canali per rilevare reclami degli studenti.
2. Il CdS dovrebbe continuare nella richiesta della traduzione in inglese del questionario sulla didattica, in coordinamento con gli altri CdLM internazionali.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Sezione B1. Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CdS.1)

Come già affermato nelle passate Relazioni della CPDS, gli obiettivi formativi e la descrizione del percorso formativo sono riportate nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.a) e sono coerenti con l'effettivo piano degli studi attivato. In particolare, gli obiettivi formativi specifici appaiono ben declinati in relazione alla classe di laurea senza essere una ripetizione pedissequa degli obiettivi qualificanti della classe LM-49.

La CPDS riconosce che i descrittori di Dublino sono declinati in modo chiaro (Quadro A4.b.2) e sono messi in diretto collegamento con gli insegnamenti all'interno di ognuna delle quattro aree tematico-disciplinare: Analisi territoriale e sviluppo locale, Lingua straniera, Management delle imprese e dei sistemi turistici, Saperi e competenze trasversali.

La descrizione presente nella Scheda SUA-CdS trasmette in modo chiaro il carattere di interdisciplinarietà del percorso formativo e contiene anche indicazioni che consentono di comprendere la funzione dei vari insegnamenti (si veda anche la distinzione fra insegnamenti e laboratori di lingua straniera) nel conseguimento degli obiettivi formativi (cfr. AVA3 D.CDS.1.4.1).

La CPDS riconosce inoltre che gli obiettivi formativi specifici sono chiaramente correlati alla tabella delle attività formative e rispondono anche a quanto stabilito nella versione aggiornata della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24

(<https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%202022-2023%20ordinamenti%20didattici.pdf?v=>).

In relazione a quanto segnalato nel Riesame Ciclico del 2017, il CdS ha declinato in modo più accurato e pertinente le competenze fornite nei vari insegnamenti in relazione alle figure professionali che vuole formare (Quadro A2.a).



Inoltre, si è stabilizzata con l'attivazione di tre insegnamenti, l'offerta didattica di materie manageriali in risposta all'esigenza di consolidare e, possibilmente, arricchire tali competenze.

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali appaiono logicamente coerenti con l'analisi svolta nella fase di progettazione del corso di studi, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Sono chiaramente descritte le tre dimensioni richieste: funzione in contesto di lavoro, competenze associate alla funzione, sbocchi occupazionali. Poiché alcune professioni (per esempio, *destination management*) possono essere difficilmente riconducibili ad un codice Istat specifico, è presente nella SUA una puntuale descrizione di posizioni, ruoli e mansioni.

La CPDS riconosce che la descrizione dei profili in uscita e delle competenze non solo risulta coerente con gli obiettivi formativi ma anche comprensibile agli aspiranti studenti, alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro.

Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)

Nel piano degli insegnamenti caratterizzanti e affini, sono presenti corsi di 6 o 9 CFU. Frazioni di 3 CFU sono presenti nel gruppo di attività formative tipo F (altro). Non ci sono pertanto problemi di parcellizzazione degli insegnamenti.

Nel piano degli studi, si evince la corrispondenza fra quanto dichiarato nella parte testuale dell'ordinamento in relazione ai quattro ambiti tematico-disciplinari, i settori scientifico-disciplinari inseriti nella tabella delle attività formative e il numero di CFU a esse assegnati.

Anche se il CdS non ha indirizzi o curricula differenziati, la CPDS ritiene che ci sia un sufficiente numero di opzioni di scelta. I CFU destinati agli esami affini sono 18 e quelli per le attività a libera scelta sono 18 (il massimo indicato nella succitata Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24). Inoltre, l'introduzione dei cosiddetti " tirocini *extended*" (v. oltre in questa Relazione) e la nuova declinazione delle attività formative affini/integrative a seguito del DM 133 del 3/02/2021, rende adeguatamente flessibile il piano degli studi. Questo va anche a vantaggio della mobilità internazionale perché favorisce il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero. Inoltre, il regolamento didattico consente anche il riconoscimento di attività alternative (tipologia "altre attività" o tipo F) a quella di tirocinio, come la partecipazione a workshop o altro, organizzate a livello accademico anche col supporto del servizio Job placement di Ateneo.

Tutto questo corrisponde a quanto affermato nel Riesame Ciclico 2017: il carattere multidisciplinare del CdS è in accordo con le indicazioni della Classe LM-49 e rimane a maggior ragione valido alla luce dei fenomeni che investono il settore turistico, non più circoscritto alla ricettività.

Inoltre, quanto appena illustrato va nella direzione indicata al punto AVA3 D.CDS.1.3.3 che specifica: "Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Realizzare la flessibilità del percorso di studio è un punto evidenziato anche nella Relazione Annuale 2023 del PQA (p. 13).

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)

Le modalità di erogazione della didattica e di accertamento della preparazione sono articolate (esami scritti, orali, lavori di gruppo, ecc.) nel rispetto delle tipicità dei vari insegnamenti del CdS. In particolare, la valutazione delle conoscenze e abilità acquisite tramite project work e l'apprendimento del linguaggio tecnico del settore turistico è una modalità in linea con gli obiettivi formativi del CdS che concernano l'acquisizione di conoscenze sia teoriche sia pratiche.

Le prove sono articolate anche in accordo con quanto viene suggerito per gli insegnamenti in lingua veicolare straniera che mira a rafforzare anche le abilità linguistiche dello studente nel contesto di studio.

Alcuni insegnamenti prevedono modalità di verifica differenti per studenti frequentanti e non.

Da una ricognizione effettuata dalla CPDS, tutti i syllabi tranne uno contengono indicazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS



La collocazione degli esami fra primo e secondo anno è stabilizzata ormai da alcuni anni accademici. Essa è stabilita nella programmazione didattica annuale di CdS. I CFU acquisibili dagli studenti nel primo anno sono 54 mentre 66 quelli al secondo anno. La disposizione leggermente asimmetrica sui due anni può essere funzionale ai tempi dilatati della finestra di iscrizione. Questa organizzazione risponde ai suggerimenti del PQA (v. Relazione Annuale, p.15) in merito alla rimodulazione dei carichi didattici nei due semestri del primo anno. In ogni caso, i CFU in eccedenza del secondo semestre del secondo anno sono determinati in gran parte dai 18 CFU della prova finale.

Valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione durante tutte le fasi del percorso formativo.

Valutazione fase di ingresso (AVA3 C.CDS.2.1 e C.CDS.2.2)

I requisiti per l'ammissione e le modalità di accesso al CdS sono spiegate in modo dettagliato nella Scheda SUA-CdS 2022 e 2023 (quadro A3.b). Trattandosi di un CdS internazionale, i requisiti sulle competenze della lingua inglese sono indicate in modo chiaro. I requisiti di conoscenza della lingua straniera (è richiesto il livello B2) rispondono a quanto indicato nella già menzionata Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24.

In relazione a quanto emerso nel Riesame Ciclico 2017, il CdS ha introdotto ulteriori requisiti curriculari sulle conoscenze di ambito economico/aziendale/statistico/demografico, per tenere conto della significativa presenza di studenti provenienti da lauree umanistiche (v. Riesame ciclico, Parte generale). Se tali requisiti non sono soddisfatti, è previsto il recupero di OFA in conformità col Regolamento didattico del CdS. Il recupero di OFA è demandato al sostenimento di esami che vengono indicati in sede di valutazione. Coloro che non rispettano il requisito della preparazione personale devono sostenere un colloquio. Al colloquio è dedicata un'apposita pagina web (<https://www.dsts.unifi.it/vp-228-how-to-prepare-the-interview.html>) con indicazioni dettagliate sullo svolgimento di tale prova.

Con riferimento alle conoscenze preliminari all'entrata, la CPDS osserva che il punteggio relativo al quesito D4 sulle conoscenze preliminari per gli insegnamenti del primo anno si posiziona nel range da 7,5 a 8,8 per l'a.a. 2022-23. Non sembrano emergere pertanto particolari criticità.

La domanda per la valutazione dei requisiti dei laureati in ateneo straniero perviene tramite l'applicativo web Dream Apply di cui si è dotato l'Ateneo. Negli ultimi due anni sono state stabilite delle finestre temporali per l'invio delle domande. Secondo i referenti per l'ammissione, la regola di poter presentare la domanda a tre CdLM dovrebbe essere rivista perché l'iter attuale tende a generare un'enorme quantità di domande da valutare che non conduce necessariamente ad un aumento delle iscrizioni. Infatti, solo 1/3 delle domande indica il CdS al primo posto in ordine di preferenza. Nella riunione del Comitato della didattica del 25/05/2023 la Presidente ha proposto alcuni interventi per rendere più agevole il controllo, interventi che vengono concordati con l'International desk.

In relazione agli strumenti per la presentazione della domanda di valutazione, lo studente rappresentante nella CPDS riferisce che c'è un po' di disorientamento fra gli studenti stranieri perché ci sono più siti di riferimento (Ateneo, Scuola, CdS). Tuttavia la CPDS riconosce che l'informazione sul sito web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html>) è molto dettagliata: include la descrizione dell'intero iter amministrativo per l'ammissione e la successiva immatricolazione. C'è anche la distinzione delle varie casistiche in relazione alla provenienza degli studenti. Particolarmente curata è inoltre la spiegazione del requisito curriculare della conoscenza delle lingue straniere che ben identifica le varie situazioni legate alla lingua madre del richiedente l'ammissione.

Sempre in relazione alla fase di ingresso, per le attività di orientamento il CdS si serve anche del supporto della Scuola di Economia e Management che organizza l'evento Open day (nel corso del 2023, il giorno 11 maggio). Inoltre, all'inizio dell'a.a., il CdS organizza il Welcome Meeting (nel 2023, il giorno 11 ottobre). I materiali di presentazione vengono resi disponibili sul sito web della Scuola (<https://www.economia.unifi.it/vp-32-ingresso.html>) e del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>) e nella sezione News.

Infine, nel 2021-22, il CdS ha partecipato alla sperimentazione di produzione di filmati riservata ai CdLM e curata da Federica Weblearning (Università Federico II di Napoli). Il link è tuttora disponibile sul sito del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>) e della Scuola.

Il potenziamento delle attività relative alla fase di ingresso risponde anche all'obiettivo n. 2 del Rapporto di Riesame Ciclico 2017. V. anche punto 1.1.1 del Piano strategico di Ateneo 2022-24.



La pagina della descrizione del programma di studio (<https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>) contiene una descrizione mirata del piano delle attività didattiche con indicazione della tipologia di esami (caratterizzanti, affini, altre attività), i CFU, l'anno e il semestre. Dal sito web del CdS è possibile collegarsi direttamente alla pagina di descrizione del singolo insegnamento.

Trattandosi di un CdLM, non esiste un'attività di supporto per gli aspetti didattici. Di norma la Scuola assegna un tutor al CdS per back office ma sarebbe auspicabile un tutor di orientamento, che sarebbe di supporto agli studenti stranieri. Un potenziamento di questi servizi è previsto al punto 1.1.1 del Piano strategico di Ateneo 2022-24.

Valutazione fase in itinere

Organizzazione e svolgimento della didattica (D.CDS.2.3)

Positivo è il riscontro sull'organizzazione della didattica come testimoniato dai dati AlmaLaurea 2022 e dall'indagine sulla didattica (Sisvaldidat). I dati AlmaLaurea 2022 ci dicono che il 97% degli intervistati è soddisfatto dell'organizzazione di tutti o di almeno metà degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) contro il 92,2% a livello nazionale.

Per l'a.a. 2022-23, i dati relativi ai singoli insegnamenti non presentano particolari criticità ad eccezione di un'attività didattica di tipo F.

Le risposte alle domande D2, D3 sull'organizzazione complessiva del CdS forniscono un dato medio superiore a 8,6 e l'adeguatezza del materiale didattico (D7), le conoscenze preliminari (D4), la qualità della docenza (D10-D14), il carico di studi rispetto ai CFU assegnati (D6) e la soddisfazione complessiva (D16) ricevono punteggi elevati e superiori a quelli medi della Scuola di Economia e Management. Lo stesso dicasi per la valutazione del carico di lavoro complessivo assegnato nel semestre (punteggio 8,7 al quesito D1). La situazione generale molto positiva per tutti i quesiti non cambia se consideriamo le risposte di coloro che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni.

La collocazione degli insegnamenti fra primo e secondo semestre si è stabilizzata ma, negli ultimi due a.a., la sofferenza didattica delle discipline di lingua straniera diverse dall'inglese ha indotto il CdS a mutuare gli insegnamenti erogati nella Scuola di Studi Umanistici e della Formazione per garantire un livello B2 e superiore, in conformità coi requisiti della classe di laurea e con l'ordinamento didattico. I docenti affidatari hanno dato la disponibilità a ritagliare argomenti di studio coerenti con gli obiettivi formativi del CdS ma gli studenti sono costretti a seguire orario e calendario didattico di un'altra Scuola con vantaggi (maggior numero di appelli di esami) ma anche svantaggi (aspetti logistici, sovrapposizione di orario, spostamenti di semestre). Questo problema è stato segnalato anche dal rappresentante degli studenti nella CPDS. Di fatto tale problema riguarda un numero abbastanza esiguo di studenti (in larga parte di madre lingua italiana) ma è comunque un punto critico del CdS.

L'organizzazione dell'insegnamento delle lingue è stata discussa nella riunione del Comitato della Didattica del 23/05/2023 con riferimento alle opportunità offerte dal Dipartimento ForLiPsi e all'eventuale possibilità di riattivare dei contratti ma anche alle possibilità di rivedere la posizione degli insegnamenti di lingua nel piano degli studi, ovviamente nelle more dell'ordinamento didattico e della classe LM-49.

Nel CdS non ci sono organi o delegati al coordinamento didattico. Tuttavia, sono in atto alcune esperienze che mostrano e realizzano la collaborazione fra docenti e l'integrazione fra insegnamenti. Un caso è quello del percorso Wine & Tourism che conduce ai tirocini orientati al settore turismo e vino/gastronomia di cui si parla più avanti.

Annualmente lo studente è chiamato a redigere il piano di studio mediante un apposito applicativo. In queste occasioni la Presidente di CdS dà notizia delle scadenze e, supportata dal delegato, provvede ad organizzare degli incontri con gli studenti. Il sito web del CdS contiene una lista di FAQ che aiutano nella compilazione (<https://www.dsts.unifi.it/vp-131-study-plan.html>).

Mobilità internazionale degli studenti e internazionalizzazione del CdS (D.CDS.2.4)

Per quanto concerne la mobilità internazionale, una significativa parte del lavoro viene svolta dagli uffici della Scuola di Economia e Management. Il CdS ha una propria pagina web (<https://www.dsts.unifi.it/vp-130-international-mobility.html>) che contiene alcune indicazioni e rimanda a quella della Scuola (pagina in lingua inglese).

Dopo una forte flessione causa pandemia, la propensione degli studenti ad andare all'estero appare in decisa ripresa: l'indicatore iC10 della Scheda SUA-CdS 2023, che è però riferito al 2021, segnala un massimo assoluto pari al



6,5% di CFU conseguiti all'estero contro il 4,1% di area geografica e il 5,5% nazionale. Il dato conferma la tendenza all'aumento che era iniziata nel periodo precedente l'epidemia e che si era però bloccata nel 2020, come segnalato nella Relazione CPDS del 2022.

La CPDS riconosce l'impegno profuso in questi anni dal CdS (v. anche punto 4 Quadro D3 della SUA-CdS 2023) che ha attuato una comunicazione più incisiva in occasione dell'apertura dei bandi per la mobilità. Anche lo studente rappresentante nella CPDS valuta positivamente questo aspetto, ritenendo che ci sia un'adeguata informazione sulle opportunità di studio all'estero e sulle modalità di accesso.

Inoltre, il CdS attraverso il suo delegato, si impegna a svolgere un controllo preventivo degli esami ammissibili per evitare la necessità di modifiche del Learning Agreement (v. ancora verbale del Comitato della didattica del 6/07/2023). A tale scopo, il CdS si è impegnato a predisporre un documento che individua, per le università con cui abbiamo accordi in essere, la presenza di un master program in ambito turistico (con dettagli e link utili) e gli esami che gli studenti in Erasmus outgoing possono (o sono incoraggiati a) svolgere (Riunione del Gruppo di Riesame del 20/07/2023).

Come già anticipato, stando alle risultanze dell'indagine sui laureandi, sono emerse valutazioni quasi ottime sull'esperienza di studio all'estero, e buone sulla parte amministrativa (presentazione della domanda, stesura del learning agreement, riconoscimento CFU).

Rimanendo sul tema dell'internazionalizzazione, dal 2022 il CdS partecipa al progetto Erasmus Mundus dal titolo *Master in Sustainable Management of Tourism Companies* (call ERASMUS-EDU-2022-EMJM-DESIGN, pagina web:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/org-details/999999999/project/101082249/program/43353764/details>) insieme alle Università di Castilla-La Mancha (Cuenca, Spagna) e l'University of Economic Studies di Bucarest. Il progetto per la definizione di un piano di studio comune ai tre corsi di laurea magistrale è tuttora in corso. Durante il 2023 si sono svolti tre incontri di lavoro (Cuenca 23-26 marzo 2023, Firenze 26-28 aprile 2023, Bucarest 25-28 giugno 2023) oltre al kick-off meeting, ai quali hanno partecipato alcuni docenti del CdS.

Altro aspetto dell'internazionalizzazione è la presenza di studenti Erasmus ai corsi del CdS. Si tratta di numero non indifferente in alcuni insegnamenti del CdS. La questione è stata discussa in varie occasioni (cfr. anche CPDS 2022) e anche nella riunione del Consiglio del 20/02/2023. La CPDS propone di procedere con regolarità a monitorare il fenomeno col supporto degli uffici della Scuola.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, il lavoro a livello di Scuola è significativo e in sinergia con ciascun CdS. Dal 21 al 23 novembre 2023 si svolge la Erasmus Dstudy Abroad Fair nel Polo delle Scienze Sociali. Ci saranno rappresentanti di alcune università consociate.

Indicazioni sulle attività didattiche e reperimento materiali (C.CDS.2.5)

Nell'a.a. 2022-23 il CdS è tornato ad erogare la didattica in presenza e alcuni docenti utilizzano regolarmente Moodle per l'esecuzione di test, la consegna di report o compiti, lavori di gruppo. Non ci sono segnalazioni di particolari criticità.

Sulla piattaforma Moodle sono reperibili i materiali didattici, e con la quale è possibile comunicare direttamente con gli studenti iscritti. L'indagine sulla didattica riporta punteggi molto favorevoli in relazione a questo servizio (quesito D7 in media 8,5 fronte di 8,3 del 2021-22 e 7,9 della Scuola). Tutti gli insegnamenti hanno una loro pagina Moodle. Si è quindi perfettamente realizzato – probabilmente anche a seguito del periodo pandemico – l'Obiettivo 3 del Rapporto di Riesame Ciclico 2017.

La Presidente del CdS e suoi delegati controllano la completezza dei syllabi. Le schede predisposte dai docenti nel 2022-23 risultano tutte sostanzialmente compilate in modo soddisfacente tranne una mentre per quattro insegnamenti potrebbe essere migliorata la parte dedicata ai descrittori di Dublino. La ricognizione del contenuto dei syllabi viene richiamata anche nella Scheda SUA-CdS 2023 (v. punto 6, Quadro D3). Il CdS, attraverso la sua Presidente, si attiva per sensibilizzare i docenti a questo compito, in linea con l'obiettivo n. 4 del Rapporto di Riesame Ciclico. (cfr. verbale del Comitato della didattica del 06/07/2023). Il rappresentante degli studenti nella CPDS ritiene che le indicazioni su programmi degli insegnamenti e modalità di esame siano adeguate ma, navigando sulle pagine di Ateneo, accade di trovare le pagine web dell'anno precedente. Questo potrebbe dipendere dal fatto che la presentazione degli insegnamenti sul web si riferisce alla coorte di entrata.



Negli anni, le informazioni sul sito web si sono arricchite andando a coprire numerosi aspetti. Una particolare cura è stata dedicata all'attività di tirocinio e alla prova finale (v. la sezione "Valutazione della fase in uscita" della presente relazione).

Il flusso di informazioni col CdS si realizza con i canali istituzionali (sito web, e-mail istituzionale, canale Moodle). Il CdS su questo punto si è espresso nel Consiglio del 20/02/2023 e nel Comitato della didattica del 6/07/2023 e ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei social media. Sono presenti supporti di telecomunicazione gestiti autonomamente dagli studenti (questa, ad esempio, è la pagina Facebook della coorte 2022-23: <https://www.facebook.com/groups/120139825355902/>).

Il rappresentante degli studenti nella CPDS ritiene che sia preferibile l'utilizzo di canali istituzionali perché non tutti gli studenti sono iscritti ai social media.

Come già menzionato (v. Quadro A della presente Relazione), non esiste un canale specifico per la presentazione di eventuali reclami da parte degli studenti.

Risorse per la docenza (D.CDS.3.2)

Ad eccezione degli insegnamenti di lingua inglese, francese e tedesca, il CdS è dotato di un gruppo di docenti stabili nel tempo avendo nel 2022-23 un contratto per un insegnamento caratterizzante di 9 CFU, uno per una porzione di insegnamento di 2 CFU e un altro per una porzione di 3 CFU. L'indicatore della IC19 (% di ore erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale docenti) è passato dal 63,3% della SMA 2022 al 79,3% della SMA 2023, dato superiore di gran lunga a quelli di area e nazionale (rispettivamente 51,1 e 58,1). Tutti i docenti referenti del CdS sono incaricati su corsi caratterizzanti. Tutti i docenti strutturati tengono insegnamenti appartenenti al loro settore scientifico-disciplinare. Nell'a.a. 2023-24 non sarà attivato un insegnamento caratterizzante causa il pensionamento di una docente.

L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti del CdS è stabile a 1,1, valore superiore al dato di area (0,9) e nazionale (1,0).

Come già menzionato (v. sezione *Organizzazione e svolgimento della didattica*), attualmente il CdS mutua due insegnamenti della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione. Nel contempo, si è stabilizzata la collaborazione col Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per gli insegnamenti di tipo F (laboratori di lingua e in particolare per l'insegnamento della lingua italiana, non esistendo uno specifico settore scientifico disciplinare al riguardo). Vengono organizzati due corsi gratuiti di lingua italiana: uno di livello A2-B1 l'altro B1-B2.

Andando agli aspetti più quantitativi, dopo un trend in aumento dal 2020 si è assistito ad una diminuzione degli iscritti, anche se la consistenza di studenti rimane più che buona per una laurea magistrale: da 205 a 140 nel 2022-23 con 56 iscritti al primo anno. A seguito di questo, il rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27, SMA 2023) è passato dal 20,5 a 15,6. Si tratta di un dato in linea con quello nazionale (15,8) ma inferiore al quello di area (28,7) che è però influenzato dall'eccezionale dimensione del CdLM attivo presso l'Università Roma Tor-Vergata. L'indicatore iC28 della SMA 2023 (rapporto fra numero di studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) è leggermente in ripresa 10,6 contro 10,2 dello scorso anno, più in linea col dato nazionale (11,2). Infine, anche l'indicatore iC5 (rapporto studenti regolari/docenti) è in linea col dato nazionale pari a 6,3 vs. 6,0, ed è comunque superiore ad altri tre CdLM della Scuola di Economia e Management.

Non ci sono valori benchmark per questi indicatori ma il dato evidenzia l'assenza di particolari criticità di affollamento. La CDPS suggerisce di monitorare numero e provenienza dei nuovi iscritti.

Ambiente di apprendimento e supporti per la didattica (D.CDS.3.2)

Il CdS si serve di aule, laboratori informatici, un laboratorio chimico e altre strutture di supporto (biblioteca, sala mensa, spazio studio, ecc.) esistenti presso la Scuola di Economia e Management

La modalità di erogazione della didattica è tornata quella tradizionale. C'è una esperienza di didattica blended attivata però prima del nuovo regolamento emesso recentemente dall'Ateneo.

Per quanto riguarda le lezioni in presenza, si sono verificati problemi di capienza delle aule soprattutto a causa del numero di studenti Erasmus incoming difficilmente prevedibile al momento della pianificazione dell'orario. Tuttavia, la Presidente del CdS, il delegato all'orario e gli stessi docenti, monitorano la situazione all'inizio di ogni anno accademico. Inoltre, al momento della programmazione dell'orario, il delegato del CdS si opera per



l'assegnazione di aule adeguate per gli insegnamenti obbligatori del primo anno. Questo aspetto, segnalato anche nella Relazione CPDS 2022, è sotto controllo.

L'indagine sui servizi della Scuola (v. anche Quadro A della presente relazione) documenta una generale soddisfazione per l'organizzazione logistica della didattica.

Un'altra iniziativa del CdS che la CPDS segnala è la seguente. Nel corso del 2023 il CdS si è dotato di un applicativo per la lingua inglese acquistando un sufficiente numero di licenze per gli studenti laureandi (applicativo di supporto per la stesura della tesi);

B2.3 Valutazione fase in uscita

Attività di tirocinio e job placement (D.CDS.2.3)

Il tirocinio non rientra tra le attività obbligatorie del piano di studi ma è contemplato tra le attività di tipo F e può essere selezionato anche come esame a libera scelta (in accordo col D.M. 386 del 26/07/2007, Allegato 1, punto 3, lettera n, *Linee guida*, richiamato anche nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24). Per quanto concerne l'effettivo svolgimento del singolo tirocinio, il CdS si affida agli uffici della Scuola mentre il docente delegato ai tirocini (o anche i docenti-tutor in modo autonomo) provvedono all'iter per l'attivazione di nuove convenzioni o per il loro rinnovo, anche su richiesta dello studente. Secondo il docente delegato ai tirocini, la procedura di firma di nuove convenzioni è ad oggi più efficiente.

Il CdS si è adoperato per promuovere le attività di tirocinio nelle seguenti direzioni:

- 1) dall'a.a. 2021-22 sono previste due durate per il cosiddetto "tirocinio regolare": 3 CFU e 6 CFU;
- 2) dall'a.a. 2023-24 è prevista anche la forma di cosiddetto "tirocinio *extended*" da 9 a 12 CFU (delibera del Consiglio di CdS del 9/11/2022).

Si veda: <https://www.dsts.unifi.it/vp-128-stage-internship.html> e la Scheda SUA-CdS 2023.

In particolare, nella riunione del 20/02/2023, il Consiglio di CdS ha deliberato l'attivazione dei tirocini *extended* nell'ambito del progetto Wine & Tourism (<https://www.dsts.unifi.it/cmpro-v-p-222.html>), istituito con delibera del Consiglio di CdS del 20/11/2019 (cfr. anche la Relazione CPDS 2022) e rimasto momentaneamente in sospenso causa pandemia. È prevista la selezione dei tirocinanti da parte accademica e da parte dell'azienda ospitante. Per una migliore qualificazione degli studenti ai fini del tirocinio, verrà svolta nel corso del 2023-24 una serie di incontri con esperti di settore sulla cultura del vino e sua produzione.

L'attività di tirocinio si può tradurre in una occasione di lavoro: nel 2023 è avvenuto per 2 studenti su 9, mentre nel 2022 per 6 su 12.

Negli anni post Covid si sono intensificate le attività in cui sono coinvolti soggetti del mondo del lavoro: si tratta di seminari, workshop organizzati in relazione a specifici insegnamenti che, in alcuni casi, possono prevedere – su delibera degli organi - anche il riconoscimento di CFU di tipo F (v. anche Relazione CPDS 2022).

Inoltre, il CdS opera per favorire la partecipazione degli studenti a fiere/esposizioni sul turismo accordandosi con gli organizzatori per sconti e promozioni speciali (in particolare, per il 2022: Buy Tourism Onlife a Firenze, HICON a Milano).

Tutte le attività vengono regolarmente documentate sul sito web del CdS all'indirizzo: <https://www.dsts.unifi.it/cmpro-v-p-196.html> per i seminari, workshop, e <https://www.dsts.unifi.it/vp-198-events.html> per gli eventi.

A questo, si deve aggiungere (si tratta ormai di una tradizione del CdS) la partecipazione del Presidente del CdS o suo delegato ad eventi nazionali che sono occasioni di incontro di Presidenti di CdS come già illustrato anche al punto A.3 *Contatti con le parti interessate* della presente relazione.

Nel complesso, nonostante non ci siano state occasioni di incontro del Comitato di indirizzo, nel 2022-23 il CdS dà evidenza di un incremento delle occasioni di contatto col mondo del lavoro grazie soprattutto alla significativa presa in carico di questa attività da parte dei docenti del CdS. Infatti, il CdS ha nominato una commissione per i rapporti col mondo del lavoro e un nuovo delegato per le attività di tirocinio che hanno provveduto a fare una ricognizione delle convenzioni (alcune scadute nel periodo dell'epidemia Covid-19), al loro rinnovo, e all'istituzione di nuovi accordi (Consiglio di CdS del 20/02/2023 e anche <https://www.dsts.unifi.it/vp-233-board-and-commitees.html>).

Il CdS promuove gli incontri con il mondo del lavoro per laureandi e laureati, anche in collaborazione col servizio Job Placement di Ateneo. Un'apposita pagina del sito web è dedicata a queste informazioni



(<https://www.dsts.unifi.it/vp-230-job-placement.html>). In particolare, è presente una documentazione sugli sbocchi occupazionali e sono altresì incluse indicazioni su possibili percorsi di formazione superiore (dottorati internazionali). Come si è già detto, la CPDS rileva tuttavia la mancanza di indicazioni su possibili corsi di Master di secondo livello.

Venendo alle valutazioni dei soggetti coinvolti nell'attività di tirocinio (studenti, tutor aziendale e tutor accademico), come accennato nel Quadro A, i risultati sono più che soddisfacenti e confermano quanto documentato nella Relazione CPDS del 2022.

In merito a questi dati, viene segnalato dal referente del CdS il problema della mancata o ritardata compilazione dei questionari da parte dei soggetti coinvolti. A detta del delegato, sarebbe opportuno adottare un sistema di allarme più efficace oppure valutare se si possa condizionare l'acquisizione dei CFU a seguito dell'avvenuta compilazione del questionario.

Stesura della tesi e prova finale (D.CDS.2.5)

La CPDS rileva che la parte del sito web dedicata alla stesura del lavoro di tesi si è arricchita in varie direzioni: sensibilizzazione al rischio di plagio (<https://www.dsts.unifi.it/vp-199-theses.html>), illustrazione delle modalità di calcolo del voto finale, e delle modalità di svolgimento della discussione.

(<https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/3-DSTS%20Life/theses/final%20graduation%20score.pdf>)

Sono presenti inoltre anche suggerimenti per la stesura del lavoro (consultazione biblioteca, struttura della tesi, ecc.), c'è la presentazione del questionario AlmaLaurea e sensibilizzazione alla partecipazione all'indagine, ci sono indicazioni sul rapporto laureando-relatore. Questa parte è molto importante per gli studenti provenienti da altri Atenei e, in modo particolare, per gli studenti provenienti da Atenei stranieri.

In relazione alla prova finale, il Comitato della didattica nella riunione del 27/01/2023 ha discusso il problema del plagio individuando anche possibili soglie di attenzione.

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CDS
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24
- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino di cui in Allegato n.2) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2022
- Scheda di monitoraggio annuale 2023 (SMA)
- Indagine AlmaLaurea su opinione dei laureati nel 2022
- Audizione Presidente e referenti dei servizi
- Piano strategico di Ateneo 2022-24

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso, la CPDS valuta positivamente le attività del CdS volte a favorire un ambiente di apprendimento adeguato.

L'organizzazione del CdS relativa alla fase di ingresso si dimostra molto articolata e le comunicazioni sull'accesso al CdS sono ben documentate sul sito web. Le modalità di accesso sono state riviste per selezionare gli studenti anche in vista del miglioramento della progressione di carriera e per prevenire il fenomeno degli



abbandoni, criticità già segnalate in sede di Gruppo di Riesame (cfr. anche la Relazione CPDS 2022). La CPDS rileva che il sito web del CdS riporta in modo esaustivo e ben organizzato i requisiti dei titoli e delle conoscenze necessarie per l'accesso (<https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html>). La stessa pagina riporta in lingua inglese alcune informazioni importanti sull'organizzazione (calendario didattico, tasse, ecc.).

Per la fase in itinere, il grado di soddisfazione degli studenti sugli aspetti organizzativi e su quanto pubblicato in rete sono più che soddisfacenti. Soddisfacente anche l'esperienza di studio all'estero.

Sul fronte dei tirocini, l'attività di ricognizione e rinnovo degli accordi ha avuto un impatto positivo sul numero di tirocini post pandemia. Inoltre, il CdS mostra un apprezzabile sforzo a disegnare tirocini altamente qualificanti con accordi e percorsi speciali che valorizzano le attività formative che comunicano le specificità ed eccellenze del territorio toscano.

Un altro risultato positivo è l'organizzazione stabile del corso di lingua italiana che conduce al livello B2 in rispondenza a quanto stabilito per la conoscenza di una lingua nei CdLM (v. ancora Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24).

Sulla fase in uscita, il CdS informa in modo ampio e dettagliato scadenze, procedure, struttura della tesi arrivando anche ad affrontare il tema del rischio di plagio.

Nell'esame dell'ambiente di apprendimento e dell'organizzazione della didattica si percepisce che il CdS ha definito ruoli e responsabilità in modo chiaro. Infatti, all'inizio di ogni a.a. vengono nominati (rinnovando o confermando gli incarichi) i delegati e le commissioni del CdS. I nominativi dei vari delegati sono resi noti sul sito web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-233-board-and-commitees.html>).

Punti di forza

1. Il CdS può contare su un corpo docente stabile anche se esiste il problema dell'insegnamento dei corsi di lingua straniera (nel caso specifico: francese e tedesco).
2. Tutti i docenti fanno uso della piattaforma Moodle.
3. Le modalità con le quali sono riportate informazioni sul sito web del CdS sono ampie, dettagliate e facilmente fruibili.
4. Apprezzabile è l'attività di coinvolgimento del mondo del lavoro e, in particolare, la promozione di tirocini di alta qualità con la selezione degli studenti e l'erogazione di attività per la preparazione al tirocinio stesso.
5. L'attività di promozione dell'esperienza di studio all'estero è stata molto efficace.
6. I processi principali della gestione del CdS prevedono una chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Aree di miglioramento

1. La CPDS suggerisce di continuare nel richiedere all'Ateneo una maggiore attenzione ai CdS in lingua inglese. Rimane in particolare la criticità del questionario di valutazione della didattica ancora in lingua inglese. Il CdS ha predisposto una sua traduzione sul sito web (<https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/1-master-program/qualit%C3%A0/Spiegazione%20questionario%20in%20inglese.pdf>) ma questo non può realizzare la piena partecipazione degli studenti stranieri.
2. La CPDS suggerisce di veicolare meglio alcune informazioni su servizi agli studenti.
3. La CPDS invita il CdS a trovare delle possibili vie di soluzione per il problema degli insegnamenti di lingua tedesca e francese.
4. La CPDS suggerisce di completare le informazioni sulle possibili attività formative post laurea in particolare i Master di secondo livello.
5. La CPDS dovrebbe chiedere alla Scuola un tutor per l'orientamento che sarebbe sicuramente prezioso per supportare gli studenti stranieri. Inoltre, la CPDS propone di seguire il suggerimento emerso in sede di Consiglio di CdS del 20/11/2023 di predisporre dei podcast di laureati o studenti del CdS.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi



AVA D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

Il CdS da tempo è accreditato secondo i modelli definiti dall'ANVUR. Ogni anno documenta le azioni intraprese a seguito di analisi di controllo interne, delle indicazioni della CPDS e di altri organismi di verifica e monitoraggio (Scheda SUA-CdS 2023 Quadri D3 e D4). In particolare, il 25/10/2018 il CdS è stato oggetto di ispezione ANVUR che non ha segnalato elementi di criticità ma solo alcuni punti di miglioramento concernenti la definizione dei profili in uscita (scheda SUA-CdS), l'informazione contenuta nei syllabi, e le modalità di verifica dell'apprendimento (e se queste sono correttamente comunicate). Come indicato anche nella Relazione Annuale 2023 del PQA, al momento della visita CEV, il CdS non presentava criticità di rilievo, riportando per tutti i punti di attenzione punteggi uguali o superiori a 6.

Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (AVA D.CDS.1.2)

Anche alla luce della menzionata Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24, dalla Scheda SUA-CdS 2023 emerge una chiara ed efficace descrizione del carattere interdisciplinare del CdS (Quadro A4.a), degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (Quadro A2.a). Come già osservato anche nel quadro B1 della presente relazione, le conoscenze e competenze sono messe in relazione con gli insegnamenti all'interno delle quattro aree tematico-disciplinari (Analisi territoriale e sviluppo locale, Lingua straniera, Management delle imprese e dei sistemi turistici, Saperi e competenze trasversali), e collegate ai profili in uscita (Quadro A4.b2). La declinazione dei descrittori di Dublino per area tematico-disciplinare e non strettamente per area disciplinare riflette il carattere fortemente interdisciplinare del CdS.

Offerta formativa e percorsi (AVA D.CDS.1.3)

L'offerta formativa è costituita da 20 attività formative caratterizzanti e affini, delle quali tre mutate, a fronte di 12 esami da sostenere. Le attività formative appartengono alle quattro aree tematico-disciplinari sopra menzionate. Sono previsti 18 CFU di attività a libera scelta fra le quali è ammessa anche l'attività di tirocinio o altre attività di tipo F ma queste con un limite massimo di 3 CFU.

L'attività di tirocinio è stata ampliata a 6, 9 e 12 CFU con la forma del cosiddetto tirocinio *extended*. Questa innovazione rende più flessibile il piano degli studi fermo restando che tale attività viene di norma svolta nel secondo semestre del secondo anno.

Anche l'esperienza di mobilità internazionale, che prevede un massimo di 30 CFU per un semestre di studio all'estero, viene di norma svolta durante il secondo anno di corso. Il sito web del CdS contiene una pagina dedicata alla mobilità internazionale (<https://www.dsts.unifi.it/vp-130-international-mobility.html>). Come già accennato nel quadro B, i delegati alla mobilità internazionale della Scuola (che sono anche docenti del CdS) organizzano degli incontri con gli studenti per illustrare i bandi in apertura.

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (AVA D.CDS.1.4)

Da una ricognizione delle schede degli insegnamenti, la CPDS ha verificato che i descrittori di Dublino sono usati in modo più o meno dettagliato per descrivere l'offerta formativa in tutti gli insegnamenti tranne cinque. Inoltre, per un insegnamento dei cinque la scheda non è stata compilata. Le modalità di verifica del singolo insegnamento sono descritte in modo chiaro, evidenziando l'articolazione in più prove (v. anche quanto descritto nel quadro A della presente relazione) ma raramente tali modalità sono declinate con riferimento ai descrittori di Dublino. Il rappresentante degli studenti della CPDS osserva che non sempre viene dato il giusto peso ai lavori di gruppo, che costituiscono parte dell'esame, per cui accade che alcuni studenti tendono a non impegnarsi adeguatamente.

Gli insegnamenti che fanno distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti tendono a specificare due diverse modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di verifica sono di norma presentate al momento dell'introduzione al corso e sono riportate sulla piattaforma Moodle per una buona parte degli insegnamenti. L'indagine sulla didattica conferma un punteggio medio elevato al quesito D9: *Le modalità di esame sono definite in modo chiaro*: 8,63 nel 2022-23 vs. 8,59 del 2021-22

Nelle schede degli insegnamenti, non sempre sono esplicitati i criteri che conducono al voto finale di esame anche se, per alcuni insegnamenti, questi sono presenti sulla pagina Moodle del corso.

In relazione alla pianificazione degli appelli di esame, la Scuola ha stabilito di predisporre il piano completo delle prove in fase di approvazione del calendario didattico (ovvero, le date sono pianificate per l'intero anno successivo, a partire da luglio e fino alla sessione di aprile dell'anno successivo). Il rappresentante degli studenti nella CPDS



richiama l'attenzione sul fatto che gli appelli degli esami tendono a concentrarsi in pochi giorni invece di essere distribuiti sul tutto il periodo dell'appello.

La discussione della prova finale prevede l'assegnazione di un correlatore. Inoltre, il CdS si è allineato al regolamento per l'assegnazione del voto di lode stabilito dalla Scuola

(<https://www.economia.unifi.it/upload/sub/tesi-di-laurea/modalitasvolglim-ultima-delibera-10-marzo-2015-versione-definitiva.pdf>).

Il sito web del CdS contiene una descrizione dettagliata della modalità di svolgimento e valutazione della prova finale (v. quanto già menzionato nella sezione A) compreso il calcolo che conduce al voto finale di laurea. Inoltre è presente una illustrazione della struttura della tesi con indicazioni dei principali canali e supporti per la raccolta di documenti, fonti, articoli ecc. Infine, è presente anche una breve nota sul rischio di plagio per sensibilizzare lo studente al problema e per prevenirlo.

La valutazione dell'esperienza di tirocinio è articolata in tre opinioni: studente, tutor universitario e tutor aziendale. Il delegato ai tirocini monitora periodicamente la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del CdS. La CPDS rileva il CdS ha ripreso l'attività di rendicontazione in modo regolare (Consiglio di CdS del 20/02/2023). Il delegato ai tirocini ha rilevato una certa lentezza e trascuratezza (non tutti i soggetti coinvolti procedono alla compilazione) nella compilazione dei questionari.

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS (AVA D.CDS.1.5)

Il piano degli insegnamenti da attivare viene pianificato di norma nel mese di febbraio per la coorte di entrata dello stesso anno. Vengono stabilite le assegnazioni degli insegnamenti ai vari docenti e gli eventuali insegnamenti da coprire con contratto. Gli orari di svolgimento delle lezioni vengono fissati con largo anticipo (per esempio, già nel mese di ottobre sono stabiliti e comunicati gli orari degli insegnamenti del secondo semestre). Un applicativo in uso alla Scuola di Economia e Management consente la schedulazione degli orari. La regola adottata è quella di evitare sovrapposizioni di orario fra gli insegnamenti dello stesso anno di corso. Un altro criterio adottato è quello di lasciare dei tempi liberi nell'arco della settimana (intera mattinata, pomeriggio) concentrando le lezioni in pochi giorni. Può capitare tuttavia – come segnalato dal rappresentante degli studenti nella CPDS – che qualche corso opzionale sia posizionato in orario meno comodo e che, per qualche studente, possa anche risultare l'unico insegnamento della giornata. Circostanze di questo tipo sono inevitabili e sono anche condizionate alle disponibilità del docente.

Insegnamenti che prevedono attività pratiche, workshop, laboratori (attività formative di tipo F) e che richiedono un numero minimo di ore di frequenza, possono avere una modalità intensiva di erogazione con la concentrazione delle ore di lezione in periodi circoscritti del semestre.

La pianificazione delle attività di ambito linguistico svolte in collaborazione col CLA segue tempistiche e calendario del Centro ma i due corsi di lingua italiana (livello A2/B1 e B1/B2) sono programmati in risposta alle esigenze del CdS: il primo viene svolto nel primo semestre e l'altro nel secondo semestre cercando di evitare sovrapposizioni con altri insegnamenti.

AVA D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il CdS non svolge un'indagine ad hoc per il monitoraggio e verifica dell'apprendimento ma si avvale degli indicatori utilizzati in occasione della compilazione della SMA. In particolare, il CdS non svolge indagini ad hoc per verificare direttamente da studenti ed ex-studenti l'efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento. Tuttavia un'indicazione indiretta ma coerente, che viene anche suggerita, è il giudizio fornito dai tutor aziendali sulla preparazione dei tirocinanti e il grado di efficacia ai fini degli sbocchi occupazionali (indagine AlmaLaurea).

Dai dati sui tirocini svolti (a.a. 2022-23), risultano buone valutazioni da parte del tutor aziendale in merito all'abilità del tirocinante di lavorare in gruppo (9), risolvere problemi (8,8), utilizzare le competenze acquisite all'università (8,3), capacità di adattamento (8,8).

Dai dati AlmaLaurea dell'indagine 2022, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (laureati nel 2021) è in linea con quello di area geografica attestandosi sul 66,7% ma inferiore al dato nazionale che è pari a 70,8%. Gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevate le competenze acquisite con la laurea, ad un anno dalla laurea, sono il 26,9% contro il 33,2 a livello nazionale. Infine la percentuale di occupati che giudica molto adeguata la



formazione professionale ricevuta, raggiunge il 46,2% contro il 42,7% a livello nazionale. L'indicatore di occupabilità a un anno (indicatore iC26 della SMA 2023) si è stabilizzato al 59% in linea col dato di area ma inferiore a quello nazionale (64,3%); l'indicatore iC26ter (Percentuale di Laureati non impegnati in formazione e occupati a un anno dal titolo) è invece aumentato passando da 56,4% a 61,1% , superiore al dato di area (57,7%) ma ancora sotto a quello nazionale (65,4%). Come suggerito nella SMA 2023 e approvato dal Consiglio (Gruppo di Riesame del 13/11/2023 e approvazione SMA 2023 da parte del Consiglio di CdS il 20/11/2023), il CdS continua a monitorare questi indicatori.

Il CdS non ha partecipato a test di monitoraggio nazionale di conoscenze e competenze trasversali e disciplinari (TECO T e TECO D).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web sugli insegnamenti - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali compresa la CPDS
- Relazione della CPDS del 2022
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24
- Indagine di Ateneo sui tirocini
- Audizione Presidente e referenti ai vari servizi

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il CdS definisca in modo chiaro e in linea con gli obiettivi formativi i risultati dell'apprendimento e i profili professionali in uscita, con un buon livello di coerenza anche in relazione alle recenti indicazioni stabilite nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24.

I metodi di verifica dell'apprendimento vengono monitorati dalla Presidente del CdS e suoi delegati e sono da ritenersi nel complesso sufficientemente efficaci come evidenziato anche dagli indicatori oggettivi suggeriti in fase di riesame.

La valutazione mediante project work, elaborati dagli studenti individualmente o in gruppo, delle conoscenze e abilità acquisite permette, oltre alla promozione delle abilità comunicative degli studenti, l'acquisizione del linguaggio tecnico del settore nonché la capacità di sintesi e di trarre conclusioni. C'è però da segnalare che non sempre viene indicata la modalità di assegnazione del voto e in alcuni casi gli studenti ritengono poco appropriato il peso attribuito al project work ai fini del calcolo del profitto (v. quanto riferito dal rappresentante degli studenti nella CPDS nel Quadro C: *Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*).

La CPDS prende atto che il CdS valuta le modalità di accertamento delle varie tipologie di competenze comprese quelle acquisite nell'esperienza di tirocinio.

Per alcuni insegnamenti sarebbe necessario migliorare la declinazione dei saperi e delle competenze secondo i descrittori di Dublino.

La CPDS rileva che il CdS ha preso in carico le segnalazioni pervenute dal Riesame Ciclico 2017 e dalla SMA 2022 nonché dalla CPDS.

Aspetti positivi

1. La CPDS valuta adeguata la descrizione di obiettivi formativi, competenze, abilità e profili professionali descritti nella scheda SUA-CdS 2023.
2. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono nel complesso sufficientemente adeguate ma ci sono margini di



miglioramento.

3. La pianificazione delle attività formative appare ben organizzata e in tempi più che efficaci.

4. La CPDS apprezza lo sforzo del CdS a promuovere tirocini di qualità con accordi col mondo del lavoro e garantendo al tempo stesso un'adeguata preparazione dello studente ai fini dello stage.

Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe continuare a monitorare i contenuti delle schede degli insegnamenti.

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D. CdS.4 Riesame e miglioramento

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (nel seguito RRC), approvato dal Consiglio di CdS del 12/04/2018 risale al 2017 ed è stato già richiamato nelle Relazioni della CPDS del 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e anche nella presente relazione.

Quest'anno il Gruppo di Riesame, nella riunione del 20/07/2023, si è occupato del monitoraggio degli interventi messi in atto a seguito della SMA 2022 e di quanto emerso nella Relazione della CPDS 2022. La Presidente del CdS ha aggiornato i membri del CdS sulle attività intraprese (GdR del 28/10/2022, Consiglio di CdS del 9/11/2022, Consiglio del 20/02/2023 in cui è stata presentata la Relazione CPDS 2022). Nella riunione del 13/11/2023, il Gruppo di Riesame ha prodotto la SMA 2023 e ha discusso i punti di forza e di debolezza. LA SMA 2023 è stata presentata e approvata nel Consiglio di CdS del 20/11/2023.

Nel seguito riportiamo una sintesi delle attività di monitoraggio e intervento separatamente per i quadri del RRC e poi esamineremo le risultanze della SMA 2023.

Rapporto di Riesame Ciclico

Per quanto concerne il Quadro 1 del RRC *Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*, gli obiettivi di miglioramento segnalati e gli esiti delle azioni di miglioramento sono i seguenti.

1. Intensificazione e potenziamento del rapporto del CdS col mondo del lavoro. Di questo si è documentato già nella presente relazione. Il CdS ha sui rappresentanti del mondo del lavoro nel Comitato di indirizzo della Scuola. Inoltre ha più recentemente nominato una commissione apposita per i rapporti col mondo del lavoro e attività di tirocinio. La commissione ha iniziato a lavorare in due direzioni.

(a) Intensificazione le occasioni di incontro e di confronto con esponenti del mondo del lavoro e studenti. Fra le altre cose, il CdS ha organizzato un ciclo di seminari sul tema dell'event management e ha pianificato una serie di incontri sulla cultura e produzione del vino per il "percorso" Wine & Tourism. È inoltre prevista a breve una field visit con gli studenti nelle cantine della zona del Chianti. Ad oggi, ci sono 43 convenzioni attive.

(b) Riorganizzazione delle occasioni di tirocinio con rinnovo delle convenzioni e stipulazione di nuove.

2. Migliorare la percentuale di studenti soddisfatti del CdS e che si iscriverebbero di nuovo al CdS. Anche in riferimento a questo punto di attenzione, è stato già scritto come la criticità sia stata superata. Dai dati AlmaLaurea emerge che il CdS registra punteggi superiori al dato di area e nazionale. Inoltre, è stata realizzata l'indagine sui laureati prevista proprio dal RCC 2017.

3. Monitoraggio degli esiti della modifica del numero di ore per CFU (passate da 6 a 8). Si è ritenuta un buon riscontro la diminuzione della percentuale di abbandoni che ha seguito un trend decrescente fino al 2021. Tuttavia il risultato emerso nella SMA 2023, e già segnalato nella presente relazione, muove a indagare le cause della repentina inversione di tendenza.

Per quanto concerne il Quadro 2 del RRC dedicato all'*Esperienza dello studente*, la presente relazione ha già documentato le numerose attività in essere con riferimento alla fase di accesso, di svolgimento e di uscita. Più in dettaglio, i punti di miglioramento evidenziati nel RRC e i conseguenti esiti delle attività di intervento sono stati i seguenti.



1. *Migliorare la selezione all'accesso.* Questa azione era vista in funzione della riduzione degli abbandoni e a favore della progressione di carriera. A partire dal 2019-20 è stato introdotto un requisito curriculare da coprire con OFA qualora non soddisfatto.
2. *Potenziamento della attività di orientamento in ingresso.* Le azioni intraprese sono state molteplici e anche col supporto della società Federica Web Learning come documentato nel quadro B2 della presente relazione.
3. *Diffusione dell'utilizzo della piattaforma Moodle fra i docenti.* Questo obiettivo è stato realizzato, anche se in parte anche a seguito della pandemia.
4. *Potenziare l'adeguatezza del materiale didattico.* Il materiale didattico risulta adeguato. Il punteggio ottenuto dal quesito D7 del questionario Sisvaldidat è praticamente stabile su valori elevati (8,37 nel 2021-22, 8,49 nel 2022-23).
5. *Monitoraggio dei syllabi.* La CPDS ha verificato che la situazione è andata via via migliorando poiché oggi solo un esame non ha le indicazioni e altri quattro dovrebbero perfezionare la declinazione dei descrittori di Dublino.
6. *Migliorare la comunicazione con gli studenti di madrelingua straniera.* Con questo il RCC si riferiva alla necessità di aumentare, soprattutto a livello di Ateneo, il numero delle pagine web in lingua inglese. Ad oggi rimangono alcune criticità (per es. il questionario sulla didattica) ma in misura molto minore a livello di Scuola.

Per quanto concerne il Quadro 3 del RRC dedicato alle *Risorse del CdS*, si è dato ampiamente conto nelle pagine precedenti. Riassumiamo qui di seguito i punti di attenzione segnalati nel RRC e gli esiti degli interventi in atto.

1. Miglioramento della disponibilità e fruizione degli spazi. Il CdS attraverso la Presidente e il delegato all'orario si operano per garantire un ambiente adeguato. Per questo a.a. non ci sono criticità.
2. Criticità relativa all'insegnamento delle lingue straniere come già menzionato.
3. In relazione alle risorse di personale di supporto, la CPDS ritiene che il CdS si dovrebbe dotare di tutor per l'orientamento degli studenti stranieri. Anche questa azione potrebbe contrastare la tendenza all'abbandono.

Nel Quadro 4 del RRC *Monitoraggio e revisione del CdS*, si focalizza l'attenzione sul coordinamento degli insegnamenti e sulla necessità di conoscere meglio la situazione dei laureati. Sul primo punto, ci sono stati incontri del Presidente con alcuni docenti che ha portato poi alla progettazione e realizzazione del "percorso" Wine & Tourism. Altri interventi sono stati effettuati per due insegnamenti che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici per la raccolta e analisi dei dati.

Altre attività che il CdS aveva programmato nel RRC e che ha poi messo in atto, sono le seguenti.

1. Sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica con invio di mail in prossimità degli appelli; inoltre, i docenti del primo anno sono stati invitati a informare gli studenti durante lo svolgimento del corso.
2. In relazione alla mobilità internazionale, predisposizione di un documento che individua, per le università con cui il CdS ha accordi, la presenza di un master program in ambito turistico (con dettagli e link utili) e con indicazione degli esami che gli studenti in Erasmus outgoing possono (o sono incoraggiati a) svolgere.
3. Controllo programmato dei syllabi e sensibilizzazione dei docenti riguardo la compilazione dei syllabi (soprattutto i descrittori di Dublino 1) e relativo monitoraggio (v. anche Consiglio di CdS del 20/02/2023).
4. Controllo e revisione dei contenuti del sito web. Si tratta di un controllo e aggiornamento continuo anche su sollecitazione e segnalazione dei docenti o studenti.

Le azioni di miglioramento progettate nel RRC sono state attuate e si sono dimostrate efficaci come dimostrato dai risultati riportati nella Relazione CPDS del 2020 e come richiamato anche nelle Relazioni 2021 e 2022. Inoltre il CdS ha risposto alle indicazioni della CPDS procedendo, appunto, alla nomina di una commissione per i rapporti col mondo del lavoro che rappresenta le diverse "anime" del CdS, e a presidiare gli spazi d'aula e dei laboratori.

L'azione relativa ad una maggiore selezione all'entrata, attivata dall'a.a. 2020-21 per prevenire il fenomeno degli abbandoni ha prodotto solo dei risultati temporanei. La percentuale di abbandoni, (indicatore iC24 della SMA) che aveva intrapreso un trend di decrescita passando dal 21,9% del 2017 al 11,1% del 2021 è balzata al 27,1% nel 2022, dato di molto superiore a quello di area (13,9%) e nazionale (9,2%). C'è un trend comune di crescita dell'indicatore, ma l'aumento registrato dal CdS è oggettivamente molto marcato. Si tratta di un'evidente situazione critica dal momento che la variazione dell'indicatore iC24 dal 2020 al 2021 è di gran lunga superiore al 20%, soglia stabilita per identificare punti di attenzione. La situazione, segnalata dalla SMA 2023, è stata presa in esame nel Consiglio di CdS del 20/11/2023.

Passando alla progressione di carriera (SMA 2023), gli indicatori relativi al numero di CFU conseguiti al primo



anno (iC13 e iC16) sono in miglioramento, confermando il trend positivo dell'anno precedente. Tale andamento è probabilmente da attribuire alla ricalibrazione del carico didattico tra i semestri attuata a partire dall'a.a. 2020-21. Questo aspetto rimarrà comunque oggetto di monitoraggio fino ad un consolidamento del risultato, soprattutto in relazione all'indicatore iC14 (percentuale di studenti di prima immatricolazione che proseguono al secondo anno) passato dal 92% all'83%. Si tratta di una diminuzione del 10% e quindi non critica perché inferiore al 20%, ma il CdS dovrebbe continuare a monitorare la situazione.

Nel complesso, la CPDS ritiene che il CdS debba effettuare una ricognizione sistematica dei movimenti che portano all'abbandono identificando anche possibili determinanti (es. provenienza geografica dello studente, CdS di origine). Non c'è dubbio che anche il grado di irregolarità nella progressione di carriera può essere predittivo dell'evento di abbandono. Per questo motivo, la CPDS suggerisce di seguire l'esperienza portata avanti dal CdLM in Scienze dell'Economia che ha svolto un'indagine indirizzata a esplorare la progressione di carriera degli studenti. Per quanto riguarda il commento agli indicatori, quelli della SMA sono stati oggetto di discussione nella riunione del GdR del 28/10/2022 e del 13/11/2023.

I principali punti di attenzione nella SMA 2023 sono: l'attrattività, il problema della progressione di carriera e quello degli abbandoni.

Per quanto riguarda l'attrattività, già la SMA 2022 suggeriva di cercare di capire quali fossero le possibili determinanti delle mancate iscrizioni (ad es. provenienza geografica, tipo di formazione triennale) e cioè degli studenti ammessi ma che non si sono immatricolati. A fronte di una bassa attrattività locale (ma non esiste una laurea triennale in turismo) il CdS registra anche una bassa attrattività a livello nazionale. Infatti, negli ultimi anni, la componente di studenti stranieri supera quella degli italiani: 71 italiani iscritti nel 2022-23 vs. 101 stranieri; ad oggi, per il 2023-24, 67 italiani vs. 98 stranieri. La SMA individuava la soluzione in una più incisiva attività di promozione e orientamento che effettivamente il CdS ha messo in atto. Gli ultimi dati sulle immatricolazioni sono incoraggianti perché al 20/11/2023 risultano 68 studenti iscritti al primo anno contro 56 del 2022-23 (comunicazione al Consiglio di CdS del 20/11/2023). Circa la metà degli iscritti è di nazionalità italiana, pertanto sembra migliorata l'attrattività interna anche se rimane debole quella internamente all'Ateneo e regionale.

La progressione di carriera presenta luci ed ombre. L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno dagli immatricolati puri sul totale CFU da conseguire) è leggermente in aumento (81,1% vs. 78,4 del 2021) ma coloro che nel 2021 si sono poi iscritti al secondo anno (indicatore iC14) sono stati l'83,3% vs. il 96,0 del 2020. Qui c'è da chiedersi se l'interruzione della didattica *blended* abbia avuto un qualche effetto.

Di contro, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (immatricolati puri) è salita dal 34,9% al 50%, superando il dato di area geografica che si ferma al 43,3% (indicatore iC22 al 2020 e 2021).

I dati sulla regolarità delle carriere appaiono leggermente in miglioramento (SMA 2023), soprattutto quelli degli studenti di prima immatricolazione (immatricolati puri). Tuttavia la CPDS invita il CdS a tenere sotto monitoraggio questi indicatori fino a quando tali miglioramenti si siano consolidati.

Infine, il dato più preoccupante: la percentuale di abbandoni (indicatore iC24 della SMA) è più che raddoppiata. A questo punto il CdS è chiamato ad un accurato approfondimento della situazione. Il CdS già monitorava il fenomeno e aveva rilevato un progressivo miglioramento dell'indicatore (SMA 2022) il cui valore si era quasi dimezzato: dal 21,9% del 2017 era passato all'11,1% del 2021.

La CPDS invita il CdS a indagare sulle caratteristiche del bacino di utenza e sulle direttrici di dispersione (rinunce, passaggi verso altri corsi) in modo da poter formulare con maggiore consapevolezza le proposte di miglioramento. La conoscenza approfondita del bacino di utenza è di aiuto anche ai fini di una più incisiva azione di orientamento in ingresso.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

Nei documenti del CdS esaminati dalla CPDS, emerge la capacità del CdS a mettere in evidenza i suoi punti di forza e di debolezza e a discutere i possibili interventi. In particolare, la SMA predisposta dal CdS non ha solo valenza descrittiva ma contiene riferimenti a possibili soluzioni, monitoraggio e analisi critica delle attività svolte, informazioni sullo stato di avanzamento degli esiti, adeguata motivazione sulle scelte degli indicatori sui quali il CdS elabora le proprie valutazioni. La CPDS ricorda bene che il CdS ha anche ricevuto apprezzamenti dal PQA sulla stesura della scheda SMA (cfr. comunicazione al Consiglio di CdS del 11/01/2021).

Esaminando i documenti e verbali degli organi collegiali, la CPDS rileva che tutte le riunioni del Consiglio e del Comitato della didattica prevedono sempre un punto all'ordine del giorno dedicato alla qualità del CdS. Infatti



CdS supervisiona l'attività in modo regolare e continuativo e non tende a concentrare i lavori nell'ultima parte dell'anno in prossimità delle scadenze interne stabilite dall'Ateneo.

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il regolamento didattico attualmente in vigore è quello approvato nel 2018-19 (approvazione nel Consiglio di CdS del 8/02/2018). Esso ha apportato il passaggio da 6 ore a 8 ore per CFU, allineando così il CdS agli altri CdS della Scuola di Economia e Management, e ha assegnato 9 CFU (al posto di 6) ad alcuni insegnamenti che richiedono l'utilizzo di laboratori o attività di esercitazione, anche in risposta alle osservazioni della CPDS 2017.

Ulteriori interventi formali al Regolamento, che non hanno portato ad una effettiva modifica del piano degli studi ma che consentono maggiore flessibilità al percorso formativo, sono avvenuti nel corso del 2022 in ottemperanza al DM 133/21 che definisce le attività affini/integrative.

Nella riunione del 25/05/2023, il Comitato della didattica ha discusso alcune possibili soluzioni per il problema della mancanza di docenti di lingua tedesca e francese, che potrebbero avere ricadute sul percorso formativo. Sempre nella stessa riunione, è stata presa in considerazione la possibilità di mutuare insegnamenti, che hanno contenuti di interesse per il CdS, da altri CdLM internazionali della Scuola.

Infine, il CdS ha definito un "paniere" di attività formative orientate a fornire competenze nell'ambito del Wine & Tourism con l'obiettivo di disegnare tirocini di qualità. Si è trattato in questo caso di rispondere alle esigenze delle imprese che offrono attività di alto livello. Anche in relazione a questa iniziativa, sono stati definiti tirocini di durata più lunga (cosiddetti tirocini *extended* sui quali si è già riferito nella presente relazione).

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CDS
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- SMA 2022, SMA 2023
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali
- Relazione CPDS anno precedente
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24
- Relazione annuale 2023 del PQA di Ateneo
- Verbale Gruppo di Riesame
- Audizione Presidente e referenti servizi del CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS monitora con continuità punti di forza e criticità del CdS. Si conferma un'attenzione alla definizione di profili culturali che sono stati rivisti anche alla luce delle osservazioni dell'ispezione ANVUR.

L'ANVUR ha valutato positivamente la struttura e funzionamento del CdS, sollevando solo alcuni punti di miglioramento.

La CPDS apprezza l'attività continua di revisione del percorso formativo nell'ottica di ampliare conoscenze e competenze. Il CdS mostra un buon grado di dinamismo nella gestione delle criticità e nella ricerca di strategie di soluzione e miglioramento

Aspetti positivi

1. I documenti di riesame sono compilati in maniera esaustiva e contengono un'analisi critica, punti di forza e criticità da essa derivanti ed azioni di miglioramento concrete
2. Obiettivi di miglioramento e conseguenti azioni sono programmati indicando tempistiche e risorse.
3. Il CdS monitora le attività nell'ottica della qualità in modo regolare e continuativo e non tende a concentrare i lavori nell'ultima parte dell'anno in prossimità delle scadenze interne stabilite dall'Ateneo.
4. Il CdS ha preso in carico le osservazioni della CPDS (come documentato nel corso della presente relazione)



Aree di miglioramento

1. Il CdS deve approfondire le cause del rallentamento della progressione di carriera e degli abbandoni esaminando i dati interni dell'Ateneo, stratificando gli studenti rispetto a varie variabili quali: provenienza culturale, territoriale ecc.
2. Qualora l'analisi suggerita in 1 non individuasse le determinanti, la CPDS suggerisce di svolgere un'indagine sulla progressione di carriera degli iscritti come ha effettuato il CdLM in Scienze dell'Economia.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS rileva che le schede SUA-CdS non sono più consultabili liberamente sul sito University.it. La consultazione della Scheda-SUA ai fini della presente relazione è avvenuta utilizzando le credenziali per l'accesso al sito MUR (<https://ava.miur.it>).

Il Confronto tra Scheda SUA e sito web del CdS prende in esame la versione dell'a.a. 2023-24 perché il sito web è riferito a tale a.a. C'è da notare che la SUA è scritta in lingua italiana mentre la documentazione presente sul sito web è in lingua inglese.

Scheda SUA-CdS 2023-24	Sito web del CdS (www.dsts.unifi.it)
Quadro A. Risultati di apprendimento attesi	La pagina https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html contiene una descrizione del CdS che riprende quanto dichiarato nella SUA al punto: <i>Il CdS in breve</i>
Quadro A2.a - <i>Profilo professionale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</i>	I profili professionali indicati nella SUA sono visibili alla pagina https://www.dsts.unifi.it/p215.html La pagina web specifica la Classe di laurea del CdS. Inoltre è presente un link ai possibili corsi di PhD
Quadro A3.a - <i>Conoscenze richieste per l'accesso</i>	https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html e link ivi presenti. Questa Scheda della Scheda-SUA tende a riportare l'Ordinamento didattico mentre quanto specificato sul sito web è più dettagliato perché riporta il Regolamento didattico. Ovviamente il Regolamento didattico è coerente con l'Ordinamento.
Quadro A3.b - <i>Modalità di ammissione</i>	Il CdS riporta la norma del Regolamento didattico presente della Scheda SUA
Quadro A4.a - <i>Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo</i>	Questa parte della Scheda SUA è contenuta nella pagina https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html Una descrizione più dettagliata del percorso formativo è contenuta nella presentazione che viene svolta in occasione dell>Welcome Meeting e, in parte, anche negli articoli 1 e 2 del Regolamento didattico.
Quadro A5.a - <i>Caratteristiche della prova finale</i> Quadro A5.b - <i>Modalità di svolgimento della prova finale</i>	Il sito web riporta in dettaglio quello che è presente sulla Scheda SUA. Le pagine di riferimento sono fondamentalmente due. https://www.dsts.unifi.it/vp-127-how-to-graduate.html in cui sono indicate le scadenze, i requisiti per l'ammissione alla prova finale. https://www.dsts.unifi.it/vp-199-theses.html che contiene dettagli sul lavoro di tesi e sulle modalità di calcolo del voto finale di laurea. Ci sono dei punti che si sovrappongono in particolare la dichiarazione antiplagio, per cui la CPDS suggerisce di sistematizzare le due pagine.
Quadro B1 - <i>Descrizione del percorso formativo (Regolamento didattico del CdS)</i>	La Scheda SUA riporta il piano degli insegnamenti attivati per dell'a.a. corrente che è disponibile anche sul sito web del CdS, tramite collegamento alle pagine della Scuola di Economia e Management. Invece, alla voce "Regolamento didattico" il sito web riporta le ultime norme approvate che di riferiscono all'a.a. 2018-19.
Quadro B2,a,b,c <i>Calendario delle attività, orario attività formative, calendario esami e prova finale</i>	La congruenza quanto veicolato tramite il sito web del CdS è automaticamente garantita dai link presenti nella Scheda-SUA che conducono alle pagine del CdS e della Scuola.
Quadro B4 - <i>Infrastrutture</i>	Nella Scheda-Sua sono presenti link alle pagine del sito web della Scuola



Quadro B5 – Servizi di contesto

Nella Scheda-Sua è presente una descrizione e poi link alle pagine del sito web della Scuola

Una versione sintetica delle informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS e sulla pagina web si trova nella brochure di presentazione (aggiornata al 2023) e nei documenti presentati all'Welcome meeting e all'Open day, entrambi scaricabili in pdf dalle pagine seguenti:

https://www.economia.unifi.it/upload/sub/LM-49_Design%20of%20sustainable%20tourism%20systems%20-%20Progettazione%20dei%20sistemi%20turistici_sfogliabile.pdf

https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/1-master-progrm/Description/Open%20Day%20DSTS_May2023.pdf.

I siti web del CdS, della Scuola e di Ateneo sono i canali informativi principali. Per la didattica, è disponibile la piattaforma Moodle. Nelle pagine precedenti si è già dato conto della scelta del CdS di utilizzare solo canali istituzionali.

Il sito web del CdS prevede informazioni anche sulla mobilità internazionale e sugli altri punti contemplati nella SUA-CdS.

Fonti documentali

SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente

Pagine web di Scuola / CdS

Verbali degli incontri collegiali

Valutazione complessiva della CPDS

Le informazioni presenti nei quadri della Scheda SUA-CdS sono corrette, complete e aggiornate. La CPDS rileva coerenza con i contenuti del sito web del CdS.

La CPDS riconosce una buona gestione e aggiornamento del sito web del CdS che ha migliorato in termini di chiarezza e fruibilità grazie anche al nuovo *template* e alla personalizzazione delle varie pagine.

Aspetti positivi

La CPDS ritiene che le informazioni rilevanti sul progetto formativo e l'offerta didattica risultino facilmente reperibili sul sito web del CdS mentre, allo stato attuale, non esiste più la versione pubblica della Scheda-SUA sul sito University.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di rivedere le pagine del sito web nella quali si descrive la prova finale perché si sono delle sovrapposizioni.

Classe e Denominazione del CdS:

LM-82 Statistica e Data Science



Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS ha verificato che il CdS attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di valutazione della didattica somministrati via web. Per ogni insegnamento offerto, la compilazione del questionario viene proposta agli studenti al momento dell'iscrizione all'esame.

I risultati sono disponibili sia in forma aggregata che per ogni insegnamento, sul sito web <https://sisvaldidat.unifi.it/>. Nell'a.a. 2022/23 la rilevazione si è svolta regolarmente su tutti gli insegnamenti (mancano solo i report di alcuni insegnamenti con pochi studenti frequentanti).

Sulla base degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, la CPDS rileva che nell'anno 2022/2023 c'è stato un sostanziale mantenimento dei buoni giudizi ottenuti nell'anno accademico precedente, infatti tutte le domande ottengono punteggi più alti rispetto alla media della scuola con l'unica eccezione della domanda D9 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (8.00 vs 8.13 della scuola). In dettaglio gli studenti sono soddisfatti del carico di lavoro complessivo (8.16 vs 8.02 dell'anno precedente) e dell'organizzazione delle lezioni e delle modalità di esame (8.28 vs 8.25). In generale la soddisfazione complessiva degli insegnamenti è passata da 8.10 a 7.90, anche negli insegnamenti del primo semestre del primo anno. Si riscontra un leggero peggioramento, che fa seguito ad un netto miglioramento avvenuto l'anno precedente, della soddisfazione complessiva riscontrato per due esami fondamentali del primo anno primo semestre: "Inferenza statistica e metodi computazionali" (7.54 a 7.87 dell'anno precedente), e "Probabilità e matematica per la statistica" (6.72 a 8.28 dell'anno precedente). Questo leggero peggioramento della soddisfazione degli studenti non corrisponde però ad un peggioramento della produttività che rimane esattamente agli stessi livelli dell'a.a. 2021/2022.

In definitiva, osservando i dati Almalaurea, si nota come nell'anno scorso circa l'84% degli studenti si considera soddisfatto del corso di laurea e si iscriverebbe di nuovo.

Gli esiti delle valutazioni sono esaminati dal Gruppo di Riesame, redigendo un verbale che viene discusso e approvato dal Comitato per la Didattica. Le azioni correttive sono gestite dal Presidente, che discute con i docenti e gli studenti cause e possibili interventi, e riferisce agli organi del CdS.

Gli studenti sono in diretto contatto con i docenti e il presidente del CdS, anche attraverso i rappresentanti. I tre rappresentanti degli studenti collaborano insieme per portare alla luce eventuali criticità, ma anche proposte di miglioramento. Infine, le problematiche vengono discusse individualmente e durante i consigli di corso.

Rispetto alle problematiche segnalate nella passata relazione della CPDS che principalmente riguardavano le difficoltà nel superamento dei due corsi di base del primo anno, le misure adottate dal CdS, ovvero rafforzamento del tutoraggio e riorganizzazione delle prove finali e intermedie, che avevano portato ad un miglioramento per l'a.a. 2021/2022, non hanno prodotto lo stesso risultato della soddisfazione complessiva, come dettagliato precedentemente in questo quadro.

Riguardo agli studenti del secondo anno invece, anche quest'anno non ci sono criticità da rilevare. Complessivamente, come indicato nel commento alla SMA 2023, gli indicatori complessivi di regolarità degli studi (iC01, iC02, iC17, iC22), sono tutti in aumento ad eccezione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che è sceso dal 65% al 60% rimanendo comunque in linea con la media di area geografica. La CPDS ha valutato le opinioni degli studenti tramite i questionari, ma anche attraverso il dialogo con gli studenti, intermedie dai rappresentanti degli studenti. Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3.



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica
- Siti utilizzati per l'indagine Almalaurea:
<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70010&facolta=1248&gruppo=9&pa=70010&classe=11202&corso=tutti&postcorso=0480107308300001&isstella=0&presiu=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>
- Relazione della CPDS 2021
- Verbale del CdS SDS 15/11/2023
- Verbale del Gruppo di Riesame del CdS SDS 14/11/2023
- Scheda SMA 2023
- Commento scheda SMA 2023 discusso nel consiglio di corso del 15 novembre 2023

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso il livello di soddisfazione degli studenti continua ad essere buono benché, alcune criticità riguardo gli insegnamenti del primo anno che sembravano in fase di completa risoluzione, sembrano essere parzialmente ricomparse; da notare comunque che la produttività degli studenti si continua ad attestare agli stessi livelli soddisfacenti riscontrati per l'a.a. 2021/2022.

Le opinioni degli studenti sono quindi state prese in considerazione e le azioni già implementate nell'anno precedente (tutoraggio, prove intermedie e maggior attenzione alle differenti conoscenze pregresse) continuano ad essere implementate benché non siano risultate pienamente efficaci.

Il CdS utilizza scrupolosamente i dati relativi ai questionari dei docenti, al contempo tiene conto delle osservazioni che emergono in modo informale da parte degli studenti e si rende attivo nella ricerca di soluzioni volte al miglioramento.

Aspetti positivi

Nel complesso, il grado di soddisfazione degli studenti appare buono. Il CdS è attento rispetto alle opinioni, valutazioni e suggerimenti che provengono dalla componente studentesca e si attiva per cercare fare fronte alle criticità

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di continuare a monitorare gli insegnamenti che negli anni passati hanno ricevuto valutazioni non del tutto soddisfacenti, ed eventualmente aprire un confronto con i docenti con l'obiettivo di ritornare ai livelli di soddisfazione ottenuti per l'a.a. 2021/2022. Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3, la commissione suggerisce al CdS di farlo nel prossimo futuro.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo

Gli obiettivi formativi sono descritti nella SUA CdS (nel quadro A4.a, e con maggiore dettaglio nei quadri A4.b.1 e A4.b.2) in modo chiaro e accurato, in termini di conoscenza, comprensione, e di capacità di applicare conoscenza e comprensione. La CPDS ha verificato che le informazioni relative agli insegnamenti (programma, modalità di esame, testi consigliati) e i requisiti necessari per l'accesso al CdS sono tutte disponibili nel sito web del CdS, sono esaustive e facilmente accessibili. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli obiettivi di apprendimento sono descritti nelle schede presenti nel sito web del CdS; in queste schede si possono trovare quali sono gli obiettivi del singolo corso in termini di conoscenza, e di sviluppo di capacità necessarie ad utilizzare le conoscenze acquisite.



Valutazione della fase di ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto principalmente da organi di livello superiore rispetto ai CdS. I presidenti di CdS presentano in genere l'offerta formativa durante un open day appositamente organizzato per i Corsi di Laurea Magistrali coordinati dalla Scuola. Dall'a.a. 2022/2023 il CdS ha aderito al consorzio Federica per realizzare dei MOOC di orientamento.

Il CdS aggiorna costantemente il proprio sito web che, insieme al sito web della scuola, offre una dettagliata fonte di informazione per i futuri studenti e per gli studenti iscritti. Il Regolamento Didattico del corso di studio definisce chiaramente i criteri di accesso, tesi a verificare il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale. I requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS sono verificati da un Comitato della didattica del CdS. Il Comitato può negare l'iscrizione o subordinarla al superamento di singoli esami.

Valutazione della fase in itinere

L'orientamento in itinere è assicurato dall'attività di assistenza da parte del Presidente e dei Referenti del CdS. Le attività includono l'assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, ma anche l'assistenza all'individuazione e svolgimento di tirocini e periodi all'estero (con il supporto degli uffici di Scuola ed Ateneo). Al corso di laurea sono assegnati dei Tutor junior che, durante incontri a cadenza settimanale, si occupano di fornire un supporto alla parte pratica del corso, proponendo ulteriori esercizi sugli argomenti trattati a lezione in preparazione all'esame.

Il CdS propone insegnamenti comuni di livello avanzato negli ambiti matematico-probabilistico, statistico e informatico che assicurano allo studente un'elevata padronanza delle discipline di base su cui innestare i successivi approfondimenti teorico-metodologici ed applicativi della statistica. La flessibilità del percorso formativo permette di gestire la formulazione del piano di studi degli studenti in modo personalizzato e mirato agli interessi e alla formazione degli studenti. Si garantiscono agli studenti adeguati margini di flessibilità che permettono di trarre il massimo beneficio dalle linee di ricerca che caratterizzano l'attività scientifica del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti". In particolare, attraverso un'opportuna selezione delle attività formative sia caratterizzanti che affini, lo studente può orientare il proprio curriculum percorso formativo differenziato prevalentemente verso le seguenti tematiche: (i) metodologia statistica; (ii) data science; (iii) statistica per l'economia e l'azienda; (iv) biostatistica e statistica per l'ambiente; (v) demografia e statistica per le scienze sociali; (vi) statistica ufficiale. I programmi dei singoli insegnamenti sono dettagliatamente riportati nelle schede dei rispettivi corsi nel sito web del CdS. Una larga maggioranza degli insegnamenti del CdS si avvale dell'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) per la distribuzione del materiale didattico. Il materiale didattico indicato nel programma di ogni insegnamento è, in generale, adeguato agli obiettivi formativi e riceve una buona valutazione da parte degli studenti, con medie in linea con quelle della Scuola. Gli appelli d'esame sono regolarmente presenti nel sistema web di prenotazione e sono visibili attraverso la pagina web del CdS. I laboratori e le aule risultano adeguati.

Dopo un periodo di fermo dovuto alla pandemia, dall'a.a. 2021-22 la mobilità studentesca è ripresa e nel 2022-23 si attende il ritorno alla normalità, che comunque si attesta storicamente a livelli leggermente inferiori della media nazionale (in termini di crediti conseguiti all'estero, dati scheda SMA 2022). Da dicembre 2021 è stato attivato un nuovo accordo di scambio studenti con la Rice University (USA), che una volta a regime dovrebbe aumentare le possibilità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

Per quanto riguarda i tirocini, è stato riscontrato che il sito consultabile dagli studenti include, oltre ai tirocini destinati a questo CdS, anche offerte relative ad altri CdS, impedendo una consultazione facile delle diverse proposte. Inoltre, l'analisi dei tirocini in itinere è resa difficoltosa dall'impossibilità da parte del presidente del CdS di vedere tutti i tirocini attivi. Nonostante queste difficoltà, il numero di tirocini recentemente attivati, 4 nel 2021 e 7 nel 2022, è ritornato ai livelli pre-pandemia.

Da comunicazioni personali, riportate alla CPDS dal rappresentante degli studenti, risulta che molti studenti apprezzano il consistente supporto del loro tutor durante la stesura della tesi di laurea magistrale. Tutti i corsi del secondo anno sono tenuti in inglese (con qualche eccezione). Una consistente parte di docenti ha esperienze didattiche a livello internazionale in lingua inglese, e tutti i docenti svolgono attività di ricerca in lingua inglese.



La CPDS ha verificato che i docenti del CdS per l'a.a. 2022-23 sono in larga maggioranza docenti strutturati dell'Ateneo: 9 PO, 10 PA, 3 RTD-B, e 3 RTD-A. Una piccola percentuale di CFU è coperta da docenti esterni a contratto; si tratta principalmente di insegnamenti assegnati a docenti collocati a riposo con una lunga esperienza di insegnamento nel CdS. Il corpo docente del CdS è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, in termini sia di esperienza didattica che di attività di ricerca. Ogni docente ha un profilo di ricerca coerente con il contenuto dell'insegnamento affidato, come evidenziato dal curriculum pubblicato sul sito del CdS.

Il calendario didattico e degli esami, nonché l'orario delle lezioni sono adeguati, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D2 e D3 del questionario di valutazione della didattica, con medie in aumento rispetto all'a.a. precedente e maggiori di quelle della Scuola. Nell'a.a. 2021-2022 la maggior parte dei corsi sono stati offerti in modalità mista, e gli studenti sono riusciti a seguire agevolmente le lezioni, anche grazie alle registrazioni delle lezioni. Dall'a.a. corrente 2022-2023 i corsi vengono svolti seguendo le stesse modalità seguite prima della pandemia, ovvero solo in presenza. In sintesi, possiamo dire che tutti i corsi sia per il primo che per il secondo anno, sono risultati molto soddisfacenti. Tutti i professori hanno rispettato gli orari e sono riusciti a seguire gli studenti permettendo loro, tramite esercitazioni, di portare a termine l'apprendimento della materia con la giusta motivazione.

Valutazione della fase in uscita

Le linee guida e istruzioni per la stesura della tesi sono chiaramente comunicate agli studenti: alla prova finale, obbligatoria, sono riservati 20 CFU. La prova finale consiste in un elaborato scritto originale, prodotto dallo studente sotto la guida di un relatore. La prova finale, in accordo con il relatore, potrà includere attività di laboratorio o di tirocinio. Il lavoro di tesi dovrà essere caratterizzato per la presenza di originali proposte metodologiche e/o applicative. Il curriculum Statistica ufficiale prevede un tirocinio curriculare di 10 crediti (*Internship in official statistics*) da svolgersi presso l'ISTAT (sedi di Roma o di Firenze) oppure presso l'ufficio di statistica del Comune di Firenze.

In considerazione anche dell'elevato tasso di occupazione pari all'77,3% a 1 anno e al 84,6% a 5 anni, di cui però il 7,7% afferma di non aver lavorato e non aver cercato e il restante 7,7% dichiara di aver lavorato dopo la laurea (dati AlmaLaurea 2022), si ritengono le attività di supporto alla fase di uscita soddisfacenti.

Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3.

Fonti documentali

- SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale; Quadro B5: Orientamento in ingresso
- Scheda di monitoraggio annuale 2022
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che sia l'offerta didattica recentemente rinnovata, sia tutte le attività di supporto agli studenti, contribuiscono e contribuiranno ad una buona fase di uscita degli stessi dal mondo universitario per un futuro approccio ottimale nel mondo del lavoro. Le risorse umane e infrastrutturali sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS, sebbene ancora alcuni insegnamenti siano coperti mediante contratti. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli e orario delle lezioni sono



complete e pienamente fruibili dagli studenti. Esiste coerenza tra l'offerta didattica e le informazioni trasmesse tramite la pagina web del CdS. La piattaforma e-learning (Moodle) è ampiamente utilizzata dai docenti per la distribuzione del materiale didattico.

Punti di Forza

Il CdS offre un ambiente didattico decisamente adeguato, come confermato dai risultati della SMA 2022, molto soddisfacenti, considerando ad esempio l'elevato tasso di occupazione a tre anni (87.5%) nel 2022. La CPDS può ritenersi soddisfatta riguardo al corrente quadro.

Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe continuare a incentivare la mobilità internazionale attraverso la sottoscrizione di nuovi accordi e l'implementazione di quelli in essere. Il sito dei tirocini potrebbe essere migliorato includendo solo le offerte rilevanti relative a questo CdS. Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3, la commissione suggerisce al cds di farlo nel prossimo futuro.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I profili in uscita sono chiaramente definiti: Statistici (codice Istat: 2.1.1.3.2) e Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0). Nello specifico, il laureato utilizzerà la metodologia statistica per la raccolta e l'analisi dei dati a fini interpretativi o previsionali, potendo operare in vari ambiti tra cui economico, aziendale, sociale e demografico, biomedico e sanitario, produzione di statistiche ufficiali. Il laureato sarà in grado di tradurre in termini statistici esigenze conoscitive sorte in vari campi applicativi e saper dialogare con gli esperti di settore, valutare gli aspetti etici e deontologici della professione, esaminare le fonti statistiche e pianificare la raccolta dei dati, gestire dati in forma complessa e individuare efficienti algoritmi di analisi, applicare modelli statistici per l'inferenza e la previsione, utilizzare i risultati dell'analisi statistica per descrivere fenomeni reali e fornire indicazioni a supporto di decisioni in condizioni di incertezza, divulgare in modo efficace i risultati dell'analisi statistica. Gli obiettivi formativi (indicati del quadro A4 della SUA-CdS), che comprendono l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, anche legate all'utilizzo di pacchetti software e banche dati, sono coerenti con i profili professionali del CdS.

Tali obiettivi formativi sono coerenti anche con i risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti. In particolare, gli obiettivi formativi vengono raggiunti attraverso lo sviluppo di competenze di matematica e probabilità (1 corso 12 cfu), gestione informatica dei dati (2 corsi), statistica metodologica (8 corsi), e statistica applicata (9 corsi). Il quadro B contiene una descrizione più dettagliata del processo formativo, con indicazione delle tematiche che ogni studente può sviluppare durante i suoi studi. Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3.

Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Dall'indagine AlmaLaurea (dati aggiornati sui laureati al 2022) si evince un tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea del 77.3%, a 3 anni dalla laurea del 87.5% e a 5 anni dalla laurea del 84.6%. Come evidenziato nella relazione annuale del Gruppo di Riesame, il dato basso del tasso di occupazione a 1 anno è legato al fatto che il 18.2% degli intervistati dichiara di essere fuori dalla forza lavoro attiva (indicando la condizione "Non lavorano e non cercano"). Anche se più basse, sono comunque importanti per giustificare i tassi di occupazione inferiori a quelli nazionali, anche le percentuali di coloro che a 3 anni e a 5 anni dichiarano di essere fuori dalla forza lavoro attiva, pari rispettivamente al 6.3% e al 7.7%. La "soddisfazione per il lavoro svolto" risulta essere, rispettivamente ad 1,3,5 anni dalla laurea, pari a 6.9, 8.1, 7.6 punti su 10. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea è del 84.2% quindi possiamo ritenere i laureati complessivamente molto soddisfatti del corso di laurea.



Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo compiti a casa, progetti individuali o di gruppo, presentazioni orali, esami scritti (che talvolta includono prove in laboratorio con domande teoriche e pratiche) ed esami orali. I suddetti metodi possono ritenersi adeguati. Le prove intermedie di esame adottate per alcuni insegnamenti permettono agli studenti un miglioramento ed un impegno costante. Per gli studenti del curriculum in Statistica Ufficiale, l'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione viene anche attuata tramite lo svolgimento di un tirocinio curriculare. In conclusione le modalità d'esame risultano chiaramente specificate nei rispettivi syllabi, confermando il miglioramento già riscontrato per l'a.a. 2021/2022.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sia efficace e ben organizzato. Dati i tassi di occupazione dopo la laurea, la soddisfazione per il lavoro svolto, e la percentuale di laureati che si riscriverebbe di nuovo al corso, possiamo ritenere che la formazione ricevuta risulti efficace ai fini degli sbocchi professionali.

Aspetti positivi

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono pienamente adeguati ed efficaci, ed in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro, come evidenziato dalla alta percentuale di occupati tra i laureati.

Aree di miglioramento

Il CdS non ha ancora seguito le indicazioni di AVA3, la commissione suggerisce al CdS di farlo nel prossimo futuro.

Quadro D

Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Valutazione della completezza dei documenti di riesame

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del 2017 è stato approvato nel 2018, mentre l'ultima Scheda di



Monitoraggio Annuale (SMA) è stata approvata a novembre 2023. La CPDS ritiene che le criticità del CdS siano chiaramente evidenziate in questi documenti. Le azioni di miglioramento individuate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico sono state attuate e hanno prodotto risultati apprezzabili.

In merito all'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sui temi della Data Science evidenziato nell'ultimo RRC, dall'a.a. 2020-21, il CdS in Statistica e Data Science ha completamente sostituito quello in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie. Gli insegnamenti del nuovo CdS sono maggiormente orientati ai metodi per il trattamento di dati a struttura complessa, tipici di questa disciplina. In particolare, sono stati istituiti nuovi insegnamenti propri dell'informatica (Algoritmi e programmazione per l'analisi dei dati), sono stati aggiunti contenuti computazionali all'insegnamento di base di inferenza statistica ed è stata potenziata la statistica Bayesiana con l'inserimento di un insegnamento obbligatorio al primo anno ed uno opzionale al secondo.

Per quanto riguarda l'obiettivo del miglioramento di quantità e qualità degli strumenti di calcolo a disposizione degli studenti, anch'esso evidenziato nell'ultimo RRC, sono stati ampliati i laboratori del DiSIA e i vecchi computer sono stati sostituiti con moderni thin client. Inoltre, il dipartimento si è dotato di un server di calcolo e l'ateneo ha predisposto il bando per l'acquisizione di un computer HPC cofinanziato dal DiSIA.

In merito all'obiettivo di incentivare il lavoro autonomo e di gruppo degli studenti, anch'esso evidenziato nell'ultimo RRC e come discusso nelle relazioni degli anni precedenti di questa commissione, diversi insegnamenti del CdS includono tra le modalità di verifica delle conoscenze acquisite la redazione di report e la presentazione di progetti di ricerca sviluppati durante il corso. Questi risultano estremamente utili per il miglioramento delle capacità espressive degli studenti e per lo sviluppo di soft skills largamente richieste dal mondo del lavoro.

Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

I progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi vengono monitorati dal Presidente e dal Gruppo di Riesame. Sia nel RRC 2018 sia nei commenti alla SMA 2020-2023 è stata rilevata una scarsa internazionalizzazione del CdS. A tale fine, da dicembre 2021 è stato attivato un nuovo accordo di scambio studenti con la Rice University (USA), promosso dal DiSIA, in cui però si sono presentate difficoltà nell'assegnazione della borsa di studio. Nello specifico, dati gli elevati costi a carico degli studenti, i due studenti a cui è stata assegnata la borsa hanno successivamente rinunciato a partire. Sarebbe necessaria dunque una gestione più flessibile di queste; ad esempio una maggiore rapidità nello scorrimento della graduatoria, che al momento non scorre in modo ottimale. Un'altra area di miglioramento segnalata nella SMA 2021 è la regolarità delle carriere, soprattutto la produttività durante il primo anno. Questa criticità, le corrispondenti azioni di miglioramento intraprese dal CdS, e i risultati positivi ottenuti nell'a.a. 2021/2022 sono discussi nel quadro A. Questi miglioramenti non sono ancora riscontrabili negli indicatori complessivi di regolarità degli studi che, come ampiamente descritto nella SMA 2022, hanno un trend altalenante, alcuni in aumento altri in diminuzione. Comunque, dal verbale del Gruppo di Riesame di novembre 2023, si evince che il problema della bassa produttività dovuto alla bassa percentuale di studenti che superano i due esami fondamentali del primo semestre del primo anno (Probabilità e matematica per la statistica e Inferenza statistica e metodi computazionali) è in fase di superamento.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale 2020-2023 - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbale del Gruppo di Riesame di novembre 2023
- Relazione CPDS anno precedente



Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il CdS svolga un'attività di riesame accurata ed efficace, che risulta nella produzione di rapporti e commenti approfonditi che indicano chiaramente le azioni di miglioramento. Le azioni correttive proposte nelle schede SMA e nel RRC 2017 sono state messe in atto ed hanno portato a concreti miglioramenti.

Aspetti positivi

Il CdS svolge un'attività di riesame appropriata ed effettua le azioni correttive individuate dai rapporti di riesame.

Aree di miglioramento

La commissione incoraggia il CdS a consolidare le azioni che hanno prodotto i miglioramenti della produttività degli studenti osservati negli ultimi due anni accademici.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni generali sul CdS

Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la scheda SUA-CdS e il sito web del CdS. La scheda SUA-CdS viene regolarmente aggiornata; è stata verificata la correttezza e completezza delle informazioni contenute, inclusi i link a siti web e documenti. Possiamo concludere che c'è congruenza fra quanto scritto nella SUA-CdS e quanto riportato nel sito web del CdS.

Il sito web del CdS viene gestito dal Presidente e da un'unità di personale tecnico, fornendo informazioni agli studenti potenziali e agli studenti iscritti. Inoltre gli studenti vengono informati dai docenti all'inizio o alla fine delle lezioni per eventuali novità in modo che siano sollecitati ad interessarsi alle varie attività, eventi, notizie riguardanti il corso di laurea.

Per tutti gli insegnamenti e docenti del CdS è stato verificato il link alle corrispondenti schede informative, che in maggioranza risultano compilate in modo esaustivo. Il sito web ha anche una versione in lingua inglese che risulta utile soprattutto per informare potenziali studenti stranieri interessati all'iscrizione o alla mobilità Erasmus.

Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni sul percorso formativo

Il percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e prova finale sono descritti chiaramente nella scheda SUA e nel sito web del CdS che viene regolarmente aggiornato. Una descrizione delle infrastrutture è presente nel sito web del CdS nel quale si può anche trovare un link al sito del DiSIA (disia.unifi.it) dove è fornita una descrizione più dettagliata delle infrastrutture.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS

Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Valutazione complessiva della CPDS

La scheda SUA e il sito web del CdS riportano in modo puntuale e aggiornato (sito web) le informazioni generali, quelle sul percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e la prova finale. In definitiva si ritiene che il CdS sia capace di comunicare tutte le informazioni in modo funzionale ed efficace.

Aspetti positivi

La scheda SUA-CdS e il sito web rispondono adeguatamente alle esigenze informative di studenti potenziali ed effettivi.

Aree di miglioramento

Nessuna



3. SEZIONE SCUOLA

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020 <ul style="list-style-type: none">▪ Verbali degli incontri collegiali▪ Sito della Scuola

La Scuola di Economia e Management non organizza una rilevazione delle opinioni degli studenti relative alle proprie attività e nei questionari predisposti dall'Ateneo, per valutare la didattica erogata, non ci sono domande collegate a tali attività, se si esclude quella che riguarda l'orario.

La Scuola delega l'elaborazione dell'orario a una commissione composta da docenti, uno per ciascun CdS; tale commissione riceve supporto tecnico da parte di un'unità di personale TA della Scuola. Il riscontro da parte degli studenti è positivo: infatti per ogni CdS le valutazioni sono in media pari a 8,02, in leggero aumento rispetto all'8,00 dell'anno passato, superiori al valore di Ateneo (7,892) e con una percentuale di valutazioni positive pari al 93,71%. L'Ateneo organizza un'indagine sulle opinioni degli studenti circa i servizi di supporto che contiene anche domande su tirocini e internazionalizzazione, per i quali l'attività svolta dalla Scuola è rilevante. La valutazione media relativa al tirocinio si attesta a 6,57 stabile rispetto all'anno passato e superiore a quella dell'Ateneo. Per quanto riguarda invece la soddisfazione relativa all'internazionalizzazione essa cresce rispetto ai dodici mesi precedenti (6,62% contro 6,50%) ed è superiore a quella di Ateneo (6,421). I valori non sono elevati, ma con una percentuale di risposte positive rispettivamente del 76,55% e 79,6%.

Alcuni CdS della Scuola segnalano come le aule informatiche in periodi di esami siano insufficienti. Inoltre le stesse aule e talvolta gli spazi della Biblioteca garantiscono una insufficiente connessione wi-fi. Tali criticità emergono anche dall'indagine di Ateneo appena citata.

I rappresentanti degli studenti di alcuni CdS dichiarano come spesso i questionari con cui valutano la didattica siano compilati con un po' di fretta. Sarebbe invece opportuno che la stesura del questionario fosse effettuata con grande attenzione per disporre di informazioni davvero ponderate. La Scuola potrebbe proporre ai CdS di provare a sensibilizzare gli studenti su questo aspetto.

Le novità introdotte da AVA3, relative a questo quadro come a quelli successivi, sono state poco condivise, pertanto la CPDS ritiene che al momento non sia possibile fare una valutazione completa.

Valutazione complessiva della CPDS

I dati disponibili sulle opinioni degli studenti che riguardano direttamente le attività della Scuola sono limitati, è quindi difficile esprimere una valutazione accurata relativamente alle tematiche affrontate in questo quadro.

Potrebbe essere utile, come suggerito in altre occasioni, ampliare il numero di domande presenti nell'indagine sulle opinioni degli studenti per i servizi di supporto. L'Ateneo potrebbe valutare l'opportunità di procedere alla elaborazione di un sistema centralizzato di rilevazione delle opinioni degli studenti anche per altri aspetti che ritiene particolarmente rilevanti come il servizio reclami, raccolta di suggerimenti e critiche, tirocini. In questo modo si avrebbe il vantaggio di una maggiore omogeneità e quindi confrontabilità dei dati raccolti.



Quadro S2	SERVIZI AGLI STUDENTI
Fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020 Verbali, relazioni del personale competente Relazione paritetica 2022
<p>Orientamento (3 unità di personale TA per orientamento generale, tutto il personale TA, 10 unità per orientamento per i singoli CdS)</p> <p>La CPDS ritiene apprezzabile l'attività di orientamento in entrata svolta dalla Scuola e il supporto fornito ai CdS. La Scuola ha delegato un docente a coordinare le numerose iniziative. Nell'anno 2023 tali attività hanno incluso Open Day per le lauree triennali e per le lauree magistrali. Lo svolgimento è così strutturato: dopo una introduzione tenuta dal Presidente della Scuola e dalla delegata all'Orientamento in entrata, gli studenti si ripartiscono tra le varie aule per seguire la presentazione del CdS che più loro interessa. Una procedura non apprezzata da tutti i corsi di studio che preferirebbero la riduzione della parte plenaria per lasciare maggiore spazio ai singoli corsi. Alcuni CdS riterrebbero opportuno allargare la platea degli studenti che partecipano a distanza intensificando la pubblicità sui social e gradirebbero supporto per la preparazione di video di presentazione da mettere sul sito web del Corso e da diffondere sui social.</p> <p>La Scuola partecipa e contribuisce anche alle iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso tra cui "Un giorno all'Università", "Io sarò matricola", "OrientAMente", "Io studio a Firenze", "Firenze cum Laude". Coordina inoltre un'attività di tutoraggio per l'orientamento in entrata svolta da tutor che collaborano alla preparazione delle iniziative, organizzano punti di assistenza agli studenti in entrata nei pressi delle aule e rispondono alle domande degli interessati sia per telefono che per posta elettronica. Nell'anno 2023 quest'ultimo servizio è stato potenziato nel periodo di punta delle iscrizioni. Alcuni tutor per l'orientamento sono impegnati nell'eseguire un'analisi statistica che mira a individuare le scuole superiori che rappresentano i maggiori bacini di provenienza per gli studenti dei CdS triennali della Scuola per calibrare al meglio le azioni di orientamento e utilizzare in modo più efficace le limitate risorse disponibili. Per finire, la Scuola cura la preparazione di una brochure per ogni CdS e di una guida.</p> <p>Una criticità rilevante per alcuni CdS triennali, probabilmente in parte legata all'orientamento in entrata, è costituita dagli abbandoni. Per questo motivo, in alcune relazioni di anni scorsi, la CPDS ha suggerito alla Scuola di svolgere un'indagine sulle cause di questo fenomeno. Tale indagine non è stata svolta a causa delle difficoltà nel contattare gli studenti che abbandonano. Tuttavia, avendo a disposizione gli esiti del test di accesso CISIA potrebbe essere utile realizzare una ricerca che provi a individuare il legame statistico tra esito del test e profitto accademico degli studenti iscritti.</p> <p>Per i CdS triennali un ruolo importante riguardo l'orientamento in entrata è svolto dalla prova di verifica delle conoscenze in ingresso, obbligatoria per ogni studente. Dall'a.a. 2021-22 sono state introdotte modifiche alle modalità di svolgimento, descritte in una sezione successiva di questo quadro.</p> <p>Dall'ottobre 2021 la Scuola partecipa al progetto "UniFi orienta -- Economia e Impresa" nato nell'ambito dell'accordo quadro fra l'Ateneo e Federica Web Learning dell'Università di Napoli Federico II (il CdS Governo e direzione di impresa non ha partecipato alla costruzione del proprio trailer ma è presente una cartella riguardo a questo CdS con vari link utili). Si tratta di un percorso di orientamento per lauree magistrali, quindi rivolto agli studenti con laurea triennale, che permette un'immersione virtuale all'interno dei CdLM tramite virtual tour, testimonianze dirette degli studenti, lezioni di prova, forum di discussione con tutor didattici. Tale servizio, accessibile dal sito della Scuola, ha finora avuto un numero di accessi ridotto rispetto alle aspettative ma potrebbe essere reso più visibile nelle pagine dei social network in cui la Scuola è attiva (si veda il quadro S4). Potrebbe anche essere utile potenziare Federica Web Learning in modo da consentire una fruibilità immediata dei video direttamente dai siti web dei relativi CdS evitando così di dover ascoltare per intero il filmato relativo a tutta l'offerta formativa.</p> <p>La Scuola coordina anche un'attività di tutoraggio didattico ritenuta molto importante dai CdS triennali. Per la precisione, il bando relativo ai tutor didattici viene emesso dall'Ateneo (a volte in tempo per organizzare il lavoro dei tutor entro l'inizio del secondo semestre, altre volte in ritardo) e la Scuola si occupa di organizzare la selezione e</p>	



della gestione amministrativa. Il lavoro dei tutor è invece coordinato dai CdS.

La Scuola ha delegato un docente all'attività di placement che viene svolta in collaborazione con l'Ateneo, ma progetta di stabilire relazioni dirette con alcune imprese per il placement degli studenti, soprattutto laureati magistrali.

Aree di miglioramento:

- proseguire su un'azione di orientamento mirata su alcune scuole superiori;
- interventi che cerchino di capire le cause degli abbandoni.

Internazionalizzazione (2 unità di personale TA)

La CPDS ritiene apprezzabile l'attività svolta dalla Scuola riguardo l'internazionalizzazione e in particolare l'attività dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Tale ufficio risulta molto efficiente, supporta bene l'attività dei delegati dei CdS, fornisce un servizio di orientamento per gli studenti, oltre a espletare le pratiche di mobilità e a curare la pagina del sito della Scuola relativa alla mobilità in uscita. Soltanto un corso segnala la carenza di sedi disponibili e informazioni insufficienti sugli insegnamenti che vengono convalidati.

È in preparazione un progetto di orientamento per gli studenti in uscita per CdS, in modo da mettere in evidenza le sedi estere più appropriate per ogni Corso di Studi. L'ufficio fornisce anche assistenza amministrativa per i double degree attivati in numero crescente.

Si potrebbe pensare di migliorare il coordinamento tra l'ufficio e il delegato all'internazionalizzazione di ciascun CdS, creando una cartella condivisa nella quale si trovino tutte le informazioni rilevanti per i delegati e una cartella con tutte le notizie significative per gli studenti in uscita.

Per gli studenti Erasmus in entrata potrebbe essere utile preparare un database con informazioni sui vari learning agreement per capire come gli studenti progettino di allocarsi tra i vari insegnamenti dei CdS della Scuola. Questo permetterebbe di anticipare eventuali problemi di capienza delle aule e i potenziali problemi di preparazione per alcuni studenti dirottandoli su altri insegnamenti. Per gli studenti Erasmus in entrata si potrebbe valutare l'opportunità di creare un orario dei soli insegnamenti svolti in lingua inglese.

Poiché una Laurea Triennale e tre Lauree Magistrali della Scuola svolgono l'attività didattica interamente in lingua inglese, e altri CdS offrono alcune materie in inglese, sono piuttosto numerosi gli studenti stranieri che frequentano i nostri insegnamenti. Pertanto -- come già segnalato nelle relazioni precedenti -- sarebbe importante disporre di una versione in inglese dell'intero sito internet della Scuola che comunque fornisce tutte le informazioni più importanti anche nel suddetto idioma. Naturalmente sarebbe opportuno che anche l'intero sito dell'Ateneo fosse disponibile in inglese, compreso il Questionario di valutazione della didattica erogata che è solo in italiano. Sappiamo comunque che l'Ateneo sta lavorando a una versione in inglese delle pagine nei servizi online per gli studenti.

Aree di miglioramento:

1. continuare a lavorare per rendere l'intero sito internet della Scuola disponibile anche in lingua inglese, compresa tutta la modulistica. Continuare a sollecitare l'Ateneo, nella stessa direzione;
2. cercare di aumentare il numero di sedi esterne disponibili;
3. migliorare il coordinamento tra l'Ufficio Relazioni Internazionali e i delegati all'internazionalizzazione dei CdS.

Tirocini (2 unità di personale TA)

La CPDS rileva che l'Ufficio Tirocini della Scuola gestisce in maniera efficiente la parte amministrativa di propria competenza e le pagine sul sito internet della Scuola sono ben fatte. Tuttavia emergono criticità, alcune delle quali già segnalate nelle relazioni precedenti.

L'attivazione di una nuova convenzione è complessa, richiede tempi lunghi e talvolta scoraggia le aziende, le istituzioni o privati del terzo settore interessati. Per questo motivo sarebbe importante alleggerire la mole burocratica collegata alla stipula del rapporto. Inoltre, l'Ufficio Tirocini di Ateneo viene in genere considerato lento e poco efficiente. Forse qualche impercettibile passo avanti è stato fatto, ma la strada da percorrere appare ancora molto lunga.

Alcuni CdS segnalano che le opportunità di tirocinio non sono molte proprio per le difficoltà sopra accennate e talvolta accade chi è disponibile ad accogliere non appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre la pagina internet di Ateneo sui tirocini permette di vedere la lista degli enti esterni convenzionati con un dato CdS, ma



non la lista completa di chi ha effettivamente un'offerta di tirocinio attiva. Se un'informazione di questo tipo fosse disponibile, per gli interessati la ricerca di soggetti disposti ad accoglierli sarebbe molto più semplice.

In alcuni casi gli studenti raccontano di tirocini svolti in maniera decisamente insoddisfacente e suggeriscono maggiore controllo sulle reali opportunità offerte dagli enti convenzionati. In verità occorre tenere presente che non sempre gli studenti hanno le idee chiare; pertanto, sarebbe utile un'attività di orientamento che spieghi loro che compiti svolgeranno nelle varie imprese/enti e li aiuti a scegliere un tirocinio appropriato al loro percorso formativo. È probabile che tutto ciò scoraggi gli studenti e non li renda consapevoli delle opportunità positive di una esperienza di questo tipo. Servirebbe probabilmente un docente di riferimento e una ulteriore unità di personale TA che assieme svolgessero, da un lato, una azione di sensibilizzazione e dall'altro tenessero, per quanto possibile, rapporti con le aziende.

Aree di miglioramento:

1. snellire per quanto possibile la procedura di stipula di ogni nuova convenzione, per rendere l'intera procedura più veloce;
2. fornire assistenza agli studenti chiarendo quali sono le opportunità offerte dagli enti esterni e aiutandoli a scegliere;
3. aumentare l'offerta di tirocini.

Test di autovalutazione e OFA (3 unità di personale TA tengono i rapporti con il CISIA, tutto il personale TA è impegnato nella sorveglianza quando il test viene effettuato)

I CdS triennali della Scuola adottano il test d'ingresso TOLC-E del Consorzio CISIA, molto utile per favorire l'orientamento degli studenti delle scuole superiori (il test CISIA può essere sostenuto anche al quarto anno della scuola superiore). La Scuola gestisce in maniera ottimale i rapporti con il CISIA, la comunicazione con le potenziali matricole e lo svolgimento del test.

A partire dall'a.a. 2023-24 è stato stabilito che a ogni studente, che non superi il test, verranno assegnati OFA che prevedono il superamento di un test di posizionamento (da fare per via telematica). Per il TOLC-E il recupero degli OFA avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) Matematica di Base, erogato da CISIA e superamento della prova di posizionamento (PPS TOLC-E).

Per l'English TOLC-E il recupero degli OFA avviene tramite la frequenza del corso Maths Essentials oppure (versione free) Pre-University Calculuse superamento della prova di posizionamento (PPS English TOLC-E).

In caso di mancato superamento della prova di posizionamento (PPS) sarà possibile assolvere gli OFA passando il test TOLC-E in una seduta successiva.

Chi non ha sostenuto il TOLC-E non può iscriversi a nessun esame, mentre uno studente che lo ha sostenuto senza superarlo può iscriversi agli esami del primo semestre del primo anno, ma non a quelli successivi. Ciò fino all'assolvimento degli OFA.

Per tenere conto di coloro che non hanno sostenuto il TOLC-E, la Scuola è riuscita a organizzare una sessione di test svolta nel novembre 2023. Inoltre, poiché tra dicembre e gennaio, CISIA non offre alcuna sessione per sostenere il test, la Scuola intende utilizzare il test di posizionamento come sostituto del TOLC-E. Tale procedura sarà utilizzata solo in questa occasione.

Un CdS segnala che non tutti gli studenti conoscono il regolamento OFA e, nel caso non superino il test, non sanno a chi rivolgersi o dove trovare le informazioni. La Scuola pertanto si sta muovendo per migliorare la comunicazione successiva all'esito del test.

Un CdS segnala che per le domande di valutazione presentate dagli studenti italiani, è in vigore da qualche mese una nuova procedura online che purtroppo presenta alcune criticità (es. difficoltà da parte della Segreteria didattica ad accedere al sistema online). Ciò non riduce l'azione degli uffici della Scuola la cui collaborazione rimane fondamentale. In generale tutte le Segreterie didattiche controllano le domande inserite, segnalando direttamente agli studenti eventuali problematiche relative alla parte formale della domanda, e comunicano al CdS l'arrivo di nuove domande da valutare.

Come osservato nella sezione relativa all'orientamento, vari CdS triennali della Scuola soffrono di un significativo tasso di abbandono al primo anno. Per questo proponiamo di effettuare un'indagine che cerchi di individuare un legame statistico tra esito del TOLC-E e profitto accademico degli studenti che si iscrivono ai CdS della Scuola. Se venisse identificato un legame significativo, esso potrebbe essere messo in evidenza, in sede di orientamento delle



nuove matricole, in modo che queste possano tenere in debita considerazione il segnale ricevuto in occasione del sostenimento del test.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente l'attività della Scuola nel fornire i servizi agli studenti sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

Aspetti positivi

La Scuola svolge un ruolo importante ed efficace per tutte le attività considerate in questo quadro. Particolare apprezzamento deve essere riconosciuto alle iniziative legate all'orientamento in ingresso, alle attività amministrative dedicate all'internazionalizzazione ai tirocini e al test di autovalutazione.

Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento la CPDS segnala il perfezionamento dell'orientamento in entrata, la semplificazione della procedura burocratica e un più efficiente orientamento dei tirocini. Si propone anche la valutazione dell'efficacia della riforma del test d'ingresso.

Quadro S3	GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020 Relazioni paritetiche degli anni 2021, 2022 Verbali, relazioni del personale competente Audizione con il personale della Scuola

Organizzazione della didattica e degli esami di profitto (3 unità di personale)

Secondo la CPDS la Scuola svolge un'adeguata azione di coordinamento relativa all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. Tuttavia non sono rare le indicazioni da parte di studenti e/o docenti riguardo a possibili miglioramenti del calendario didattico. Una modifica introdotta nel corrente anno accademico prevede, per ciascun insegnamento, un maggior numero di appelli d'esame al termine del semestre nel quale si sono svolte le lezioni. Ad esempio, per gli insegnamenti con lezioni nel primo semestre si svolgono quattro appelli d'esame tra dicembre e febbraio. A questo riguardo, i giudizi pervenuti dagli studenti sono positivi. In ogni caso sarebbe opportuno tenere attentamente sotto controllo le sovrapposizioni e il distanziamento tra appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno e semestre e se fosse possibile anche per gli insegnamenti del primo e secondo anno dei CdS di laurea magistrale, visto che alcuni studenti entrano nel CdS alla fine del primo semestre, e dopo il primo semestre del loro secondo anno vorrebbero sostenere esami sia del primo semestre che esami del primo semestre secondo anno.

Alcuni CdS segnalano alla Scuola specifiche criticità e proposte:

1. la modifica del calendario appelli causa problemi ai docenti che tengono tutti i loro insegnamenti nello stesso semestre;
2. il recupero delle lezioni non svolte per motivi di salute, istituzionali o di ricerca, per gli insegnamenti triennali è molto complicato a volte impossibile a causa della brevità del semestre e della ridotta disponibilità di aule di dimensione adeguata;
3. ritengono importante lasciare maggiore libertà ai CdS in materia di calendario esami;
4. per evitare di incentivare gli studenti semplicemente a "tentare" l'esame, sarebbe opportuna l'introduzione di un limite al numero di appelli in cui è possibile sostenere la prova;
5. potrebbe essere utile integrare i sistemi di prenotazione esami, prenotazione aule e carriere degli studenti per evitare al personale tecnico amministrativo di gestire manualmente diversi passaggi;

Dal settembre 2023 le date degli appelli d'esame per i dodici mesi successivi sono state comunicate dai docenti entro la fine del medesimo mese; la scelta è stata molto apprezzata dagli studenti e rimedia a una criticità segnalata



nella relazione 2022.

Procedure gestione tesi (6 unità di personale)

La CPDS ritiene appropriate e ben gestite le procedure di gestione tesi anche se la criticità già segnalata nelle relazioni precedenti sulle modalità per il calcolo della produttività degli studenti e della media di partenza del voto di laurea (per lauree triennali) attraverso un documento Excel gestito ai singoli docenti invece che in maniera automatica non è stata ancora risolta. Si segnala inoltre che le indicazioni in inglese delle scadenze sono talvolta rese disponibili in ritardo rispetto a quelle in lingua italiana. Infine, potrebbe essere auspicabile una modifica del Regolamento Didattico di Ateneo che riduca il numero minimo di membri per le commissioni di tesi, così da facilitare la formazione delle stesse.

Orario (l'elaborazione dell'orario è affidata a docenti delegati con il supporto di una unità di personale TA)

Come accennato, la Scuola delega la preparazione dell'orario a una commissione composta da un docente per ciascun CdS. L'orario per l'intero a.a. 2023-24 è stato fissato all'inizio del luglio 2023, con ampio anticipo rispetto al passato. La scelta è stata molto apprezzata.

Già da qualche anno grazie alle indicazioni dei presidenti dei CdS più numerosi di primo livello, Economia Aziendale ed Economia e Commercio, è stato possibile compattare gli orari delle lezioni del primo e secondo anno rendendo molto più agevole la frequenza.

Comunque, alcune criticità continuano a essere presenti. L'aumento del numero di iscritti in vari CdS della Scuola si scontra con la scarsità di aule o con fenomeni di sovraffollamento; un problema che in alcuni casi è aggravato dalla presenza degli studenti Erasmus. In particolare, la carenza di aule grandi richiede di utilizzare anche spazi, destinati normalmente a convegni, nei quali non ci sono banchi su cui appoggiarsi per scrivere. Inoltre, la scarsità di aule lascia pochissima flessibilità nella determinazione dell'orario, a volte costringe a soluzioni scomode e crea problemi con le mutuaioni. Anche le aule per i CdS magistrali (di solito di medie dimensioni) iniziano a scarseggiare. Soltanto da questo semestre la Scuola ha ricevuto dall'area logistica i dati relativi all'utilizzo di tutte le aule dell'Ateneo, ma ancora non è stata effettuata una analisi approfondita dei dati.

Controllo coperture didattiche (3 unità di personale)

La CPDS ritiene che la scuola formi in modo efficiente “un quadro delle esigenze didattiche e degli eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati nei corsi di laurea coordinati dalla Scuola, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio” (art.6 c. 1 lettera c).

Forse potrebbe essere utile valutare assieme al Dipartimento, struttura competente, come regolare la sostituzione di docenti in casi di assenza prolungata non preventivata (ad es. in caso di malattia).

Dotazione di personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

Lo abbiamo accennato, da tempo una criticità importante per i CdS della Scuola è la carenza di aule grandi. Per questo motivo sarà importante vedere che cosa emergerà dall'analisi dei dati raccolti durante il monitoraggio a cui abbiamo accennato. La carenza si estende anche alle aule informatiche, sia per lezioni che per esami: sono infatti cresciuti gli insegnamenti che le utilizzano. La criticità investe anche il polo didattico di Viale Morgagni dove gli spazi a disposizione del corso di studio in Statistica hanno una capienza al limite della sufficienza, con evidenti problemi di sovraffollamento al primo anno primo semestre. Considerata questa scarsità è opportuno riflettere anche sulle modalità di prenotazione delle aule informatiche sia per le lezioni che per gli esami.

La CPDS rileva nuovamente (come nelle Relazioni 2020, 2021, 2022) segnalazioni circa il funzionamento non ottimale della segreteria studenti, che a volte ha tempi lunghi nel rispondere agli studenti (e talvolta le risposte sono poco chiare), nell'effettuare variazioni manuali dei piani di studio o nel riconoscimento di esami sostenuti all'estero. Ulteriori criticità evidenziate riguardano la necessità di una migliore manutenzione ordinaria delle aule (ci sono aule con sedie danneggiate o inagibili, in altre la temperatura è troppo alta/troppo bassa) e di un maggiore supporto tecnico ai docenti, la lentezza di alcuni computer nelle aule informatiche, il non funzionamento di alcuni computer d'aula (per i quali sarebbe opportuno disporre di adeguate istruzioni), l'inadeguatezza di alcune aule, il collegamento wifi che ogni tanto non è attivo, numero di prese insufficienti per caricare i dispositivi, mancanza di schermatura delle aule informatiche che sono così accessibili a internet durante gli esami, aule relativamente grandi che sono assegnate a insegnamenti con pochi studenti.



Altre criticità si aggiungono alle carenze appena citate: ridotto personale che sappia parlare inglese rendendo complicata la trasmissione delle informazioni agli studenti stranieri anche per posta elettronica, difficile ricezione delle credenziali per accedere a internet per gli studenti stranieri, insufficiente dotazione di personale tecnico in particolare per i tirocini.

Molti di questi disservizi erano già stati segnalati nelle relazioni precedenti e, in effetti, la Scuola si sta occupando di una revisione delle procedure di lavoro con la Segreteria per accelerare i tempi delle pratiche studenti.

La CPDS registra anche alcune specifiche criticità relative alla gestione dei piani di studio: sono ancora troppi i casi nei quali lo studente non può compilare il piano online e ciò obbliga la Segreteria a inserirlo manualmente operazione piuttosto lenta. Infine, le commissioni piani di studio dei CdS non dispongono di una funzione per consultare il database dei piani di studio.

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

La CPDS esprime un giudizio positivo per le informazioni offerte dalla Scuola circa le possibilità di didattica integrativa. Forse si potrebbe valutare la fattibilità di organizzare qualche incontro per riflettere su questo tipo di didattica individuando un proprio indirizzo, invece di affidarsi soltanto alle iniziative di Ateneo.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta molto positivamente la gestione dell'offerta formativa da parte della Scuola, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

Aspetti positivi:

La Scuola svolge un ruolo molto utile per la gestione dell'offerta formativa. Essa è efficace soprattutto nell'organizzazione della didattica, degli esami di profitto, degli esami di laurea, nel controllo delle coperture didattiche.

Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento già citate la CPDS ricorda gli interventi per aumentare la disponibilità di aule soprattutto grandi e di aule informatiche. Consigliava anche di muoversi per ottimizzare il funzionamento della segreteria studenti. Riguardo al calendario didattico, la CPDS auspica la costituzione di una commissione docenti e studenti (già proposta in una precedente Relazione) volta a elaborare proposte da presentare al Consiglio della Scuola per migliorare lo svolgimento delle lezioni e degli esami.

Quadro S4

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Fonti documentali

Sito della Scuola
Altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola

Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web (tutto il personale TA, 10 unità)

Il sito internet della Scuola è completo e aggiornato dal punto di vista delle informazioni relative all'offerta didattica, in particolare le pagine dedicate al calendario didattico, ai piani di studio e alle parti comuni appaiono ben strutturate e sistemate. Tuttavia non sempre è facile reperire le informazioni che potrebbero essere meglio organizzate proprio per favorirne la fruizione. Come già osservato nelle relazioni degli anni precedenti, potrebbe essere opportuno mettere in evidenza le informazioni rilevanti, attraverso una pagina di FAQ, specificando "come fare per" e "chi fa cosa" per ogni servizio in modo che lo studente capisca immediatamente a chi rivolgersi, come accade in altre Scuole



dell'Ateneo.

È bene tenere presente che il sito viene gestito e aggiornato dal personale della Scuola, ciascuno per il proprio ambito di competenza, con una limitata disponibilità di tempo.

Risulta poi come molti studenti non usino l'indirizzo di posta elettronica fornito loro dall'Università di Firenze, il che impedisce loro di ricevere informazioni importanti. Sarebbe quindi opportuno sensibilizzarli all'uso dell'indirizzo istituzionale.

Infine la Scuola ha prodotto una brochure per ogni CdS senza piani di studio, ma con QR code che permette di vedere il piano corrente (attraverso un telefono che legga il QR code), un sistema che consente di utilizzare la brochure per più anni.

Lingue del sito (italiano e inglese)

Poiché alcuni CdS svolgono l'attività didattica interamente o in parte in lingua inglese, è importante che per ogni pagina del sito e per ogni modulo in italiano esista anche una versione in inglese. A questo riguardo, tutte le pagine più importanti del sito della Scuola sono disponibili anche in inglese, sebbene siano aggiornate con ritardo rispetto a quelle in italiano. Come accennato, lo stesso non vale per le pagine di Ateneo, alle quali talvolta il sito della Scuola rimanda. È in corso un processo di traduzione per le pagine dei servizi online rivolti agli studenti.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks (un contratto con un tecnico esterno)

La Scuola ha delegato a personale esterno l'attività di comunicazione.

Esiste una pagina su Facebook, una su Instagram, una su Twitter, una su YouTube gestite, come accennato, col supporto di personale esterno qualificato. Durante il periodo di emergenza sanitaria, la Scuola ha utilizzato il canale YouTube per la trasmissione degli esami di laurea.

Il 6 dicembre 2023 la pagina [Facebook](#) era seguita da 895 follower, [Instagram](#) da 3709 follower, [Twitter](#) da oltre 1.330 follower. Gli studenti considerano la pagina Instagram della Scuola ben fatta, anche se dovrebbe essere aggiornata giornalmente con tutte le "storie" e i "post" rilevanti.

In generale la Scuola usa le pagine sociali per le seguenti attività:

- pubblicazione di notizie e bandi;
- promozione di eventi e iniziative dei CdS;
- promemoria di relative scadenze;
- pubblicazione di "Foto festeggiamenti laurea" per chi invia le foto e firma la liberatoria;
- per rispondere a dubbi e domande da parte degli studenti.

Poiché il numero di studenti, che usano queste pagine, è limitato potrebbe essere opportuno cercare di pubblicizzarle meglio. Tuttavia, non bisogna dimenticare che tutte le informazioni specifiche relative ai CdS sono reperibili sui siti dei corsi stessi, mentre il sito o le pagine su social networks contengono informazioni soprattutto sui servizi che la Scuola svolge. Un ulteriore uso di tali canali informativi potrebbe rendere disponibili dei brevi video di presentazione delle Lauree Triennali, come Federica Web Learning fa per le Lauree Magistrali.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene l'attività di comunicazione della Scuola ricca e trasparente. Il sito internet è completo e aggiornato, quasi interamente disponibile anche in lingua inglese, ma potrebbe essere opportuno modificarne l'organizzazione. Per esempio, creare pagine specificatamente rivolte agli studenti in entrata, agli studenti iscritti, ai docenti. La Scuola sta utilizzando i social network per cercare di migliorare l'efficacia della propria comunicazione. È opportuno cercare di sensibilizzare gli studenti all'uso dell'indirizzo istituzionale di posta elettronica. A questo proposito si segnala, nella consapevolezza che la Scuola non ha possibilità di intervento, che la migrazione degli account di posta elettronica degli studenti da @stud.unifi.it a @edu.unifi.it non è stata molto funzionale: l'accesso ai servizi non è immediato e richiede l'autenticazione con lo SPID. Si registra anche l'arrivo di doppi messaggi di posta elettronica.



Aspetti positivi

Il sito internet della Scuola contiene tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Scuola.

Aree di miglioramento

Per migliorare la fruizione del sito della Scuola potrebbe essere utile creare pagine di FAQ, eventualmente divise per interlocutori (studenti in entrata, studenti immatricolati, studenti in uscita, docenti, imprese). Sensibilizzare gli studenti all'uso dell'indirizzo istituzionale.

4. IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI AQ

4.1 – Iniziative di miglioramento del sistema di AQ a livello CdS

Relativamente alle iniziative di miglioramento del sistema di AQ a livello di CdS, la CPDS non ha buone pratiche da segnalare. I singoli CdS hanno svolto azioni di miglioramento nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione delle risorse e di riesame per rispondere alle criticità evidenziate dalla precedente relazione, dai verbali delle riunioni degli organi del CdS e dagli studenti. Lo hanno fatto in modo equilibrato e molto spesso efficace, ma in questa azione è difficile trovare modalità o processi che possano consentire l'individuazione di pratiche estendibili ad altri CdS. Questo perché i corsi della Scuola di Economia e Management sono fortemente eterogenei. Anche quelli che appartengono alla stessa classe si presentano con caratteristiche profondamente diverse. Per fare un esempio chiarificatore basta pensare ai due corsi triennali della classe L-18: Economia aziendale in italiano con 800/900 matricole l'anno, SUSBUS in inglese con 100/150 matricole. È dunque evidente come le problematiche da affrontare siano molto differenti come differenti debbano essere le pratiche di risoluzione delle stesse.

4.2 – Autovalutazione dell'attività della CPDS

Autovalutazione complessiva della CPDS

La Commissione durante l'anno ha operato rispettando il calendario degli incontri che sono stati piuttosto produttivi. Il Presidente ha organizzato il lavoro potendo contare sulla totale collaborazione dei membri della commissione: sia del corpo docente che della rappresentanza studentesca. La procedura è ormai consolidata ed è così strutturata:

1. Il Presidente presenta il lavoro da svolgere anche preparando un PP che viene messo a disposizione di tutti membri in una cartella condivisa.
2. Successivamente il personale TA della Scuola e talvolta lo stesso Presidente rendono disponibili ai membri alcuni materiali come la SMA, i rapporti Almaurea e alcune sezioni della SUA.
3. In una successiva riunione tutto viene discusso in modo che i rappresentanti (docenti e studenti) dei CdS possano cominciare a preparare le singole relazioni.
4. Una volta predisposte le relazioni, esse vengono inviate al Presidente che procede a una prima lettura e nel caso consiglia integrazioni e modifiche.
5. Una volta che il Presidente ha preparato la Relazione di Scuola, questa viene discussa approfonditamente da tutta la commissione. Quest'anno particolare spazio è stato dedicato all'autovalutazione dell'attività svolta dalla Commissione.

La procedura appena descritta si è mostrata molto efficace.



La Commissione segnala inoltre che l'organo è in grado di funzionare in modo efficiente anche nei passaggi che potrebbero creare qualche criticità. Il cambio della presidenza nel mese di novembre, in piena fase operativa, non ha determinato alcun intoppo o rallentamento del lavoro.

Una specifica e importante riflessione riguarda la rappresentanza studentesca. Gli studenti appaiono molto collaborativi e propositivi nella preparazione delle relazioni dei singoli CdS, mentre durante le riunioni collegiali si mostrano meno coinvolti. Sarà dunque importante che la nuova Presidente e la componente docente del CPDS cerchino di risolvere questa criticità.

Aspetti positivi

La Commissione opera secondo un'organizzazione ben identificata e che appare molto efficace.

Aree di miglioramento

Migliorare il coinvolgimento della rappresentanza studentesca durante le riunioni collegiali. La Presidente si muoverà in questa direzione con una specifica riunione dedicata esclusivamente ai rappresentanti degli studenti.

Buone pratiche

Il lavoro di preparazione della Relazione paritetica di Scuola si articola in fasi ben definite (sopra descritte) che si mostrano molto efficaci.